

1222·2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Università degli Studi di Padova
Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche
e dell'Antichità

Corso di Laurea Magistrale in
Scienze Storiche

La storia a scuola

Profilo della manualistica

Relatore:

Professor Andrea Savio

Laureanda:

Elena Signorato

Matricola: 2014707

ANNO ACCADEMICO 2021/22

A Elena

INDICE

INTRODUZIONE	<i>pag. 11</i>
CAPITOLO 1: LA DIDATTICA DELLA STORIA	<i>pag. 19</i>
1.1 Breve storia della scuola dell'Italia unita	<i>pag. 21</i>
1.2 La scuola delle competenze	<i>pag. 26</i>
1.3 La didattica della storia oggi	<i>pag. 31</i>
1.4 Le esigenze degli studenti	<i>pag. 43</i>
1.5 La scuola superiore	<i>pag. 47</i>
CAPITOLO 2: PRESENTAZIONE DEI MANUALI	<i>pag. 51</i>
2.1 <i>Una storia per il futuro</i>	<i>pag. 54</i>
2.2 <i>Storia e Storiografia</i>	<i>pag. 56</i>
2.3 <i>Lo spazio del tempo</i>	<i>pag. 58</i>
2.4 La struttura	<i>pag. 59</i>
2.5 La valutazione	<i>pag. 65</i>
2.6 La valutazione delle competenze	<i>pag. 74</i>
CAPITOLO 3: LA LEGGIBILITÀ	<i>pag. 79</i>
3.1 Criteri grafici	<i>pag. 81</i>
3.2 Criteri linguistici	<i>pag. 85</i>
3.3 Nei manuali proposti	<i>pag. 88</i>

CAPITOLO 4: ANALISI STORIOGRAFICA	<i>pag. 97</i>
4.1 La storia e l'educazione civica	<i>pag. 99</i>
4.2 La storia CLIL	<i>pag. 102</i>
4.3 L'approccio storiografico generale	<i>pag. 105</i>
4.4 La Riforma protestante	<i>pag. 117</i>
4.5 La Rivoluzione americana	<i>pag. 129</i>
4.6 La crisi del '29	<i>pag. 138</i>
4.7 Riepilogo	<i>pag. 148</i>
CONCLUSIONI	<i>pag. 151</i>
APPENDICE	<i>pag. 161</i>
INDICE DELLE FIGURE	<i>pag. 199</i>
INDICE DEI GRAFICI	<i>pag. 203</i>
INDICE DELLE TABELLE	<i>pag. 205</i>
BIBLIOGRAFIA	<i>pag. 207</i>
SITOGRAFIA	<i>pag. 217</i>
RINGRAZIAMENTI	<i>pag. 221</i>

INTRODUZIONE

Il mondo della scuola mi ha sempre attirato e talvolta respinto, con le sue tante sfaccettature e le sue diverse realtà. Alcune positive, alcune neutre, alcune negative. La scuola è – o dovrebbe essere – un luogo sicuro per bambini e ragazzi per permettere loro di acquisire conoscenze, allo scopo di imparare a scoprirsi e a crescere come cittadini di una società. La storia, più di altre materie, è performante allo sviluppo intellettuale e civico dei futuri cittadini, così come indicano le attuali normative nazionali¹ ed europee² che descrivono la scuola delle competenze.

Oggi il quesito è come insegnare bene, quesito che si pone in generale per tutte le materie e, per quello che attiene a questo lavoro, quesito che si focalizza su come insegnare bene la storia. La didattica come scienza autonoma si sviluppa sempre di più teorizzando e supportando insegnanti ed editori a migliorare continuamente la proposta educativa. Il progetto formativo, soprattutto nel caso dell'insegnante, non si può limitare ai contenuti intrinseci della materia, ma deve essere inserito in un contesto scolastico più ampio che tiene conto dello studente come persona, con le sue necessità e le sue potenzialità. Il motore principale dello sviluppo della didattica è il discente, in altre parole la didattica ha lo scopo primario di migliorare l'insegnamento affinché i ragazzi si migliorino come persone e cittadini. La cittadinanza, intesa come le capacità che l'individuo sviluppa all'interno della società per viverci al meglio e contribuire a migliorarla, è un elemento imprescindibile di qualsiasi didattica, principio chiaramente esplicitato dalla normativa nazionale³ ed europea⁴.

¹ Decreto Ministeriale n. 139, 22 agosto 2007.

² Consiglio dell'Unione Europea. *Raccomandazione del consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE).*

³ Decreto Ministeriale n. 139, 22 agosto 2007.

⁴ Consiglio dell'Unione Europea. *Raccomandazione del consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE).*

La scuola delle competenze, come è chiamata oggi, ha proprio l'obiettivo primario di fornire allo studente i mezzi per essere perno fondamentale della futura società.

Questa visione dell'istituzione scolastica centrata sulle competenze certo non è stata indenne da critiche da parte di chi vive la scuola, come si evince da Fortunato⁵ che riporta un documento di protesta contro le nuove riforme della scuola delle competenze, firmato da migliaia di persone. Un altro esempio di dibattito su questa visione della formazione lo possiamo ritrovare nell'articolo di Roberto Carnero⁶ che, spiegando le posizioni di Mauro Boarelli, sostiene come le competenze siano funzionali alla visione di mercato, mancando di fatto un dibattito critico sui modelli economici già presenti.

In questo elaborato mi concentrerò però solo sull'analisi di alcuni manuali, perché l'obiettivo prioritario di questo testo è contribuire alla realizzazione di una scuola migliore a partire dalla base: il libro di testo. Il manuale è ciò che collega lo studente alla conoscenza quando non è a scuola, o quando l'insegnante non c'è. La sua importanza va via via crescendo durante il percorso scolastico, di mano in mano che lo studente, passa dalla fanciullezza alla preadolescenza e poi all'adolescenza, lungo la strada che lo porterà a superare progressivamente la sua dipendenza dalle figure educative e a diventare gradualmente più autonomo nel pensiero critico. Infatti, durante il periodo dell'infanzia, alla scuola primaria, le conoscenze sono veicolate principalmente dalla voce dell'insegnante che gradua la quantità delle informazioni, che sceglie le parole più adatte e che dosa il modo, la prosodia e le caratteristiche dell'eloquio con cui porgerle. Alla scuola secondaria, progressivamente da quella di primo grado a quella di secondo grado, con l'aumentare delle competenze linguistiche nella lettura e nella comprensione del testo scritto, l'insegnante non è più la principale fonte per la trasmissione delle conoscenze e delle nozioni, ma si trasforma nell'organizzatore di tali conoscenze – che lo studente può apprendere sempre più autonomamente – e nel mediatore tra la scuola e il mondo reale in cui lo studente sarà un cittadino.

⁵ Fortunato, *Docenti ed accademici contro didattica delle competenze*, Carosotti: competenze non hanno fondamento scientifico. Consultato il 7 maggio 2022.

⁶ Carnero, *Scuola - Contro l'ideologia liberista delle competenze e del merito*. Consultato il 7 maggio 2022.

Con tali presupposti nasce questo lavoro che ha lo scopo di portare un contributo a come analizzare i manuali di storia che possono essere proposti al triennio della scuola superiore: l'obiettivo è fornire alcuni spunti a quanti lavorano e vivono nel mondo della scuola – editori, studenti, insegnanti e non solo – sui criteri utili a migliorare sempre più la realizzazione dei testi di studio per farne un adeguato supporto, tenendo come perno centrale lo studente e le sue peculiarità. Alla scuola superiore il manuale si studia e si apprende e soprattutto si legge per capire quando non c'è il professore che risponde alle domande. Il manuale resta per l'intero triennio, al di là del turnover degli insegnanti, dei diversi metodi di insegnamento, oltre alle caratteristiche e alle esigenze personali di ciascun studente, durante il tempo di abitudine propedeutico alla conoscenza tra insegnanti e studenti. Il manuale può inoltre fornire un punto di riferimento in una nuova realtà. Quando, ad esempio, un nuovo docente arriva in una classe che non conosce, il tipo di testo già in uso scelto dal collega precedente può indirizzarlo su quali siano gli orientamenti di quel gruppo di ragazzi: se il libro è ricco di molti elementi grafici probabilmente sarà una classe che predilige l'apprendimento visivo; se è preponderante il testo scritto forse gli studenti amano leggere; se sono presenti molti contenuti interdisciplinari suggerisce una realtà con molti interessi e talenti diversi.

Il manuale è una guida importante per gli studenti e per i professori e per questo va realizzato e soprattutto scelto con estrema attenzione. Ovviamente, come ogni altro libro, anche il manuale di storia è scritto sulla conoscenza presunta del fruitore: l'editore che propone un libro non può sapere con certezza in quale classe sarà adottato, per cui la sua proposta sarà conforme a una linea editoriale specifica – più o meno indirizzata verso alcune tipologie di allievi – che sarà poi il docente a reputare opportuna o no.

Occorre a questo punto fare alcune precisazioni, in merito alle scelte e ai metodi di questo elaborato. Il sistema scolastico italiano, secondo quanto riportato nel sito del Ministero dell'Istruzione⁷, è diviso nel primo ciclo di istruzione, ovvero la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado, e il secondo ciclo di istruzione. Quest'ultimo si divide in due macro categorie: i percorsi quinquennali, ovvero i licei, gli istituti tecnici e gli

⁷ MIUR, *Sistema educativo di istruzione di formazione*, consultato il 20 ottobre 2021.

istituti professionali; e i percorsi triennali o quadriennali di formazione professionale di competenza della regione. Si è scelto di analizzare i manuali dedicati al triennio finale del ciclo di istruzione superiore per verificare se uno strumento così rilevante sia conforme alle esigenze della scuola odierna e di studenti adolescenti. Come si dirà nel capitolo 1⁸ il periodo dell'adolescenza è fondante per la caratterizzazione della personalità di un individuo. Questo fatto, paradigma basilare nelle scienze psicologiche dello sviluppo, risulta spesso sottovalutato nella scuola delle competenze che dovrebbe prestare la massima attenzione a sviluppare il nuovo cittadino e non certo una persona con un elenco mnemonico di conoscenze. Se ciò è vero per qualsiasi materia, lo è ancor di più per la storia, disciplina chiave per comprendere il passato così da interpretare il presente e "*comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici*"⁹; a maggior ragione la sua didattica dovrebbe essere all'avanguardia su tutti i fronti. Se l'obiettivo della scuola odierna è formare il nuovo cittadino, soprattutto con l'insegnamento della storia, non si può prescindere da un buon strumento flessibile nei contenuti, ma anche e soprattutto nel target di riferimento. Gli studenti, in particolare la fascia d'età qui considerata, sono persone tutte differenti tra loro, con diverse capacità, background, interessi e obiettivi: certo non si può pretendere che tutti siano interessati in ugual modo a tutte le materie proposte nell'indirizzo scolastico prescelto, senza considerare che spesso la scelta dell'indirizzo di studi è operata prematuramente intorno ai tredici anni e potrebbe cambiare nel tempo.

Di qui la seconda considerazione. Lo studente e le sue possibilità, al pari della sua capacità di apprendere, devono essere il criterio primo per creare un adeguato strumento: quanto, per esempio, uno studente può consultare la versione online di un testo o gli approfondimenti proposti tramite le diverse piattaforme? La normativa sia nazionale¹⁰ che europea¹¹ prevede lo sviluppo delle competenze digitali, oggi più che mai

⁸ Vedi capitolo 1, capitolo 5.

⁹ Decreto Ministeriale n. 139, 22 agosto 2007, Allegato *L'asse storico-sociale*.

¹⁰ Decreto Ministeriale n. 139, 22 agosto 2007.

¹¹ Consiglio dell'Unione Europea. *Raccomandazione del consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE)*.

fondamentali, ma secondo i dati ISTAT¹² solo il 12,3% della popolazione tra i 6 e i 17 anni ha accesso a un computer. E, ancora, quali sono le competenze personali dello studente per poter comprendere il testo? Quali le sue capacità di lettura? Quali le competenze linguistiche? Quali le sue limitazioni? Un aspetto importante nella scuola odierna, quindi, è l'attenzione alle necessità degli studenti, soprattutto quelli con difficoltà o disabilità, per favorire l'inclusività.

Si deve poi considerare il contesto personale e scolastico in cui si propone il manuale, riflessione demandata al ruolo del docente che, valutando più proposte editoriali, sceglie ciò che meglio risponde alle esigenze della classe cui è destinato. Come affermano Greco e Mirizio¹³, infatti, la scelta del testo dovrebbe appunto essere fatta dopo la programmazione così che il manuale possa adattarsi allo stile didattico del professore.

Per capire i criteri con cui selezionare il libro di storia, si analizzeranno quindi tre manuali sotto diversi punti di vista, per mostrare come la commistione di diverse aspetti sia oggi fondamentale per un corretto approccio alla didattica della storia. I manuali coinvolti sono tre collane edite da Mondadori, D'Anna e Laterza¹⁴.

Il primo titolo, *Una storia per il futuro*, è scritto da Vittoria Calvani, autrice di molti libri con Mondadori Education tra i quali *Amico festival*, *Il futuro che saremo - edizione 2022*, *Presente Passato Presente* e *Incontra la storia*¹⁵.

Il secondo, intitolato *Storia e storiografia*, è invece redatto da Antonio Desideri e Giovanni Codovini, per la casa editrice D'Anna. Desideri è uno storico della fotografia, secondo quanto riportato nel sito della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche¹⁶, che lavora nel mondo dell'editoria¹⁷. Codovini, invece, è attualmente docente di Storia e Filosofia ad un liceo

¹² ISTAT, *Spazi in casa e disponibilità di computer per bambini e ragazzi*, consultato il 6 maggio 2022.

¹³ Greco e Mirizio, *Una palestra per Clio*, pp. 200-203.

¹⁴ Si rimanda alla bibliografia finale per i riferimenti completi.

¹⁵ Mondadori Education, *Ricerca nel sito del catalogo delle opere di Vittoria Calvani*, consultato il 7 maggio 2022.

¹⁶ FIAF, *Antonio Desideri*, consultato l'8 maggio 2022.

¹⁷ Edizioni Clichy, *Antonio Desideri*, consultato l'8 maggio 2022.

scientifico in provincia di Perugia e scrittore di diversi saggi sul conflitto arabo-israeliano¹⁸.

L'ultimo, *Lo spazio del tempo*, è la proposta editoriale di Andrea Giardina, Giovanni Sabbatucci e Vittorio Vidotto, per Laterza. Giardina è uno storico specializzato in politica e società del mondo romano, con alle spalle numerose opere sull'epoca romana¹⁹. Sabbatucci è uno storico e giornalista specializzato nella storia del fascismo, che ha partecipato a diversi programmi televisivi, quali *La grande storia* e *Passato e presente*²⁰. Vidotto è uno storico italiano laureato a La Sapienza, che ha lavorato sia in campo medievale e moderno, sia in campo contemporaneo²¹.

Si cercherà di vedere se i manuali proposti riescono a proporre una didattica attiva e flessibile volta a migliorare l'apprendimento dello studente, anche in situazione di autonomia. Il manuale oggi, come si vedrà, deve comprendere attività, esercizi, spunti di riflessione, una grafica bilanciata e accattivante, un testo linguisticamente comprensibile e scorrevole in grado di appassionare anche chi non ama la materia. Per fare un testo di storia non serve solo uno storico, ma un'equipe preparata e competente, soprattutto se si persegue una scuola inclusiva che ancora di più richiede attenzioni e strumenti nuovi.

Nelle seguenti pagine si analizzeranno diversi punti. Nel primo capitolo si fornirà un'introduzione generale sulla didattica della storia, la sua evoluzione metodologica e legislativa fino a delineare la sua attuale applicazione nella scuola. Si proporrà qui un excursus anche sulla didattica inclusiva, argomento quanto mai attuale, che fornirà una veloce panoramica sulla questione della disabilità. Poi si passerà all'analisi dei manuali proposti. Nel secondo capitolo si descriverà la struttura dei libri, dalle caratteristiche fisiche generali quali le dimensioni e la composizione, a quelle strutturali quali inserti e testi che ne costituiscono l'organizzazione. Successivamente, nel terzo capitolo, verranno presi in considerazione gli aspetti grafici e linguistici dei manuali, mostrando come un'accurata progettazione sia fondamentale nello sviluppo di un buon supporto all'apprendimento dello

¹⁸ Loescher Editore, *Codovini Giovanni*, consultato l'8 maggio 2022.

¹⁹ Wikipedia, *Andrea Giardina*, consultato l'8 maggio 2022.

²⁰ Wikipedia, *Giovanni Sabbatucci*, consultato l'8 maggio 2022.

²¹ Wikipedia, *Vittorio Vidotto*, consultato l'8 maggio 2022.

studente. Nel quarto e ultimo capitolo, infine, si affronterà l'approccio storiografico per descrivere nella pratica, tramite tre argomenti presi ad esempio, come è espressa la trattazione del libro. Infine nelle conclusioni, ponderando e calibrando tutte le considerazioni espresse nell'elaborato, si proporrà una scelta tra i tre manuali analizzati.

A conclusione di questa introduzione, intendo segnalare che, proprio nell'ottica dell'inclusività, questa tesi userà il font ad alta leggibilità Biancoenero®. Un font ad alta leggibilità, come si spiegherà nel capitolo 3²², assicura una decifrazione più agevolata non solo a chi ha difficoltà di apprendimento, ma a tutti. Biancoenero®, sviluppatosi all'interno dell'omonima realtà editoriale diretta da Irene Scarpati, è il primo font italiano ad alta leggibilità²³ ed è disegnato dal graphic designer Umberto Mischi con la collaborazione della psicologa cognitiva Alessandra Finzi, dell'esperto di metodi di studio in disturbi dell'apprendimento Daniele Zanoni e del docente di tipografia Luciano Perondi. L'utilizzo del font è gratuito a fini non commerciali, proprio per permettere la diffusione dell'inclusività nella lettura.

²² Vedi capitolo 3, paragrafo 1

²³ Biancoenero®, *Font*, consultato il 9 maggio 2022.

CAPITOLO 1:

LA DIDATTICA DELLA STORIA

La parola didattica, come scrivono Bonaiuti, Calvani e Ranieri²⁴, deriva dal greco *didàskein*, che identifica l'azione dell'insegnare e del mostrare. Oggi, nel linguaggio comune, la didattica è l'insieme delle teorie dell'insegnamento nella scuola, ma in realtà, continuano gli autori, non necessariamente la didattica si deve identificare con quella scolastica: la didattica si sta espandendo in molti altri ambiti come enti, aziende, strutture sanitarie e altro. La definizione è comunque la "*disciplina che si occupa secondo modalità scientifiche delle azioni progettuali, attuative, valutative e negoziativo-simboliche idonee a favorire processi di apprendimento di qualità*"²⁵.

La disciplina della didattica, come scrivono Iavarone e Lo Presti²⁶, ha origini molto antiche se si considera che alcune questioni di metodo sono attribuite già a Socrate (470-399 a.C.) e sono presenti in alcuni testi di Orazio (65-8 a.C.). La disciplina diventa poi autonoma nel 1600, come scrive Castoldi²⁷, con Comenio (1592-1670), un pedagogista dell'epoca che riteneva si potesse insegnare qualsiasi cosa a qualsiasi età.

La disciplina della didattica, sia della storia che di altre materie, nasce quindi dall'esigenza di elaborare la metodologia più efficace per trasmettere conoscenze alle nuove generazioni e i fondamenti teorici di questa disciplina, continua sempre Castoldi²⁸, cambiano nel tempo: nella seconda metà dell'Ottocento c'era per esempio molta attenzione alla didattica che sfocia in programmi d'insegnamento molto dettagliati; nella prima metà del Novecento, invece, la didattica si caratterizza più per gli aspetti pedagogici.

La scuola tradizionale, come affermano Panciera e Zannini²⁹, si limitava a trasmettere agli alunni delle conoscenze e a verificarne l'assimilazione. Ma oggi la scuola e la didattica devono fare i conti con la crescita esponenziale dei mezzi di informazione, dei campi di impiego e di specializzazione e soprattutto con la crescita delle possibilità di accesso alla scuola e la didattica: all'istruzione non accede più una selezionata

²⁴ Bonaiuti, Calvani e Ranieri, *Fondamenti di didattica*, p. 11.

²⁵ Ibidem, p. 12.

²⁶ Iavarone e Lo Presti, *Apprendere la didattica*, p. 15.

²⁷ Castoldi, *Didattica generale*, p. 5.

²⁸ Ibidem.

²⁹ Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 106-107.

percentuale della popolazione, ma tutti, o quasi³⁰ ed "è ormai essenziale, scrive Panciera³¹, *puntare alla costruzione di quegli strumenti e di quei metodi necessari, prima di tutto, per accertare l'attendibilità delle stesse informazioni e poi per comprendere appieno i fenomeni che interessano una società complessa*".

Come spiega Domenici³², i primi problemi del rinnovamento della didattica moderna sono sorti proprio con l'allargamento della platea di riferimento: l'inclusione porta alla necessità di nuovi strumenti che considerino la *diversità interindividuale* dal punto di vista sia cognitivo che culturale, così come motivazionale – tutto senza ancora includere le problematiche specifiche di apprendimento, su cui si farà un excursus più avanti –.

L'obbiettivo non è più quindi la trasmissione di conoscenze predefinite e stabili, attraverso mezzi altrettanto predefiniti e stabili, ma, sempre come dicono Panciera e Zannini, *"l'insegnare ad apprendere e l'insegnare a creare cultura"*³³. La nuova scuola e la nuova formazione degli insegnanti non possono quindi prescindere dai nuovi strumenti didattici: la storia da insegnare, scrive Guarracino³⁴, è quella che davvero costruisce il senso della storia e utilizza un'adeguata metodologia.

1.1 BREVE STORIA DELLA SCUOLA DELL'ITALIA UNITA

Per quanto riguarda i programmi previsti per l'insegnamento della storia, è bene fare un excursus partendo dalla legge Casati ad oggi. È infatti proprio la legge Casati del 1859³⁵ che verrà mantenuta dopo l'Unità d'Italia e fino alla riforma Gentile del 1923.

³⁰ Secondo i dati ISTAT del 2019, pubblicato il 15 dicembre 2020, gli analfabeti in Italia, considerando la popolazione dai 9 anni in su, sono lo 0,6%, in diminuzione rispetto all'1,1% del 2011, mentre la popolazione alfabetata ma priva di titolo di studio è il 4%, sempre in diminuzione rispetto al 4,9% del 2011. Vedi ISTAT, *Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni: l'istruzione*, consultato il 10 marzo 2022.

³¹ Panciera, *Le scienze storiche tra ricerca e didattica*, p. 95.

³² Domenici, *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*, pp. 3-6.

³³ Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 106-107.

³⁴ Guarracino, *Le questioni dell'insegnare storia*, pp. 8-9.

³⁵ La legge Casati, regio decreto 3725, promulgata il 13 novembre 1859, è inizialmente applicata al Regno di Sardegna per ristrutturare l'intera didattica scolastica. La riforma

Il sistema scolastico, spiega Bertini³⁶, era ripartito in scuola elementare, secondaria e Normale, ma il fulcro era il ciclo elementare. L'esigenza fondamentale all'alba dell'unificazione, come spiegano Panciera e Zannini³⁷, era infatti l'alfabetizzazione delle masse, per cui dei quattro anni elementari si rese obbligatorio il primo biennio. In questo periodo l'insegnamento della storia rappresenta uno strumento politico: l'educazione, come affermano Panciera e Zannini³⁸, ha l'obiettivo di creare un'unità nazionale nelle masse rurali e avvicinarle al nuovo ceto dirigente. Per questo motivo i contenuti storici presentati hanno lo scopo di esaltare l'Italia in quanto erede di Roma e della latinità, trasmettendo così un punto di vista didattico-narrativo e incentrato sull'obiettivo di costruire un buon cittadino in una nuova Italia.

Il ciclo secondario si distingueva invece per tipologia e durata: il *corso classico* era diviso in cinque anni, due di ginnasio e tre di liceo e dava poi accesso al percorso universitario. In alternativa il *corso tecnico* prevedeva tre anni di scuola tecnica e tre di istituto suddividendoli nei diversi indirizzi professionali. Infine il *corso normale* era dedicato alla formazione dei maestri e durava all'incirca due anni³⁹.

La storia come materia appariva solo nel ciclo della scuola elementare superiore, ovvero dal terzo anno, ma aveva inizialmente un "*ruolo marginale, tranne che nell'Istruzione classica*", scrive Bertini⁴⁰. Nel programma ginnasiale, poi, la storia si concentrava per lo più sulla storia antica e su nozioni legate al mondo classico latino e greco, come spiega Ricuperati⁴¹, mentre negli Istituti Tecnici veniva accostata alla geografia, con alcune nozioni relative ai diritti e doveri dei cittadini, e si concentrava maggiormente sullo studio dell'Europa in età moderna con particolare attenzione alla storia del commercio e dell'industria⁴².

prevedeva un ciclo di scuole elementari inferiori, uno di scuole elementari superiori e un ciclo di scuole superiori diviso in Normale o Magistrale (di cui il primo propedeutico per l'accesso all'istruzione universitaria). Vedi Bertini, *I programmi di storia da Casati a Gentile*, p. 4.

³⁶ Bertini, *I programmi di storia da Casati a Gentile*, p. 4.

³⁷ Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, p. 72.

³⁸ Ibidem, pp. 72-74.

³⁹ Ibidem.

⁴⁰ Bertini, *I programmi di storia da Casati a Gentile*, pp. 5-6.

⁴¹ Ricuperati, *Storia della scuola in Italia*, pp. 41-61.

⁴² Bertini, *I programmi di storia da Casati a Gentile*, pp. 5-6.

Le riforme successive alla Legge Casati e precedenti al 1923 tendono sempre a dare precedenza alla riforma dell'istruzione classica: Morelli⁴³ fa notare come la maggior parte delle ore scolastiche, soprattutto nei cicli di istruzione superiori, fosse destinata alla cultura classica e con particolare attenzione all'insegnamento della lingua latina, addirittura con un quantitativo di ore superiore a quello destinato alla lingua italiana. Tuttavia l'importanza della storia come materia cardine per la costruzione del buon cittadino emerge già prima dell'Unità, come riporta Bianchini⁴⁴: proliferano tra il 1825 e il 1835 ben cinque testi sulla storia patria del Piemonte il cui fulcro della narrazione erano i sovrani della Casa Savoia. Tuttavia, continuano Panciera e Zannini⁴⁵, nei cicli di scuola superiore i programmi di storia tendono a far imparare allo studente tutto lo scibile cristallizzando l'idea della storia: la materia storia si discosta dalla metodologia, ovvero rifiuta l'apertura verso le altre discipline, costituendosi così come un corpus enciclopedico ingente e immutabile che deve essere affrontato al solo scopo di memorizzarlo.

Nel 1923 il Ministro Giovanni Gentile riforma la scuola italiana, segnando un'altra tappa fondamentale. Come riportano anche Panciera e Zannini⁴⁶, la riforma prevede l'istituzione del liceo scientifico e del liceo femminile paralleli al liceo classico e sostituisce la scuola Normale con quella magistrale della durata non più di due anni, ma di sette. È proprio in questi anni che la storia inizia a legarsi indissolubilmente alla filosofia e si riconferma il ruolo della storia come studio di ideologie del passato⁴⁷. La riforma Gentile è presto accantonata dalla fascistizzazione totale del sistema scolastico che, come spiega Ricuperati⁴⁸, porta all'elaborazione di un testo scolastico unico per tutto il ciclo elementare. Nel 1934, riportano Panciera e Zannini⁴⁹, vengono poi emanati i nuovi programmi scolastici che sono incentrati sull'esaltazione della romanità in funzione dell'ideologia fascista.

⁴³ Morelli, *L'insegnamento del latino nell'Italia post-unitaria (1800-1900)*, pp. 47-51.

⁴⁴ Bianchini, *La nascita delle discipline scolastiche nel Piemonte della Restaurazione*, pp. 26-33.

⁴⁵ Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 72-74.

⁴⁶ Ibidem, pp. 74-76.

⁴⁷ Ibidem.

⁴⁸ Ricuperati, *Storia della scuola in Italia*, p. 128.

⁴⁹ Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 72-74.

Nel dopoguerra inizia la defascistizzazione, ma il processo è molto lento. Come riporta Montino⁵⁰, i primi passi verso la scuola della nuova Repubblica Italiana sono i nuovi programmi dettati dalla sotto-commissione alleata: diretti da Carleton Washbourne, un pedagogista americano, i programmi cercano di spingere sull'educazione civica con un orientamento democratico il cui obiettivo è la rinascita del paese, ma con l'idea imprescindibile della convivenza pacifica. I programmi di Washbourne, come riportano sia Panciera e Zannini⁵¹ che Montino⁵², non verranno mai messi in atto. Montino⁵³ ipotizza due possibili cause: la prima è che il modello, essendo anglosassone, risultasse troppo estraneo alla cultura italiana; la seconda vede la sua risposta nella politica fortemente conservatrice e anticomunista, diffidente della modernità che si stava sviluppando proprio in quegli anni.

La storia, in particolare, è una materia importante perché serve da bussola morale. Questo, come sottolineano Panciera e Zannini⁵⁴, si rispecchia nei programmi delle scuole elementari approvati nel 1955 che forniscono una serie di eventi soffermandosi su alcuni visti come più importanti, come ad esempio il Risorgimento. Anche Montino⁵⁵ riferisce di programmi prettamente *narrativi* che non mancano di esaltare eventi e personaggi che tendono alla leggenda: i Comuni paladini della libertà, il Risorgimento sottilmente collegato alla Resistenza e i fatti della Grande Guerra presentati con toni eroici come cardine dell'autocelebrazione della patria italiana. Come riportano Panciera e Zannini⁵⁶, tra gli anni Sessanta e gli anni Settanta si ripensa l'organizzazione scolastica, ad esempio con la riforma della scuola media unica del 1963 e si rivalutano i percorsi di studio della storia: alcuni cercano di dare più spazio agli anni del Novecento e alla fondazione della nuova Repubblica Italiana; altri temono di ideologizzare troppo la scuola investendo troppo nella visione politica-storica. Nel 1974, come riferisce Porcarelli⁵⁷, la normativa italiana emana una serie di decreti che, inserendosi nell'ondata di democratizzazione della scuola, portano ad un'apertura della gestione del sistema scolastico verso le famiglie. Nel 1985

⁵⁰ Montino, *La storia nei libri scolastici del dopoguerra*, pp. 220-223.

⁵¹ Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 72-74.

⁵² Montino, *La storia nei libri scolastici del dopoguerra*, pp. 220-223.

⁵³ Ibidem.

⁵⁴ Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, p. 76.

⁵⁵ Montino, *La storia nei libri scolastici del dopoguerra*, pp. 223-233.

⁵⁶ Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 76-77.

⁵⁷ Porcarelli, *La normativa scolastica italiana*, p. 223.

il ministro Franca Falcucci propone una rivisitazione dei programmi che avrebbero aperto, come scrivono Panciera e Zannini⁵⁸, una *stagione di cambiamento*: in primo luogo per il primo biennio del ciclo di istruzione superiore si prevedeva lo studio della storia moderna e contemporanea in sostituzione di quella antica; in secondo luogo si proponeva di abbandonare l'ordine cronologico degli eventi in favore di uno tematico accompagnato da opportune attività didattiche. Nel documento Falcucci definisce "un efficace insegnamento della storia non si risolve nell'informazioni su avvenimenti e personaggi del passato. È innanzitutto promozione delle capacità di ricostruzione dell'immagine del passato muovendo dal presente e di individuazione delle connessioni tra passato e presente"⁵⁹. Nel 1988 il documento è rinviato ad ulteriore esame alla Commissione diretta da Beniamino Brocca che nel 1991 rivede i programmi. La commissione Brocca, come riferisce Antonio Brusa⁶⁰, è divisa su due fronti: da un lato gli storici sostenevano l'imprescindibilità delle conoscenze; dall'altra i didattici invece ritenevano che uno studente non dovesse imparare tutte le informazioni, ma solo alcune ed imparare ad usarle.

La scuola, in particolare il ciclo di istruzione superiore, è ripensata poi negli anni Novanta con la così detta *scuola dell'autonomia*, intesa come autonomia funzionale e non istituzionale, come riferisce sempre Porcarelli⁶¹: con la legge n. 59 del 1997, all'articolo 21, si stabilisce che "l'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi si inserisce nel processo di realizzazione dell'autonomia e della riorganizzazione dell'intero sistema formativo. [...] L'autonomia organizzativa è finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture. [...] L'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione"⁶². Le norme successive, continua Porcarelli, vengono quindi definite come Indicazioni Nazionali proprio per lasciare spazio alla personalizzazione didattica e pedagogica dei singoli istituti scolastici.

⁵⁸ Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 97-100.

⁵⁹ Decreto del Presidente della Repubblica n. 104, 12 febbraio 1985, Allegato *Storia-Geografia-Studi Sociali, Storia*.

⁶⁰ Brusa, *La storia degli accademici e la storia a scuola: due lingue diverse...*, consultato il 6 marzo 2022.

⁶¹ Porcarelli, *La normativa scolastica italiana*, pp. 225-226.

⁶² Legge n. 59, 15 marzo 1997, art. 21.1, 21.8, 21.9.

1.2 LA SCUOLA DELLE COMPETENZE

Nonostante le *competenze*, da più di 15 anni, siano formalmente iscritte in un testo normativo e prescrittivo, sia a livello europeo che italiano, e nonostante le scienze psicologiche e pedagogiche abbiano ampiamente dimostrato l'efficacia motivante ed educativa della didattica per competenze, è ancora oggi difficile, spiega Pinotti⁶³, ritrovare questa didattica nell'insegnamento: innanzitutto è difficile la comprensione del termine competenze, nonostante i diversi corsi di aggiornamento, e inoltre la didattica delle competenze deve dimostrare di fornire un apprendimento pari o superiore a quello tradizionale.

Per quanto riguarda il primo punto, il concetto di competenza, Pellerey la definisce come la "*capacità di far fronte a un compito, o un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e a orchestrare le proprie risorse interne, cognitive affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo*⁶⁴". Una competenza, prosegue Pellerey⁶⁵, è poi definibile in base a quattro criteri:

1. la tipologia di compito assegnata, che può essere quindi più o meno specifica di una singola materia o interdisciplinare;
2. la complessità e la novità del compito che si intersecano con la variabile dell'età e dell'esperienza personale dello studente;
3. la coordinazione obbligatoria tra più conoscenze, da parte dello studente, per poter risolvere positivamente il compito proposto;
4. l'utilizzo delle risorse interne, ma anche di quelle esterne, come ad esempio il manuale scolastico o l'aiuto da parte di un pari o dell'insegnante.

La competenza nell'istruzione, invece, come la definisce D'Alfonso⁶⁶, "*è ciò che, in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla base di un sapere, cioè di conoscenze sia esperite sia concettualizzate, per raggiungere l'obiettivo*

⁶³ Pinotti, *La didattica per competenze nell'insegnamento della storia*, pp. 51-54.

⁶⁴ Pellerey, *Le competenze individuali e il portfolio*, p. 12.

⁶⁵ Ibidem, pp. 28-29.

⁶⁶ D'Alfonso, *Un Linguaggio condiviso per la Costruzione dei Curricoli*, consultato il 3 marzo 2022.

atteso e produrre conoscenza; è quindi la disposizione a scegliere, utilizzare e padroneggiare le conoscenze, capacità e abilità idonee, in un contesto determinato, per impostare e/o risolvere un problema dato."

Il termine *competenze*, come spiega Pinotti⁶⁷, inizia ad essere utilizzato nel linguaggio scolastico normativo dalla fine degli anni '90. La Commissione delle Comunità Europee nel 1995 propone un Libro Bianco⁶⁸ sull'Istruzione e la Formazione in cui propone di rafforzare le politiche scolastiche dei paesi membri *"in quanto elementi fondamentali per il miglioramento dell'occupazione e della competitività"*⁶⁹ mirando come primo obiettivo a *"incoraggiare l'acquisizione di nuove conoscenze"*⁷⁰.

L'impianto teorico sottostante suddivide le competenze in tre tipologie. La prima tipologia comprende le conoscenze di base, ovvero le conoscenze fondamentali sulle quali si costruisce l'attitudine personale all'ambiente lavorativo. Perché queste conoscenze siano usufruibili l'istruzione deve bilanciarsi tra l'acquisizione di conoscenze e la metodologia che permetterà all'individuo di imparare da solo. La seconda tipologia corrisponde alle conoscenze tecniche, ovvero tutte quelle competenze specifiche che associano la formazione con un mestiere specifico e possono essere apprese o tramite l'istruzione o tramite forme di apprendistato. Alcune di queste competenze tecniche sono considerate *competenze chiave*, ovvero sono alla base di numerosi mestieri e sono quindi indispensabili nella formazione di quasi tutti gli individui. Infine, la terza, include le attitudini sociali, definite da Pinotti⁷¹ *competenze trasversali*, che riguardano le capacità relazionali di un individuo: la capacità di lavorare in gruppo, la creatività e la ricerca della qualità. Secondo la Commissione Europea⁷², queste attitudini possono essere pienamente acquisite solamente nel contesto lavorativo.

⁶⁷ Pinotti, *La didattica per competenze nell'insegnamento della storia*, pp. 37-72.

⁶⁸ Un libro bianco, in inglese *White Paper*, è un documento ufficiale redatto dalla Commissione Europea, o da altri enti istituzionali, la cui funzione è quella di promuovere diverse azioni in uno specifico settore economico.

⁶⁹ Commissione delle Comunità Europee, *Libro bianco su Istruzione e Formazione. Insegnare e apprendere, verso la società conoscitiva*, p. 2.

⁷⁰ Ibidem.

⁷¹ Pinotti, *La didattica per competenze nell'insegnamento della storia*, p. 39.

⁷² Commissione delle Comunità Europee, *Libro bianco su Istruzione e Formazione. Insegnare e apprendere, verso la società conoscitiva*, p. 17.

La Commissione definisce quindi fondamentale introdurre nuovi metodi di riconoscimento delle competenze proponendo di individuare, convalidare e offrire, appunto, nuovi strumenti di riconoscimento.

Successivamente nel 2006, il Parlamento Europeo e il consiglio dell'Unione Europea pubblicano nella Gazzetta Ufficiale la lista delle otto competenze chiave *"definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione⁷³"*:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. «competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

In Italia già nella Riforma Moratti del 2003 si parla di *"capacità e competenze [...] coerenti con le attitudini e le scelte personali⁷⁴"*, ma il documento del 2006 è messo in pratica nel Decreto Legge del 22 agosto 2007 firmato dall'allora ministro dell'Istruzione Giuseppe Fioroni. Qui le competenze chiave sono definite come *"il risultato che si può conseguire – all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento – attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali⁷⁵"*.

⁷³ Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea, *Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente*, Allegato Competenze chiave per l'apprendimento permanente - *Un quadro di riferimento europeo, Competenze chiave*.

⁷⁴ Legge n. 53, 28 marzo 2003, art. 2.

⁷⁵ Decreto Ministeriale n. 139, 22 agosto 2007, Allegato Documento Tecnico, *Il contesto e il Metodo*.

Gli assi culturali individuati nel decreto sono quattro: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale. Per ognuno è redatta un'introduzione generale che definisce gli ambiti di riferimento dell'asse e vengono poi descritte le competenze, le abilità e le conoscenze inerenti.

Per quanto concerne l'asse storico-sociale, la competenza storica, come riportato nel Decreto, è definita come la capacità *"di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente"*⁷⁶ e l'asse è definito su tre ambiti: quello epistemologico, quello didattico e quello formativo. È inoltre indicato che, a conclusione dell'obbligo di istruzione, uno studente abbia acquisito le competenze di base di comprendere *"il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio."*⁷⁷.

Nuove Indicazioni Nazionali vengono redatte nel 2012 e pubblicate nel 2013 dal ministro Marco Rossi-Doria che si propone di attivare *"azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a 'Cittadinanza e Costituzione' nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale"*⁷⁸ e aggiunge che la definizione del profilo delle competenze deve essere chiara. L'importanza, però, di questo documento, affermano Panciera e Zannini⁷⁹, risiede nel distacco della storia dalle altre materie senza includerla in una più vasta macro area: ciò fa sì che si possa favorire maggiormente la trasversalità delle conoscenze interdisciplinari.

⁷⁶ Decreto Ministeriale n. 139, 22 agosto 2007, Allegato *L'asse storico-sociale*.

⁷⁷ Ibidem.

⁷⁸ Decreto Ministeriale n. 254, 16 novembre 2012, Note, Note alle premesse.

⁷⁹ Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 92-94.

Nel 2018 esce un nuovo documento nella Gazzetta Ufficiale del Consiglio dell'Unione Europea⁸⁰ che, sostituendo la Raccomandazione del 2006, rivisita le otto competenze chiave in tal modo:

1. competenze alfabetica funzionale: *"la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti"*;
2. competenza metalinguistica: *"la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare"*;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: *"la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. [...] La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani"*;
4. competenza digitale: *"presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società"*;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: *"consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera"*;
6. competenza in materia di cittadinanza: *"si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti"*

⁸⁰ Consiglio dell'Unione Europea. Raccomandazione del consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE), Allegato Competenze chiave per l'apprendimento permanente - Quadro di riferimento europeo, Competenze chiave.

sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità";

7. competenza imprenditoriale: *"si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri";*
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: *"implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali".*

Le competenze quindi diventano oggi un quadro fondamentale che unifica il sistema scolastico italiano, non semplicemente uniformando i programmi, scrive Domenici⁸¹, ma adattando i livelli di apprendimento con l'obiettivo di fornire allo studente le competenze minime necessarie nel mercato del lavoro e nella vita da cittadino.

1.3 LA DIDATTICA DELLA STORIA OGGI

La didattica, come scrive Dondarini⁸², è un settore che, intrecciandosi con la pedagogia, la psicologia e le altre scienze che studiano l'apprendimento e lo sviluppo umano, si occupa di scegliere in modo consapevole finalità, metodi, strumenti e valutazioni adeguate alla disciplina di riferimento.

Oggi si parla di *didattica formativa* proprio per richiamare l'obiettivo di formazione che la scuola è chiamata a ricoprire.

Un aspetto saliente della didattica odierna, come scrivono Borghi e Dondarini⁸³, è la *programmazione*, fondamentale non solo per raggiungere gli obiettivi precedentemente prefissati, ma anche per promuovere un apprendimento inclusivo e interdisciplinare. Le fasi della programmazione

⁸¹ Domenici, *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*, pp. 126-129.

⁸² Dondarini, *Un Convegno e un Manifesto per un confronto sullo stato e le prospettive della Didattica della Storia in Italia*, pp. 2-3.

⁸³ Borghi e Dondarini, *Un Manifesto per la Didattica della Storia*, pp. 10-13.

sono definite *circolari* perché, come spiega Domenici⁸⁴, ogni scelta operativa provoca determinati effetti che influenzano quelle successive così che anche le scelte finali possono originare un nuovo ciclo.

Iavarone e Lo Presti⁸⁵ definiscono la programmazione come la previsione di tutte le possibili variabili con l'obiettivo di arrivare ad un opportuno risultato educativo mediante l'utilizzo di informazioni e di formazione. Gli autori la differenziano dalla *progettazione* che definiscono come un criterio generale riferito all'organizzazione di un lavoro. In particolare tracciano uno schema in cui la progettazione educativa rappresenta un insieme più ampio che contiene la programmazione didattica. Evidenziano poi un ulteriore sottoinsieme, *la programmazione didattica individualizzata*, che si riferisce ad un percorso diverso ideato per studenti con particolari esigenze educative.

Per quanto riguarda i modelli di programmazione, i principali, descritti sia da Porcarelli⁸⁶ che da Iavarone e Lo Preti⁸⁷, sono i seguenti.

Vi è innanzitutto la *programmazione per obiettivi*, di matrice montessoriana, introdotta negli anni Cinquanta nel mondo anglosassone. Essa prevede la suddivisione del programma in sezioni, ognuna definita *curricolo*⁸⁸, che sono il più possibile dettagliate e precise⁸⁹. Panciera e Zannini⁹⁰ prevedono 5 fasi della programmazione didattica del curricolo. La prima fase si occupa dell'analisi della situazione. Si deve valutare se siano presenti, all'interno della platea di riferimento, specifici casi che richiedano attenzioni particolari, come BES o altre disabilità⁹¹; se vi siano progetti già programmati o in corso; quindi diventa necessario verificare il livello di preparazione e i prerequisiti di partenza. Si procede allora alla seconda fase, che si esplica nell'individuazione degli obiettivi. La scelta di questi è

⁸⁴ Domenici, *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*, p. 136.

⁸⁵ Iavarone e Lo Presti, *Apprendere la didattica*, pp. 62-63.

⁸⁶ Porcarelli, *L'arte di insegnare*, pp. 31-42.

⁸⁷ Iavarone e Lo Presti, *Apprendere la didattica*, pp. 65-87.

⁸⁸ Per curricolo si intende qualsiasi percorso formativo di qualsiasi grado scolastico di una qualsiasi materia. Vedi Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, p. 108.

⁸⁹ Un valido elemento a supporto della programmazione per obiettivi sono le tassonomie, ovvero delle classificazioni delle capacità da acquisire che utilizzano un livello di difficoltà crescente. Il modello di Bloom del 1956 le individua in: conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione. Vedi Iavarone e Lo Presti, *Apprendere la didattica*, pp. 72-73 e Porcarelli, *L'arte di insegnare*, pp. 32-33.

⁹⁰ Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, p. 109.

⁹¹ Vedi capitolo 1, paragrafo 4.

dettata dalla normativa vigente che per il ciclo di istruzione superiore è il Decreto Ministeriale promulgato dal Ministro Mariastella Gelmini nel 2010⁹². La terza e la quarta fase, ovvero la scelta e l'organizzazione rispettivamente dei contenuti e dei metodi del corso, deve essere attentamente ponderata rispetto agli obiettivi precedentemente individuati. La quinta e ultima fase è quella della valutazione del processo fino a quel momento ideato e messo in pratica: si procederà sia a valutare gli obiettivi, i contenuti e i metodi adottati, sia a costruire un nuovo punto di partenza per pensare o ripensare la programmazione riconsiderando quindi dall'analisi della situazione. Domenici individua invece solo tre fasi del processo di programmazione. La prima è la *conoscenza del contesto ambientale* intesa da un lato come il contesto in cui è inserita la scuola e gli obiettivi dei programmi; dall'altro la valutazione delle risorse a disposizione dell'insegnante e il livello delle competenze iniziali degli studenti. La seconda fase, che non è di per sé cronologicamente successiva alla prima – anzi può essere parallela – consiste nella *ricognizione delle risorse interne*, ovvero della struttura dell'edificio e delle possibilità che offre – come aule, LIM, libri, e altro – per ottimizzarne al meglio l'uso, sia da parte dei docenti che degli studenti ove possibile. L'ultima fase è la *determinazione delle caratteristiche modali degli allievi* cioè la conoscenza delle caratteristiche cognitive degli studenti, ad esempio consultato precedenti test o chiedendo ai docenti precedenti.

Un altro modello di programmazione, tornando a quelli individuati da Iavarone e Lo Presti⁹³ e Porcarelli⁹⁴, è la *programmazione per mappe concettuali*: questa si rifà ad un approccio più cognitivista per cui la divisione non è rigida come quella per obiettivi, ma si compone di tematiche più o meno ampie. Per progettare, in questo caso, è necessario dapprima elaborare la mappa concettuale, esaminando inizialmente tutte le tematiche e poi riordinandole secondo un criterio; da lì si procede alla *conversazione clinica* con gli allievi, che serve a far emergere la loro *matrice cognitiva*⁹⁵; si procede poi all'esecuzione del modello e infine alla valutazione dello stesso.

⁹² Decreto Ministeriale n. 211, 7 ottobre 2010.

⁹³ Iavarone e Lo Presti, *Apprendere la didattica*, pp. 65-87.

⁹⁴ Porcarelli, *L'arte di insegnare*, pp. 31-42.

⁹⁵ Per matrice cognitiva si intendono i concetti spontanei o precedentemente appresi dallo studente su una determinata tematica. Averli presente aiuta a indicare a quali concetti

Per sintesi e per chiarezza, viene qui sotto riportata la tabella 1 che riepiloga le principali differenze di questi primi due modelli redatta da Iavarone e Lo Presti⁹⁶.

TABELLA 1: principali differenze tra due modelli di programmazione.

PER OBIETTIVI	PER MAPPE CONCETTUALI
L'insegnamento è la causa dell'apprendimento	L'insegnamento si costruisce dagli schemi di apprendimento dello studente
I modelli di insegnamento sono formulati a partire dagli obiettivi	I modelli di insegnamento sono formulati a partire dagli schemi di apprendimento del soggetto
Gli obiettivi vengono individuati in assenza del soggetto	Gli obiettivi vengono individuati dall'incrocio tra la mappa concettuale di base e la matrice cognitiva del soggetto
L'assimilazione avviene tendenzialmente tramite la trasmissione dei contenuti	Costante operazione di co-adattamento tra la costruzione cognitiva del soggetto e le organizzazioni concettuali
Genera approfondimenti lineari con percorsi cognitivi univoci rigidamente determinati	Prospetta percorsi aperti in cui sono possibili diversi itinerari detti configurazione a rete

Un ulteriore modello è quello definito *programmazione per sfondo integratore*, uno strumento di organizzazione utilizzato soprattutto nei primi cicli di istruzione. Poiché non riguarda specificatamente il ciclo di istruzione superiore, che è il principale oggetto di studio di questo elaborato, questa metodologia non verrà approfondita. Tuttavia, dal momento che è stato pensato inizialmente per studenti con disabilità, e poiché questi sono una

potersi appoggiare per costruire la mappa concettuale didattica. Vedi Iavarone e Lo Presti, *Apprendere la didattica*, p. 78.

⁹⁶ Iavarone e Lo Presti, *Apprendere la didattica*, p. 84.

realtà a tutti i livelli scolastici, per completezza di informazione si rimanda alle ricerche di Canevaro, Lippi e Zanelli⁹⁷.

Un altro elemento imprescindibile della didattica è la *valutazione*. Questa, come dicono Petracca⁹⁸ e Pellerey⁹⁹, è un momento decisivo nella vita di uno studente perché può agevolarlo oppure ostacolarlo. La valutazione comprende poi molti elementi – funzione, oggetto, fasi e strumenti – che si intersecano tra loro.

Tradizionalmente la valutazione è misurativa, intendendo con ciò, secondo Petracca¹⁰⁰, che punta a quantificare le conoscenze apprese da uno studente ponendo il docente a funzione di giudice. Questo metodo in realtà non prende in esame il processo di apprendimento, ma solo il risultato che ne deriva. Il concetto di valutazione può essere declinato nella *valutazione (in)formativa* che esamina e vaglia innanzitutto il processo di apprendimento, per assumere poi un carattere orientativo come strumento ad uso dell'insegnante per orientare la didattica verso un apprendimento efficace. In questo nuovo paradigma, la valutazione – che, come abbiamo visto precedentemente, è un passaggio fondamentale della programmazione – si pone anche come verifica del lavoro del docente: come spiegano Weeden, Winter e Broadfoot,¹⁰¹ la valutazione può offrire un importante feedback sulla didattica in corso permettendo di intervenire per modificarla, orientarla o potenziarla sia a livello individuale che a livello collettivo.

C'è ovviamente da considerare l'impatto della valutazione sulla dimensione emotiva dello studente. Già Domenici¹⁰² sottolinea che le emozioni, quali stress, paura, sofferenza, interesse, soddisfazione e altre, accompagnano lo studente in tutto il processo di apprendimento, incidendo in modo importante sul successo o insuccesso; prescindendo dal legame indissolubile tra motivazione e apprendimento che riporta Trombino¹⁰³. Ad

⁹⁷ Vedi CANEVARO ANDREA, LIPPI GIAMPIERO, ZANELLI PAOLO. *Una scuola, uno sfondo: sfondo integratore, organizzazione didattica e complessità*. Bologna: N. Milano, 1988.

⁹⁸ Petracca, *Cultura e prospettive della valutazione*, p. 37.

⁹⁹ Pellerey, *Le competenze individuali e il portfolio*, p. 115.

¹⁰⁰ Petracca, *Cultura e prospettive della valutazione*, pp. 40-42.

¹⁰¹ Weeden, Winter e Broadfoot, *Valutazione per l'apprendimento nella scuola*, p. 30.

¹⁰² Domenici, *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*, pp. 44-45.

¹⁰³ Trombino, *Principi di didattica generale*, p. 153.

esempio, negli adolescenti, è molto importante l'*autoefficacia*, definita da Bandura¹⁰⁴ e da Molinari e Speltini¹⁰⁵ come l'insieme delle convinzioni personali sulle proprie capacità che influenzano la capacità di una persona di agire sulla realtà. Di questo il docente deve tenere conto, soprattutto per quegli aspetti della didattica che rischiano di minare la percezione del sé dei propri studenti, come è, appunto, la valutazione. La valutazione quindi risulta un momento delicato della didattica e deve essere ben bilanciato, come dicono Iavarone e Lo Preti¹⁰⁶ tra i risultati e le diverse variabili che possono interferire.

Può essere pertanto interessante prendere in considerazione due esempi di valutazione. Una prima tipologia è la *valutazione osservativa*, descritta da Pellerey¹⁰⁷, che presuppone l'osservazione degli studenti per verificare che abbiano acquisito determinate conoscenze. Per poter usufruire al meglio di questo metodo è necessario avere ben chiara l'oggetto dell'osservazione, da cui poi si estrarranno delle categorie osservative che la descrivono; inoltre è necessario definire precisamente lo strumento osservativo, ad esempio una griglia strutturata con criteri chiari e descrittivi.

Petracca¹⁰⁸ parla poi di *valutazione narrativa* in cui è l'alunno a raccontare il proprio processo di apprendimento permettendo così all'insegnante, qualora emergano, di ripensare degli aspetti della didattica che non sono stati assimilati correttamente. Anche Pellerey suggerisce la prassi del *raccontarsi* da parte dello studente, sia perché permette un'autovalutazione dello studente, sia perché coincide con la competenza linguistica, ovvero una delle competenze chiave individuate dall'Unione Europea¹⁰⁹.

Infine, secondo Panciera e Zannini¹¹⁰ il processo di valutazione si divide in tre momenti. Il primo, *iniziale*, serve a stabilire la situazione di partenze e i pre-requisiti degli studenti. Poiché l'obiettivo non è la verifica delle competenze acquisite, ma di quelle già possedute dallo studente, questa valutazione non deve necessariamente utilizzare test o verifiche, ma può

¹⁰⁴ Bandura, *Autoefficacia*, p. 47.

¹⁰⁵ Molinari e Speltini, *Il contesto scolastico*, p. 256.

¹⁰⁶ Iavarone e Lo Preti, *Apprendere la didattica*, pp. 120-123.

¹⁰⁷ Pellerey, *Le competenze individuali e il portfolio*, pp. 117-124.

¹⁰⁸ Petracca, *Cultura e prospettive della valutazione*, pp. 50-53.

¹⁰⁹ Vedi capitolo 1, paragrafo 2.

¹¹⁰ Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 140-142.

mantenere un profilo più informale, come ad esempio un'unità di ripasso, per mettere a suo agio lo studente.

Il secondo momento è costituito dalla *valutazione formativa*, di cui già accennato precedentemente: anche qui, questa valutazione è vista utile sia per ottenere un feedback sull'efficacia della didattica da parte dello studente, sia per accertare l'effettivo apprendimento delle conoscenze. Le modalità di accertamento in questo caso sono di due tipologie, continuano gli autori: gli esercizi scritti e le interrogazioni orali.

Gli esercizi scritti, di diversa tipologia e genere, possono anche essere pratici e prevedere la manipolazione di fonti storiche da parte dello studente. Infine c'è la *valutazione finale* o *sommativa* che prevede, come si evince dal nome, una valutazione, alla fine di una parte del percorso didattico, con le modalità sopra elencate. Per la storia si dovranno valutare: le conoscenze fattuali, le concettualizzazioni, i modelli di spiegazione usati nelle argomentazioni, per quanto riguarda il sapere teorico; le competenze metodologiche per quanto riguarda il sapere pratico; gli usi della conoscenza appresa per le conoscenze metacognitive.

Per quanto riguarda la trasmissione dei contenuti storici, l'approccio ancora oggi più diffuso è la così definita *didattica tradizionale*. Questa metodologia ha l'obiettivo di dare una conoscenza generale degli eventi e in ordine cronologico. Utilizza principalmente le lezioni frontali e Panciera e Zannini¹¹¹ la identificano in tre elementi principali.

Il primo è la storia generale, ovvero la storia che si discosta dalla storiografia perché il suo unico obiettivo è l'insegnamento nelle scuole e la creazione di un sapere il più possibile completo delle conoscenze. Il secondo elemento, strettamente collegato al primo, è l'ordine cronologico-sequenziale degli eventi che appiattisce spesso la possibilità di collegamenti critici da parte degli studenti. Infine, il terzo e ultimo elemento è il modello trasmissivo del sapere definito "standard" che vede sempre la lezione frontale del docente seguita dallo studio personale dello studente sul manuale. La lezione inoltre rispecchia il secondo elemento della didattica

¹¹¹ Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 116-118.

tradizionale, ovvero è una spiegazione cronologica degli eventi che segue un ordine prestabilito dal libro di testo.

Questa tipologia di didattica è quindi efficace proporzionalmente alla capacità del docente: più questo riesce a mantenere l'attenzione e a stimolare gli studenti, più essi ascolteranno, ma questo riduce la preparazione del docente alla sua abilità oratoria. Uno dei limiti è infatti proprio questo distacco della storia dalla storiografia che porta, scrive Dondarini¹¹², gli studenti a percepire la materia come inutile.

Tuttavia Panciera e Zannini¹¹³ ribadiscono anche che la nuova didattica non potrà prescindere dallo studio personale dello studente e dall'autorevolezza dell'insegnante, già cardine della didattica tradizionale.

Un nuovo modello didattico che emerge è la *didattica modulare*, cioè una didattica, come la definisce Domenici¹¹⁴ che prevede un'organizzazione flessibile per moduli di programmi e materiali didattici.

Innanzitutto Domenici¹¹⁵ affronta il problema del tempo: per organizzare diverse attività è necessario che via sia il tempo di prepararle e soprattutto di metterle in atto da parte dello studente. Vanno considerati ad esempio i diversi ritmi di apprendimento che gli studenti presentano nella classe e potrebbe quindi essere utile una finestra temporale per permettere a tutti gli studenti di arrivare allo stesso momento didattico.

Inoltre studenti diversi potrebbero avere differenti stili cognitivi e di acquisizione delle conoscenze. Trombino¹¹⁶, ad esempio, suggerisce alcune contrapposizioni qui riportate:

- lo stile visivo rispetto a quello uditivo, in cui si predilige uno o l'altro senso per assimilare le informazioni;
- la dipendenza o l'indipendenza dall'insegnante, in cui si preferisce essere guidati o godere di autonomia;

¹¹² Dondarini, *Un Convegno e un Manifesto per un confronto sullo stato e le prospettive della Didattica della Storia in Italia*, p. 2.

¹¹³ Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 116-118.

¹¹⁴ Domenici, *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*, p. 110.

¹¹⁵ *Ibidem*, pp. 102-106.

¹¹⁶ Trombino, *Principi di didattica generale*, pp. 150-153.

- la dipendenza diversamente dall'indipendenza dal contesto psico-affettivo, in cui lo stato d'animo dei compagni influenza uno studente;
- lo stile sintetico in contrapposizione a quello analitico, in cui si processa subito un'idea generale del tema o si analizzano tutti i particolari;
- la produzione in antitesi al consumo, in cui si impara rispettivamente meglio con la realizzazione pratica di progetti o con l'osservazione;
- la concentrazione invece della dispersione, in cui si predilige un'attività alla volta o si è più efficaci e a proprio agio con diverse attività portate avanti contemporaneamente;
- l'impulsività opposta alla riflessività, in cui si prende spesso la parola o si esita;
- l'accentuazione anziché il livellamento, in cui si preferisce trovare le differenze o le uguaglianze nelle diverse situazioni;
- la formalizzazione piuttosto della realizzazione, in cui si tende a investire molte energie o a dosarle.

Con queste premesse, si evince quindi che il cardine per una didattica modulare efficace sia appunto la flessibilità dell'organizzazione dei moduli, definita da Domenici¹¹⁷ come sezioni curriculari omogenee e unitarie di contenuti disciplinari o interdisciplinari che implicano obiettivi cognitivi e di competenze specifici ben chiari allo studente. Panciera e Zannini¹¹⁸ aggiungono una distinzione sul destinatario del modulo: se esso è l'insegnante allora la terminologia indica un progetto didattico ed è corretta la dicitura "modulo didattico"; se invece il destinatario è uno studente, è preferibile utilizzare le diciture "modulo di apprendimento" o "unità modulare di apprendimento". Per quanto riguarda le caratteristiche del modulo, si rimanda alla tabella 2 qui riportata.

¹¹⁷ Domenici, *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*, pp. 112-113.

¹¹⁸ Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 120-122.

TABELLA 2: caratteristiche del modulo secondo i due autori.

Domenici ¹¹⁹	Pancierà e Zannini ¹²⁰
Titolo e durata del modulo	Titolo chiaro ed esplicativo
Descrizione operativa dei requisiti e dei traguardi cognitivi previsti	Materiali di supporto
Una o più prove di verifica dei requisiti	Esercizi linguistici, storiografici e sulle abilità operative
Indicazioni di contesti operativi ed esperienziali e materiale di studio necessario	Esercizi di ricapitolazione
Proposte di rinforzo e di approfondimento	Prove di valutazione finale
Una o più strumenti di verifica e valutazione dell'apprendimento	Testi di raccordo che esplicano gli esercizi
Attività individuali o collettive	Apparati di supporto
Una o più prove per la verifica finale	Guida all'uso per l'insegnante e lo studente

La didattica modulare ha sicuramente il vantaggio di permettere allo studente nuovi collegamenti tra il presente e il passato e uno sviluppo notevole del meta-sapere. Tuttavia Panciera e Zannini¹²¹ sottolineano come proprio la non linearità della modularità sia una criticità, perché rischia di aumentare la confusione temporale nei giovani che necessitano di continue integrazioni schematiche di linee del tempo e quadri cronologici.

Un altro modello è quello della *didattica rovesciata* di cui parlano sia Iavarone e Lo Presti¹²² che Porcarelli¹²³. Il fondamento teorico è quello per cui un insegnante deve superare il semplice modello di trasmissione del

¹¹⁹ Domenici, *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*, pp. 141-142.

¹²⁰ Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, p. 124.

¹²¹ Ibidem, pp. 120-122.

¹²² Iavarone e Lo Presti, *Apprendere la didattica*, pp. 65-87.

¹²³ Porcarelli, *L'arte di insegnare*, pp. 31-42.

sapere e costruire un rapporto con l'allievo. L'approccio viene gestito attraverso l'acronimo WHERE, descritto da Porcarelli¹²⁴:

- Where, ovvero dove è diretta la didattica;
- Hook, cioè "prendere all'amo", letteralmente, lo studente per interessarlo;
- Explore, ovvero fornire il materiale all'allievo così che possa esplorare la materia;
- Rethink, momento in cui lo studente espone le proprie riflessioni;
- Evaluate, ossia il momento di valutazione dell'apprendimento.

La didattica rovesciata, concludono poi Iavarone e Lo Presti¹²⁵ vede il docente non come colui che spiega, ma come colui che fornisce allo studente i materiali per indagare su un tema. Questo metodo valorizza la dimensione soggettiva dell'apprendimento motivando lo studente a crearsi un proprio punto di vista basandosi sul materiale fornito più che soffermarsi sul memorizzare sterilmente delle informazioni, promuovendo l'idea che l'aula sia un luogo di confronto.

Un'ulteriore pratica della didattica è il *laboratorio*, un luogo fisico che sottintende un luogo teorico. Questo tipo di attività, che Mattozzi¹²⁶ considera come una parte integrante del processo di acquisizione della materia, può infatti essere intra-classe o inter-classe, specifica per disciplina o interdisciplinare. All'interno di un laboratorio possono essere raccolti diversi materiali di consultazione non necessariamente limitati a fonti scritte ma anche, qualora ve ne sia la possibilità, fonti visive, materiali, iconografiche o orali.

Nell'utilizzo del laboratorio di storia, ricorda Delmonaco¹²⁷, c'è però da considerare che gli studenti che vi si avvicinano non necessariamente

¹²⁴ Porcarelli, *L'arte di insegnare*, p. 39.

¹²⁵ Iavarone e Lo Presti, *Apprendere la didattica*, pp. 85-87.

¹²⁶ Mattozzi, *La mente laboratoriale*, p. 146

¹²⁷ Delmonaco, *Il laboratorio di storia*, pp. 25-26.

conoscono il contesto storico che andranno ad indagare né sanno come utilizzare le fonti. Ciò implica che il docente dovrà porsi come mediatore tra le difficoltà e l'apprendimento dell'allievo, scegliendo se assumere un ruolo direttivo o un ruolo di guida e affiancamento; mentre lo studente amplia le sue capacità di astrazione e la sua rete cognitiva attraverso lo scambio con i suoi pari e l'insegnante. Gli elementi che descrivono il laboratorio, sempre secondo Delmonaco¹²⁸, sono i seguenti:

- L'ambito scolastico di riferimento, curricolare o extracurricolare;
- Il contesto educativo secondo quanto previsto dal programma oppure un evento specifico, ad esempio la Giornata della memoria;
- La motivazione del laboratorio;
- L'organizzazione didattica interna e le regole del compito assegnato;
- Gli strumenti e i materiali forniti;
- Il risultato finale e la valutazione conseguente.

Per avere invece una visione più pratica del laboratorio, Panciera e Zannini¹²⁹ ne descrivono le fasi di preparazione:

1. Fase preliminare: è svolta dal docente e prevede la scelta dell'argomento e delle fonti;
2. Fase iniziale: è svolta con gli alunni e prevede un'esperienza iniziale per suscitare l'interesse, la presentazione dell'argomento, una valutazione preliminare del livello di partenza e la progettazione del laboratorio;
3. Fase esecutiva: è svolta con modalità individuale o di gruppo e prevede selezione, interrogazione e interpretazione delle fonti e infine la redazione di un resoconto.
4. Fase conclusiva: è svolta collettivamente e prevede la presentazione dei resoconti, la discussione dei risultati e la conseguente valutazione.

¹²⁸ Delmonaco, *Il laboratorio di storia*, pp. 25-26.

¹²⁹ Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, p. 132.

Pancierera e Zannini¹³⁰ parlano anche del *cooperative learning*, ovvero di un metodo didattico che si fonda, come si evince dal nome, sulla cooperazione tra gli studenti: gli studenti sono divisi in gruppi eterogenei, scrive Santerini¹³¹, accostando tra loro persone con diverse abilità e risorse così da riuscire a creare un apprendimento che si basa sull'interazione interpersonale e sull'aiuto reciproco. Il *cooperative learning* è una strategia educativa, come la definiscono Varriale, Baiano, Garibba e Orlando¹³², molto importante, non solo nella disciplina storica: con il principale obiettivo di sviluppare la collaborazione tra individui questa strategia fa sì che l'apprendimento cooperativo amplifichi le capacità individuali dei soggetti sviluppando pensiero creativo¹³³, pensiero critico¹³⁴, capacità comunicative e capacità pro-sociali.

Per concludere è bene sottolineare che così come la didattica della storia non si può più basare solo sulle conoscenze dell'insegnante, ma deve avvalersi anche di validi strumenti e metodologie a supporto, anche la storia stessa non può più essere insegnata e appresa senza un valido strumento che includa diverse attività e promuova flessibilità e inclusione.

1.4 LE ESIGENZE DEGLI STUDENTI

Come abbiamo riportato precedentemente¹³⁵, non si può prescindere da diversi ritmi e stili di apprendimento nel "normale" contesto scolastico. Ciò induce necessariamente a prendere in considerazione una tematica

¹³⁰ Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 134-135.

¹³¹ Santerini, *Prefazione*, p. 9.

¹³² Varriale, Baiano, Garibba e Orlando, *Il "Cooperative learning": un metodo per l'apprendimento disciplinare e per l'educazione del sentimento sociale*, p. 51.

¹³³ Il pensiero creativo è caratterizzato dall'abilità di trovare diverse soluzioni a più problemi che ammettono molteplici soluzioni e si annovera quindi tra le risorse nelle strategie di problem solving. Vedi Domenici, Biasi e Ciraci, *Formazione e-learning degli insegnanti e pensiero creativo*, p. 192.

¹³⁴ Il pensiero critico è un processo cognitivo che consente di analizzare, sintetizzare, valutare e concettualizzare le informazioni ottenute da momenti osservativi, esperienziali o riflessivi, al fine di guidare il pensiero e l'azione. Vedi Scriven e Paul, *8th Annual International Conference on Critical Thinking and Education Reform, summer 1987*, consultato l'11 marzo 2022 e Mortari, Pizzato, Ghirotto e Silva, *Pratiche educative per la promozione del civic engagement*, p. 20.

¹³⁵ Vedi capitolo 1, paragrafi 2, 3.

imprescindibile nella scuola di oggi, quella dell'inclusione. Le disabilità nella scuola nell'anno scolastico 2020/2021, secondo l'ISTAT, sono il 3,6% degli iscritti in tutti i gradi scolastici e il 3% se si considerano solo le scuole superiori¹³⁶. Il problema è più attuale che mai, come dimostra il recente articolo di Corlazzoli¹³⁷ che parla proprio dell'importanza dei nuovi strumenti per una didattica inclusiva, soprattutto alle superiori: sintesi vocale, mappe concettuali, correttori ortografici.

In particolare i Bisogni Educativi Speciali (BES), secondo il Ministero dell'Istruzione¹³⁸, racchiudono nella definizione tutti gli studenti ad alto potenziale intellettuale che sono però svantaggiati nella scuola per diverse ragioni, temporanee o permanenti, che siano difficoltà di apprendimento o cognitive, o situazioni di svantaggio socio-economiche o culturale. La normativa espressa nella Nota del MIUR del 2019, prevede infatti l'utilizzo di *"adeguati strumenti di supporto indispensabili per la loro partecipazione alla vita scolastica su un piano di uguaglianza con gli altri compagni e compagne di classe"*¹³⁹. A tal fine sono previsti, come ricorda Porcarelli¹⁴⁰, la realizzazione di piani didattici personalizzati che si differenziano in base all'esigenze dell'alunno. Per i BES è previsto un PDP, ovvero un Piano Didattico Personalizzato, che ha l'obiettivo di eguagliare i traguardi di questi ragazzi a quelli del resto della classe. Pavone¹⁴¹ individua tre linee da rispettare nel PDP: la prima è la linea didattica che deve essere personalizzata e tenere conto delle eventuali difficoltà di apprendimento, senza però per questo precludere l'imparare; la seconda è l'individuazione di strumenti compensativi, ovvero gli strumenti che aiutano a ridurre le difficoltà dell'allievo; la terza sono le misure dispensative che servano per evitare l'insuccesso scolastico, ma né migliorano le competenze, né favoriscono l'autonomia dello studente.

¹³⁶ Gli studenti disabili sono il 2,4% nella scuola dell'infanzia e il 4,4% nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado. Vedi ISTAT, *L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità - A.S. 2020-2021*, consultato il 10 marzo 2022.

¹³⁷ Corlazzoli, *Una didattica inclusiva per gli studenti con disturbi dell'apprendimento*, pp. 87-88.

¹³⁸ Ministero dell'Istruzione, *BES*, consultato il 12 febbraio 2022.

¹³⁹ MIUR, Nota n. 562, 3 aprile 2019.

¹⁴⁰ Porcarelli, *Il sistema scuola in Italia*, pp. 82-84.

¹⁴¹ Pavone, *Scuola e Bisogni Educativi Speciali*, p. 215.

Per quanto riguarda le disabilità certificate, riprende Porcarelli¹⁴², per l'inclusione degli studenti è prevista la realizzazione di un PEI, acronimo di Piano Educativo Individualizzato, che prevede la diversificazione degli obiettivi scolastici basandosi sulle esigenze personali. Secondo la Consensus Conference¹⁴³ indetta dal Ministero della Salute nel 2010¹⁴⁴, i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) sono definiti come *disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche nell'ICD-10*¹⁴⁵ e *disturbi dell'apprendimento nel DSM-IV-TR*¹⁴⁶. Il documento, nel concludere che è importante un aggiornamento continuo dei dati scientifici sull'argomento, ha indotto alla modifica della normativa, come riferisce Zoccolotti¹⁴⁷. Infatti secondo la Legge n. 24 del 2017, l'Istituto Superiore di Sanità diventa un organo certificatore dei documenti di consenso e si incarica di pubblicare "le linee guida e gli aggiornamenti delle stesse indicati dal Sistema Nazionale per le Linee Guida (SNLG), previa verifica della conformità della metodologia adottata"¹⁴⁸. Nei DSA va inoltre considerata la frequente comorbilità sia con i *Disturbi dell'attenzione*, tra i quali inattenzione,

¹⁴² Porcarelli, *Il sistema scuola in Italia*, pp. 82-84.

¹⁴³ Una Consensus Conference, letteralmente Documento di consenso, è un documento, richiesto dall'associazione preposta alla tutela della tematica in questione, che si propone di rispondere a dei quesiti clinici. In questo caso il documento è richiesto dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) affinché diversi esperti trovino un accordo sulle raccomandazioni cliniche da offrire in relazioni ai quesiti posti. Il testo viene poi revisionato da una giuria formata da persone interessate dal problema, quali famiglie di DSA o rappresentanti del governo, e decide se accettare il documento. Questo processo decisionale si chiama evidence-based, ovvero fonda le proprie decisioni su prove scientifiche. Vedi Zoccolotti, *I DSA tra approcci di ricerca e prospettiva evidence-based*, pp. 22-23.

¹⁴⁴ Istituto Superiore di Sanità, *Disturbi specifici dell'apprendimento*, pp. 7-9.

¹⁴⁵ L'ICD, in inglese *International Classification of Diseases*, è la Classificazione Statistica Internazionale delle Malattie e dei Problemi Sanitari Correlati adottata da oltre 100 stati membri dell'OMS, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ed è redatta in inglese e tradotta in arabo, francese, cinese, russo e spagnolo. La versione qui indicata è l'ICD-10, ovvero la decima revisione uscita nel 1990 ed entrata in vigore il 1° gennaio 1993. Oggi l'ultima versione dell'ICD è l'ICD-11 approvato nel 2019 ed entrato in vigore dal 1° gennaio 2022. Vedi World Health Organization, *International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems (ICD)*, consultato il 10 marzo 2022 e Portale Italiano delle Classificazioni, *Classificazione Statistica Internazionale delle Malattie e dei Problemi Sanitari Correlati. Decima Revisione (ICD-10)*, consultato il 10 marzo 2022.

¹⁴⁶ Il DSM, in inglese *Diagnostic and Statistical Manual of mental disorders*, è un manuale diagnostico dei disturbi mentali. L'edizione qui considerata è la IV-TR, uscita nel 2000, ovvero la revisione della IV edizione risalente al 1994. Oggi l'ultima versione del manuale è il DSM-V pubblicata nel 2013. Vedi TRECCANI, *DSM (sigla dell'ingl. Diagnostic and Statistical Manual of mental disorders)*, consultato il 10 marzo 2022.

¹⁴⁷ Zoccolotti, *I DSA tra approcci di ricerca e prospettiva evidence-based*, p. 23.

¹⁴⁸ Legge n. 24, 8 marzo 2017, art. 5.3.

iperattività o impulsività, come riportano Pinton e Lena¹⁴⁹, sia con disturbi psico-patologici, tra i quali ansia e depressione, come sottolinea il Consensus Conference¹⁵⁰.

I DSA, che Pinton e Lena¹⁵¹ definiscono come difficoltà dell'acquisizione di una sufficiente fluidità nella lettura, scrittura, abilità del numero e del calcolo e che non sono attribuibili ad altre patologie esistenti, sono così definiti nella Consensus Conference in base alla tipologia di deficit funzionale:

- **Dislessia**, ovvero un disturbo nella capacità di decodifica del testo scritto;
- **Disortografia**, ovvero un disturbo nella competenza ortografica e nella capacità di codifica fonografica di un testo;
- **Discalculia**, ovvero un disturbo nella capacità di comprendere e operare con i numeri.¹⁵²
- **Disgrafia**, ovvero un disturbo nella capacità grafo-motoria in contesti di produzione scritta;

I DSA e i BES presentano solitamente difficoltà che non impediscono l'accesso al ragionamento astratto e all'appropriarsi di contenuti teorici, per cui necessitano semplicemente di strumenti didattici adattati nella forma o nella modalità di somministrazione. Ad esempio, nell'ambito delle ricerche per la dislessia, Galliussi, Perondi, Chia, Gerbino e Bernardis¹⁵³ hanno verificato l'incidenza di diverse tipologie di font nell'abilità di comprensione testuale su persone con dislessia. L'articolo conclude infine che non è la scelta del font il discriminante per la comprensione testuale, ma la velocità di lettura viene ridotta se lo spazio che intercorre tra le lettere non è adeguatamente bilanciato con lo spazio che intercorre tra le parole. Quindi, per adattare uno strumento didattico a uno studente dislessico, è per esempio importante la scelta di un font adeguato che gli

¹⁴⁹ Pinton e Lena, *Fondamenti del trattamento logopedico in età evolutiva*, p. 169.

¹⁵⁰ Istituto Superiore di Sanità, *Disturbi specifici dell'apprendimento*, pp. 7-9.

¹⁵¹ Pinton e Lena, *Fondamenti del trattamento logopedico in età evolutiva*, p. 163.

¹⁵² Istituto Superiore di Sanità, *Disturbi specifici dell'apprendimento*, pp. 7-9.

¹⁵³ Galliussi, Perondi, Chia, Gerbino e Bernardis, *Inter-letter spacing, inter-word spacing, and font with dyslexia-friendly features: testing text readability in people with and without dyslexia*, pp. 149-151.

permetta di esprimere le sue capacità al meglio senza che vengano compromesse dalle sue difficoltà, come si espliciterà anche nel capitolo 3¹⁵⁴.

Per concludere il quadro esplicativo, è bene considerare infine tutte quelle disabilità che normativamente sono racchiuse nella Legge n. 104, come ad esempio persone non vedenti o ipovedenti, sordomuti, persone con disturbi dello spettro autistico, persone affette da ritardo mentale e altre. La legge *"garantisce il pieno diritto alla dignità umana e i diritti di libertà e autonomia alla persona handicappata. [...] È persona handicappata colui che presenta una minoranza fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva che è causa di difficoltà di apprendimento"*¹⁵⁵. Ogni disabilità, così come ogni stile cognitivo, richiedono quindi un approccio diverso, ed è perciò auspicabile che il docente riesca ad adattare facilmente la didattica e i materiali a sua disposizione alle esigenze di tutti gli studenti che lo necessitano.

1.5 LA SCUOLA SUPERIORE

Per quanto riguarda l'insegnamento della storia relativo alle scuole secondarie, Panciera e Zannini¹⁵⁶ riferiscono che il sistema scolastico rimane sostanzialmente invariato dagli anni Sessanta fino ai primi anni del nuovo millennio. Allora i programmi erano semplicemente una lista degli argomenti da imparare che mostravano una visione della storia prettamente politica-italiana.

Concludendo le vicende normative spiegate nel 2¹⁵⁷, il riordino attuale degli indirizzi di studio è sancito dal Decreto Legislativo n. 226 del 15 ottobre 2005 per i Licei e gli Istituti Tecnici¹⁵⁸, mentre è sancito dal Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 per gli Istituti Professionali¹⁵⁹. Ogni tipologia di scuola ha diversi settori e indirizzi che sono elencati nella tabella 3.

¹⁵⁴ Vedi capitolo 3, capitolo 1.

¹⁵⁵ Legge n. 104, 5 febbraio 1992, art. 1, 3.

¹⁵⁶ Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 97-100.

¹⁵⁷ Vedi capitolo 1, capitolo 2.

¹⁵⁸ MIUR, *Scuola secondaria di secondo grado*, consultato il 20 ottobre 2021.

¹⁵⁹ MIUR, *Istituti professionali*, consultato il 20 ottobre 2021.

TABELLA 3: Elenco degli indirizzi scolastici italiani.

LICEI ¹⁶⁰	IST. TECNICI ¹⁶¹	IST. PROFESSIONALI ¹⁶²
Liceo artistico	Settore Economico: amministrazione finanza e marketing	agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane
Liceo classico	Settore Economico: turismo	pesca commerciale e produzioni ittiche
Liceo linguistico	Settore Tecnologico: meccanica, meccatronica ed energia	Industria e artigianato per il Made in Italy
Liceo musicale e coreutico	Settore Tecnologico: trasporti e logistica	Manutenzione e assistenza tecnica
Liceo scientifico (con opzione delle scienze applicate o sezione a indirizzo sportivo)	Settore Tecnologico: elettronica ed elettrotecnica	Gestione delle acque e risanamento ambientale
Liceo scienze umane (con opzione economico- sociale)	Settore Tecnologico: informatica e telecomunicazioni	Servizi commerciali
	Settore Tecnologico: grafica e comunicazione	Enogastronomia e ospitalità alberghiera
	Settore Tecnologico: chimica, materiali e biotecnologie	Servizi culturali e dello spettacolo
	Settore Tecnologico: sistema moda	Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
	Settore Tecnologico: agraria, agroalimentare e agroindustria	Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico
	Settore Tecnologico: costruzioni, ambiente e territorio	Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico

¹⁶⁰ MIUR, *Scuola secondaria di secondo grado*, consultato il 20 ottobre 2021.

¹⁶¹ MIUR, *Istituti Tecnici*, consultato il 20 ottobre 2021.

¹⁶² MIUR, *Istituti Professionali*, consultato il 20 ottobre 2021.

I programmi ministeriali oggi in vigore per il ciclo di istruzione superiore sono delineati dai DPR 87, 88 e 89 del 2010¹⁶³ che rielaborano il programma rispettivamente degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei¹⁶⁴. Le indicazioni vengono applicate dall'anno scolastico 2010/2011 e riportano dettagliatamente per ogni materia le linee guida insieme alle competenze e gli obiettivi di apprendimento a loro volta suddivisi in primo biennio, secondo biennio e ultimo anno.

L'approccio della scuola italiana superiore, come scrivono Ibàñez, Famà e Miralles¹⁶⁵, ha lo scopo di esaminare il dato storico nella sua complessità, sviluppando nello studente la capacità di critica, giudizio personale e consapevolezza della causa storica del presente. La "ripetizione" del programma studiato nei cicli di istruzione inferiori ha quindi lo scopo di diversificare due tipologie di conoscenze fondamentali allo storico: la conoscenza del passato e la ricostruzione del passato e del suo significato. Dondarini¹⁶⁶ propone un riassunto dei momenti essenziali dell'insegnamento della storia: si deve innanzitutto motivare e interessare alla materia; si deve puntare poi ad una didattica delle competenze; si propongono infine delle valutazioni in itinere che, come già detto¹⁶⁷, servono a valutare l'efficacia della metodologia didattica proposta. L'autore però, se pur parlando unitamente della scuola superiore e dell'università, fa anche una distinzione tra l'insegnamento con il solo obiettivo di trasmettere dei contenuti e l'insegnamento invece volto a formare le competenze dei futuri insegnanti: il primo raramente affronta questioni metodologiche e non considera l'aspetto emotivo e motivazionale della didattica; il secondo invece rimane spesso trascurato se non a livelli post-universitari. L'aspetto emotivo-

¹⁶³ Decreto del Presidente della Repubblica n. 87-88-89, 15 marzo 2010.

¹⁶⁴ I programmi liceali sono poi approfonditi nel Decreto n. 211, *Schema di regolamento recante «Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.»*, 7 ottobre 2010.

¹⁶⁵ Ibàñez, Famà e Miralles, *I livelli cognitivi nei manuali di storia dell'istruzione secondaria superiore in Italia*, pp. 182-183.

¹⁶⁶ Dondarini, *Un Convegno e un Manifesto per un confronto sullo stato e le prospettive della Didattica della Storia in Italia*, pp. 5-6.

¹⁶⁷ Vedi capitolo 1, paragrafo 3.

motivazionale, che è già emerso nei paragrafi precedenti¹⁶⁸, non deve essere sottovalutato soprattutto nella fase adolescenziale dello studente.

Così come l'età dello sviluppo è critica per la formazione delle capacità che contraddistinguono l'individuo, il periodo dell'adolescenza¹⁶⁹ è altrettanto importante e caratterizzante: è infatti proprio in questa fascia d'età, scrivono Palmonari e Crocetti¹⁷⁰, che si sviluppa la rappresentazione del proprio sé¹⁷¹. Nell'adolescenza, al cambiamento fisico della pubertà si associa infatti quello emotivo che porta l'adolescente a volersi creare una propria indipendenza ed identità nel mondo.

La scuola, che come ricordano Molinari e Speltini¹⁷², non ha solo un compito di formazione didattica, ma anche di formazione delle competenze relazionali sia con i pari che con gli adulti, deve quindi tenere conto, nel suo approccio alla didattica, della tipologia di platea che si trova ad affrontare: un argomento spiegato o elaborato nel modo sbagliato rischia di portare alla formazione di nuovi cittadini non adeguatamente preparati alla società.

¹⁶⁸ Vedi capitolo 1, paragrafi 2, 3, 4.

¹⁶⁹ Il periodo dello sviluppo della persona che viene ricondotta alla dicitura di adolescenza è di solito incastonato dai 10 ai 18 anni, per quanto non possa essere fissato esattamente e universalmente per tutti gli individui. In ogni caso, per quanto il confine temporale dell'adolescenza possa essere labile, è bene differenziarla dalla *emerging adulthood*, che va invece dai 19 ai 29 anni circa e che, a sua volta, si differenzia dall'età adulta pensata dopo i 30 anni. Vedi Crocetti e Palmonari, *Le fasi adolescenziali e giovanili nello sviluppo psicosociale*, pp. 54-55.

¹⁷⁰ Palmonari e Crocetti, *Identità e concetto di sé*, pp. 67-69.

¹⁷¹ La percezione del sé è definita da Erickson come l'identità dell'Io, ovvero l'insieme interdisciplinare di dotazione biologica, organizzazione ed esperienza personale e ambiente culturale che formano l'individuo. Vedi Palmonari e Crocetti, *Identità e concetto di sé*, p. 70.

¹⁷² Molinari e Speltini, *il contesto scolastico*, p. 253.

CAPITOLO 2:

PRESENTAZIONE DEI MANUALI

Il manuale scolastico, così come lo intendiamo oggi, nasce dall'esigenza dei maestri Piemontesi della Restaurazione di usufruire di uno strumento pratico per insegnare. L'elemento che meglio lo distingue dai libri di normale letteratura, secondo quanto riferisce Bianchini¹⁷³, è il riferimento nel titolo dello scopo educativo, anche se non direttamente collegato alla scuola. Il termine "manuale" risale al XVII secolo e inizialmente è riferito al contesto religioso, successivamente nel primo Ottocento, continua Bianchini¹⁷⁴, inizia a delinearsi una terminologia specifica e comune che contraddistingue sempre più l'ambito dei testi scolastici: in quel periodo, benché molti testi fossero ancora anonimi e spesso la scelta dello stampatore fosse casuale, sempre più stampatori sabaudi si concentrano sull'ambito scolastico facendo sì che i primi manuali italiani dopo il 1860 fossero proprio piemontesi.

Il ruolo che il manuale scolastico assume all'interno della scuola inizia a cambiare dagli anni Sessanta del '900, come spiegano Panciera e Zannini¹⁷⁵, quando i manuali vengono accusati di avere un approccio ancora troppo narrativo.

Nel 1987 Ricuperati¹⁷⁶ sosteneva che spesso le case editrici, in risposta alle esigenze degli insegnanti, propongono manuali validi senza corredarli di materiali per laboratori o altre attività, ritenendo sufficienti il solo testo di base. Ciò è favorito dal fatto che l'insegnamento della storia è attribuito allo stesso docente che si occupa di letteratura o filosofia: la non specifica formazione del professore porta spesso a sottovalutare l'importanza del manuale come insieme di diversi strumenti atti all'apprendimento completo delle varie sfaccettature della materia. Anche Monducci¹⁷⁷ ribadisce la difficoltà degli insegnanti di avere una robusta formazione a causa delle cattedre che accorpano troppe materie insieme.

Dal 2013, inoltre, le indicazioni ministeriali sottolineano che *"al fine di assicurare la gradualità e l'efficacia del processo di innovazione didattica e tecnologica della scuola [...] il collegio docenti può adottare, limitatamente alle nuove adozioni e non per le conferme di adozione, libri nella versione*

¹⁷³ Bianchini, *La nascita delle discipline scolastiche nel Piemonte della Restaurazione*, pp. 35-43.

¹⁷⁴ *Ibidem*, pp. 35-43.

¹⁷⁵ Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 142-146.

¹⁷⁶ Ricuperati, *L'insegnamento della storia nella scuola secondaria*, p. 610.

¹⁷⁷ Monducci, *Il manuale, per una didattica attiva*, p. 76.

*digitale o mista*¹⁷⁸". Il Decreto Ministeriale appena esposto identifica inoltre tre tipologie di manuali: di tipo A, ovvero cartaceo con contenuti integrativi digitali; di tipo B, che prevede il manuale in forma sia cartacea sia digitale e la disponibilità di ulteriori contenuti integrativi in digitale; infine la tipologia C, che corrisponde alla versione solamente digitale sia del libro sia dei contenuti integrativi.

Oggi il manuale è uno strumento indispensabile sia al docente, che allo studente, anche se non deve essere l'unico. A dimostrazione della sua importanza, questo strumento è spesso descritto e definito più volte nelle diverse riorganizzazioni della scuola analizzate nel capitolo precedente¹⁷⁹. Brusa¹⁸⁰ descrive il manuale in movimento tra due estremi: quello della cristallizzazione della scrittura e la modernità richiestagli. Un manuale, continua l'autore, non può prescindere dalla formazione dell'insegnante perché un libro non sarà mai completo se tiene conto dell'orario didattico che lo comprime; inoltre sono spesso troppo numerose le proposte editoriali tra cui scegliere. Per quanto riguarda la scelta del manuale, lo stesso autore, citato in Monducci¹⁸¹, spiega che essa dovrebbe essere basata principalmente su due criteri: da un lato l'idea che si ha di storia, oggi orientata verso l'argomento interdisciplinare della storiografia, dall'altro la didattica che un insegnante si propone di svolgere e che dovrà essere programmata secondo i criteri esposti nel capitolo precedente¹⁸². In ogni caso si evince che un manuale, conclude Brusa¹⁸³, non sarà mai completamente *neutro*, ma risponderà sempre alle esigenze di qualcuno, che sia l'autore o i programmi ministeriali a cui attenersi.

Il manuale odierno, come ricordano Panciera e Zannini¹⁸⁴, è spesso accompagnato da guide per l'insegnante e altri fascicoli integrativi, come vedremo più avanti¹⁸⁵, e ciò lo rende uno strumento più flessibile che permette diverse operazioni: dall'analisi testuale allo sviluppo delle abilità metalinguistiche e metatestuali, dalle analisi di documenti a veri e propri percorsi di storiografia. Nei manuali odierni, ricorda allo stesso modo

¹⁷⁸ Decreto Ministeriale n. 781, 27 settembre 2013, art. 1 e Allegato 1, punto 2.

¹⁷⁹ Vedi capitolo 1, paragrafi 1, 5.

¹⁸⁰ Brusa, *Il manuale di storia*, pp. 27-30.

¹⁸¹ Monducci, *Il manuale, per una didattica attiva*, pp. 77-80.

¹⁸² Vedi capitolo 1, paragrafo 3.

¹⁸³ Brusa, *Il manuale di storia*, pp. 27-30.

¹⁸⁴ Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 144-146.

¹⁸⁵ Vedi capitolo 2, paragrafi 1, 2, 3.

Monducci¹⁸⁶, le narrazioni si allargano ad altre civiltà e vengono affrontate nuove tematiche con nuovi punti di vista, come la storia di genere e la storia economica. L'arricchimento del manuale, continua l'autore, è diviso in macrosezioni, chiamate unità, suddivise a loro volta in capitoli e paragrafi e sottoparagrafi, intervallati da inserti e approfondimenti di diverso genere e approccio. Greco e Mirizio¹⁸⁷ ricordano anche che il libro di testo è il punto di partenza, e non di arrivo, della nuova didattica: ciò implica che questo strumento debba adeguarsi nei contenuti e nella forma al contesto, non il contrario.

Ora si analizzeranno tre dei principali libri di testo utilizzati in questi anni nella scuola italiana destinati all'ultimo triennio del ciclo di istruzione superiore. In questo capitolo, come suggerisce Monducci¹⁸⁸, si farà riferimento agli aspetti materiali del testo, in particolare dimensioni e struttura dell'opera. Tutti i manuali, che sono di tipologia B, constano dei tre libri principali, uno per ogni anno, che saranno quelli presi in considerazione nelle analisi, più eventuali volumi o percorsi integrativi.

2.1 UNA STORIA PER IL FUTURO¹⁸⁹

Il primo manuale che prenderemo in considerazione è *Una storia per il futuro* di Vittoria Calvani edito da Mondadori nel 2020. L'opera, si compone di tre volumi distinti acquistabili separatamente, un fascicolo compreso con il primo volume e due fascicoli non compresi nell'acquisto. Tutti i libri, sia principali che opzionali, sono di uguale grandezza: 29x21 cm. Il costo dell'opera principale è di 86,20 €, che diventa 100,55€ con i due fascicoli.

È disponibile anche la versione digitale con diversi contenuti online per integrare la lettura e l'apprendimento della versione cartacea.

Il primo volume tratta *Medioevo ed Età moderna* ed è composto da 493 pagine suddivise in 17 pagine di indice iniziale, 473 di testo – di cui 64 di

¹⁸⁶ Monducci, *Il manuale, per una didattica attiva*, pp. 75-77.

¹⁸⁷ Greco e Mirizio, *Una palestra per Clio*, pp. 200-203.

¹⁸⁸ Monducci, *Aspetti materiali dei testi: dimensioni, struttura, linguaggio, apparati*, p. 15.

¹⁸⁹ Calvani, *Una storia per il futuro*. Si rimanda alla Bibliografia per l'elenco accurato di tutti i volumi e gli inserti compresi nell'opera.

esercizi – e 3 di informazioni editoriali poste alla fine. I contenuti sono divisi in 5 unità ripartite in 21 capitoli e una sezione finale, *Atlante di storia locale*, di 31 pagine che racconta la storia d'Italia attraverso le regioni. Ogni capitolo è composto in media da 19 pagine, il più corto da 13, mentre il più lungo da 27.

Il secondo volume spazia *Dal Seicento all'Ottocento* ed è composto da 493 pagine con 17 pagine di indice iniziale, 474 di testo principale – di cui 61 di esercizi – e 2 di informazioni editoriali poste alla fine. I contenuti sono divisi in 4 unità a loro volta divise in 20 capitoli e di nuovo la sezione finale, *Atlante di storia locale* di 18 pagine. Ogni capitolo è composto in media da 21 pagine, il più corto è di 10, mentre il più lungo di 27.

Infine il terzo considera *Il Novecento e oggi* ed è composto da 625 pagine complessive con 23 pagine introduttive, 599 di contenuti – di cui 69 di esercizi – e 3 di informazioni editoriali poste alla fine. Il testo è diviso in 5 unità poi suddivise in 22 capitoli a cui si aggiungono, oltre al già accennato *Atlante di Storia*, due sezioni: *Età attuale* e *Una storia per quale futuro*. Entrambi si occupano delle problematiche del mondo odierno, in particolare *Età attuale* è impostato come un capitolo vero e proprio – tanto che verrà considerato tale – mentre *Una storia per quale futuro* sembra un approfondimento con carte tematiche sui problemi ambientali. Ogni capitolo è composto in media da 23 pagine in cui il più corto è di 11 pagine, mentre il più lungo di 52.

È poi previsto il fascicolo di educazione civica intitolato *Educazione civica - temi e progetti* e curato da Irene Dati che viene venduto con il primo volume. Il fascicolo per il percorso CLIL¹⁹⁰, *History in CLIL Modules - From Magna Carta to 21st Century*, di Franchi Bianca e Martelli Ivan, è venduto separatamente, così come *Percorsi facilitati di storia*, sempre di Calvani, previsto per la didattica inclusiva. A tal proposito è da sottolineare che l'editore ha scelto di pubblicare i tre volumi principali e quello dedicato alla didattica inclusiva con il carattere Biancoenero®, presentato nell'introduzione, per rendere il testo più accessibile.

In tutti i volumi è presente, prima dell'indice, una sezione che spiega come utilizzare al meglio il manuale, sia cartaceo che digitale e, dopo l'indice, un indice tematico che facilita la fruizione dei contenuti.

¹⁹⁰ Vedi capitolo 4, paragrafo 2.

In aggiunta per il docente è messo a disposizione il libro *Guida per il docente con Didattica Digitale Integrata Plus* e tre DVD, uno per volume, con i contenuti digitali, ma la nostra analisi si limiterà al solo testo a disposizione dello studente.

2.2 STORIA E STORIOGRAFIA¹⁹¹

Il secondo manuale preso in esame è *Storia e Storiografia* di Antonio Desideri e Giovanni Codovini edito dalla casa editrice D'Anna nel 2019. L'opera principale consta di tre volumi principali acquistabili separatamente, un fascicolo compreso nell'acquisto del primo libro e 5 fascicoli invece non compresi. Tutti i libri sono di uguale grandezza: 28x21 cm. Il costo dell'opera, se non si considerano i 4 fascicoli non compresi, è di 98,50 €, tuttavia se si acquistano anche gli opuscoli definiti dall'editore opzionali il costo complessivo sale a 140,10 €.

Per quanto riguarda i contenuti multimediali, oltre alla versione digitale dei volumi, sono previsti gratuitamente, sulla piattaforma www.imparosulweb.eu, materiali e tutor per integrare conoscenze e competenze. Sono inoltre disponibili mappe concettuali, audiolibri, video lezioni con PowerPoint e carte interattive per ogni unità didattica trattata.

Il primo volume spazia *Dall'anno Mille alla Rivoluzione inglese* in 13 pagine introduttive e 708 di contenuti di cui 37 dedicati agli esercizi e 5 all'Indice dei nomi posto a fine libro. Il testo è ripartito in 6 unità e 19 capitoli, con una media di 35 pagine per capitolo, dove il capitolo più corto e più lungo sono rispettivamente di 21 e 42 pagine.

Il secondo tratta *Dall'ancien régime alle soglie del Novecento* con 15 pagine introduttive e 754 di testo di cui 5 dedicate all'Indice dei nomi finale e 33 dedicate agli esercizi. Il testo è ripartito in 6 unità e 18 capitoli con un media di 40 pagine per capitolo. Il capitolo più corposo è di 54 pagine, mentre quello più corto di 27.

¹⁹¹ Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*. Si rimanda alla Bibliografia per l'elenco accurato di tutti i volumi e gli inserti compresi nell'opera.

Infine il terzo libro, *Dalla Belle époque a oggi*, consta di 17 pagine iniziali e 992 principali, di cui 3 per le referenze iconografiche e 6 per l'Indice dei nomi posti alla fine e 35 dedicate agli esercizi. La suddivisione dei contenuti prevede 6 unità e 20 capitoli. La media di pagine per capitolo è di 48 pagine, mentre il più lungo e il più corto corrispondono rispettivamente a 74 e 33 pagine.

Con il primo volume è venduto *Atlante dei fenomeni storici* che può essere utilizzato per tutto il triennio. I fascicoli non compresi, ma dedicati allo studente e acquistabili separatamente, sono un fascicolo su *Cittadinanza, Costituzione, Lavoro*; tre volumi, uno per ogni anno, sul percorso CLIL; infine uno intitolato *L'essenziale - Dall'anno mille a oggi*, dedicato alla didattica inclusiva. Riguardo alla didattica inclusiva è poi da sottolineare che l'editore ha scelto di utilizzare il font Biancoenero¹⁹², in tutti le parti arancioni del libro, ovvero quello che riguardano il riassunto e la schematizzazione dei contenuti, per facilitare la decodifica e renderli quindi più accessibili.

Nelle prime pagine di ogni volume c'è la sezione *Come usare Storia e storiografia* contenente le indicazioni delle diverse parti del libro e di come utilizzarlo al meglio.

Una particolarità è che gli approfondimenti sulle fonti, nonostante siano inseriti in diversi punti del testo, nell'indice sono trascritti ravvicinati accorpando così per ogni capitolo prima tutti gli argomenti trattati e poi tutte gli esercizi sulle fonti, quasi a rendere il sommario un indice semi-tematico.

A disposizione del docente è previsto il libro *Risorse per l'insegnante* e il *Libro digitale interattivo offline*, così da permettere all'insegnante di accedervi anche senza connessione internet. Anche qui la nostra analisi si limiterà al solo testo a disposizione dello studente.

¹⁹² Vedi introduzione.

2.3 LO SPAZIO DEL TEMPO¹⁹³

Il terzo manuale preso in considerazione si intitola *Lo spazio del tempo - Le ragioni della storia* di Giardina, Sabatucci e Vidotto edito da Laterza nel 2020. È ripartito in tre volumi distinti acquistabili separatamente e due fascicoli compresi nell'acquisto. Tutti i libri, sia principali che gli inserti, sono di uguale grandezza: 26x19,5 cm. Il costo complessivo di tutta l'opera, intendendo tutti i volumi del triennio previsti per lo studente nella versione cartacea e digitale, è di 108,70 €.

È compreso nell'acquisto l'accesso completo all'e-book tramite l'applicazione dell'editore e ad altri contenuti digitali tra i quali percorsi di storiografia ed educazione civica, atlanti, approfondimenti su personaggi ed eventi storici specifici, audiosintesi e l'accesso alla biblioteca digitale dell'editore.

Il primo volume esamina il periodo dall'anno 1000 al 1650 in 28 pagine introduttive e 620 di testo che ne comprendono 57 di esercizi, 1 di Glossario, 7 di indice dei nomi, 3 con le carte e 3 con uno spazio bianco per delle annotazioni. Il libro è ripartito in 5 unità e 19 capitoli che sono lunghi in media 30 pagine, con 9 e 50 pagine rispettivamente nel capitolo più corto e più lungo.

Il secondo libro va dal 1650 al 1900 con 20 pagine di indice e 636 principali suddivise in 67 di esercizi, 1 di glossario, 6 per l'indice dei nomi e 2 per le carte. Nel manuale ci sono 6 unità e 18 capitoli con una media di 32 pagine per capitolo. Il capitolo più lungo ammonta a 55 pagine, mentre quello più corto a 10.

In ultimo il terzo studia gli anni dal al 1900 all'oggi in 24 pagine iniziali e 831 di contenuti che ne prevedono 89 di esercizi, 1 di glossario e 6 per l'indice dei nomi. Nel volume ci sono 5 unità e 23 capitoli. Il capitolo più corto è di 10 pagine, quello più lungo di 81 con una media di pagine per capitolo di 32.

Con il primo si acquista anche il testo di educazione civica, curato da Marialuce Bongiovanni, che è pensato per essere utilizzato durante tutto il

¹⁹³ Giardina, Sabatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*. Si rimanda alla Bibliografia per l'elenco accurato di tutti i volumi e gli inserti compresi nell'opera.

triennio. Il terzo e ultimo volume, invece, comprende il secondo fascicolo, CLIL, History Activities, a cura di Annalisa Bianco e Eileen Mulligan.

Il primo volume, e solo questo, nelle prime pagine, contiene anche una prefazione degli autori e l'esemplificazione delle diverse parti dell'opera e del loro utilizzo così da guidare lo studente e il docente all'uso corretto dello strumento didattico.

Una particolarità di questa collana, che forse già si evince dal titolo, è la forte componente geostorica. La dimensione geografica della storia è un punto importante tanto che spesso si è proposta l'unione delle due materie di storia e geografia sia a livello manualistico che normativo, come riporta Garimberti¹⁹⁴: questo approccio interdisciplinare è ciò che la scuola odierna si auspica, non solo con la geografia, ma con tutte le materie. Infatti, oltre alle consuete carte storiche utilizzate nel testo e agli inserti speciali che avremo modo di approfondire nel prossimo paragrafo, ogni volume principale presenta una carta di tutto il mondo odierno nella prima pagina subito dopo il titolo, prima ancora dell'indice; mentre all'ultima pagina ci sono una carta dell'Europa e dell'Italia odierne nel primo volume e una solo dell'Europa, sempre attuale, nel secondo. Il posizionamento di queste ultime carte è funzionale alla reperibilità e permette facilmente confronti con le carte storiche presenti nelle pagine interne.

A disposizione del docente, ci sono due ulteriori volumi, intitolati rispettivamente *Alternanza Scuola Lavoro in classe* e *Materiali per la didattica e la verifica*, che servono di supporto nell'insegnamento della materia. Come per le opere precedenti, la nostra analisi si limiterà al solo testo a disposizione dello studente.

2.4 LA STRUTTURA

Le tre opere manualistiche sopra descritte possiedono diverse somiglianze e differenze. Per quanto riguarda la struttura generale, riassunta nella tabella 4, l'impostazione è simile, sia per numero di unità che per

¹⁹⁴ Garimberti, *Geostoria - Studiare lo spazio e il tempo*, pp. 170-172.

numero di capitoli, ma sono nettamente differenti il numero di pagine impiegate per trattare le tematiche.

TABELLA 4: Confronto del numero di pagine dei manuali considerando il totale dei tre libri per ogni collana. Per alcuni valori viene riportata tra parentesi la percentuale rispetto al numero totale di pagine.

	CALVANI	DESIDERI e CODOVINI	GIARDINA, SABBATUCCI e VIDOTTO
Numero totale di pagine	1546	2454	2088
Numero delle pagine di indici e glossari	57 (4%)	102 (4%)	64 (3%)
Numero pagine di contenuto	1352 (87%)	2349 (96%)	1875 (90%)
Numero pagine degli esercizi	194 (13%)	105 (4%)	213 (10%)
Media di pagine per capitolo	21	41	31
Minimo di pagine in un capitolo	10	21	9
Massimo di pagine in un capitolo	52	74	81

Notiamo quindi che Desideri e Codovini propongono più pagine di contenuto rispetto agli altri; Giardina, Sabbatucci e Vidotto propongono più esercizi, mentre Calvani è la proposta più "leggera" quantitativamente parlando, ovvero il libro di testo con meno pagine totali. Nonostante le pagine totali abbiano un gap così accentuato, il numero medio di pagine per capitolo differisce di poco, facendo pensare ad un certo bilanciamento nella trattazione dei contenuti da parte di tutti gli autori. Inoltre è importante notare che tutte le collane utilizzano quasi la stessa percentuale di pagine di indici e glossari, utili allo studente per muoversi attraverso lo strumento.

Per quanto riguarda la struttura dei contenuti, tutti gli autori hanno previsto diversi momenti di riassunto e ricapitolazione all'interno del libro, per favorire l'apprendimento: alla fine di ogni capitolo vi è una sintesi; c'è una sintesi e una linea del tempo più o meno elaborata all'inizio di ogni unità per *Lo spazio del tempo* e *Una storia per il futuro*, e all'inizio di ogni capitolo per *Storia e Storiografia*. In particolare i volumi di Calvani prevedono anche una sezione *Guida allo studio* che propone, dopo le sintesi di fine capitolo, una mappa concettuale degli argomenti trattati; mentre Desideri e Codovini prevedono degli inserti sporadici chiamati *Crocevia* che servono da collegamento tra diversi argomenti di diversi capitoli e aiutano lo studente a collegare le conoscenze.

Per agevolare la comprensione del testo tutti i libri utilizzano dei *notabilia* come dizionario sul lessico specifico per spiegare, all'interno del testo, i termini più significativi. Il testo di Giardina, Sabbatucci e Vidotto propone poi degli inserti particolari, chiamati *Le parole della storia*, in cui, partendo da parole di varia natura – ad esempio *mecenatismo*, *federalismo*, *ceto medio* – propone una breve spiegazione che ne approfondisce il significato storico.

Atti all'apprendimento dei contenuti, tutti i volumi usano diversi strumenti. Prima di tutto grafici e tabelle che vengono inseriti fisiologicamente nel corpus testuale. I grafici nello specifico, ricordano Panciera e Zannini¹⁹⁵, sono utili a dare una rappresentazione visiva dell'impatto storico di determinati eventi. Sono poi molto adoperate le carte storiche, sia all'interno del testo, sia come inserti specifici: *Lo spazio e il tempo* scrive *Leggere una carta storica*, in cui si approfondiscono alcuni argomenti proprio dall'analisi cartografica; *Una storia per il futuro*, oltre che nel testo, le utilizza come strumento per la visualizzazione ad ogni inizio di unità; infine *Storia e Storiografia* propone, come già spiegato precedentemente¹⁹⁶, un intero fascicolo di atlanti storici validi per il triennio.

Sono previsti poi diversi inserti con diversi approcci. I più importanti sono quelli sulle fonti, posizionati in diversi punti dei libri, che Calvani e Giardina, Sabbatucci e Vidotto distinguono graficamente in fonti documentarie – chiamati rispettivamente *Le fonti* e *Leggere le fonti* – e in

¹⁹⁵ Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 138-140.

¹⁹⁶ Vedi capitolo 2, paragrafo 2.

fonti iconografiche – chiamate rispettivamente *Letture d'immagine* e *Leggere le fonti iconografiche*. Gli inserti di Codovini e Desideri sulle fonti, invece, si chiamano *Fonti - Voci del tempo*. Calvani e Giardina, Sabbatucci e Vidotto aggiungono poi degli inserti distinti da quello delle fonti – al contrario di Codovini e Desideri che alternano le tematiche in un'unica tipologia di inserto che a volte rimanda al solo contenuto digitale – in cui analizzano personaggi ed eventi storici specifici: *Una storia per il futuro* pone l'approfondimento *Protagonisti* alla fine di alcuni capitoli, e l'approfondimento *Le svolte della storia* vicino al paragrafo di riferimento; mentre *Lo spazio e il tempo* crea una sezione in mezzo al corpus testuale sia per *Personaggi* che per *Eventi chiave*.

Da descrivere anche i *Mentre Studi*, un inserto proposto sempre da Calvani, che prevedono piccole attività di riassunto sparse per tutto il testo. Questi piccoli esercizi – per la maggioranza consistenti in poche domande aperte sui contenuti del testo, ma qualche volta anche tabelle o grafici – permettono allo studente di rielaborare i contenuti man mano che procede nella lettura del testo, così da favorire l'apprendimento.

Sono poi molto interessanti i percorsi che Giardina, Sabbatucci e Vidotto pongono a fine di ogni unità chiamati *Fare storia*. Questi non ricalcano fedelmente la divisione in capitoli, ma sono comunque degli excursus sui diversi temi trattati nell'unità. In queste pagine sono poi presenti degli esercizi strutturati tali da comprendere e rielaborare i concetti delle fonti proposte, facendo sì che lo studente assimili concretamente la spiegazione degli eventi storici tramite esercizi e presentazioni. Inoltre è da segnalare l'inserto *I grandi discorsi* proposto da Calvani: partendo appunto dai discorsi pronunciati da alcuni grandi personaggi storici, si approfondiscono specifici eventi, come la Riforma Protestante, o la vittoria di Elisabetta I sull'Invincibile Armata Spagnola.

Giardina, Sabbatucci, Vidotto redigono poi a fine di ogni volume sia un Glossario, che un Indice dei Nomi, Desideri e Codovini solo l'Indice dei nomi, mentre Calvani non utilizza nessuno dei due, tuttavia presenta, successivo all'Indice iniziale, un *Indice Tematico*. Tutte e tre le opere trattano, in aggiunta al fascicolo indipendente, tematiche di educazione civica integrandole nel testo in diversi punti, in conformità con la legge n. 92 del 2019 per cui "nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza

e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia¹⁹⁷. Lo spazio del tempo include negli approfondimenti di Educazione Civica le attività di laboratorio, mentre *Una storia per il futuro* predispone il laboratorio solo tramite approfondimenti digitali.

Sono poi interessanti le proposte di Desideri, Codovini. La prima, *Sic et Non*, propone un'analisi su un tema specifico partendo però dalle opinioni più o meno contrastanti di diversi intellettuali, allegando poi un esercizio di dibattito da svolgere in classe. La seconda, *Da ieri a oggi*, è invece un trafiletto esplicativo posto ad ogni apertura di capitolo, che riporta il senso storico degli argomenti esposti all'attualità.

Per quanto concerne l'approccio storiografico e il contenuto degli inserti se ne parlerà approfonditamente nel capitolo 4¹⁹⁸. Si rimanda intanto, per riassumere e per completezza, alla tabella 5 riassuntiva delle attività proposte nei volumi.

TABELLA 5: Elenco riassuntivo delle inserzioni proposte nei tre manuali divisi per categorie e relativa.

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	CALVANI	DESIDERI e CODOVINI	GIARDINA, SABBATUCCI e VIDOTTO
SINTESI	iniziale	Ogni unità	Ogni unità	Ogni capitolo
	finale	Ogni unità	Ogni unità	Ogni capitolo
	<i>Guida allo studio</i>	Ogni capitolo	/	/
	<i>Crocevia</i>	/	17	/
LESSICO	Notabilia di lessico o di dizionario	Sparsi nel testo	Sparsi nel testo	Sparsi nel testo
	<i>Le parole della storia</i>	/	/	54

¹⁹⁷ Legge n. 92, 20 agosto 2019, art. 2.

¹⁹⁸ Vedi capitolo 4, paragrafi 3, 4, 5, 6.

GEOSTORIA	Carte	Sparse nel testo e ogni unità	Sparse nel testo	Sparse nel testo
	<i>La storia in una carta</i>	108	/	/
	Fascicolo atlanti	/	23	/
	<i>Leggere una carta storica</i>	/	/	25
STRUMENTI VARI	Grafici, tabelle, schemi e mappe	Sparsi nel testo	Sparsi nel testo	Sparsi nel testo
	<i>Mentre Studi</i>	Sparsi nel testo	/	/
	Inseriti per approfondire	69	/	/
FONTI	<i>Le fonti</i>	127	/	/
	<i>Lettura d'immagine</i>	49	/	/
	<i>Fare storia</i>	/	/	A fine di ogni unità
	<i>Fonti - Voci del tempo</i>	/	501	/
	<i>Leggere le fonti iconografiche</i>	/	/	38
INSERTI VARI	<i>Protagonisti</i>	21	/	/
	<i>Le svolte della storia</i>	13	/	/
	<i>I grandi discorsi</i>	16	/	/
	<i>Sic et Non</i>	/	35	/
	<i>Da ieri a oggi</i>	/	Ogni capitolo	/
	<i>Personaggi</i>	/	/	39
	<i>Eventi Chiave</i>	/	/	21

2.5 LA VALUTAZIONE

Conseguentemente a quanto è stato introdotto nel precedente capitolo in tema di valutazione¹⁹⁹, qui si analizzeranno le modalità di autoverifica proposte dai manuali in questione.

Ibàñez, Famà e Miralles²⁰⁰ hanno condotto una ricerca sul livello cognitivo richiesto dalle attività proposte in cinque manuali italiani dedicati al quinto anno delle superiori pubblicati dalle case editrici Bruno-Mondadori, Laterza, La Scuola, Sei e Zanichelli pubblicati tra il 2015 e il 2018²⁰¹. Sono innanzitutto stati individuati tre livelli cognitivi: il primo richiede bassa difficoltà cognitiva e si ritrova in attività quali rispondere alle domande, definire dei concetti e altre; il secondo, di difficoltà intermedia, è associato ad esercizi di comprensione di contenuti come analisi, sintesi e ricerca di informazione; il terzo, il più difficile, è infine espresso in attività di creazione di contenuti e risoluzione di problemi. Gli autori riscontrano che le attività più frequenti nei libri da loro analizzati sono associate ad un basso livello cognitivo e che esercizi ad alto livello cognitivo sono solo il 2,1%.

Le collane qui analizzate presentano delle pagine di verifica con diversi esercizi alla fine di ogni capitolo. In particolare *Lo spazio del tempo* e *Storia Storiografia* dedicano una parte di questa verifica alle competenze chiamandole rispettivamente *Competenze in azione* e *Sviluppare le competenze*; mentre *Una storia per il futuro* dedica una parte di esercizi specificatamente alle competenze orali, chiamandola appunto *Guida per l'esposizione orale*. Inoltre è da segnalare che sia Calvani che Giardina, Sabbatucci e Vidotto predispongono alcune pagine specificamente dedicate alla preparazione dello studente all'esame di stato. *Una storia per il futuro* prevede delle sezioni in diversi punti del testo, in particolare 5 nel primo libro, 4 nel secondo e 5 nel terzo, che preparano alternativamente alla prima prova di tipologia B o C e al colloquio orale; invece *Lo spazio del tempo* pone alcuni esercizi negli approfondimenti *Fare Storia*, e una sezione nella

¹⁹⁹ Vedi capitolo 1, paragrafo 3.

²⁰⁰ Ibàñez, Famà e Miralles, *I livelli cognitivi nei manuali di storia dell'istruzione secondaria superiore in Italia*, p. 180.

²⁰¹ Ibidem, p. 186.

parte finale di ogni volume che prepara alla prima prova sia per la tipologia B che C.

Al fine di verificare che tipo di lavoro sia proposto agli studenti, si è proceduto ad analizzare ciascun capitolo di ciascun testo. Sono stati annotati, il numero e la tipologia di esercizi. Per uniformare il campione, nell'analisi che segue si è deciso di esaminare solo le pagine di esercizio a fine di ogni capitolo indipendentemente dalle suddivisioni proposte dagli autori, così da permettere una comparazione più accurata, proponendo solo nel paragrafo successivo²⁰² una riflessione sulla sezione dedicata allo sviluppo delle competenze. Si sono quindi conteggiati il numero totale degli esercizi posti a fine capitolo di ogni libro e, allo scopo di verificare il grado di impegno richiesto agli studenti nella attività di verifica, sono state quindi identificate 9 tipologie di esercizi in base alle attività procedurali richieste, ma indipendentemente dalla forma di realizzazione imposta (scritta, orale, presentazione, eccetera):

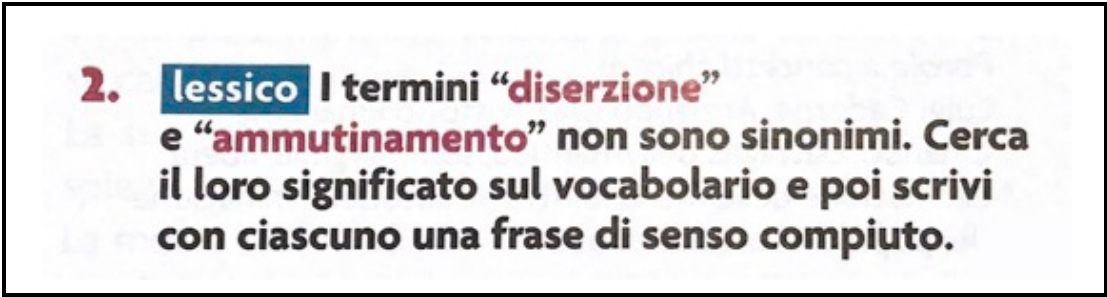
1. Aspecifici: sono esercizi che non sono prettamente legati a contenuti storici. Questi esercizi sono stati trovati solo nel libro di Calvani e, chiamati appunto *Lessico*, richiedono di spiegare o definire termini in uso comune nella lingua italiana.
2. Collega/riordina/completa: corrispondono a compiti quali riordinare cronologicamente una serie di eventi, completare un testo scritto con delle date o con delle parole già fornite tra cui scegliere, inserire le informazioni mancanti in schemi o tabelle precompilate e simili.
3. Rispondi con scelta multipla: sono considerati tali le domande o i completamenti di frase in cui si richiede di selezionare un'opzione tra quelle previste.
4. Spiega/descrivi/definisci: comprende sia le domande a risposta aperta che tutte le attività in cui si chiede una breve definizione o la rievocazione di un evento specifico con una risposta breve o poco elaborata. Sono stati qui inclusi anche gli esercizi in cui si richiede un testo più articolato, ma per il quale sono fornite informazioni quali una dettagliata scaletta, un titolo molto specifico o l'elenco del procedimento da seguire per la realizzazione del lavoro.

²⁰² Vedi capitolo 2, paragrafo 6.

5. Riassumi: accorpa tutti i compiti in cui da un elemento di partenza, sia esso un testo, un'immagine o uno schema, si richiede di elaborare un testo che sintetizzi i concetti esposti;
6. Lavora con o sulla carta: comprende attività in cui si devono riportare alcune informazioni su una carta o in cui, a partire da un elemento cartografico, si devono ricavare informazioni da rielaborare in vario modo.
7. Rielabora: raccoglie esercizi in cui si fornisce un titolo o un argomento e si chiede di rielaborare i contenuti, anche attraverso ricerche personali, o di fornire una propria opinione. Sono stati inclusi anche esercizi in cui si chiede di impersonare un punto di vista specifico.
8. Dibattiti o confronta le opinioni: include i compiti in cui si chiede la comprensione e la manipolazione di fonti che riportano due opinioni diverse o compiti in cui si chiede di discutere in classe su un determinato tema.
9. Due o più attività tra queste: in questa etichetta sono posti tutti gli esercizi che mettono insieme due o più compiti tra quelli esemplificati precedentemente, in cui solitamente una delle attività è una rielaborazione personale.

Nelle pagine seguenti, nelle figure da 1 a 9, si riporta un esempio per ogni tipologia di esercizio tratto dalle collane prese in esame.

FIGURA 1: Esercizio della prima tipologia, *aspecifico*. Tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 3, pagina 83.



2. lessico I termini “**diserzione**” e “**ammutinamento**” non sono sinonimi. Cerca il loro significato sul vocabolario e poi scrivi con ciascuno una frase di senso compiuto.

FIGURA 2: Esercizio della seconda tipologia, *collega/riordina/completa*. Tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 2, pagina 185.

10. parr. 17-18 Collega le cause in alto con gli effetti in basso.

1. La decapitazione del re e le conquiste francesi preoccuparono le nazioni europee.
2. La Convenzione indisse una leva obbligatoria che imponeva il reclutamento dei contadini.
3. Questi eventi determinarono la disgrazia dei Girondini e la furia dei sanculotti.
 - a. Esplose la rivolta della Vandea, che si trasformò in guerra civile.
 - b. Robespierre sciolse la Convenzione e formò un Comitato di salute pubblica dotato di pieni poteri.
 - c. Nel 1793 si costituì la Prima coalizione, formata da Austria, Prussia, Inghilterra, Spagna, Olanda e Stati italiani.

FIGURA 3: Esercizio della terza tipologia, *rispondi con scelta multipla*. Tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 1, pagina 414.

9. par. 9 Indica con una crocetta se le affermazioni seguenti sull'**Invincibile Armata** sono vere o false.

1. L'Invincibile Armata spagnola era composta da cinquanta velieri. V F
2. La flotta inglese era imponente. V F
3. La flotta inglese spinse il nemico sulle coste della Scozia. V F
4. Dopo aver perso metà delle navi, gli Spagnoli non abbandonarono l'impresa. V F
5. Gli Inglesi seppero dopo molte settimane di aver vinto. V F

FIGURA 4: Esercizio della quarta tipologia, *spiega/descrivi/definisci*. Tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 1, pagina 187.

3 Per analizzare le diverse interpretazioni storiografiche sulla crisi del Trecento, rispondi alle seguenti domande:

- a. Quali erano, secondo i contemporanei, le principali cause dei mali del secolo?
- b. Perché alcuni storici hanno ridimensionato il peso delle guerre nell'«economia» della crisi?
- c. Su quale assunto poggia la tesi «depressionista»?
- d. Quali benefici furono prodotti dalla crisi, secondo la tesi «ottimista»?
- e. In che senso la crisi del '300 può essere letta come un processo di trasformazione sociale ed economica?

FIGURA 5: Esercizio della quinta tipologia, *riassumi*. Tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 3, pagina 327.

13. Riassumi la posizione storiografica del britannico Ian Kershaw sull'ascesa al potere di Hitler, utilizzando i brani dello studioso proposti nella scheda *Sic et non* [→ pp. 310-11] e nel T5 [→ p. 320].

FIGURA 6: Esercizio della sesta tipologia, *lavora con o sulla carta*. Tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 1, pagina 327.

LO SPAZIO

3. Osserva con attenzione la carta di p. 308, poi specifica per ogni entità politica indicata le attuali regioni su cui si estendeva. Per completare correttamente l'esercizio, puoi fare riferimento a una carta politica dell'Italia di oggi (cercala in un atlante geografico o nel web).

- a. Ducato di Milano:
- b. Repubblica di Venezia:
- c. Repubblica di Firenze:
- d. Stato della Chiesa:
- e. Regno di Napoli:

FIGURA 7: Esercizio della settima tipologia, *rielabora*. Tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 3, pagina 430.

7 Descrivi in un testo la guerra del Vietnam, uno degli avvenimenti chiave della storia mondiale del secondo dopoguerra, e seleziona due immagini (fonti iconografiche o carte geostoriche) dal capitolo che potrai utilizzare nella tua argomentazione.

FIGURA 8: Esercizio dell'ottava tipologia, *dibatti o confronta le opinioni*. Tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 2, pagina 434.

CONFRONTARE LE INTERPRETAZIONI

6. Metti a confronto la visione di Mazzini circa la questione operaia e i metodi di emancipazione dei lavoratori [→ T3, p. 429] con quella di Marx ed Engels [→ cap. 9, D2, p. 312]: quali differenze fondamentali puoi notare? Esponi le tue considerazioni in circa trenta righe.

FIGURA 9: Esercizio della nona tipologia, *due o più attività tra queste*. Tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 2, pagina 129.

4 Completa la seguente tabella sugli aspetti relativi al sistema di governo, alla religione, all'economia e ai rapporti dei regni al di fuori dell'Europa. Quindi, scrivi un testo descrittivo con i contenuti da te individuati.

	Sistema di governo	Religione	Economia	Rapporti con l'Europa
India				
Cina				
Giappone				
Africa				

Guida allo studio di Calvani, *Officina Didattica* di Desideri e Codovini e *Verificare le proprie competenze* di Giardina, Sabbatucci e Vidotto, propongono rispettivamente un totale di 729, 579 e 380 esercizi in tutta la collana, suddivisi nei tre libri come riportato in tabella 6.

TABELLA 6: numero totale per ogni libro degli esercizi proposti a fine dei capitoli delle tre collane.

LIBRO	Calvani	Desideri e Codovini	Giardina, Sabbatucci e Vidotto
1	236	155	116
2	233	187	111
3	270	237	153

Seguendo la definizione dei livelli cognitivi che utilizzano Ibàñez, Famà e Miralles²⁰³, sono considerati di primo livello le categorie 1, 2, 3 e 4 evidenziate in arancione; sono di secondo livello le categorie 5 e 6 corrispondenti al colore rosa; infine sono di terzo livello cognitivo le categorie 7, 8 e 9 colorate di azzurro. Nella tabella 7 è riportata la quantità di esercizi per ciascuno dei livelli e delle tipologie sopra citate.

Dai dati esposti si vede come *Lo spazio del tempo* e *Una storia per il futuro* prediligono una maggiore quantità di esercizi di livello cognitivo 1, quasi nessuno di livello 2 e pochissimi di livello 3, in conformità con le conclusioni di Ibàñez, Famà e Miralles²⁰⁴. Per quanto riguarda *Storia* e *Storiografia*, nonostante la maggioranza degli esercizi rimanga di livello 1, notiamo che il gap tra le tipologie si riduce notevolmente, tanto che gli esercizi di livello più bassi sono in minoranza rispetto alla somma degli altri due livelli. In questo testo infatti sono molto frequenti esercizi di rielaborazione e di confronto delle opinioni, alzando il livello cognitivo richiesto agli studenti rispetto agli altri due manuali.

²⁰³ Ibàñez, Famà e Miralles, *I livelli cognitivi nei manuali di storia dell'istruzione secondaria superiore in Italia*, p. 186.

²⁰⁴ Ibidem, pp. 190-191.

TABELLA 7: Tabella riassuntiva del numero di esercizi complessivi per ogni collana suddivisa per tipologia e il totale per ogni livello cognitivo.

TIPOLOGIA ESERCIZI	CALVANI	DESIDERI e CODOVINI	GIARDINA, SABBATUCCI e VIDOTTO
Aspecifici	63	0	0
Collega, riordina, completa	183	139	130
Rispondi a scelta multipla	135	51	101
Spiega, descrivi, definisci	328	119	114
TOTALE	708	309	344
Riassumi	0	10	0
Lavora con o sulla carta	0	44	0
TOTALE	0	54	0
Rielabora	2	132	13
Dibatti o confronta le opinioni	18	39	22
Due o più attività tra queste	0	45	0
TOTALE	20	216	35

Si è poi verificato se la proporzione degli esercizi proposti, calcolata in percentuale nei grafici 1, 2 e 3, si modificasse all'interno della stessa collana nei tre libri, prevedendo un innalzamento della richiesta cognitiva con l'aumentare della difficoltà degli argomenti e dell'età degli studenti.

GRAFICO 1: Percentuale arrotondata alla prima cifra decimale dei livelli cognitivi degli esercizi della collana di Calvani.

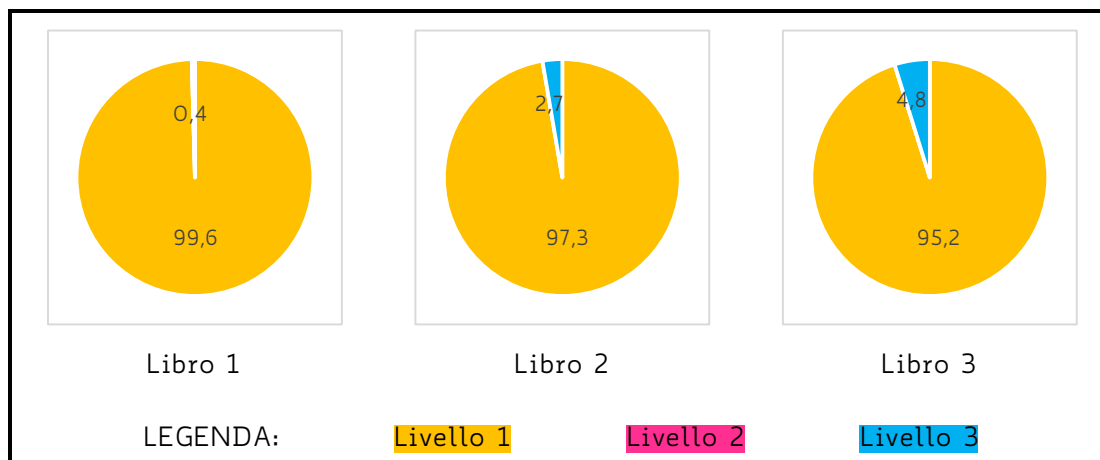


GRAFICO 2: Percentuale arrotondata alla prima cifra decimale dei livelli cognitivi degli esercizi della collana di Desideri e Codovini.

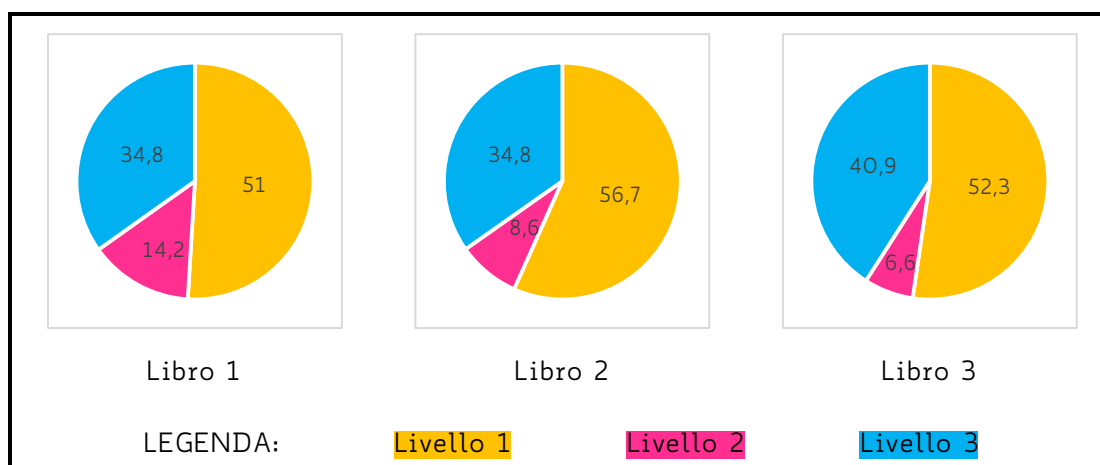
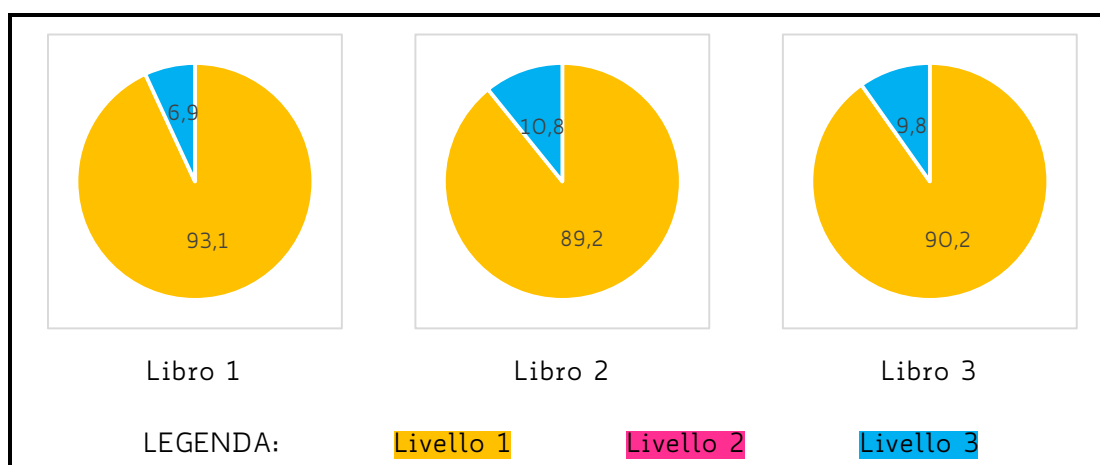


GRAFICO 3: Percentuale arrotondata alla prima cifra decimale dei livelli cognitivi degli esercizi della collana di Giardina, Sabbatucci e Vidotto.



Per Calvani, come al grafico 1, ricordando che non sono presenti esercizi di livello 2, ovvero quelli in cui è prevista un riassunto dei contenuti o un esercizio con la carta e pur rimanendo una percentuale quasi totale di esercizi di livello 1, c'è un aumento graduale degli esercizi di livello 3.

Per Desideri e Codovini l'aumento è più considerevole, quasi del 6% per gli esercizi in cui si richiede il più alto livello cognitivo, anche se vengono diminuiti quelli di livello intermedio rispetto a quelli di livello più basso.

Infine Giardina, Sabbatucci e Vidotto aumentano gli esercizi ad alto livello cognitivo, anche loro non proponendo mai esercizi di livello intermedio, ma a differenza delle altre collane l'aumento non è graduale, anzi il picco maggiore è nel secondo libro e non nel terzo, come ci si sarebbe potuti aspettare, seppure la differenza sia minima.

2.6 LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Purtroppo, come già espresso, solo i manuali *Storia e storiografia* e *Lo spazio del tempo* propongono una sezione di esercizi specificatamente dedicata allo sviluppo delle competenze, limitando di molto l'utilizzo di *Una storia per il futuro* che riporta invece solo una sezione per lo sviluppo delle capacità orali. In particolare, in queste sezioni, Calvani propone 154 esercizi, ovvero il 21,1% rispetto al totale degli esercizi della collana; Desideri e Codovini 330 esercizi, cioè il 57% rispetto al totale; infine Giardina, Sabbatucci e Vidotto presentano 75 esercizi, ovvero il 19,7% del totale.

Sono pertanto necessarie alcune precisazioni e considerazioni valutando anche i dati espressi nella tabella 8 che riportano la distribuzione degli esercizi specificatamente dedicati allo sviluppo delle competenze suddivisi nelle 9 tipologie individuate nel paragrafo precedente²⁰⁵.

²⁰⁵ Vedi capitolo 2, paragrafo 5.

TABELLA 8: Tabella riassuntiva del numero di esercizi proposti nella sezione per lo sviluppo delle competenze per ogni collana suddivisi per tipologia e il totale per ogni livello cognitivo.

TIPOLOGIA ESERCIZI	CALVANI	DESIDERI e CODOVINI	GIARDINA, SABBATUCCI e VIDOTTO
Aspecifici	0	0	0
Collega, riordina, completa	0	26	4
Rispondi a scelta multipla	0	1	7
Spiega, descrivi, definisci	154	73	46
TOTALE	154	100	57
Riassumi	0	10	0
Lavora con o sulla carta	0	7	0
TOTALE	0	17	0
Rielabora	0	132	11
Dibatti o confronta le opinioni	0	45	0
Due o più attività tra queste	0	36	7
TOTALE	0	213	18

Innanzitutto la sezione per lo sviluppo dell'esposizione orale presentata da Calvani propone una sola tipologia di esercizi, secondo la suddivisione proposta precedentemente: la numero 4 *spiega, descrivi, definisci*. Ciò fa sì che, oltre a concentrarsi esclusivamente sulla prima delle otto competenze riportate nel capitolo 1, ovvero quella alfabetica funzionale, questa sia relegata ad un'unica tipologia di compito ricorrente ad ogni tematica e argomento. La mancata diversificazione della consegna e il basso livello cognitivo richiesto comportano una proposta limitante per lo sviluppo delle competenze dello studente.

I manuali di Desideri e Codovini, invece, propongono la più ampia rosa di tipologia di esercizi anche in questa sezione, mostrando così un'attenzione particolare allo sviluppo delle competenze dello studente. In particolare è da segnalare che questa collana è l'unica a proporre, all'interno della sezione qui presa in esame, un esercizio CLIL in quasi tutti i capitoli. Questi compiti, come nell'esempio riportato in figura 10, richiedono lo svolgimento dell'attività in inglese, mostrando particolare interesse per le competenze metalinguistiche degli studenti già nel testo principale. Questo è fondamentale perché, come si spiegherà nel capitolo 4²⁰⁶, il percorso CLIL non è necessariamente abbinato alla storia, ma deve solo essere presente in una materia non linguistica²⁰⁷. Ciò implica che, anche qualora non si acquisti il percorso CLIL abbinato alla storia, comunque lo studente nel testo principale ha la possibilità di migliorare la propria capacità espressiva in un'altra lingua, qui nello specifico in inglese.

FIGURA 10: Esercizio per il percorso CLIL. Tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 1, pagina 365.

INTERPRETARE LE FONTI

6. Diversi brani presenti nella storiografia del capitolo si soffermano sulle peculiarità e sui progressi della scienza e della tecnologia. Individua questi brani, leggili con attenzione, poi elabora una breve spiegazione in inglese (max 10 righe) per ciascuno degli argomenti indicati qui sotto. A fianco di ogni testo specifica, ogni volta che è possibile, l'autore da cui hai tratto le informazioni riportate.

- a. L'impatto delle pratiche magiche sullo studio della natura
- b. L'incontro tra modello teorico e applicazione pratica
- c. La misurazione dello spazio e del tempo
- d. La ricezione della teoria copernicana

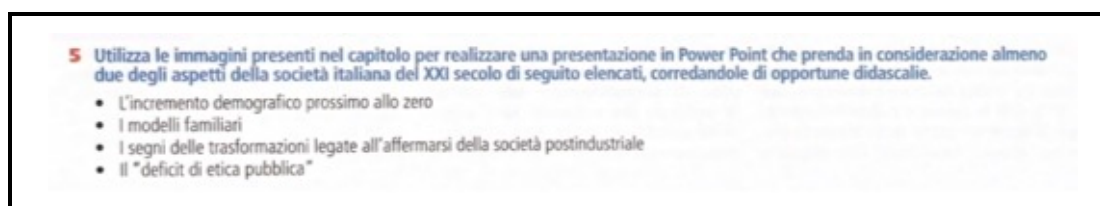


²⁰⁶ Vedi capitolo 4, paragrafo 2.

²⁰⁷ MIUR, *CLIL*, consultato il 22 ottobre 2021.

Infine, la collana di Giardina, Sabbatucci e Vidotto propone una gamma di esercizi per lo sviluppo delle competenze relativamente esigua, che continua a concentrare la maggioranza degli esercizi in tipologie con una bassa richiesta cognitiva, richiamando la distribuzione generale che emergeva dalla tabella 7. In questa collana è anche interessante la presenza di alcuni esercizi che richiedono specificatamente lo svolgimento tramite supporto elettronico, come si evince dalla figura 11. Tuttavia, il numero davvero troppo limitato – 2 in tutta la collana – pur evidenziando un interesse da parte degli autori verso le competenze digitali, non è sufficiente a garantirne lo sviluppo.

FIGURA 11: Esercizio per lo sviluppo delle competenze digitali. Tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 3, pagina 759.



Concludendo, a fronte di quanto espresso in questo e nel precedente paragrafo, la scelta del manuale, in base alla proposta di valutazione degli autori, privilegia la collana di Desideri e Codovini, sia per la variabilità della tipologia di esercizi – che propone il più alto numero di esercizi ad alto livello cognitivo – sia per l'attenzione allo sviluppo delle competenze che è preponderante rispetto alle altre collane. Per quanto la ricerca di Ibàñez, Famà e Miralles²⁰⁸ resta ancora confermata, Desideri e Codovini orientano verso una valutazione più adeguata e stimolante che si spera venga applicata sempre di più anche dagli altri editori in futuro.

²⁰⁸ Ibàñez, Famà e Miralles, *I livelli cognitivi nei manuali di storia dell'istruzione secondaria superiore in Italia*, pp. 190-191.

CAPITOLO 3:

LA LEGGIBILITÀ

Un aspetto fondamentale di un qualsiasi libro, e a maggior ragione di un manuale scolastico, è la leggibilità che esso possiede, ovvero l'accessibilità alla decodifica del testo.

Un alto grado di leggibilità è un fattore molto importante perché permette al lettore di concentrare il suo pensiero sui significati del testo e ciò, non solo sostiene chi ha difficoltà ad apprendere o chi è straniero, ma facilita qualsiasi lettore, consentendogli di immergersi nei ragionamenti stimolati dai significati contenuti.

Questo principio è ancora più importante se consideriamo che i manuali scolastici, tra cui anche quelli qui presi in esame, constano spesso di centinaia di pagine, elemento che ne appesantisce l'apprendimento e la fruibilità dello strumento. Scataglini e Giustini²⁰⁹ suggeriscono che le difficoltà dei libri di testo siano legate a quattro fattori principali: i contenuti, le operazioni, gli aspetti grafici e gli aspetti linguistici.

I primi due, i contenuti e le operazioni cognitive che uno studente deve svolgere per comprendere ed apprendere, sono legati alle conoscenze già in possesso dello studente e alla facilità di apprendimento che egli possiede. Con questo gli autori non fanno riferimento solo a studenti con DSA o BES, ma intendono che anche senza accertate difficoltà il metodo di studio possa influire.

Della trattazione dei contenuti si parlerà nel capitolo 4²¹⁰, invece, sull'aspetto delle difficoltà di apprendimento si è già discusso nel capitolo 1²¹¹. In questo capitolo si procederà quindi all'analisi degli altri due fattori individuati dagli autori, ovvero gli aspetti grafici e linguistici dei manuali.

²⁰⁹ Scataglini e Giustini, *Adattamento dei libri di testo*, p. 15.

²¹⁰ Vedi capitolo 4, paragrafi 3, 4, 5, 6.

²¹¹ Vedi capitolo 1, paragrafo 4.

3.1 CRITERI GRAFICI

In un mondo che ha ampliato i suoi canali di comunicazione, riservando largo spazio a quello visivo, i contenuti non sono più trasmessi solo dalle parole del testo, ma anche dalle immagini, dai colori e da una serie di fattori che stimolano un approccio sincretico.

Un elemento importante della leggibilità è l'impaginazione grafica che Rotter²¹² definisce come l'insieme di diversi elementi tra cui allineamento e organizzazione del testo, font, collocazione delle immagini e colore. La percezione visiva umana, come spiega Gerbino²¹³, è organizzata; ovvero, all'interno del campo visivo analizzato, alcuni elementi fanno da punti di riferimento per percepire anche gli altri elementi.

Alcune capacità percettive elementari, spiega anche Lazotti²¹⁴, sono presenti già nelle primissime fasi dello sviluppo come ad esempio la capacità di riconoscere i colori e distinguere le forme geometriche più semplici. Vien da sé che l'importanza della struttura grafica di un manuale è correlata all'apprendimento.

Un primo elemento grafico è il colore: è importante l'accostamento che si fa dei colori, scrive Lazotti²¹⁵, perché questo produce diversi effetti espressivi. Un colore infatti non viene percepito sempre uguale, ma prende sempre una parte della componente dei colori adiacenti: questo fenomeno, spiega Bressan²¹⁶, è chiamato *contrasto cromatico*.

Il colore può aumentare o diminuire l'efficacia comunicativa di un'immagine o una scritta e può comunicare, come scrivono Percoco e Sarti²¹⁷, sia concetti astratti che emozioni: il rosso è un colore associato ad emozioni forti come rabbia o dolore, il verde è un colore rilassante, il giallo trasmette positività. L'uso del colore, continuano gli autori, è un utile metodo per attrarre l'attenzione del lettore su un elemento importante. Questo metodo

²¹² Rotter, *Le regole grafiche per realizzare materiale didattico*, pp. 73-74.

²¹³ Gerbino, *Processi percettivi di base*, p. 53.

²¹⁴ Lazotti, *Comunicazione visiva e scuola*, p. 25.

²¹⁵ Ibidem, p. 74.

²¹⁶ Bressan, *Il colore della luna*, pp. 62-63.

²¹⁷ Percoco e Sarti, *Grafica e comunicazione didattica*, pp. 19-20.

di contrasto dei contenuti, come lo definisce Rotter²¹⁸, può essere realizzato anche con un colore di sfondo non bianco, ad esempio per differenziare una sezione dal corpo principale, sempre ricordando che il colore del testo deve ben distinguersi da quello del suo sfondo.

Un altro elemento fondamentale è la scelta del font. Innanzitutto, scrive Rotter²¹⁹, è preferibile non utilizzare font diversi nella stessa sezione testuale perché potrebbero essere distraenti e di difficile decodifica ed è poi auspicabile una dimensione tra i 9 e i 12 punti, che dovrà essere aumentata in caso di studenti con difficoltà visive o disabilità di apprendimento. È poi importante l'orientamento del testo, continua l'autore, che, nei manuali occidentali, caratterizzati da una scrittura da sinistra a destra, deve essere allineato a sinistra o giustificato e non allineato a destra perché richiederebbe più tempo di lettura.

Nell'ultimo ventennio gli studi nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento hanno dedicato particolare attenzione al tipo di font portando alla conclusione che può essere un elemento utile a facilitare la lettura di tutti. La ricerca sul carattere tipografico ha portato spesso alla creazione di nuovi font – tra cui quello in utilizzo qui²²⁰ – così definiti ad *alta leggibilità*. Le caratteristiche di questi font sono per esempio l'assenza di grazie²²¹, uno spazio ben bilanciato tra le lettere delle parole e tra le parole nella loro successione, una differenziazione grafica dei caratteri speculari, quali *p-q* o *b-d*, o simili come *l-l-I*.

In particolare sulla spaziatura delle lettere vi è molta ricerca: già Bouma²²² nel 1970 dimostra che la difficoltà di riconoscimento delle lettere aumenta al crescere del numero di altri elementi grafici e al grado di vicinanza tra loro.

Il *crowding*, l'effetto di sovraffollamento nell'abilità di riconoscere le lettere secondo Chung, Levi e Legge²²³, è oggi un aspetto fondamentale nella decodifica nella lettura; più si riduce il suo effetto, spiegano Menghini,

²¹⁸ Rotter, *Le regole grafiche per realizzare materiale didattico*, pp. 74-75.

²¹⁹ Ibidem, pp. 78-81.

²²⁰ Vedi introduzione.

²²¹ Sono definiti *grazie* i tratti terminali posti alle estremità dei singoli caratteri di un font che creano un allungamento ortogonale.

²²² BOUMA, *Interaction Effects in Parafoveal Letter Recognition*, p. 177.

²²³ Chung, Levi e Legge, *Spatial-frequency and contrast properties of crowding*, p. 1833.

Facoetti, Costanzo, Franceschini, Gori, e Vicari²²⁴, e più si alleggerisce lo sforzo di decifrazione, in primis per i DSA e in generale per tutti.

Gli studi riguardo alla reale efficacia di questi font sulle capacità di permettere una lettura più fluida e veloce sono molteplici e non sempre concordi. Un recente studio di Galliusi, Perondi, Chia, Gerbino e Bernardis²²⁵, già citato nel capitolo 1²²⁶, analizza la correlazione tra dislessia e bassi livelli di processazione visuale legati all'utilizzo di diversi font tra cui uno chiamato *dyslexia friendly* e mostra come non vi sia un reale miglioramento nelle capacità di lettura. Bachmann e Mengheri²²⁷, invece, nella loro ricerca in cui confrontano le capacità di lettura con il font Times New Roman e il font *Easy Reading*, rilevano un significativo miglioramento nel secondo caso.

Sembra quindi più prudente l'adozione di un font creato per essere ad alta leggibilità, poiché, anche se non è certo che migliori significativamente la decodifica dei testi, è tuttavia comprovato che non la ostacoli.

Così in questo lavoro, come già esplicitato²²⁸, si utilizzerà il font *Biancoenero*®, proprio per facilitare la lettura di tutti e renderla più agevole, scelta che vediamo condivisa da Calvani e Desideri e Codovini.

Altro elemento fondamentale, soprattutto nei testi di storia, sono le immagini e gli *organizzatori grafici* che Bonaiuti²²⁹ definisce come l'insieme di figure, mappe concettuali, schemi, tabelle, grafici e linee del tempo che possono favorire l'apprendimento soprattutto in un testo scolastico.

Le figure, anche solo quelle decorative spiega Paoletti²³⁰, possono avere effetti positivi: si aumenta la probabilità che il testo venga letto perché spezzando il testo scritto si alleggerisce visivamente la pagina che viene percepita come più agile e si può accrescere l'attenzione dello studente all'argomento. Inoltre la presenza di elementi grafici può attivare la funzione di collegare i concetti alle immagini così da sfruttare la memoria

²²⁴ Menghini, Facoetti, Costanzo, Franceschini, Gori, e Vicari, *I disturbi specifici di apprendimento*, p. 132.

²²⁵ Galliusi, Perondi, Chia, Gerbino e Bernardis, *Inter-letter spacing, inter-word spacing, and font with dyslexia-friendly features: testing text readability in people with and without dyslexia*, pp. 149-151.

²²⁶ Vedi capitolo 1, paragrafo 4.

²²⁷ Bachmann e Mengheri, *Dyslexia and Fonts: Is a Specific Font Useful?*, p. 9.

²²⁸ Vedi Introduzione.

²²⁹ Bonaiuti, *Organizzatori grafici e apprendimento*, p. 80.

²³⁰ Paoletti, *Effetti della figura decorativa sulla comprensione*, pp. 6-8.

visiva per l'immagazzinamento e agevolare la memorizzazione dello studente. Morando²³¹ insiste sull'importanza delle immagini, in particolare delle opere di storia dell'arte all'interno dei manuali di storia per collegare le correnti storiografiche e artistiche perché la fonte artistica ha in sé un valore aggiuntivo di arricchimento.

Pentucci²³² e Landriscina²³³ propongono rispettivamente una traduzione e un adattamento della classificazione delle immagini²³⁴ già presentata da Clarks e Lyons 2010, definendole in base alla loro funzione:

- Decorativa: orna la pagina senza fornire informazioni specifiche, rimanendo però attinente all'argomento, ad esempio le foto di copertina;
- Rappresentativa: traduce il testo scritto in un linguaggio più immediato mostrando un oggetto o una situazione, ad esempio le rappresentazioni di personaggi o dei luoghi storici;
- Mnemonica: corrisponde alla struttura grafica della pagina e dà indizi visivi per ricordare le informazioni, ad esempio una tabella;
- Esplicativa: fornisce elementi di interpretazione dei contenuti ed è una macro categoria che racchiude le funzioni:
 - o Organizzativa: mostra le relazioni qualitative, ad esempio una mappa concettuale;
 - o Relazionale: mostra le relazioni quantitative tra gli elementi, ad esempio un grafico;
 - o Trasformativa: illustra i cambiamenti di un elemento, ad esempio una carta con i processi di migrazione;
 - o Interpretativa: esplicita visivamente una teoria, ad esempio la rappresentazione della rotazione triennale delle coltivazioni nell'agricoltura.

²³¹ Morando, *Manuali, immagini e storia dell'arte*, p. 41.

²³² Pentucci, *Le immagini nei libri di storia per la scuola primaria*, p. 130.

²³³ Landriscina, *Modelli di riferimento per l'uso didattico della comunicazione visiva*, p. 55.

²³⁴ La parola *immagini* non è intesa solo nell'accezione di raffigurazione, ma in senso più ampio comprendendo anche gli organizzatori grafici di Bonaiuti.

3.2 CRITERI LINGUISTICI

La leggibilità di un testo, scrive Zambelli²³⁵, dipende da due fattori: la *leggibilità* vera e propria, intesa come la lunghezza, la struttura sintattica e il lessico, che è calcolabile matematicamente; e la *comprensibilità*, una caratteristica più astratta che è l'insieme delle informazioni più profonde contenute in un testo, come ad esempio la densità delle informazioni riportate e la vicinanza delle stesse alle conoscenze preesistenti del lettore.

Bosc²³⁶ sostiene che un testo scolastico spesso è sovraccarico di terminologia specifica e di lessico a bassa frequenza d'uso, costringendo il lettore a porre attenzione alla terminologia nella ricerca dei significati di parole poco quotidiane, nell'attribuzione di nuovi significati a parole già note, e nell'immagazzinamento di parole del tutto nuove.

Anche la struttura morfosintattica è più complessa rispetto a quella di un testo informale. A renderla tale, spiegano De Beaugrande e Dressler²³⁷, contribuiscono fattori quali la lunghezza dei singoli periodi o la prevalenza della subordinazione rispetto alla coordinazione entro il periodo, l'uso della pronominalizzazione o l'ampio ricorso alla sinonimia.

La facilità di comprensione di un testo è quindi fortemente condizionata dall'impostazione linguistica utilizzata. Una problematica da considerare rispetto alla lingua, scrive Ciaccio²³⁸ è la presenza di studenti stranieri: questi in particolare possono avere difficoltà nel passare dalla competenza linguistica BICS a quella CALP, che Cummins²³⁹ definisce rispettivamente *Basic Interpersonal Communicative Skills* e *Cognitive Academic Language Proficiency*. La BICS è solitamente associata ad un uso della lingua in contesti di conversazione informali, mentre la CALP si riferisce all'utilizzo della lingua in contesti formali e con un lessico specifico che richiede quindi più sforzo. Il testo scritto, allo stesso modo dell'uso orale della lingua, prevede gli stessi processi cognitivi per la comprensione e, così come per gli studenti stranieri, anche per i parlanti madrelingua un testo può risultare più o meno comprensibile.

²³⁵ Zambelli, *Semplificare i testi di studio: quando, come*, pp. 329-330.

²³⁶ Bosc, *Semplificare i testi disciplinari: lingua e contenuto vanno d'accordo?*, p. 191.

²³⁷ De Beaugrande e Dressler, *Introduzione alla linguistica testuale*, p. 276.

²³⁸ Ciaccio, *Leggere per apprendere: il difficile caso del testo di storia*, p. 180.

²³⁹ Cummins, *BICS and CALP: Empirical and Theoretical Status of the Distinction*, p. 71.

Per verificare la leggibilità di un testo in lingua italiana, Monducci²⁴⁰ riporta due indici matematici che possono essere utilizzati: GULPEASE e FLESC.

Il primo è stato elaborato nel 1988 da Lucisano e Piemontese²⁴¹ che, dopo aver somministrato a 850 soggetti di tre fasce d'età alcuni testi di diversa tipologia per analizzare i fattori di leggibilità, hanno realizzato la seguente formula:

$$\text{GULPEASE} = 89 - \text{LP} / 10 + \text{FR} * 3^{242}.$$

La formula, scrive Zambelli²⁴³, si basa sul conteggio delle parole e delle frasi lunghe, poiché alla brevità è associata una struttura sintattica più semplice e quindi più comprensibile. I risultati ottenuti sono un punteggio da 0 a 100 in cui, a valore più alto, corrisponde più alta leggibilità, ovviamente rapportandolo alle conoscenze personali del lettore: sopra l'80 sono testi adeguati ad un livello di scuola elementare, sopra il 60 ad un livello di scuola secondaria di primo grado, sopra il 40 per la scuola secondaria di secondo grado.

Il sito *Corrige.it*²⁴⁴ correla poi l'indice GULPEASE con la presenza delle parole più frequentemente usate nella lingua italiana elencate ne *Il vocabolario di Base dell'Italiano* di Tullio De Mauro. L'opera, pubblicata per la prima volta nel 1980 in Appendice a *Guida all'uso delle parole* dello stesso autore, come racconta lo stesso De Mauro²⁴⁵, è la raccolta delle parole

²⁴⁰ Monducci, *Il manuale per una didattica attiva*, p. 78.

²⁴¹ Lucisano e Piemontese, *GULPEASE: una formula per la predizione della difficoltà dei testi in lingua italiana*, p. 114.

²⁴² LP è uguale al totale delle lettere moltiplicato per 100 e poi diviso per il numero delle parole; FR è invece il totale delle frasi moltiplicato per cento e diviso per il totale delle parole. Se il testo da valutare è breve è consigliabile applicare la formula all'intero testo, altrimenti, in caso di testo più lunghi, è consigliabile una campionatura di parti del testo di almeno 100 parole scelti in modo casuale o ad intervalli regolari. Si otterrà dall'analisi campionata un valore medio che, diviso per il numero di testi analizzati, darà la difficoltà di lettura. La deviazione standard che si ottiene indica invece la variabilità della difficoltà di lettura del testo. Vedi Lucisano e Piemontese, *GULPEASE: una formula per la predizione della difficoltà dei testi in lingua italiana*, p. 123.

²⁴³ Zambelli, *Semplificare i testi di studio: quando, come*, pp. 329-330.

²⁴⁴ Mastidoro, Pesce e Mastidoro, *Corrige.it*, consultato il 28 aprile 2022.

²⁴⁵ De Mauro, *Il nuovo vocabolario di base della lingua italiana*, consultato il 20 marzo 2022.

dell'italiano che sono di uso comune o che vengono comunemente sentite da chi utilizza una lingua di livello pari o maggiore a quella comune²⁴⁶. Il sito, in aggiunta, fornisce la leggibilità GULPEASE Comunicazione Tecnica (CT), ovvero il calcolo della leggibilità abbinata ad uno specifico settore disciplinare. In questo caso avremo che il valore GULPEASE è rapportato alla specializzazione e all'esperienza dell'utente cui è rivolto il testo, indipendentemente dal grado di istruzione: sopra l'80 è per utenti inesperti della materia; tra il 60 e l'80 è per utenti con una formazione generica sull'argomento; tra il 40 e il 60 per utenti esperti e specializzati che conoscono i termini tecnici; infine sotto il 40 la leggibilità CT è considerata per tutti troppo bassa e difficile. Un testo risulta quindi leggibile, conclude Zambelli²⁴⁷, quando:

- Il lessico è prevalentemente scelto dal vocabolario di base;
- Il lessico disciplinare è spiegato;
- C'è un uso limitato del linguaggio figurato e metaforico;
- Si usano periodi brevi e con una struttura lineare;
- Non vengono usate forme a incastro all'interno del periodo;
- C'è un utilizzo limitato della subordinazione;
- I pronomi e le riprese anaforiche hanno la referenza riconoscibile;
- Vi sono poche nominalizzazioni;
- C'è un uso frequente di connettivi.

Il secondo indice è l'indice di FLESCHE, dall'omonimo ideatore, adattato per la lingua italiana da Roberto Vacca nel 1981. L'indice, scrive Jafrancesco²⁴⁸, propone una formula in cui vengono considerate la lunghezza media delle parole misurate in sillabe e la lunghezza media delle frasi misurate in parole, similmente al codice GULPEASE. FLESCHE, continua l'autrice, si basa sull'idea che una parola lunga è solitamente meno frequente

²⁴⁶ Nell'edizione del 1980 sono individuate 2000 parole nel vocabolario fondamentale, 2937 nell'altro vocabolario di alto uso e 1753 nel vocabolario di alta disponibilità per un totale di 6690 parole. Vedi De Mauro, *Guida all'uso delle parole*, p. 149.

²⁴⁷ Zambelli, *Semplificare i testi di studio: quando, come*, pp. 329-330.

²⁴⁸ Jafrancesco, *L'abilità di lettura: leggibilità di un testo e proposte di facilitazione*, p. 3.

di una breve e sul fatto che una frase più lunga è più complessa dal punto di vista sintattico.

La formula, che deve essere applicata a campioni di 100 parole circa, è quindi la seguente:

$$F = 206 - (0,6 * S) - P^{249}.$$

Il risultato ottenuto, un numero tra 0 e 100, indica un testo ad alta leggibilità se con un valore superiore a 60, uno a media leggibilità tra 50 e 60 e a bassa leggibilità se al di sotto del 40.

Secondo Lucisano e Piemontese²⁵⁰ che hanno confrontato questi - e altri - indici per la leggibilità linguistica, GULPEASE sembra preferibile a FLESCHE che è di più difficile applicazione.

3.3 NEI MANUALI PROPOSTI

Nel capitolo precedente²⁵¹ abbiamo già analizzato la struttura dei manuali presentati in questo elaborato e i diversi inserti che essi contengono. Qui ora prenderemo in considerazione alcuni aspetti grafici dei libri analizzati per verificare a livello generale com'è la loro impostazione. In particolare verranno conteggiati anche i notabilia di lessico, descritti nel capitolo 2²⁵², pur non rientrando nella classificazione proposta nel paragrafo 1²⁵³, sono un elemento grafico comunque distaccato dal testo che richiama l'attenzione su un concetto particolare, nonostante utilizzi le parole a discapito delle immagini per spiegare i concetti, annoverandolo tra le

²⁴⁹ Il 206 è una costante che mantiene il risultato in un range da 0 a 100; 0,6 è un'altra costante ricavata dalla lunghezza media delle parole italiane; S e P sono rispettivamente il numero di sillabe e il numero medio di parole nel campione. Se si vuole esaminare un testo medio lungo, come un articolo di giornale, vanno presi due soli campioni, uno iniziale e uno finale, se invece si analizza un testo molto lungo, ad esempio un libro, va estrapolato un campione ogni quindicina di pagine. Vedi Jafrancesco, *L'abilità di lettura: leggibilità di un testo e proposte di facilitazione*, p. 3.

²⁵⁰ Lucisano e Piemontese, *GULPEASE: una formula per la predizione della difficoltà dei testi in lingua italiana*, p. 114.

²⁵¹ Vedi capitolo 2, paragrafo 4.

²⁵² Ibidem.

²⁵³ Vedi capitolo 3, paragrafo 1.

immagini di tipo mnemonico. Per tale motivo, e considerando che questo espediente esplicativo è utilizzato in tutti i manuali, verranno conteggiati come elementi grafici anche i notabilia di lessico proposti dagli autori.

Gli aspetti linguistici per tutti i manuali, invece, verranno analizzati nel capitolo successivo²⁵⁴ a titolo d'esempio per il manuale intero, poiché, come anticipato nel paragrafo precedente²⁵⁵, l'utilizzo degli indici è consigliabile su una campionatura del testo.

Partendo dal manuale di Calvani, *Una storia per il futuro*, i tre volumi principali presentano una copertina con la stessa impostazione e gli stessi toni di colore, differenziata solo per l'immagine e i colori nel riquadro del titolo che sono rispettivamente rosa, blu e verde per i tre libri in ordine.

L'aspetto generale interno del libro è fortemente caratterizzato dal colore. Le pagine sono lateralmente contrassegnate da diversi colori in base alla tipologia – rosa per esercizi e *Guida allo studio* e azzurro per le prove *Esame di stato* – facilitando l'individuazione anche a libro chiuso. Allo stesso modo ogni inserto, in base alla tematica, ha un colore di sfondo differente: verde per l'economia, *Protagonisti* in blu, arancione per *Scienza e Tecnica* e per gli inserti sulle fonti, infine di nuovo blu per gli inserti sulle fonti iconografiche e quelli sulle carte storiche. All'interno dei capitoli i contenuti digitali sono segnalati con un QR Code colorato, i titoli sono scritti in rosa e con un carattere più grande, mentre i *notabilia* di dizionario sono riquadrati a sfondo beige per farli risaltare nel testo. Il font, come già accennato, è *Biancoenero*[®] per tutta l'opera.

Per quanto riguarda invece l'utilizzo delle immagini, si sono contati tutti gli elementi grafici dei tre libri principali ed è emerso che sono complessivamente presenti 1676 espedienti grafici, suddivisi come indicato nella tabella 9. Se, considerando i tre volumi insieme, rapportiamo l'utilizzo di tutti gli elementi grafici ai numeri riportati nel capitolo 2²⁵⁶, otteniamo un rapporto di 2 immagini per pagina e una media di 42,5 per capitolo.

²⁵⁴ Vedi capitolo 4, paragrafi 4, 5, 6.

²⁵⁵ Vedi capitolo 3, paragrafo 2.

²⁵⁶ Vedi capitolo 2, paragrafi 1, 2, 3, 4.

In particolare questo manuale propone delle domande di comprensione riassuntive sparse per tutto il libro denominate *Mentre Studi*, già descritte nel capitolo 2²⁵⁷, che, per la struttura schematica e riassuntiva, si possono annoverare, sempre secondo la classificazione proposta nel paragrafo 1²⁵⁸, sia come immagini mnemoniche – perché contribuiscono a spezzare l'unità grafica del testo favorendo la memorizzazione visiva della pagine – sia come immagini esplicative di tipo organizzativo – perché aiuta lo studente a riorganizzare le informazioni. Pertanto nella seguente tabella si troverà anche il conteggio di questi elementi grafici appositamente segnalati.

TABELLA 9: Conteggio finale per volume degli apparati grafici della collana *Una storia per il futuro* di Calvani. Nelle caselle dei totali è indicata tra parentesi la percentuale di utilizzo, arrotondata alla prima cifra decimale, delle tipologie degli apparati grafici rispetto al loro totale.

LIBRO	varie ²⁵⁹	lessico	<i>Mentre studi</i>	grafici	tabelle	carte	schemi ²⁶⁰
1	354	68	212	53	16	62	44
2	368	62	306	13	23	43	44
3	543	74	273	18	20	77	47
TOTALE	1265 (46,5%)	204 (7,5%)	791 (29,1)	84 (3,1%)	59 (2,2%)	182 (6,7%)	135 (5%)

Il manuale di Desideri e Codovini usa immagini e colori diversi per lo sfondo della copertina differenziando immediatamente i tre libri: rosso per il primo anno, azzurro per il secondo e verde per il terzo. All'interno del testo si trovano su sfondo beige i contenuti in evidenza o gli approfondimenti inseriti in mezzo al testo, mentre sono su sfondo bianco ma con il bordo colorati gli inserti storiografici posti dopo i contenuti principali. A libro chiuso si possono identificare facilmente le diverse sezioni del libro perché sono contraddistinte da colori diversi: in blu gli

²⁵⁷ Vedi capitolo 2, paragrafo 4.

²⁵⁸ Vedi capitolo 3, paragrafo 1.

²⁵⁹ In questa categoria sono incluse tutte le immagini generiche, quali foto, quadri, riproduzioni di manifesti e simili.

²⁶⁰ In questa categoria sono incluse mappe concettuali, schemi riassuntivi e linee del tempo.

approfondimenti sulle fonti, in verde chiaro quelli sull'economia, azzurro per cultura e mentalità, viola per politica ed educazione civica, verde scuro per approfondimenti sulla scienza e infine grigio per le pagine di esercizi. I titoli delle unità e dei capitoli sono di blu e azzurro, mentre i titoli dei singoli paragrafi sono in rosso e nero ed evidenziati dall'uso di un carattere più grande rispetto al testo.

Nel testo di un paragrafo vengono poi inseriti dei titoli per dividere ulteriormente il testo e questi sono evidenziati con il colore rosso e il carattere maiuscolo. In questo libro, non è specificato il font utilizzato nel testo principale, ma gli inserti segnalati con il bordo pagina arancione utilizzano il font ad alta leggibilità *Biancoenero*[®].

Per quanto riguarda invece l'utilizzo di elementi grafici, come indicato nella tabella 10, notiamo, rispetto alla collana precedente, un maggiore uso di schemi e mappe concettuali sparse nel testo. Qui, arrotondati alla prima cifra decimale, il rapporto tra uso di elementi grafici e pagine è di 0,8 immagini per pagine, mentre la media di elementi per ogni capitolo è di 31,3.

TABELLA 10: Conteggio finale per volume degli apparati grafici della collana *Storia e storiografia* di Desideri e Codovini. Nelle caselle dei totali è indicata tra parentesi la percentuale di utilizzo, arrotondata alla prima cifra decimale, delle tipologie degli apparati grafici rispetto al loro totale.

LIBRO	varie ²⁶¹	lessico	grafici	tabelle	carte	schemi ²⁶²
1	218	136	2	14	64	83
2	253	126	12	25	53	90
3	305	179	22	40	62	102
TOTALE	776 (43,4%)	441 (24,7)	36 (2%)	79 (4,4%)	179 (10%)	275 (15,4%)

²⁶¹ In questa categoria sono incluse tutte le immagini generiche, quali foto, quadri, riproduzioni di manifesti e simili.

²⁶² In questa categoria sono incluse mappe concettuali, schemi riassuntivi e linee del tempo.

In ultimo, anche il manuale di Giardina, Sabbatucci e Vidotto usa diversi colori per la copertina che è caratterizzata da forme geometriche astratte con dentro foto o colori diversi.

Il primo libro è blu scuro, il secondo rosso e il terzo arancione. Per distinguere approfondimenti e sezioni sia nell'indice che nel testo, sono utilizzati riquadri con colore verde, mantenendo però lo sfondo bianco in continuità con la pagina. Per indicare i diversi titoli delle unità e dei capitoli è utilizzato un pallino blu con il numero scritto in bianco mentre il titolo è scritto in rosso, il tutto con un carattere più grande rispetto al testo. I titoli dei paragrafi sono evidenziati all'opposto, ovvero numero cerchiato di rosso e titolo blu; mentre i titoli delle sezioni all'interno di ogni paragrafo sono scritti in stampatello in rosso con un pallino iniziale.

I vari inserti e approfondimenti del libro sono evidenziati con colore diverso nel titolo e nella bordatura della pagina: azzurro per *Leggere una carta storica*, verde per l'educazione civica, arancione per l'educazione ambientale e rosso per i collegamenti con l'arte. Infine le pagine di esercizi hanno la bordatura della pagina e le consegne in blu, mentre i numeri degli esercizi e i titoli sono in rosso, coerentemente con il gioco di colori presente nelle pagine di testo.

Le uniche parti che presentano una differenza grafica sono gli inserti *Fare storia*, descritti nel capitolo 2²⁶³, che hanno lo sfondo beige e i titoli marroni, differenziati solo per la loro grandezza. Qui non è indicato il font utilizzato, ma, osservandolo, non presenta i caratteri grafici di un font ad alta leggibilità descritti nel paragrafo 1²⁶⁴.

Per quanto riguarda l'utilizzo di elementi grafici, come indicato nella tabella 11, si nota un contenuto uso di schemi e mappe concettuali sparse nel testo. Si riporta infine che, arrotondati alla prima cifra decimale, il rapporto tra gli apparati grafici e le pagine è di 0,9, mentre la media di apparati grafici per ogni capitolo è 28.

²⁶³ Vedi capitolo 2, paragrafo 4.

²⁶⁴ Vedi capitolo 3, paragrafo 1.

TABELLA 11: Conteggio finale per volume degli apparati grafici della collana *Lo spazio del tempo* di Giardina, Sabbatucci e Vidotto. Nelle caselle dei totali è indicata tra parentesi la percentuale di utilizzo, arrotondata alla prima cifra decimale, delle tipologie degli apparati grafici rispetto al loro totale.

LIBRO	varie ²⁶⁵	lessico	grafici	tabelle	carte	schemi ²⁶⁶
1	282	105	5	12	82	46
2	275	114	12	9	63	31
3	408	87	26	15	61	44
TOTALE	965 (57,5%)	306 (18,3%)	43 (2,6%)	36 (2,2%)	206 (12,3%)	121 (7,2%)

Possiamo quindi notare che tutti gli autori aumentano progressivamente l'utilizzo degli apparati grafici, in progressione con l'aumento della difficoltà degli argomenti trattati, mostrando un uso diffuso delle immagini nei testi. Tuttavia è da segnalare che la presenza di immagini in senso stretto, quali appunto foto, figure o simili, corrisponde, per tutte e tre le collane, a più della metà degli elementi grafici proposti, facendo prevalere, secondo le classificazioni espresse in precedenza²⁶⁷, l'utilizzo di immagini rappresentative e decorative con la funzione di alleggerire le pagine e motivare lo studente alla lettura.

In particolare sull'utilizzo dei notabilia di lessico notiamo una controtendenza di Giardina, Sabbatucci e Vidotto che li diminuiscono nel terzo volume, mentre gli altri autori, se pur di poco li aumentano progressivamente.

Anche se, a nostra conoscenza non esistono ricerche su quale sia il rapporto matematico ottimale tra apparati grafici e testo, è utile osservare che Calvani ha più del doppio di immagini per pagina rispetto alle altre collane. Questa scelta editoriale è sicuramente più indicata per semplificare la trattazione e quindi per studenti con maggiori difficoltà di

²⁶⁵ In questa categoria sono incluse tutte le immagini generiche, quali foto, quadri, riproduzioni di manifesti e simili.

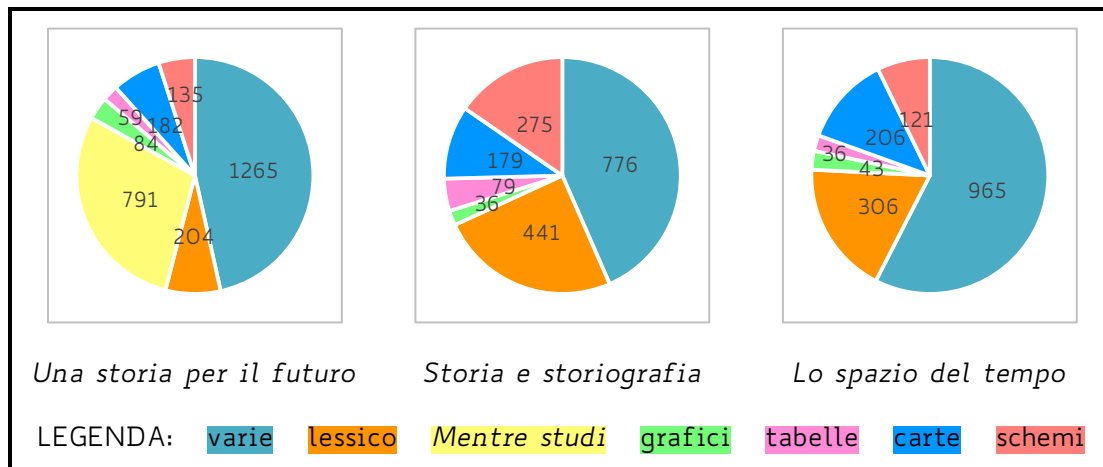
²⁶⁶ In questa categoria sono incluse mappe concettuali, schemi riassuntivi e linee del tempo.

²⁶⁷ Vedi capitolo 3, paragrafo 1.

apprendimento, così come la moderazione nell'utilizzo di apparati grafici proposta dalle altre collane può essere più indicata a contesti scolastici con più interesse per la materia o che sono meglio in grado di sfruttare il testo scritto.

Tuttavia non si può sorvolare sulla preponderanza delle immagini semplici rispetto a quelle di altre tipologie, come riportato nel grafico 4.

GRAFICO 4: Proporzione delle diverse tipologie di apparati grafici presenti in totale nelle tre collane a confronto.



Dalla proporzione del grafico 4 è evidente che tutti gli autori prediligono largamente immagini decorative a discapito di tabelle, grafici e mappe concettuali. Eppure, sono proprio queste ultime tipologie le più importanti nell'apprendimento, poiché oltre ad attirare l'attenzione dello studente motivandolo alla lettura, aiutano e stimolano il processo di apprendimento vero e proprio. Solo in Calvani, se si considerano i *Mentre studi*, c'è un notevole uso di elementi grafici non solo decorativi. Tuttavia, poiché nella maggior parte di questi elementi si richiede allo studente di svolgere un esercizio di comprensione, non sono comunque efficaci quanto tabelle, grafici o schemi. Oltretutto, Calvani risulta essere la collana con minor notabilia di lessico, un elemento comunque fondamentale, non solo grafico, per la comprensione del testo. Inoltre è molto sottovalutato l'aspetto geostorico dell'apprendimento, con una presenza di carte molto ridotta, anche nel manuale di Gardina, Sabbatucci e Vidotto che, dal titolo, sembrava mostrare più interesse per questo approccio.

Concludendo, basandosi esclusivamente sul criterio grafico appena analizzato, il manuale più adeguato sembrerebbe quello di Desideri e Codovini che mostra il minor numero di immagini semplici, anche se è lecito chiederci se una discrepanza così esigua rispetto alle altre due opere, sia sufficiente a determinarne la preferibilità. Le proposte editoriali dovrebbero prestare attenzione a non eccedere nel numero di immagini decorative, a discapito della proporzione tra immagini e numero di pagine, così che siano più numerosi gli elementi grafici costruttivi del processo di apprendimento.

CAPITOLO 4:

ANALISI STORIOGRAFICA

Lo studio della storia proposto agli studenti oggi è il risultato dei rinnovamenti metodologici e ideologici che hanno interessato il secolo passato. Fondamentale, ad esempio, per l'interdisciplinarietà della storia e la prospettiva comparativa, come scrivono Panciera e Zannini²⁶⁸, è la corrente degli *Annales*, dal nome della rivista fondata nel 1929 da Febvre e Bloch e che stimola la fondazione di riviste volte alla scientificità della storia anche in altri paesi. Altri percorsi, sempre secondo gli autori, sono la storia culturale nata dalle lezioni di Lamprecht e sviluppatasi negli Stati Uniti; oppure, in campo italiano, quanto proposto da Croce e Gentile che vedono la storia nel suo significato politico e civile, o da Volpe e Salvemini rispettivamente interessati alla storia economica e sociale. In particolare, scrive Romagnani²⁶⁹, oggi si tenta di superare l'idea tradizionale della storiografia in cui tutto ruotava tipicamente intorno a due fulcri, un *centro* e una *periferia*, che fungevano da perni per raccontare la storia nazionale. Il legame tra ricerca storica e cultura nazionale nel tempo è andato via via affievolendosi e così la storia, oggi, ha nuovi linguaggi e modelli che si intrecciano sempre più con altre discipline.

Inoltre la storia contemporanea vede la nascita di tante e nuove storie, soprattutto dal secondo dopoguerra in poi, quali, ad esempio, la storia delle donne negli anni Sessanta e la storia di genere qualche anno dopo, la storia ambientale, la storia della medicina, la demografia storica, la storia economica e altre ancora. Panciera e Zannini²⁷⁰ ritengono che tutte queste storie, da loro definite *settoriali*, siano importanti nella didattica, non solo di quella storica, perché consentono di rompere la tradizionale periodizzazione e di proporre analisi di lungo periodo. Così come la didattica non può prescindere da altri approcci e metodologie, nemmeno la storiografia, soprattutto se scolastica, può prescindere da approcci interdisciplinari che cambiano il punto di vista. Nelle pagine seguenti si cercherà di delineare l'approccio storiografico generale che gli autori delle collane analizzate in questo lavoro adottano. Si descriveranno brevemente i fascicoli di educazione civica e CLIL proposti con i manuali, si analizzeranno poi nel dettaglio 3 argomenti per mettere in pratica, oltre all'analisi

²⁶⁸ Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, p. 22.

²⁶⁹ Romagnani, *Storia della storiografia*, p. 387.

²⁷⁰ Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, p. 57.

storiografica, anche quella grafica e linguistica di cui si è parlato nel capitolo 3²⁷¹, e confrontare così le tre proposte dei manuali.

4.1 LA STORIA E L'EDUCAZIONE CIVICA

Una interdisciplinarietà imprescindibile nella scuola è l'educazione civica, materia obbligatoria e trasversale, di cui si è già accennato nel capitolo 2²⁷², e soprattutto una delle competenze richieste agli studenti alla fine del percorso scolastico, come descritto nel capitolo 1²⁷³.

Ogni manuale quindi riserva, oltre ad approfondimenti all'interno dei volumi principali, un fascicolo separato per l'insegnamento di tale materia.

La proposta di Calvani è un libro articolato in 6 parti, di cui le prime 4 divise in 18 unità a loro volta divise in capitoli, così intitolati:

1. Educazione allo sviluppo sostenibile;
2. La lunga marcia dei diritti;
3. Liberi o responsabili? Cittadini al tempo del Covid-19;
4. La lunga marcia delle istituzioni;
5. Perché un inserto sulla Shoah in un fascicolo di educazione civica?;
6. Cittadinanza digitale.

Il fascicolo è impostato come i volumi principali, con un testo corredato da inserti e approfondimenti che richiamano la stessa impostazione grafica. Inoltre gli stessi argomenti, tra cui la tematica ambientale, richiamano gli approfondimenti dell'opera maestra. Tutto il libro ha un approccio culturale che racconta i diversi argomenti da un punto di vista comunitario e che fornisce indicazioni pratiche ed etiche, ad esempio

²⁷¹ Vedi capitolo 3, paragrafi 1, 2.

²⁷² Vedi capitolo 2, paragrafo 4.

²⁷³ Vedi capitolo 1, paragrafo 2.

i comportamenti da tenere per evitare il contagio del Covid-19, o nel capitolo 8, *Il rispetto degli altri*, che collega l'odio del passato a quello odierno. La Costituzione viene trattata in modo argomentativo nella parte testuale per essere riportata integralmente nella parte finale del libro. Inoltre è interessante la sezione sui contenuti digitale che approfondisce le attuali tematiche dell'uso proprio ed improprio del web. Per ogni parte trattata vengono infine suggeriti testi e film di approfondimento sulla tematica.

Anche il testo di Desideri e Codovini sull'educazione civica mantiene la stessa impostazione strutturale e grafica dei libri principali: gli argomenti sono divisi in 2 sezioni, ripartite in 6 unità, poi divise in 17 capitoli con il testo corredato da approfondimenti, inserti e una pagina di *Officina Didattica* per ogni capitolo. La prima sezione, *Essere cittadino*, approfondisce gli aspetti conoscitivi della materia anche attraverso gli approfondimenti che propongono collegamenti con la storia, la religione, la cultura e la politica e si divide nei seguenti capitoli:

1. Lo stato;
2. Il cittadino;
3. La società;
4. Dall'Italia al mondo.

La prima unità della seconda sezione, *Fare il cittadino*, si occupa invece di formare gli studenti come futuri lavoratori, analizzando le diverse tematiche collegate fra loro, tra cui l'economia, la sicurezza sul lavoro, le società e le organizzazioni dei lavoratori.

Sono infine interessanti i tre percorsi proposti nell'unità due, sempre all'interno della seconda sezione, dedicati alle competenze trasversali e all'orientamento, intitolati:

1. L'archivista, il bibliotecario e l'operatore culturale;
2. L'apprendista cicerone, la guida del Fai;
3. Lo studente coach.

Infine Giardina, Sabbatucci e Vidotto propongono un libro diviso in 8 sezioni così denominate:

1. I valori della democrazia;
2. Stato e costituzione;
3. La costituzione italiana: principi, diritti e doveri;
4. L'ordinamento della Repubblica italiana;
5. La comunità internazionale;
6. Cittadini e lavoro oggi;
7. Cittadini e ambiente;
8. Cittadini e mondo digitale.

Rispetto alle altre collane, i temi sono più legati all'aspetto costituzionale, nonostante le ultime parti trattino anche la tematica del digitale, del lavoro e dell'ambiente. Il testo è organizzato come i volumi principali, con approfondimenti e inserti riquadrati di colore diverso per trattare al meglio tutte le tematiche previste. Non mancano collegamenti interdisciplinari alla letteratura, al diritto, alla vita quotidiana, alla filosofia, all'arte, all'economia, alle scienze, alla sociologia e esercizi sia di comprensione, sia di preparazione all'esame di stato. Infine nelle ultime pagine è riportata per intero la Costituzione della Repubblica italiana come *"strumento di riferimento principale per consentire agli studenti anche l'utilizzo di fonti dirette"*, scrive la stessa Bongiovanni nella prefazione del volume.

Sembra quindi che tutte e tre le collane trattino tematiche comuni, quali il mondo digitale, l'ambiente, il rispetto verso gli altri e, ovviamente, la costituzione della Repubblica italiana, in linea anche con la scuola delle competenze. Le principali differenze tra le collane richiamano la diversa struttura che gli autori propongono anche nella collana principale sia dal punto di vista della grafica, sia dal punto di vista storiografico. Se si soppesa però solo il fascicolo di educazione civica, per quanto la proposta di Desideri e Codovini sulle competenze trasversali sia forse la più interessante, la mancanza del testo integrale della costituzione indirizza la scelta verso le proposte di Calvani o di Giardina, Sabbatucci e Vidotto per la loro trattazione completa e scorrevole di diversi temi di cittadinanza.

4.2 LA STORIA CLIL

Il CLIL, acronimo di *Content and Language Integrated Learning*, è una tipologia di approccio metodologico per l'apprendimento integrato delle competenze in lingua straniera. Dal 2010 è obbligatorio per il quinto anno della scuola superiore di secondo grado (a partire dal terzo anno per i licei linguistici) introdurre una disciplina non linguistica con suddetta metodologia. La materia di applicazione del metodo, che prevede attività di tipo laboratoriale, è diversificata a seconda dell'indirizzo scolastico così come sono chiaramente esemplificate le qualificazioni che deve avere il docente di tale metodo²⁷⁴. Questo percorso obbligatorio rientra all'interno della scuola delle competenze descritta al capitolo 1²⁷⁵ che richiede appunto lo sviluppo della competenza metalinguistica, ovvero *"la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare"*²⁷⁶.

La metodologia CLIL, scrive Ceccoli²⁷⁷, unisce l'apprendimento di una lingua con la necessità di imparare i contenuti della materia in questione²⁷⁸ usando appunto una lingua straniera, solitamente l'inglese, come lingua veicolare per imparare: si apprende un linguaggio addizionale con l'uso di una sintassi e una semantica adeguata all'argomento.

In particolare, continua l'autore, se si pensa all'applicazione pratica del CLIL con la storia, è necessaria una didattica laboratoriale, che gli autori dei manuali qui analizzati sembrano rispettare, per quanto possibile. Purtroppo il laboratorio, così come descritto nel capitolo 1²⁷⁹, che richiede un'attenta programmazione, un adeguato contesto educativo e un appropriato

²⁷⁴ MIUR, *CLIL*, consultato il 22 ottobre 2021.

²⁷⁵ Vedi capitolo 1, paragrafo 2.

²⁷⁶ Consiglio dell'Unione Europea. *Raccomandazione del consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE)*, Allegato *Competenze chiave per l'apprendimento permanente - Quadro di riferimento europeo, Competenze chiave*.

²⁷⁷ Ceccoli, *Fare storia con il CLIL*, p. 244.

²⁷⁸ Il CLIL non necessariamente deve essere applicato alla storia, ma da normativa è sufficiente che sia utilizzato in una DNL, Disciplina Non Linguistica. In particolare negli istituti tecnici deve essere compreso nell'area di indirizzo con l'uso della lingua inglese, nei licei è previsto l'utilizzo di una lingua comunitaria non specificata, che nei licei linguistici diventano due dal quarto anno. Vedi MIUR, *CLIL*, consultato il 22 ottobre 2021.

²⁷⁹ Vedi capitolo 1, paragrafo 3.

uso delle fonti non necessariamente scritte, non è realizzato a pieno nella realizzazione di questi fascicoli.

Il fascicolo CLIL di Calvani è diviso in 7 moduli ripartiti in 29 unità qui sotto denominate:

1. Magna Carta: The Great Charter of Liberties of King John;
2. The Tudor Dynasty;
3. The English Civil War;
4. The American Civil War;
5. The European Union;
6. The Cold War
7. The Israeli-Palestinian question.

Ogni unità interna è suddivisa in tre fasi: un'attività di *pre-reading* in cui sono previsti degli esercizi di traduzione per famigliarizzare con la terminologia specifica e di esposizione orale o scritta; un'attività di *reading* in cui sono presentati dei testi ascoltabili anche dalla versione online a cui seguono esercizi di comprensione; infine l'attività *in-depth activity* in cui ci sono esercizi di vario genere, anche interdisciplinari. Nello specifico queste attività coinvolgono la letteratura inglese e il cinema. Sono poi previste diverse attività di ricerca e attività in cui si chiede di argomentare su di un tema, da soli o in gruppi nella classe. A fine di ogni unità ci sono degli esercizi di autoverifica.

Per quanto riguarda le attività proposte, essendo limitate alla lettura di testi – e non fonti – e ad esercizi, se pur diversi tra loro, di comprensione su quanto appreso, non possono esse definirsi laboratori storici.

Nel complesso il libro approfondisce solo alcune tematiche con una prospettiva tendenzialmente anglo-centrica, alternando gli argomenti e gli eventi trattati tra l'Inghilterra e l'America, forse dettata dalla scelta della lingua del CLIL. Inoltre le tematiche dei moduli sono apparentemente slegate e distanti nel tempo, se non per gli ultimi argomenti.

Il fascicolo CLIL di Desideri e Codovini è più elaborato anche solo per la presenza di tre fascicoli, uno per anno, acquistabili separatamente, dando la possibilità di adottarlo in tutti gli indirizzi scolastici.

La ripartizione è in capitoli che sono paralleli ai capitoli presenti nei volumi principali, riportando anche lo stesso titolo tradotto in inglese. Gli argomenti sono trattati a partire da una carta tematica che funge da perno per la trattazione dei contenuti collegati. In alcuni capitoli sono previsti anche ulteriori approfondimenti trattati anche graficamente come tali, ovvero con sfondo diverso ed evidenziati con una sigla. Per la trattazione non sono presenti esercizi, ma solo riassunti e schematizzazioni del testo del volume principale, ricalcando anche l'approccio storiografico. Questa impostazione, se pur molto interessante, preclude l'attività laboratoriale.

Anche il fascicolo CLIL di Giardina, Sabbatucci e Vidotto è diviso in moduli e unità, rispettivamente 4 e 15, di cui riportiamo i titoli dei moduli:

1. Modern warfare: from trenches to blitzkrieg, the experience of war;
2. Political parties: the case of Great Britain;
3. Women's rights and women's duties;
4. Youth and education under totalitarian regimes.

Ogni unità prevede diversi esercizi di comprensione, vocabolario, scrittura, ascolto ed esposizione proponendo spesso testi di approfondimento da cui partire. I testi sono di varia origine: estratti da libri, siti web, testimonianze o discorsi. Queste diverse scelte, se pur non proponendo un vero e proprio laboratorio, possono fornire un punto di partenza per la sua programmazione al docente, creando in parte una selezione di fonti. L'approccio storico è sicuramente vario includendo storia di genere, militare, culturale e politica. Inoltre sembra patire dalla tematica del modulo per collegare più periodi storici tra loro, comprese quelle nel programma di studi degli anni precedenti, aiutando lo studente a costruire collegamenti tra i diversi eventi e i concetti chiave.

Il confronto tra le collane consente di evidenziare diversi approcci alla materia, al contrario di quanto si riscontra nei fascicoli dell'educazione civica analizzati precedentemente. Gli autori hanno in comune la scelta della lingua inglese per il percorso CLIL, ma mentre Calvani approfondisce solo alcuni argomenti legati al mondo anglofono e non necessariamente legati agli argomenti previsti per l'ultimo anno, Desideri e Codovini e Giardina, Sabbatucci e Vidotto ripercorrono più fedelmente il programma. Addirittura, come già evidenziato, Desideri e Codovini mantengono la stessa struttura del manuale principale proponendo solo degli approfondimenti che infatti porta alla produzione di tre libri CLIL uno per ogni anno. Questo denota un diverso approccio da parte di tutti gli autori che vedono il percorso CLIL o come l'opportunità di approfondire alcune tematiche, o come un percorso parallelo. Per quanto riguarda la definizione di Ceccoli²⁸⁰ riportata a inizio paragrafo, purtroppo nessuna delle collane propone un'attività laboratoriale vera e propria, se pur Giardina, Sabbatucci e Vidotto ci si avvicinano di più.

Concludendo, se si considerano tutti gli aspetti descritti dei fascicoli CLIL qui presentati, la migliore opzione è quella de *Lo spazio del tempo* di Giardina, Sabbatucci e Vidotto, come meglio si esplicherà nelle conclusioni.

4.3 L'APPROCCIO STORIOGRAFICO GENERALE

Nei manuali, è spesso usata una trattazione che Panciera e Zannini²⁸¹ definiscono di *storia generale*: si racconta la storia servendosi delle storie settoriali, ma con l'obiettivo di dare una conoscenza il più possibile unica, ampia e completa anche se sintetica. Allo stesso modo, nei manuali qui analizzati, si propone una trattazione che pone al centro degli eventi l'Europa e guarda tutto da questo punto di vista, compensando però con gli approfondimenti e gli inserti che sono trattati anche con approcci storiografici diversi. Vedremo ora delle considerazioni generali sulla collana di cui, per maggiore completezza, si rimanda all'indice specifico di ogni libro in Appendice.

²⁸⁰ Ceccoli, *Fare storia con il CLIL*, p. 244.

²⁸¹ Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 52-53.

La collana di Calvani vede un raggruppamento dei capitoli per lo più per tematiche di politica, guerra o sociali. Soprattutto nel primo libro gli argomenti parlano di un personaggio – un condottiero, un re o un imperatore – come punto di partenza per analizzare la situazione geopolitica circostante, quali ad esempio i capitoli su Federico II o su Carlo V, ma nel secondo e nel terzo tendono a dividersi più per grandi eventi, ad esempio la rivoluzione americana, la prima guerra mondiale, il dopoguerra e altri. Gli argomenti, come accennato, sono quasi tutti incentrati sulle vicende europee vedendo l'Europa come perno essenziale dell'evoluzione storica.

I temi principali individuati sono la religiosità, la lotta per il potere, sia regio che papale, i rinnovamenti culturali e quelli geografici dovuti alla scoperta dell'America nel primo volume, l'evoluzione statale e le rivoluzioni nel secondo, mentre nel terzo si parla di società di massa, delle guerre mondiali e del mondo attuale.

Gli eventi e la loro trattazione sono esposti in ordine cronologico facendo sì che le tematiche individuate dall'autrice non interferiscano con il continuum sulla linea del tempo della storia. Ogni tema propone un approccio diverso per lo studio del periodo trattato, senza sconfinare dai limiti cronologici imposti dall'argomento stesso. Raramente gli argomenti si accavallano, anzi si susseguono in una visione appunto progressiva della storia: si parla del Basso Medioevo fermandosi ai Comuni, così che l'argomento successivo riparta da essi per evidenziare le lotte di potere; la rivoluzione industriale è prima dell'età dei lumi e l'epoca coloniale segue il movimento operaio; allo stesso modo per cui fascismo e nazismo sono separati dal capitolo che tratta delle crisi del '29.

Si tratta prevalentemente la storia politica e quella culturale, con pochi accenni, nel testo principale, ad altri filoni storici, se non necessari per la spiegazione dell'argomento. La storia economica, ad esempio è presente, ma solo nei capitoli in cui è cruciale, come nel capitolo 3 del primo libro dedicato ai commerci o nel capitolo 8 del terzo sulla crisi del '29. È presente anche un filone di demografia storica, ma di nuovo solo nel capitolo dedicato alla grande peste del Trecento nel primo libro o nel capitolo 17 del secondo.

Nell'unità dedicata alle nuove scoperte del primo volume è importante notare che il primo capitolo è dedicato all'impero turco-ottomano che, bloccando lo sviluppo a est dell'Europa, spinge l'Europa a *Nuovi orizzonti*,

come dice lo stesso titolo. Nella fine del secondo e nel terzo volume viene inoltre dato molto spazio alle vicende politiche italiane mostrando anche una forte resistenza delle storie nazionali, come spiegano Panciera e Zannini²⁸², dovuta alla relativa recente formazione della nazione che cerca ancora di darsi un'identità e una legittimazione.

In tutti e tre i volumi l'ottica da cui si osservano le diverse vicende e a cui si riconducono le varie interpretazioni dei fatti è quella europea: non solo si riportano i fatti che interessano questa porzione di mondo, ma si considera sempre l'Europa come il punto di riferimento che causa e condiziona i grandi eventi storici. Concludendo, l'approccio dei tre volumi rimane sostanzialmente invariato, seppure nell'ultimo volume la visione si allarghi un po' alla globalità.

La collana di Desideri e Codovini divide le unità in grandi tematiche al cui interno i capitoli approfondiscono ognuno un tema principalmente di matrice religiosa, politica o economica. A differenza di Calvani, gli argomenti di sovrappongono e si intersecano più agevolmente tra loro. Ad esempio si analizza un secolo nel suo insieme, ma alcuni avvenimenti di quel periodo vengono presi in considerazione anche nei capitoli precedenti o successivi.

I temi trattati spaziano dalla politica all'economia, dall'organizzazione della società alla religione, lasciando agli approfondimenti il compito di presentare gli eventi con un diverso punto di vista. Alcuni capitoli, come per esempio il 9 del secondo libro, sono dedicati all'analisi di alcune ideologie politiche. Tuttavia anche in questa collana mancano approcci alla storia settoriale, secondo la definizione di Panciera e Zannini espressa precedentemente²⁸³, se non specificatamente necessari: si parla di demografia storica ad esempio nel capitolo sulla peste del Trecento nel primo libro o di storia di genere nei capitoli dedicati al secondo dopoguerra, ma questi temi si inseriscono in modo occasionale, legati alla particolarità dei fenomeni e delle circostanze, mentre generalmente la narrazione storica rimane incentrata sugli avvenimenti politici ed economici.

²⁸² Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, p. 56.

²⁸³ Vedi inizio capitolo 4.

La trattazione rimane inoltre sulla tipologia della storia generale, sempre basandosi sulla definizione precedentemente espressa²⁸⁴, ponendo sempre l'Europa al centro delle vicende e dei cambiamenti. Nel terzo libro ad esempio, si parla poco della situazione mondiale rispetto a quella Europea fino alla decolonizzazione e geograficamente i capitoli non vanno più in là della Russia. Si dà molto spazio ai totalitarismi italiano, tedesco e sovietico, si accenna agli imperi coloniali, si tratta la crisi del '29 e la situazione degli Stati Uniti dopo il primo dopoguerra in poche pagine, ma per il resto il perno intorno a cui ruota la storiografia del terzo volume rimane europeo. Solo dal capitolo 13, *Decolonizzazione, Terzo mondo e sottosviluppo*, si inizia ad aprire lo sguardo anche all'America latina, all'Asia e alle questioni del Medio Oriente.

Questo allargamento di prospettiva continua per tutta la Guerra Fredda vertendo nel capitolo 16 ad uno sguardo globale su *Economia e società di fine millennio*. Tuttavia il discorso si mantiene su toni generali mentre gli approfondimenti si concentrano nuovamente sulla situazione europea. Infine gli ultimi capitoli sono dedicati all'Italia, alle politiche del mondo Occidentale e alla situazione europea nella Russia post-comunista, quindi nuovamente con uno sguardo centrato sull'Europa. Infine l'ultimo capitolo ritorna ad avere una prospettiva mondiale approfondendo *La globalizzazione economica e gli scenari internazionali* attuali.

Interessante è però l'attenzione anche alla società e ai suoi cambiamenti, anche culturali e ideologici, in tutti e tre i volumi, proponendo anche interi capitoli dedicati ai cambiamenti che la interessano.

La collana di Giardina, Sabbatucci e Vidotto suddivide i capitoli per tematiche alternando il punto di vista politico a quello geografico, militare e culturale. In questa collana si hanno anche alcuni capitoli dedicati a dei secoli particolarmente rilevanti, come ad esempio il Trecento o il Settecento, approfondendo nel dettaglio gli avvenimenti importanti.

Alcuni capitoli poi sono dedicati a figure storiche di svolta, come Carlo V o Elisabetta I nel primo libro, o Napoleone nel secondo, punto di partenza iniziale per approfondire gli eventi del contesto circostante. L'aspetto

²⁸⁴ Vedi inizio capitolo 4.

culturale è particolarmente presente nel secondo libro che spesso affronta le tematiche proprio dai cambiamenti sociali e culturali che si verificano nel corso della storia, come ad esempio il capitolo 9 o il capitolo 14 che trattano rispettivamente le nuove ideologie politiche e le vicende politico-culturali dell'Europa nella seconda metà dell'Ottocento.

Come per le altre due collane, anche qui il punto di vista è europeo e, anche quando gli eventi si svolgono geograficamente altrove, sono sempre le vicende europee a costituire la trama di fondo per leggere e inquadrare gli altri fatti. Tutti i cambiamenti storici fanno capo agli eventi europei e anche nel terzo libro, benché gli ultimi capitoli siano dedicati alla globalizzazione con un allargamento degli orizzonti storiografici, le situazioni riportate raramente si staccano dal punto focale geografico europeo. La trattazione segue un ordine tematico che accavalla anche le vicende tra loro per permettere più facilmente i collegamenti tra gli argomenti. I capitoli non restano necessariamente circoscritti entro gli estremi cronologici degli eventi esposti, ma spesso spaziano per dare una trattazione completa dell'argomento scelto, soprattutto nei capitoli dedicati alla società e alla cultura che, appunto, trattano periodi anche molto lunghi per mettere in luce i macro cambiamenti.

A fare da collegamento ci sono poi anche gli approfondimenti e gli inserti che completano non solo il quadro storico generale, ma anche e soprattutto quello specifico dedicato alle diverse storie settoriali. Le storie settoriali infatti, come nelle altre due collane, sono utilizzate per trattare solo argomenti specifici, ad esempio la demografia per la peste del Trecento, o la storia economica per la rivoluzione industriale, o ancora la storia culturale per i capitoli sulla società di massa del Novecento. Particolare importanza è data alle rivoluzioni che spesso sono trattate in capitoli separati per approfondire adeguatamente cause, vicende e conseguenze, sempre poi rapportandole al contesto.

In tutti i manuali ci sono approfondimenti e dossier su diverse materie come economia, politica, arte, ambiente e molto altro, che forniscono una dimensione interdisciplinare o con un diverso approccio storiografico rispetto a quello delle pagine principali del testo. L'uso geostorico delle carte lo abbiamo già trattato nel capitolo 2²⁸⁵, qui ci soffermerà su altre tematiche a partire dalla tabella 12.

²⁸⁵ Vedi capitolo 2, paragrafi 1, 2, 3.

TABELLA 12: Elenco riassuntivo delle tematiche in ordine alfabetico trattate negli approfondimenti storiografici dei tre manuali analizzati.

CALVANI	DESIDERI e CODOVINI	GIARDINA, SABBATUCCI e VIDOTTO
Ambiente	Cittadinanza e costituzione	Ambiente
Economia	Cultura e mentalità	Arte
Geostoria	Economia e società	Educazione Civica
Leggi e istituzioni	Geostoria	Geostoria
Scienza e Tecnica	Politica e istituzioni	Scienza e Tecnica
Storia delle donne e di genere	Scienza e Tecnologia	Storia delle donne e di genere
Storia globale	Storia delle donne e di genere	Storia delle mentalità

Al fine di verificare la preponderanza di alcune tematiche all'interno dei volumi, si è conteggiato l'uso di specifiche parole relative ad alcune tematiche rispetto ad altre.

In particolare si è contato il numero di utilizzi e il numero di pagine, calcolato poi in percentuale rispetto alle pagine di ogni volume, delle parole qui sotto elencate²⁸⁶:

- *Europa* ed *europe**, per verificare sia l'utilizzo come sostantivo che in funzione aggettivale;
- *America* intesa però come l'accorpamento delle seguenti parole:
 - o *America* e *american** sia come sostantivo che come aggettivo;
 - o *Usa* e *Stati Uniti*, considerando alla pari le due denominazioni;
 - o *America Latina*, considerata come insieme, non contando le denominazioni di ogni singolo stato al suo interno;

²⁸⁶ L'asterisco a fine parola sostituisce tutte le variazioni denominali che declinano la parola al singolare, plurale, maschile e femminile.

- *Asia*, anch'essa intesa in senso continentale e considerata come l'accorpamento delle seguenti parole:
 - o *Asia* e *asiatic**;
 - o *Cina* e *cines**;
 - o *Giappone* e *giappones**;
 - o *India* e *indian**, contando però solo il continente Indiano asiatico e non l'accezione data agli Indiani d'America;
- *Africa* e *african**, sempre intesa in senso continentale.

Nella tabella 13 vengono quindi riportati i risultati del conteggio effettuato per ogni libro delle collane analizzate.

Possiamo notare come l'Europa, anche senza considerare i nomi degli stati interni, occupa quasi sempre più della metà delle pagine del libro diminuendo dal primo all'ultimo volume, in tendenza contraria alle altre parole conteggiate le quali, invece, vanno aumentando dal primo all'ultimo anno. Si segnala però che per la collana di Desideri e Codovini non è stato possibile conteggiare il numero di pagine che contengono la parola in esame, per cui, per questo manuale, viene riportato solo il numero assoluto di volte in cui un determinato termine compare.

Il fenomeno risulta ancora più evidente nella sintesi visiva proposta dai grafici 5, 6 e 7 – riportati dopo la tabella 13 – che mostrano la proporzione di utilizzo delle parole raggruppate per continenti, ovvero gli accorpamenti delle parole riguardanti l'America e l'Asia e le parole Europa e Africa. L'Europa rimane sempre preponderante, soprattutto in virtù del fatto che essa è considerata come singola parola, mentre gli altri continenti sono anche di accorpamenti di più parole.

TABELLA 13: Elenco delle parole ricercate nei manuali per ogni libro e nel totale della collana. Viene riportato sia il numero assoluto che il numero di pagine che la utilizzano, segnando in parentesi la percentuale delle pagine rispetto al numero totale di pagine di ogni libro arrotondata alle unità.

PAROLA e LIBRO	Calvani		Desideri e Codovini	Giardina, Sabbatucci e Vidotto		
	numero	pagine	numero	numero	pagine	
Europa, europ*	1	543	268 (54%)	522	1481	520 (80%)
	2	637	377 (76%)	623	1438	390 (59%)
	3	646	265 (42%)	869	1383	456 (53%)
	T	1826	910 (56%)	2014	4302	1701 (79%)
America (somma)	1	140	58 (12%)	275	245	103 (16%)
	2	577	258 (52%)	931	736	307 (47%)
	3	850	457 (73%)	1829	1116	585 (68%)
	T	1567	773 (48%)	3035	2097	995 (46%)
America, american*	1	133	52 (11%)	234	232	93 (14%)
	2	329	132 (27%)	579	492	173 (26%)
	3	382	188 (30%)	844	579	261 (31%)
	T	844	372 (23%)	1657	1303	527 (24%)
USA, Stati Uniti	1	3	3 (0%)	38	12	9 (1%)
	2	218	108 (22%)	311	212	114 (17%)
	3	448	255 (41%)	898	471	278 (33%)
	T	669	366 (23%)	1247	695	401 (19%)
America Latina	1	4	3 (0%)	3	1	1 (0%)
	2	30	18 (4%)	41	32	20 (3%)
	3	20	14 (2%)	87	66	46 (5%)
	T	54	35 (2%)	131	99	67 (3%)
Asia (somma)	1	193	123 (25%)	516	405	214 (33%)
	2	208	103 (21%)	530	629	261 (40%)
	3	509	234 (37%)	1109	804	395 (46%)
	T	910	460 (29%)	2155	1838	870 (40%)

Asia, asiatic*	1	39	31 (6%)	122	107	72 (11%)
	2	30	22 (4%)	73	125	65 (10%)
	3	48	39 (6%)	197	162	100 (12%)
	T	117	92 (6%)	392	394	237 (11%)
Cina, cines*	1	83	49 (10%)	188	112	61 (9%)
	2	73	36 (7%)	138	226	78 (12%)
	3	199	92 (15%)	429	228	128 (15%)
	T	355	177 (11%)	755	566	267 (12%)
Giappone, giappones*	1	14	10 (2%)	75	47	22 (3%)
	2	28	11 (2%)	179	128	46 (7%)
	3	153	63 (10%)	306	271	104 (12%)
	T	195	84 (5%)	560	446	172 (8%)
India, indian*	1	57	33 (7%)	131	139	59 (9%)
	2	77	34 (7%)	140	150	72 (11%)
	3	109	40 (6%)	177	143	63 (7%)
	T	243	107 (7%)	448	432	194 (9%)
Africa, african*	1	60	45 (9%)	130	150	85 (13%)
	2	95	33 (7%)	229	339	107 (16%)
	3	208	57 (9%)	279	280	111 (13%)
	T	363	135 (8%)	638	769	303 (14%)

GRAFICO 5: Rappresentazione proporzionale delle parole elencate sopra e ricercate nei diversi libri della collana proposta da Calvani. Qui vengono riportate solo quelle riferite ai continenti, nello specifico: Europa/europ*; America intesa come l'accorpamento di America/american*, USA, Stati Uniti e America Latina; Asia intesa come l'accorpamento di Asisa/asiatic*, Cina/cines*, Giappone/giappones* e India/indian*; Africa.

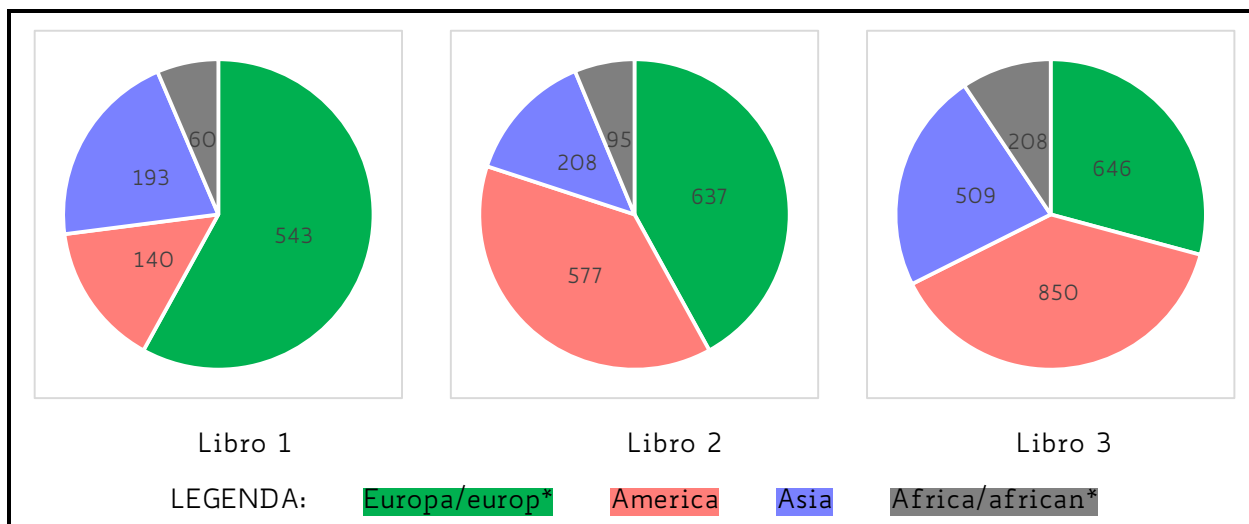


GRAFICO 6: Rappresentazione proporzionale delle parole elencate sopra e ricercate nei diversi libri della collana proposta da Desideri e Codovini. Qui vengono riportate solo quelle riferite ai continenti, nello specifico: Europa/europ*; America intesa come l'accorpamento di America/american*, USA, Stati Uniti e America Latina; Asia intesa come l'accorpamento di Asisa/asiatic*, Cina/cines*, Giappone/giappones* e India/indian*; Africa.

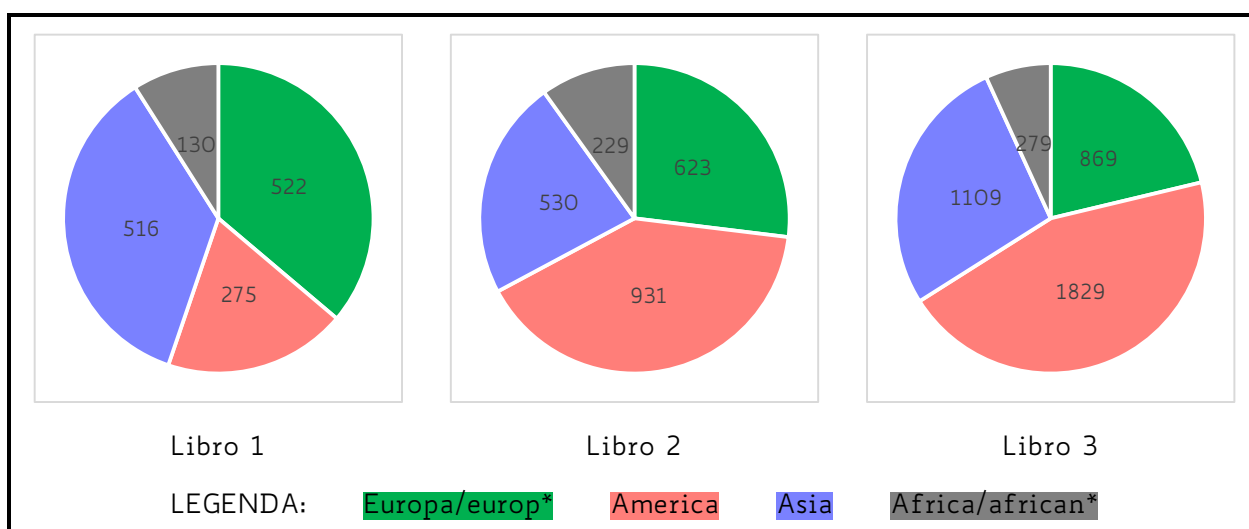
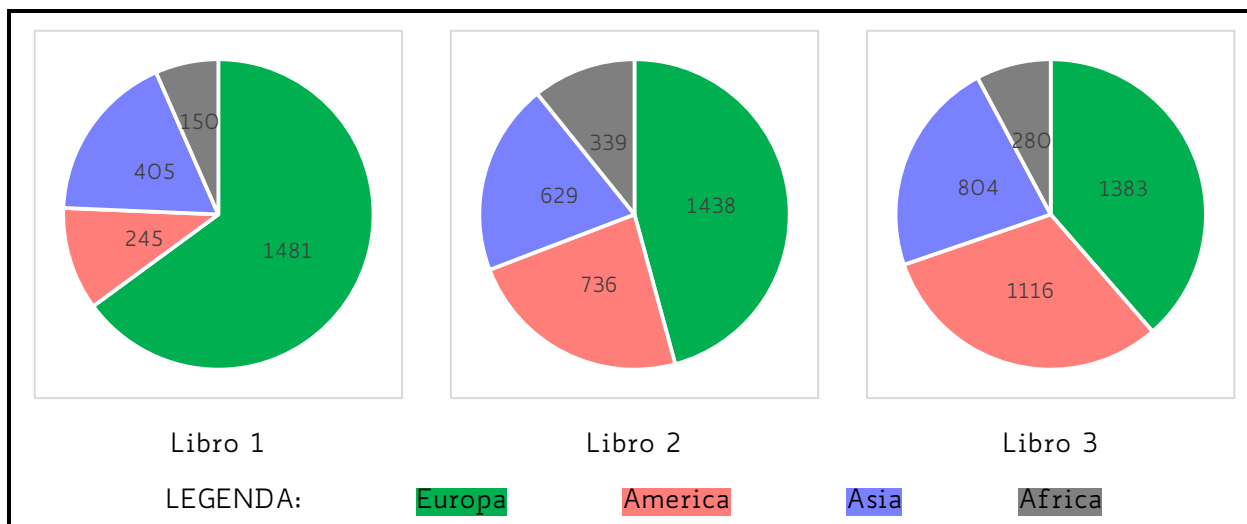


GRAFICO 7: Rappresentazione proporzionale delle parole elencate sopra e ricercate nei diversi libri della collana proposta da Giardina, Sabbatucci e Vidotto. Qui vengono riportate solo quelle riferite ai continenti, nello specifico: Europa/europ*; America intesa come l'accorpamento di America/american*, USA, Stati Uniti e America Latina; Asia intesa come l'accorpamento di Asisa/asiatic*, Cina/cines*, Giappone/giappones* e India/indian*; Africa.



Questi dati evidenziano come l'approccio dei tre manuali allarghi la sua visione ad un mondo sempre più globale man mano che ci si avvicina all'epoca attuale, sebbene rimanga prevalentemente europeo, come dimostra il fatto che *Europa* rimane la parola più utilizzata tra quelle proposte. Solo nella collana di Desideri e Codovini, se si considera la parola *America* intesa come la somma delle altre, notiamo che è utilizzata più volte rispetto all'*Europa* nel terzo libro, facendo presupporre una apertura verso una storiografia più anglofona rispetto alle altre collane, ma non avendo accesso ai dati sulla distribuzione delle pagine e considerando gli argomenti trattati nel libro è difficile affermarlo con certezza. India, Africa e Asia vengono invece nominate pochissime volte rispetto all'Europa e per la maggior parte nel terzo libro, coerentemente con l'allargamento ad una visione globale, provando ancora una volta come la visione sia prevalentemente europea.

Un'ultima considerazione può essere fatta sui manuali di Calvani e Giardina, Sabbatucci e Vidotto considerando il divario tra il numero di volte che una parola viene utilizzata e la sua presenza nelle pagine. Infatti più questi due valori si avvicinano, più ciò è indice che gli argomenti relativi

alla parola conteggiata sono trattati in più parti del libro e più continuativamente; più invece i due valori si allontanano, più indicano che un determinato argomento è trattato approfonditamente prevalentemente in alcune parti del libro. Ad esempio, *USA* e *Stati Uniti* nella collana di Calvani ha uno scarto tra il numero di volte e il numero di pagine in cui è utilizzata di 110 nel secondo libro e 193 nel terzo. Questo implica che nel secondo libro ci saranno presumibilmente meno argomenti che trattano parzialmente degli Stati Uniti e molti più argomenti che ne trattano approfonditamente, come notiamo anche dall'indice riportato in Appendice; mentre nel terzo libro gli USA sono nominati più volte in più argomenti, favorendo i collegamenti geo-politici nei diversi argomenti. Lo stesso ragionamento si può applicare ad Asia e Africa che hanno un gap tra il numero di pagine il numero di parole relativamente basso, facendo presupporre che tali argomenti vengano trattati in specifici punti e non continuativamente nel testo. Tale ragionamento è verificabile tramite l'indice, riportato in Appendice di tutti i manuali, che appunto mostra come, specialmente nei primi due libri, siano solo alcuni capitoli dedicati ad argomenti extraeuropei.

Concludendo possiamo notare che tutte e tre le collane affrontano la storia con la stessa suddivisione cronologica e spesso usano gli stessi macro argomenti per la maggior parte dei capitoli, come i cambiamenti politici del XII secolo, la riforma protestante, o ancora la società di massa. Per quanto gli autori differenzino gli approfondimenti e modificano leggermente la trattazione, questa nel testo principale rimane coerente con i grandi eventi storici e con un punto di vista europeo che fa da fulcro a tutta la storia, mentre gli approfondimenti spostano il focus della trattazione e la completano.

Si analizzerà qui di seguito uno specifico argomento per ogni libro mettendo in pratica quanto esposto nelle pagine precedenti. In particolare, al fine di individuare le caratteristiche intrinseche della trattazione dei contenuti e di didattica, si calolerà l'indice GULPEASE e si procederà ad un'analisi storiografica tenendo conto degli apparati grafici utilizzati. A tale scopo sono stati individuati tre argomenti diversi, scelte per la loro struttura facilmente confrontabile, che potessero dare una visione più completa dei diversi approcci storiografici, uno per ogni anno scolastico previsto nelle collane: il primo argomento è la Riforma protestante; il secondo la rivoluzione americana; infine il terzo la crisi del 1929.

4.4 LA RIFORMA PROTESTANTE

Per quanto riguarda questo primo argomento, tutti e tre i manuali lo inseriscono nell'unità che si occupa delle guerre di religione: questo implica che i capitoli non trattino solo ed esclusivamente della riforma protestante, ma anche delle nuove chiese fondate nel primo Cinquecento, quali lo scisma anglicano, le chiese di Calvino e Zwingli.

Calvani *Lutero e la Riforma* che si articola in 20 pagine totali. L'autrice approccia all'argomento descrivendo la monarchia pontificia e le sue caratteristiche del tempo. Partendo quindi dall'organizzazione burocratica e dalla corruzione, passa alla simonia e al concubinato che portano all'affissione delle 95 Tesi di Lutero. Poi, dopo un paragrafo sull'importanza della stampa e sulle motivazioni della diffusione del protestantesimo in Germania, l'autrice analizza gli eventi immediatamente successivi alle 95 Tesi, quali la scomunica di Lutero e la risposta sua e dei principi tedeschi, concludendo con un paragrafo sui fondamenti del protestantesimo. Infine, gli ultimi tre paragrafi del capitolo sono dedicati alla riforma di Calvino, allo scisma della chiesa anglicana e all'*Atto di Supremazia*. La trattazione nel complesso è scorrevole e vede l'utilizzo di:

- 17 elementi grafici dediti al ripasso e alla sintesi dei contenuti, i *Mentre Studi* presentati nel capitolo 2²⁸⁷, che consistono a volte in schemi o tabelle riassuntive, ma per la maggioranza in domande di comprensione;
- 4 notabilia di lessico sulle seguenti parole: Sede vacante, indulgenza plenaria, cantone e Dongiovanni;
- 14 immagini vere e proprie costituite da riproduzioni di quadri;
- 2 carte geostoriche.

Il totale degli apparati grafici in questo capitolo, 37, è leggermente inferiore alla media di 42,5 calcolata nel capitolo 3²⁸⁸, con un rapporto di

²⁸⁷ Vedi capitolo 2, paragrafo 4

²⁸⁸ Vedi capitolo 3, paragrafo 3.

1,85 immagini per pagina, anche questo leggermente inferiore rispetto al valore dell'intero libro di 2 immagini per pagina.

Ci sono poi un approfondimento *Le fonti* intitolato *Il disagio della Chiesa*, uno di storiografia che riporta uno scritto di Max Weber e uno dello storico Thomas Kaufmann, un focus generico sugli anabattisti e un inserto *I grandi discorsi* su parte del discorso di Lutero alla Dieta di Worms del 1521.

Nell'inserto *I grandi discorsi* viene anche proposto un approfondimento online, ottenibile tramite il QRCode appositamente disegnato, che, sommato agli altri due QRCode posizionati all'inizio del capitolo e nella sintesi, strutturano l'apparato digitale in cui vengono proposti dei video esplicativi equiparabili ad un'estensione del testo.

Riguardo i notabilia di lessico, in cui si spiega il significato di alcune parole chiave utilizzate nel testo, questi sono pochi e trascurano alcuni termini fondamentali, tra i quali simonia, concubinato e scisma, addirittura usati come titolo di un paragrafo. Tali termini – sicuramente di uso non comune nel lessico quotidiano, come si può evincere dal *Vocabolario di Base* di De Mauro²⁸⁹ – anche in virtù della rilevanza che si evince dal loro utilizzo, meriterebbero invece un proprio specchietto grafico a parte per permettere facilmente allo studente che lo necessita di richiamare con praticità il significato e il contesto storico senza dover rileggere tutto il testo. Il testo, tuttavia, risulta essere poco approfondito e con qualche imprecisione, ad esempio viene scritto che l'obbligo di residenza dei vescovi viene stabilito da Innocenzo III, anche se è in realtà istituzionalizzato solo nella prima fase del Concilio di Trento, svoltasi tra il 1545 e il 1547.

È poi da segnalare che l'approfondimento *Le fonti*, nonostante riporti la dicitura *Laboratorio*, propone un'analisi su brani parziali di alcuni scrittori dell'epoca, senza dei veri e propri laboratori secondo la descrizione che si è fornita nel capitolo 1²⁹⁰. Il libro propone infatti alcune semplici domande di comprensione, non una vera e propria analisi critica del documento svolta dopo opportuna programmazione da parte del docente e con la chiarezza dell'obiettivo e degli strumenti del laboratorio. Più interessante è, a fine capitolo, l'approfondimento storiografico sullo scritto di Weber che mette in relazione il calvinismo con lo sviluppo del capitalismo e riporta poi l'interpretazione che ne dà lo storico tedesco Kaufmann.

²⁸⁹ De Mauro, *Guida all'uso delle parole*, p. 149.

²⁹⁰ Vedi capitolo 1, paragrafo 3.

Questa prospettiva, che rimane l'unica nella scelta bibliografica, sulle conseguenze economiche derivanti dalla religione, è sicuramente interessante e particolare, anche se, nuovamente, il laboratorio poi proposto rimane limitato a domande di comprensione.

Per quanto concerne gli esercizi proposti, basandoci sulla classificazione esposta nel capitolo 2²⁹¹, qui Calvani propone 12 esercizi, tutti richiedenti un basso livello cognitivo: collega, riordina, completa; spiega, descrivi, definisci e risposta a scelta multipla. La proposta, per quanto semplice, rispecchia i contenuti del libro e la semplicità propedeutica che emerge dalla trattazione dei contenuti. Ad esempio, in uno degli esercizi dedicati all'esposizione orale, come proposto in figura 12, si chiede allo studente di assegnare una lista di affermazioni al calvinismo o allo Scisma anglicano apportando una crocetta nell'apposito riquadro. O ancora, si veda la figura 13, si richiede di delineare un quadro della Chiesa di Roma fornendo una scaletta dettagliata, la lista delle tematiche da trattare e anche a frase con cui iniziare, lasciando allo studente solo la ricerca delle informazioni.

FIGURA 12: Esercizio d'esempio tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 1, pagina 381.

10. parr. 12-14 Indica con una crocetta quali eventi si riferiscono al **calvinismo (C)** e quali allo **Scisma anglicano (S)**.

a. Matrimonio di Enrico VIII e Anna Bolena.	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S
b. Creazione di una Chiesa protestante a Ginevra.	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S
c. Scomunica di Enrico VIII.	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S
d. Affermazione della predestinazione come cardine della dottrina protestante.	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S
e. Appropriazione di tutti i beni della Chiesa di Roma.	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S
f. Approvazione dell' <i>Atto di supremazia</i> da parte del Parlamento.	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S
g. Incentivo a entrare nel mondo degli affari.	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S
h. Nascita della Chiesa d'Inghilterra.	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S

²⁹¹ Vedi capitolo 2, paragrafo 5.

FIGURA 13: Esercizio d'esempio tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 1, pagina 381.

11. Fai un quadro della Chiesa di Roma fra il 1430 e il 1517.

Scaletta:

- monarchia assoluta
- Roma capitale
- diocesi e parrocchie
- mobilità dei vescovi
- degrado dei costumi

Parole e concetti chiave:
trasformazioni, reggia, Curia, esercito mercenario, funzioni amministrative, obbligo di residenza, scambio dei vescovati, concubinato, nepotismo.

Come cominciare:
"Tra il 1450 e il 1530 il Papato sviluppò interamente il modello monarchico."

In particolare quest'ultimo esercizio è proposto all'interno della sezione *Guida per l'esposizione orale*, di cui si è parlato nel capitolo 2²⁹², che, come precedentemente descritto, propone solamente esercizi appartenenti alla 4 tipologia, *spiega/descrivi/definisci*.

Infine è interessante la carta proposta a fine capitolo con la suddivisione religiosa dell'Europa nel 1560, dopo la Riforma, che aiuta a percepire anche visivamente lo spostamento degli equilibri politico-religiosi del tempo.

Desideri e Codovini propongono 38 pagine complessive per il capitolo su *La Riforma protestante* che descrivono inizialmente la situazione politico-religiosa prima della riforma, mostrando anche gli aspetti culturali e sociali della Chiesa di fine Quattrocento e come questi abbiano influito sugli eventi.

²⁹² Vedi capitolo 2, paragrafo 5.

Di seguito si analizza la Riforma e il credo del protestantesimo, passando poi nel terzo paragrafo alla descrizione dei fatti successivi al 1517. Infine gli ultimi due paragrafi trattano rispettivamente delle Chiese di Zwingli e Calvino e dello scisma anglicano. Gli apparati grafici constano di:

- 5 mappe concettuali;
- 8 notabilia di dizionario sulle seguenti parole: mondanizzazione, indulgenza, edizione critica, predestinazione, anabattisti, secolarizzazione, protestanti e concistoro;
- 14 riproduzioni di quadri o oggetti relativi all'argomento;
- 2 carte, una sulla Germania durante la Riforma e una riassuntiva delle professioni in Europa.

Il totale degli apparati grafici è 29, poco al di sotto della media di 31,3, con 0,8 immagini per pagina, in linea con il valore dell'intero libro²⁹³.

Gli approfondimenti sono diversi e interessanti: il primo analizza un quadro di Tiziano, *Ritratto di Carlo V a cavallo* alla battaglia di Mühlberg, proponendo uno stimolo figurato come punto di partenza per quella storica; il secondo propone la lettura di parte dell'Atto di supremazia con delle domande di ragionamento poste alla fine; dal terzo al settimo, posti non più in mezzo al testo principale, ma alla fine del capitolo, vengono nuovamente proposti dei brani di Erasmo da Rotterdam, Lutero e Calvino su cui poi sono poste delle domande di comprensione sulla fonte.

Vengono poi suggeriti due collegamenti al mondo cinematografico suggerendo la visione del film *Luther - genio, ribelle e liberatore* in un trafiletto nel testo e del film *Un uomo per tutte le stagioni* riportando anche le imprecisioni del film per riuscire meglio a calarlo nel contesto storico e fornire una critica completa. Il testo propone diversi stimoli all'analisi dei fatti e al confronto delle opinioni, tanto che l'approfondimento *SIC et NON*, di cui si è parlato nel capitolo 2²⁹⁴, intitolato *Esistono limiti alla libertà di opinione?*, si discute del rapporto tra autorità, libertà, dottrine religiose e modalità di repressione chiedendo agli studenti un intervento attivo e sinergico.

²⁹³ Vedi capitolo 3, paragrafo 3.

²⁹⁴ Vedi capitolo 2, paragrafo 4.

Così come in Calvani, anche in questo testo gli autori propongono un excursus sulla posizione di Max Weber riguardo alla religione e i suoi risvolti nell'economia, anche se qui non viene proposto il confronto con l'opinione di uno storico moderno. La trattazione risulta quindi completa e approfondita, ben collegata con gli argomenti successivi. Infine, come in ogni capitolo, vengono presentati degli approfondimenti storiografici di *economica, politica e istituzioni e cultura e mentalità* che consistono nella lettura di diversi brani accompagnati da domande di *analisi guidata*. Gli autori scelti per addentrarsi nell'argomento sono per la maggior parte storici tedeschi o italiani, un teologo protestante, un sacerdote professore di storia e un cardinale tedesco²⁹⁵.

Questi autori forniscono allo studente un ricco e variegato percorso di comprensione della tematica del capitolo favorendo lo sviluppo delle competenze, indicate al capitolo 1, personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, delle competenze di cittadinanza e delle competenze di consapevolezza ed espressione culturale. L'ampia presenza di fonti fornisce al docente la possibilità di progettare anche una lezione laboratoriale, se pur il libro non la struttura. Si tratta di uno spunto prezioso: anche se ogni documento riportato è seguito da domande di comprensione e analisi, tutto ciò non è certo equiparabile ad un vero e proprio laboratorio poiché fornisce solo gli strumenti iniziali.

La proposta degli esercizi è molto ampia e varia. Vengono infatti proposti 8 esercizi suddivisi nelle seguenti categorie: collega, riordina, completa; spiega, descrivi, definisci; lavora con o sulla carta, due o più attività tra queste e dibattiti o confronta le opinioni. La proposta è quindi formulata così che lo studente possa assimilare adeguatamente i concetti e allo stesso tempo sviluppare le proprie competenze. Ad esempio, come mostrato in figura 14, si chiede di rileggere alcuni dei brani proposti e poi esporre la propria interpretazione e opinione immedesimandosi in uno storico dedito alla realizzazione di un manuale.

²⁹⁵ In ordine, gli autori proposti da Desideri e Codovini in questo capitolo sono: Erasmo da Rotterdam, Martin Lutero, Giovanni Calvino, Luise Schorn-Schütte, Susanna Peyronel Rambaldi, Roland Bainton, Jean Delumeau, Joseph Lortz, Massimo Firpo, Walter Kasper.

FIGURA 14: Esercizio d'esempio tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 1, pagina 507.

CONFRONTARE LE INTERPRETAZIONI

7. Rileggi con attenzione i brani storiografici **T4** *Le cause della Riforma* [→ p. 501] e **T7** *Lutero e lo spirito dell'età moderna* [→ p. 504], poi proponi una tua personale interpretazione alle tesi proposte, immaginando di essere uno storico che sta scrivendo un approfondimento destinato a un manuale scolastico.

TESI 1: La principale causa della Riforma protestante va individuata nella decadenza morale della Chiesa cattolica.

TESI 2: La Riforma protestante è stata determinata dalla volontà di modificare i rapporti economici, sociali e politici.

TESI 3: Nella Riforma protestante si afferma una concezione di libertà di tipo moderno, in cui si sostiene l'autonomia della coscienza.

Per favorire l'apprendimento delle competenze digitali, è previsto l'accesso a diverse risorse online segnalate con un'apposita icona e posizionate nel testo vicino a un'immagine, una delle due carte, nell'approfondimento di *cultura e mentalità*, in quello di *Calvino* e su uno di quelli di *politica e istituzioni* e infine nella sintesi che propone una mappa concettuale, un percorso di didattica inclusiva e risorse audio e video.

Giardina, Sabbatucci e Vidotto uniscono in un unico capitolo, intitolato *Riforma protestante e Controriforma cattolica*, sia appunto la Riforma che la Controriforma, motivo per cui, nell'analisi che segue, ci si concentrerà sui primi 5 paragrafi che trattano le stesse tematiche analizzate anche negli altri manuali.

Il capitolo inizia infatti con la descrizione della Chiesa di fine Quattrocento e delle 95 Tesi di Lutero, proseguendo poi con il conflitto tra

papato e principi tedeschi e le rivolte successive. Nel quarto e nel quinto paragrafo infine si analizza rispettivamente la Riforma in Svizzera e della nuova geografia politico-religiosa in Europa. Dal paragrafo 6 in poi si tratta invece della Controriforma cattolica. Gli apparati grafici constano, nella prima metà del capitolo analizzata, di:

- 2 notabilia di lessico: nicolaismo e abiura;
- 8 immagini vere e proprie con una didascalia che le collega in modo puntuale al contesto;
- una carta sulle rivolte contadine in Germania;
- una mappa concettuale riassuntiva.

Poiché qui non si analizza tutto il capitolo, ma solo la prima metà relativa all'argomento in questione, non si è potuto confrontare il numero di elementi grafici con la media per capitolo e il numero di immagini per pagina calcolate nel capitolo 3²⁹⁶.

Ci sono inoltre degli approfondimenti quali, secondo la descrizione riportata nel capitolo 2²⁹⁷: *Eventi chiave* sulle 95 Tesi; *Leggere le fonti* sulla teologia della salvezza; *Leggere le fonti iconografiche* con un'analisi sulle incisioni antipapali realizzate da Lucas Cranach nel 1521; in ultimo *Le parole della storia* che analizza la parola *riforma*.

A fine capitolo viene aggiunta un'altra carta, *La Cristianità divisa*, che mostra la situazione politico-religiosa dopo la Riforma. È stampata su due pagine permettendo uno zoom e un'immediata visualizzazione facilitata anche dalla legenda che non è più relegata in un piccolo riquadro. C'è poi un *Laboratorio* di educazione civica che propone una disamina critico-storica sulla tortura, dall'antichità ad oggi, seguita da diversi esercizi di consolidamento delle informazioni e da domande che stimolano la riflessione sul tema collegandolo anche all'attualità, per stimolare lo studente a superare l'idea di storia come archivio di fatti passati che nulla hanno a che veder con il tempo attuale.

Riforma e Controriforma nell'arte, l'inserito successivo, propone invece un collegamento tra il tema del capitolo e la storia dell'arte mostrando la

²⁹⁶ Vedi capitolo 3, paragrafo 3.

²⁹⁷ Vedi capitolo 2, paragrafo 4.

funzionalità dell'arte nella diffusione culturale delle diverse visioni teologiche dell'epoca. In queste pagine non sono proposti degli esercizi veri e propri, ma solo poche domande di riflessione partendo dagli spunti iconografici analizzati. A differenza di Desideri e Codovini, gli autori qui non individuano dei testi di storici o intellettuali sull'argomento, ma semplicemente stimolano le riflessioni su testi da loro scritti o direttamente su parziali riproduzioni delle fonti. Sono però proposti dei percorsi storiografici, raccolti nelle pagine *Fare Storia*, descritte nel capitolo 2²⁹⁸, che si compongono di raccolte di testi e fonti di diversi autori²⁹⁹ sia dell'epoca, sia storici e teologi attuali. Questo percorso storiografico permette, al pari di quello di Desideri e Codovini, di predisporre le basi sulle quali il docente può strutturare un laboratorio con gli studenti.

Le competenze digitale vengono stimolate con approfondimenti su *personaggi, parole della storia, storia e geografia, focus* su diverse tematiche e lezioni attive, segnalati tutti solo all'inizio del capitolo.

Gli esercizi proposti a fine capitolo rimangono nel primo livello cognitivo, risultando i seguenti: collega, riordina, completa; spiega, descrivi, definisci e risposta a scelta multipla. La proposta è quindi abbastanza ampia quantitativamente – sono 7 esercizi –, ma di minor rilievo rispetto al livello cognitivo richiesto agli studenti. Ad esempio, in uno schema pre-costruito, mostrato in figura 15, si chiede allo studente di inserire le affermazioni fornite negli spazi corretti.

Concludendo la trattazione è schematica ma chiara, riportando in maniera esaustiva tutti i fatti e favorendo la realizzazione di una cronologia mentale allo studente. Tuttavia è proprio questa impostazione asseverativa che, nel testo principale, facilita collegamenti e riflessioni autonome. Questo aspetto viene bilanciato nei diversi inserti e approfondimenti che, con una trattazione all'opposto più scorrevole e invitante, stimolano nello studente la riflessione personale e spingono al confronto con gli altri.

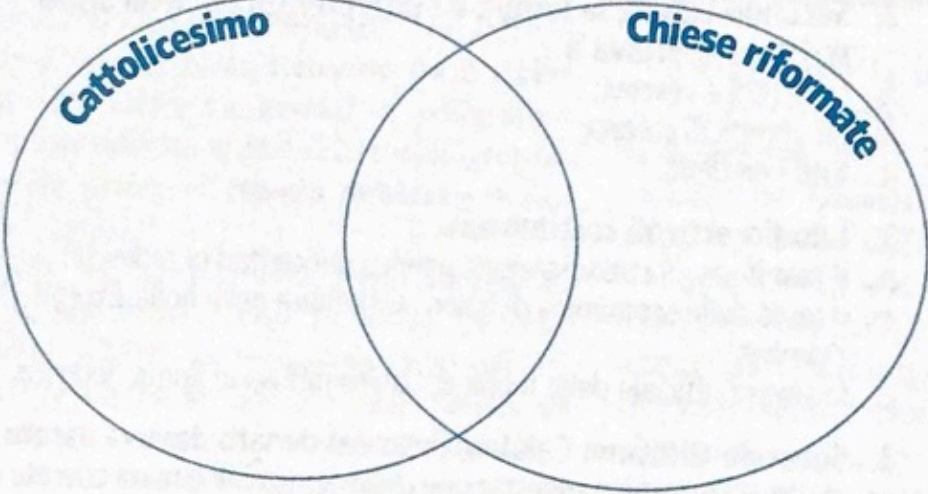
²⁹⁸ Vedi capitolo 2, paragrafo 4.

²⁹⁹ In ordine, gli autori proposti da Giardina, Sabbatucci e Vidotto in queste pagine sono: Erasmo da Rotterdam, Lucia Felici, William James Bouwsma, Giovanni Calvino, Jacopo Sadoletto, Emilio Campi, Delio Cantimori, Max Weber.

FIGURA 15: Esercizio d'esempio tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 1, pagina 406.

4 Per schematizzare le differenze e le analogie, sul piano dottrinario, tra cattolicesimo e Chiese riformate completa la mappa concettuale, inserendo negli insiemi i numeri corrispondenti ai termini elencati:

1. sacerdozio universale dei credenti / **2.** latino / **3.** libero esame delle Sacre Scritture / **4.** predestinazione / **5.** interpretazione delle Sacre Scritture affidata ai sacerdoti / **6.** iconoclastia / **7.** condanna delle eresie / **8.** Sacramento del matrimonio / **9.** Eucarestia / **10.** libero arbitrio / **11.** simonia / **12.** lingua volgare / **13.** servo arbitrio / **14.** sacramento del battesimo / **15.** celibato dei sacerdoti / **16.** vocazione.



Confrontando i tre manuali notiamo quindi che tutti trattano gli stessi argomenti, chi più chi meno approfonditamente, mantenendo la stessa impostazione generale, nonostante Giardina, Sabbatucci e Vidotto proponano un capitolo più ampio includendo sia la Riforma che la Controriforma. Anche alcuni approfondimenti spesso si richiamano, se non proprio utilizzando lo stesso argomento, nella tipologia e nell'impostazione che tratta di economia, società e rapporti di potere. In particolare tutti i libri propongono una riflessione, con diverse sfaccettature, sulla libertà personale e religiosa stimolando lo studente ad una riflessione di educazione civica atta a svilupparne le competenze, come descritto nel capitolo 1.

Tranne la collana di Desideri e Codovini, c'è poco uso dei notabilia di dizionario nelle altre due collane per facilitare allo studente la comprensione. Sono molto interessanti e validi i collegamenti con l'arte dell'epoca proposti solo da Giardina, Sabbatucci e Vidotto e, in misura minore, da Desideri e Codovini. La trattazione è più estesa e critica in Desideri e Codovini, ma più chiara e ordinata in Giardina, Sabbatucci e Vidotto. Calvani, nonostante qualche imprecisione, è più accessibile e semplice, talvolta con elementi suggestivi che aumentano la scorrevolezza della lettura.

Se si considera l'impostazione grafica, tutti i manuali – escluso *Lo spazio del tempo* cui non è stato possibile confrontare i dati – si mostrano tendenzialmente in linea con il resto della collana senza eccessiva assenza o presenza di apparati grafici.

Per quanto riguarda invece la proposta bibliografica degli autori, notiamo che solo Desideri e Codovini redigono un'adeguata proposta che risulta totalmente o quasi mancante in Giardina, Sabbatucci e Vidotto e in Calvani. Questi ultimi si limitano infatti a riportare delle fonti commentate.

Anche sullo sviluppo delle competenze digitali, Desideri e Codovini propongono un iter di diversi collegamenti sparsi nel testo, che, negli altri due manuali, sono limitati numericamente e posizionati solo a inizio o fine capitolo. Relativamente agli esercizi occorre osservare che la richiesta cognitiva da parte di Calvani e Giardina, Sabbatucci e Vidotto appare più bassa, sebbene vengano proposti tanti esercizi. Sembra preferibile la proposta di Desideri e Codovini che invece è ampia sia quantitativamente che rispetto alla tipologia e al livello cognitivo richiesto.

Resta da considerare la leggibilità dei capitoli in oggetto, un fattore fondamentale per facilitare la comprensione e l'assimilazione dei contenuti. Come anticipato nel capitolo 3³⁰⁰, un buon indicatore per verificare la leggibilità è l'indice di GULPEASE, che qui abbiamo calcolato tramite il sito Corrige.it. I dati, riassunti nella tabella 14, sono l'indice GULPEASE medio, cioè la media dei valori di leggibilità calcolati per ogni frase, l'indice GULPEASE minimo rilevato e la percentuale delle parole appartenenti al Vocabolario di Base (VdB) di De Mauro³⁰¹.

³⁰⁰ Vedi capitolo 3, paragrafo 2.

³⁰¹ In particolare il sito fa riferimento alla dodicesima edizione del *Vocabolario di base della lingua italiana* del 1997. L'edizione del 2016, ancora in revisione a cura di Isabella

TABELLA 14: Risultati dell'indice GULPEASE del capitolo sulla Riforma luterana dei tre manuali.

LIBRO	GULPEASE medio	GULPEASE minimo	parole del VdB in percentuale
Calvani	48	37	86%
Desideri e Codovini	47	29	85%
Giardina, Sabbatucci e Vidotto	48	32	86%

Dai dati riportati si può notare che tutti e tre i manuali hanno la stessa soglia di leggibilità che nella scala GULPEASE li colloca adeguatamente nel range di comprensione per un target di studenti della scuola superiore. Tuttavia, se guardiamo anche il valore GULPEASE minimo, notiamo che Desideri e Codovini hanno il valore più basso, evidenziando come il valore medio sia il risultato di frasi poste all'estremo tra il cento e il 29. Questo fa sì che *Storia e storiografia*, seguito da *Lo spazio del tempo* e da *Una storia per il futuro*, sia il manuale più difficile dei tre, almeno in questo capitolo. Tuttavia, il fatto che tutti gli autori utilizzino quasi la stessa percentuale di parole appartenenti al VdB, mostra come ci sia l'obiettivo di rendere il testo più comprensibile possibile.

Se si rapportano ora i valori ottenuti alla scala GULPEASE CT, esplicitata sempre nel capitolo 3³⁰², essi mostrano per tutti i manuali l'appartenenza ad una leggibilità per utenti esperti, ovvero utenti che conoscono la terminologia specifica della materia. Effettivamente i manuali sono pensati per il triennio delle superiori, cioè per studenti che studiano la materia già da anni e si presume abbiano una qualche dimestichezza con la terminologia tecnica.

C'è infine un'ultima considerazione da fare, che può aver influenzato nel risultato dell'analisi: questa infatti, basata appunto sulla lunghezza delle parole e delle frasi ha riportato delle criticità anche e soprattutto sulle parole non appartenenti al Vocabolario di Base. Questa lista di parole però spesso corrisponde a nomi stranieri di persone, luoghi o fatti storici, che

Chiari, non è ancora disponibile nella versione definitiva. Vedi Mastidoro, Pesce e Mastidoro, *Corrige.it*, consultato il 28 aprile 2022.

³⁰² Vedi capitolo 3, paragrafo 2.

nell'analisi linguistica abbassano la soglia di leggibilità del testo, questo anche se il termine in uso è molto basilare nella lingua d'origine.

Occorre considerare che, anche eliminando tali parole, non si capovolgerebbe il valore di leggibilità, che è comunque dato da altri fattori quali l'ortografia, la sintassi e la lunghezza delle frasi, come spiegato nel capitolo 3³⁰³; tuttavia, questa osservazione deve indurci a interpretare in modo più positivo il dato sulla leggibilità, soprattutto nella scala della leggibilità CT. Concludendo, quindi, risulta che tutti i testi possiedono una leggibilità, sia generale che CT, elevata, ma appropriata al livello di istruzione e al target cui sono rivolti.

4.5 LA RIVOLUZIONE AMERICANA

Innanzitutto tutti gli autori dedicano un intero capitolo a questo argomento e rispettivamente, contando tutte le pagine del capitolo dall'inizio agli esercizi finali inclusi, Calvani 12 pagine, Desideri e Codovini 34 pagine, infine Giardina, Sabbatucci e Vidotto 16 pagine.

Partiremo da Calvani e dal suo uso di inserti e approfondimenti storiografici. Facendo riferimento a quanto descritto nel capitolo 2³⁰⁴, qui l'autrice utilizza i seguenti apparati grafici:

- 11 *Mentre studi*;
- 3 notabilia di lessico: maggiorasco, Corte Suprema e impeachment;
- 10 immagini riproduzioni di quadri;
- un *La storia in una carta* che mostra la disposizione delle colonie all'inizio del XVIII secolo segnalando anche la divisione in colonie del nord, centrali e del sud;

³⁰³ Vedi capitolo 3, paragrafo 2.

³⁰⁴ Vedi capitolo 2, paragrafo 4.

In totale, i 25 elementi grafici, risultano al di sotto della media espressa nel capitolo 3³⁰⁵ di 42,5, tuttavia le immagini per pagina, 2,1, risultano in linea con i valori precedentemente riscontrati.

Ci sono poi 2 inserti *Le fonti* che riportano rispettivamente un estratto da un saggio di Thomas Jefferson sui diritti che la Gran Bretagna lede nei confronti delle colonie e un estratto della Dichiarazione d'Indipendenza. Entrambi quest'ultimi inserti riportano anche delle domande di comprensione e ragionamento denominate *Laboratorio*. Va specificato però che, come per l'argomento precedente la *Riforma protestante*, anche qui il lavoro proposto allo studente è limitato a delle semplici domande aperte.

La trattazione parte dalla descrizione generale delle tredici colonie nei primi due paragrafi, poi passa al problema della tassazione e alla Guerra d'indipendenza, concludendosi con la descrizione della costituzione degli Stati Uniti e con quella della società americana negli ultimi due paragrafi. In questo capitolo non vengono affrontati argomenti quali la storia dei neri d'America, se non per un breve accenno allo schiavismo nell'ultimo paragrafo; non vengono neppure proposti altri approcci storici diversi da quello politico. L'approccio storiografico è prevalentemente politico-istituzionale, dando spazio solo negli inserti ad argomentazioni più generali sui diritti civili, poco collegati al capitolo successivo dedicato alla Rivoluzione Francese o a quello precedente dedicato all'età dei Lumi. Anche l'analisi culturale e sociale, se pur presente, è minoritaria e relegata all'ultimo paragrafo.

Come nel primo volume, Calvani propone sia pochi notabilia di dizionario, solo 3, se pur più funzionali alla spiegazione del lessico specifico, e solo due collegamenti online posti a inizio capitolo e nella sintesi, che nuovamente si risolvono ad un'estensione del testo tramite un video e un audio.

Gli esercizi finali, 11, sempre secondo la classificazione riportata nel capitolo 2³⁰⁶, rimangono limitati a primo livello cognitivo con le seguenti tipologie: collega, riordina, completa; risposta a scelta multipla e spiega, descrivi, definisci. Un esempio è il primo esercizio che, riportato in figura 16, chiede di trascrivere sul quaderno i significati del termine *colonia* e comporre una frase per ciascuno.

³⁰⁵ Vedi capitolo 3, paragrafo 3.

³⁰⁶ Vedi capitolo 2, paragrafo 5.

Nel complesso la trattazione è completa di tutti i fatti principali. Va sottolineato però che il taglio adottato è squisitamente temporale: gli eventi sono riportati in successione cronologica senza ampliare il discorso a collegamenti più ampi e interdisciplinari.

FIGURA 16: Esercizio d'esempio tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 2, pagina 157.



Desideri e Codovini posizionano il capitolo come primo nella seconda unità del libro intitolata *L'età delle rivoluzioni*, con un ordine diverso da quanto adottato da Calvani, come si può notare dall'indice integrale riportato in Appendice.

Per quanto riguarda gli approfondimenti descritti nel capitolo 2³⁰⁷, in queste pagine ci sono:

- *Sic et non* che propone degli spunti sul significato della rivoluzione in generale e della Rivoluzione americana nello specifico;
- 6 notabilia di dizionario su: madrepatria, quacchero, mobilità sociale, puritanesimo, boicottaggio ed emendamento;
- 3 carte sulla posizione delle colonie, sulla situazione politica dell'America del Nord dopo il Trattato di Versailles e sull'espansione degli Stati Uniti dal 1783 al 1820;
- 5 mappe concettuali riassuntive;
- un inserto intitolato *Vedere la storia* che suggerisce la visione di due film - *La più grande avventura* e *Il patriota* - per evidenziare il punto di vista della cultura popolare sull'argomento.

³⁰⁷ Vedi capitolo 2, paragrafo 4.

Se si considera che la media di elementi grafici per Desideri e Codovini è 31,3, i 15 elementi qui elencati risultano ben al di sotto, così come il numero di immagini per ogni pagina, 0,4 per questo capitolo, è inferiore allo 0,8 riferito a tutto il libro³⁰⁸. Inoltre sono inseriti sette approfondimenti sulle fonti che trattano diversi argomenti quali la tassazione, la Dichiarazione di indipendenza, il *Declaratory Act*, le motivazioni dell'indipendenza americana, il federalismo, la costituzione, e gli elementi repubblicani. In particolare dal quarto in poi, questi estratti, riportando diversi autori, quali giuristi, scrittori, patrioti e politici dell'epoca³⁰⁹, hanno la funzione, come nel primo libro, di suggerire allo studente una guida bibliografica utile per lo sviluppo delle competenze personali, sociali e di cittadinanza. Come abbiamo annotato in merito alla Riforma protestane, anche qui l'ampia proposta storiografia può fungere da punto di partenze per l'impostazione di un laboratorio da parte del docente che il testo non organizza in modo esplicito e completo. Infine, a fine capitolo vengono dedicate delle pagine ad inserti di *Educazione Civica, economia, politica e istituzioni e cultura e mentalità*. Anche qui la proposta dei testi favorisce il dibattito e stimola il ragionamento critico dello studente proponendo l'opinione di storici attuali³¹⁰ sui diversi argomenti trattati. La trattazione inizia con la descrizione della colonizzazione del continente Nord-Americano approfondendo anche tematiche quali i nativi americani e la struttura sociale delle colonie. Prosegue poi nella descrizione della guerra dalle cause fino alla sua conclusione e si conclude infine con la descrizione della società e della politica dei nuovi Stati Uniti. L'approccio, pur mantenendo un'ottica prevalentemente politica, non manca di trattare argomenti quali la schiavitù e gli indiani d'America, mostrando un'apertura verso la storia sociale e culturale. Inoltre negli inserti proposti si allarga lo sguardo antropologico proponendo momenti di riflessione, anche tramite domande scritte, che stimolano lo studente a comprendere il senso della storia. Sembra quindi che il testo così articolato risulti completo e ricco di proposte. Gli esercizi proposti sono 10 e sono di quattro tipologie: collega, riordina, completa; spiega, descrivi, definisci; lavora con o sulla carta e rielabora. Come notiamo quindi la proposta dell'*officina didattica* è varia

³⁰⁸ Vedi capitolo 3, paragrafo 3.

³⁰⁹ In ordine, gli autori proposti da Desideri e Codovini in queste pagine sono: Thomas Paine, Alexander Hamilton, John Jay e James Madison.

³¹⁰ In ordine, gli autori proposti da Desideri e Codovini in queste pagine sono: Niall Ferguson, Alberto Mario Banti, Gordon Stewart Wood, Tiziano Bonazzi, Eric Foner.

rispetto ai livelli cognitivi richiesti, così da permettere allo studente di assimilare adeguatamente i concetti e di imparare a riformularli tramite le proprie competenze. Ad esempio, come evidente in figura 17, viene fornita la carta degli Stati Uniti e si chiede di individuare diversi luoghi, sia città e stati che elementi fisici; oppure, in figura 18, si chiede di confrontare in un tema la costituzione statunitense con quella italiana. Infine, la proposta digitale è minore rispetto al primo libro e prevede due approfondimenti interattivi sulle carte e 3 collegamenti sugli approfondimenti storiografici delle ultime pagine.

FIGURA 17: Esercizio d'esempio tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 2, pagina 135.

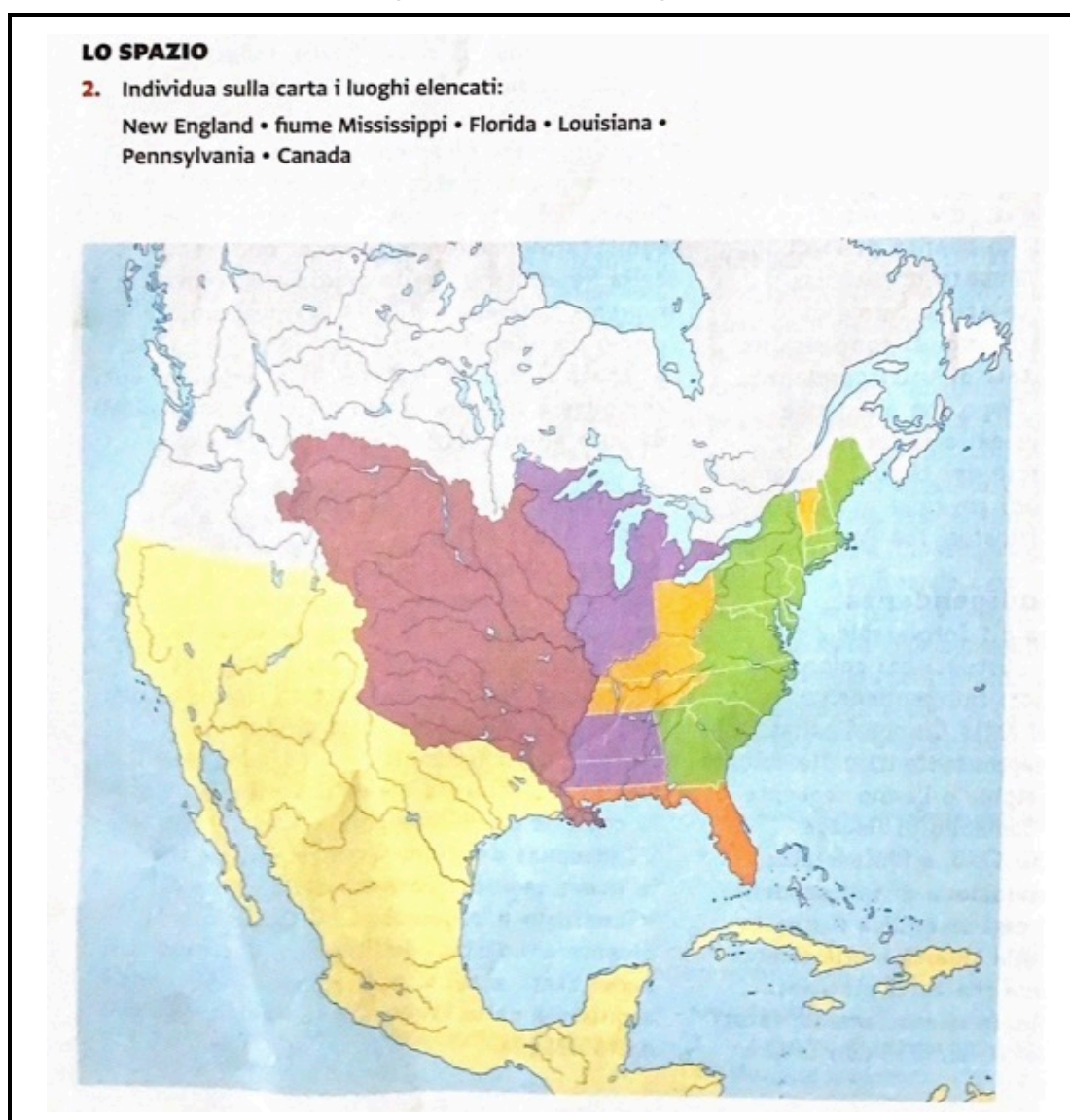


FIGURA 18: Esercizio d'esempio tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 2, pagina 135.

ESSERE CITTADINI RESPONSABILI

10. Confronta la Costituzione statunitense e quella italiana in relazione ai poteri del presidente della Repubblica. Puoi prendere spunto dalla tabella qui sotto.

Quali sono le differenze e le somiglianze tra i due ordinamenti? Tieni presente che quella degli Stati Uniti è una repubblica «presidenziale», quella italiana una repubblica «parlamentare».

Anche Giardina, Sabbatucci e Vidotto posizionano il capitolo come primo entro l'unità del libro intitolata *L'età delle rivoluzioni*, concordemente all'ordine di Desideri e Codovini. Per quanto riguarda gli elementi grafici in queste pagine sono inseriti:

- 8 notabilia di lessico su: puritani, amish, democrazia teocratica, guerre franco-indiane, boicottaggio, confederazione/federazione, suffragio universale/suffragio censitario ed emendamento;
- 2 carte sulle colonie prima della guerra e sull'espansione geo-politica dei nuovi Stati Uniti fino al 1803;
- 7 immagini vere e proprie prese da quadri dell'epoca e usate come perno per approfondimenti e riflessioni;
- 2 mappe concettuali;
- una linea del tempo.

Gli apparati grafici sono in tutto 20, al di sotto della media di 28 prevista per questa collana, nonostante il numero di immagini, qui di 13, è superiore al valore complessivo di 0,9³¹¹.

³¹¹ Vedi capitolo 3, paragrafo 3.

I contenuti online, segnalati ad inizio capitolo, consistono in diversi contenuti di approfondimenti proposti sotto forma di lezione intitolati *Le rivoluzioni atlantiche*, *Diritti e rivoluzioni*, *Gli Stati Uniti d'America*, *Repubblica Francese*.

Gli approfondimenti proposti³¹², sono un *Eventi chiave* che parla dei Padri Pellegrini; un *Personaggi* che approfondisce la figura di Thomas Jefferson; un *Leggere le fonti* che esamina una parte della dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti come spunto di riflessione sui diritti inalienabili; un *Le parole della storia* in cui si studia il termine Costituzione.

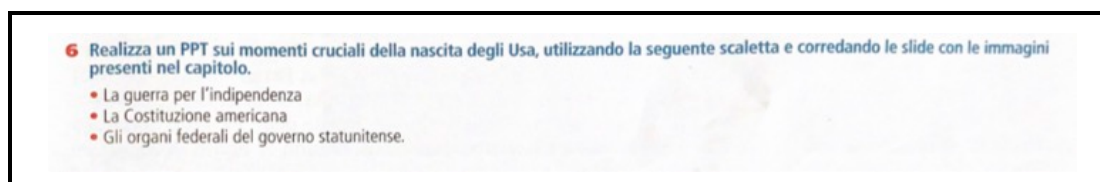
La trattazione parte dalla descrizione delle colonie con accenni anche alla composizione sociale e culturale, prende poi in considerazione la guerra dallo scoppio alla Dichiarazione di indipendenza mostrando le ideologie che la caratterizzano, infine analizza la Costituzione degli Stati Uniti e il sistema politico americano. L'approccio storiografico del testo è prevalentemente politico-militare, arricchito da diversi accenni sugli aspetti culturali e sociale che la rivoluzione tramite, ad esempio, la situazione degli schiavi o degli indiani. Negli inserti lo sguardo si allarga ancora di più ad una storia sociale e culturale, come già espresso, trattando dei diritti inalienabili e proponendo spunti di riflessione. Il percorso storiografico *Fare storia*, come per il primo libro, permette di approcciare ad un percorso storiografico completo, valido come punto di partenze per un laboratorio. Per questo argomento, *Fare storia* mette a confronto la Rivoluzione americana alla Rivoluzione francese, inserendo alcuni scritti di diversi autori³¹³ per una riflessione anche autonoma da parte dello studente.

I 6 esercizi sono relegati al primo livello cognitivo, utilizzando risposta a scelta multipla, collega, riordina, completa e spiega, descrivi, definisci. Tuttavia è da segnalare che uno di questi, riportato in figura 19, implica la preparazione della spiegazione in formato Power Point, mostrando interesse verso la rielaborazione personale dei contenuti, oltreché per lo sviluppo delle competenze digitali dello studente. Si può quindi osservare che la trattazione degli autori è completa ed esauriente per quanto riguarda la storia politico-istituzionale, ma solo generale per quanto riguarda altri approcci storici o interdisciplinari.

³¹² Vedi capitolo 2, paragrafo 4.

³¹³ In ordine, gli autori proposti da Desideri e Codovini in queste pagine sono: Lynn Hunt, Alberto Aquarone, Guglielmo Negri, Cipriana Scelba, Gordon Stewart Wood, Armando Saitta, Antonio Trampus, François Furet, Jonathan Israel.

FIGURA 19: Esercizio d'esempio tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 2, pagina 187.



Confrontando i tre manuali, notiamo che lo scheletro della trattazione permane politico-istituzionale per tutti, fornendo allo studente un quadro ampio ed esaustivo dei fatti principali. L'ordine e gli argomenti trattati sono simili in tutti e tre i libri, così come è simile il posizionamento nella struttura tematica del volume. Tuttavia, anche se gli approfondimenti permettono un ampliamento dello sguardo storiografico alla storia culturale e sociale, tutti e tre i volumi nella maggior parte dei casi limitano la trattazione, ad esempio, della storia di genere o della demografia storica o di altre storie settoriali. Gli inserti e gli approfondimenti, mostrano interesse per lo sviluppo delle competenze civiche dello studente da parte di tutti gli autori e in particolare Desideri e Codovini che propongono un intero percorso storiografico, tuttavia sono poco esercitate le competenze digitali.

Un'ulteriore osservazione è che spesso l'argomento è poco collegato all'interno dell'unità in cui è posto e non sempre sono evidenti e ben segnalati i collegamenti con altri argomenti del testo o di carattere interdisciplinari. Da notare è anche il numero di apparati grafici proposti che risultano, per tutti e tre i libri, al di sotto della media di ogni collana.

Per quanto riguarda gli esercizi, sicuramente la proposta di Desideri e Codovini è la più articolata e cognitivamente più impegnativa, tuttavia è altresì fondamentale l'attenzione che Giardina, Sabbatucci e Vidotto dedicano allo sviluppo delle competenze digitali negli esercizi. In ultimo si riportano in tabella 15 l'indice GULPEASE medio, l'indice GULPEASE minimo rilevato e la percentuale delle parole appartenenti al Vocabolario di Base (VdB) di De Mauro³¹⁴.

³¹⁴ In particolare il sito fa riferimento alla dodicesima edizione del *Vocabolario di base della lingua italiana* del 1997. L'edizione del 2016, ancora in revisione a cura di Isabella

TABELLA 15: Risultati dell'indice GULPEASE del capitolo sulla Riforma luterana dei tre manuali.

LIBRO	GULPEASE medio	GULPEASE minimo	parole del VdB in percentuale
Calvani	48	35	91%
Desideri e Codovini	48	30	84%
Giardina, Sabbatucci e Vidotto	45	27	87%

Dai dati riportati possiamo notare che i tre manuali mantengono la stessa soglia di leggibilità media rilevato per l'argomento precedente, modificando però la soglia minima. In particolare, mentre negli altri autori il range di leggibilità varia molto lievemente, in Giardina, Sabbatucci e Vidotto si abbassa notevolmente, con un valore minimo inferiore di 5 punti rispetto al capitolo sulla Riforma protestante³¹⁵. Questo fa sì che sia proprio *Lo spazio del tempo* a risultare il volume che, seguendo il ragionamento espresso nel precedente paragrafo³¹⁶, presumibilmente ha una leggibilità inferiore rispetto agli altri autori.

Anche le percentuali di parole appartenenti al VdB mutano leggermente rispetto al primo argomento e in particolare notiamo che Calvani propone un linguaggio molto più familiare, mentre Desideri e Codovini e Giardina, Sabbatucci e Vidotto rispettivamente lo abbassano e alzano, sempre rispetto alla Riforma protestante³¹⁷, ma con un gap quasi irrisorio. Anche qui dobbiamo prendere in considerazione il fatto che sono presenti molte parole straniere e nomi di persone e luoghi che potrebbero lievemente falsare i dati sulla frequenza d'uso del lessico, Ciononostante tutti i manuali mostrano l'appartenenza ad una leggibilità per utenti esperti, risultato che nuovamente può coincidere con uno studente del triennio delle superiori. Concludendo, quindi, anche questo argomento risulta possedere una buona leggibilità, sia generale che CT, appropriata al livello di istruzione e gli studenti cui sono rivolti.

Chiari, non è ancora disponibile nella versione definitiva. Vedi Mastidoro, Pesce e Mastidoro, *Corrige.it*, consultato il 28 aprile 2022.

³¹⁵ Vedi tabella 14.

³¹⁶ Vedi capitolo 4, paragrafo 5.

³¹⁷ Vedi tabella 14.

4.6 LA CRISI DEL '29.

Il terzo argomento analizzato qui di seguito è la crisi economica del 1929 che, tutti gli autori, spiegano in un unico capitolo ad essa dedicato, se pur con qualche differenza.

Calvani tratta l'argomento all'interno dell'unità 2, intitolata *La notte della democrazia*, che parla dell'instabilità geopolitica del mondo, europeo e non, in seguito alla prima guerra mondiale. Il capitolo di 20 pagine sulla crisi del '29 è posto, seguendo una trattazione cronologica, come detto nel paragrafo 3³¹⁸, dopo il fascismo italiano degli anni '20 e seguito dal nazismo degli anni '30. I paragrafi del capitolo in questione partano analizzando la situazione economica, sociale e culturale degli Stati Uniti nel primo dopoguerra, descrivono quindi la crisi nei paragrafi centrali, poi parlano delle conseguenze e delle misure in risposta alla crisi, concludendo con dei paragrafi che trattano delle conseguenze che la crisi ha avuto in Europa e come queste conseguenze si siano inserite nello sviluppo dei totalitarismi europei già in atto o nascenti.

In queste pagine sono proposti 31 elementi grafici, leggermente al di sotto della media riportata sempre nel capitolo 3³¹⁹, con un valore di 1,6 immagini per pagine:

- 11 *Mentre studi* costituiti da due mappe concettuali e 9 domande di comprensione;
- 3 notabilia di lessico su: repubblicani/democratici, sovrapproduzione e azioni;
- 14 immagini fotografiche;
- 1 tabella riassuntiva;
- 3 grafici.

³¹⁸ Vedi capitolo 4, paragrafo 3.

³¹⁹ Vedi capitolo 3, paragrafo 3.

Per quanto riguarda gli approfondimenti, questi sono due focus specifici che trattano degli anni '20 e della Borsa, 2 approfondimenti *Le fonti* che riportano dei testi di John Steinbeck e del presidente Roosevelt. Inoltre, a fine del capitolo, vi è l'inserito *I grandi discorsi* che riporta il discorso di insediamento di Franklin Delano Roosevelt e infine, dopo gli esercizi, c'è una pagina dedicata al pensiero dell'economista John Maynard Keynes.

Come negli altri due libri, la trattazione è molto scorrevole e leggera, tuttavia, soprattutto in un argomento così complesso per gli aspetti tecnici, sembra essere riduttivo l'utilizzo di tre soli notabilia di lessico che servono, oltre a comprendere le parole, anche ad apprenderle fuori dal contesto e, catturando visivamente l'attenzione, a richiamarne più velocemente il significato. Sono infatti tralasciati gli approfondimenti di molti termini quali *bolla speculativa*, *indebitamento presso le banche* e *indebitamento bancario*, *potere d'acquisto*, *caduta della domanda*, *contrazione dei mercati* e molti altri. Gli approfondimenti tendono a dare una descrizione della quotidianità della popolazione durante gli anni analizzati, privilegiando una storia culturale a discapito di una visione tradizionalmente economico-politica. Questa nuova apertura ad altre storie settoriali, se pur limitata, soprattutto in questo capitolo, è comunque positiva perché favorisce nello studente lo sviluppo di più competenze, facendoli sentire inseriti nelle vicende storiche. Sotto alcuni approfondimenti vi sono le già descritte domande di comprensione denominate *Laboratorio*: anche qui, come per gli altri due libri, non si tratta di una reale attività laboratoriale, innanzitutto perché le domande sono rivolte ad un singolo studente senza chiedere il lavoro di gruppo, e poi per la sola presenza di poche e semplici domande di comprensione.

La trattazione del capitolo tende spesso ad alcune imprecisioni. Ad esempio le riforme rooseveltiane del *New Deal* sono ricondotte a una descrizione semplicistica di un presidente ispirato dall'amore e dalla comprensione per i poveri anziché dal progetto di fornire anche ai ceti meno abbienti un nuovo potere d'acquisto come chiave per uscire dalla crisi generata dalla sovrapproduzione. Un altro esempio può essere la descrizione delle riforme del *Tennessee Valley Authority (TVA)* che, senza dare un'approfondita spiegazione, vengono definite arbitrarie; o ancora l'utilizzo della parola *crack*, nel titolo del paragrafo 7, a sinonimo di crollo finanziario

senza un adeguato approfondimento del termine, del suo significato e di quelli ad esso connessi.

Un ultimo sguardo va dato agli esercizi, ben 12, che, in linea con gli altri libri dell'autrice, sono limitati a esercizi di basso livello cognitivo, nello specifico: risposta a scelta multipla; spiega, descrivi, definisci; collega, riordina, completa. Le elaborazioni richieste allo studente appaiono quindi molto semplici, in linea con la trattazione, ad esempio l'esercizio riportato in figura 20 chiede di indicare se le affermazioni sono vere o false. Le estensioni digitali, sempre limitate a video e audio ottenibili tramite un QRCode, sono sempre poche, solo 4.

FIGURA 20: Esercizio d'esempio tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 3, pagina 194.

6. par. 4 Indica con una crocetta se le affermazioni seguenti sui **segnali di crisi economica negli Usa** sono vere o false, poi riscrivi sul quaderno in modo corretto quelle false.

1. Negli anni Venti negli Usa, dall'agricoltura arrivavano i primi segnali di una crisi. V F
2. A dieci anni di distanza dalla fine del conflitto, l'agricoltura europea non aveva ripreso quota e aveva sempre bisogno del grano degli Stati Uniti. V F
3. All'inizio del 1928, uno stuolo di contadini americani ridotti in rovina smise di pagare i debiti contratti con le banche per aggiornare i macchinari e comprare sementi. V F
4. Le banche americane riuscirono a non fallire grazie al sostegno dello Stato. V F
5. Contemporaneamente alla crisi agricola di sovrapproduzione avveniva negli Usa una crisi analoga nelle industrie. V F
6. Negli Usa l'industria non si riprese perché la *middle class* non fu in grado di accedere ai beni di consumo. V F

Pertanto, al pari dei libri precedenti anche per quel che concerne questo argomento, se pur con qualche imprecisione, la Calvani propone una trattazione completa e lineare tale per cui, grazie anche all'approccio culturale negli approfondimenti, permette allo studente di immedesimarsi nella storia.

Desideri e Codovini propongono il capitolo all'interno dell'unità 2 intitolata *La crisi del dopoguerra: il nuovo scenario geopolitico*. Le 44 pagine qui analizzate sono intitolate *Crisi economica e spinte autoritarie nel mondo* e includono, come si evince dal titolo, le conseguenze che la crisi ha avuto in Europa e il suo ruolo nello sviluppo dei totalitarismi di cui parlerà nell'unità successiva a partire dal capitolo 9. I primi paragrafi descrivono quindi a 360° gli Stati Uniti del primo dopoguerra, poi, dopo la crisi, si parla della reazione ad essa e di come questa abbia pressato e stressato le economie e le situazioni politiche del resto del mondo. In particolare negli ultimi due paragrafi viene dato spazio rispettivamente alla Germania, punto focale necessario per anticipare gli argomenti dell'unità successiva, e ai paesi latinoamericani e asiatici, preparando lo studente ad uno sguardo sempre più globale. Nelle pagine sono presenti 31 elementi grafici, in linea con la media della collana³²⁰, con un valore di 0,7 immagini per pagina:

- 12 notabilia di dizionario che spiegano diversi termini tecnici: credito al consumo, proibizionismo, gangster, Ku Klux Klan, deficit di bilancio, Welfare State, ustascia, sperequazione, SA, SS, intoccabili e Pakistan;
- 7 immagini fotografiche;
- 3 grafici esplicativi dei fondamentali economici;
- 3 carte, di cui una integrata con dei grafici esplicativi;
- 5 mappe concettuali;
- 1 tabella riassuntiva sull'evoluzione post crisi della produzione industriale.

³²⁰ Vedi capitolo 3, paragrafo 3.

Come anticipato prima, la complessità dell'argomento richiede un maggiore presenza di spiegazione dei termini tecnici, ma anche questi autori, rispetto agli altri argomenti analizzati nei due libri precedenti, non aumentano significativamente il numero dei notabilia che lasciano senza spiegazione termini come *bolla speculativa* o *crollo della borsa*. Tuttavia è da segnalare che i notabilia, se pur carenti in ambito economico, seguendo adeguatamente la trattazione proposta analizzano le parole critiche necessarie alla comprensione del testo.

Per quanto riguarda invece gli approfondimenti, che si inseriscono in *voci del tempo, economia e società, cultura e mentalità, politica e istituzioni e scienza e tecnologia*, questi partono da foto o da testi finalizzati a promuovere una riflessione critica da parte degli studenti. Per esempio è interessante parte del testo del *Meinkampf* di Hitler, o, in *Tendenze* posto a fine capitolo, l'exkursus sui diversi approcci alle crisi economiche secondo le diverse scuole di pensiero. In particolare, come nei libri precedenti, viene proposto un percorso ragionato citando diversi autori³²¹ quali politici, economisti e storici, sia dell'epoca che attuali. Inoltre, a fine capitolo, viene anche proposto il *SIC et NON* che propone un dibattito sull'avvento di Hitler tramite domande di riflessione poste dopo un excursus sulle cause.

In questo capitolo, poiché l'ultimo dell'unità, ci sono anche le pagine di approfondimento *Crocevia, i macro-conetti della storia*, che, come scritto nel capitolo 2³²², analizzano i fattori di instabilità nelle relazioni internazionali, nel sistema politico, nel sistema economico-finanziario e nel sistema sociale, collegando tra loro i fatti esposti in tutta l'unità e ponendo le basi per la lettura critica dei fatti storici. Infine, intitolato *Compito di realtà*, è proposto un esercizio di immedesimazione in cui lo studente racconta la crisi economica, così da stimolare simultaneamente lo sviluppo di quasi tutte competenze descritte nel capitolo 1³²³, da quelle linguistiche nell'esposizione, a quelle digitali nella preparazione, a quelle personali e sociali di cittadinanza e di espressione culturale, trasversalmente a tutte le fasi della realizzazione del compito.

³²¹ In ordine, gli autori citati sono: John Maynard Keynes, Ghandi, Franco Gaeta, Francesco Villari, Ennio De Simone, Mario Del Pero, Ian Kershaw, Stanley Wolpert, Gianni Rondolino, Paul Bairoch.

³²² Vedi capitolo 2, paragrafo 4.

³²³ Vedi capitolo 1, paragrafo 2.

Gli approfondimenti digitali, al contrario degli altri due libri, sono solo due: una carta interattiva nel testo e un approfondimento in *Economia e società*.

Gli esercizi proposti sono molti, ben 14, e appartengono a tutte le tipologie, tranne la numero 9, sempre in base a quanto espresso nel capitolo 2³²⁴, *due o più attività tra queste*. Interessante è l'esercizio, riportato in figura 21, in cui si chiede di scrivere un confronto tra i metodi di lotta di Ghandi e Hitler, che vede contrapposte due figure coeve, ma agli antipodi. Ciò fa sì che la proposta si esercizi degli autori risulti completa e ricca per lo sviluppo delle conoscenze e competenze dello studente.

La trattazione risulta ben suddivisa in paragrafi e sotto paragrafi permettendo allo studente una ricostruzione chiara degli eventi spiegati. Gli argomenti sono tra loro ben collegati e, dal singolo evento, si amplia progressivamente alle conseguenze internazionali, mostrando come per leggere i fatti contemporanei la globalità della storia sia necessaria. Inoltre, vengono trattati diversi approcci settoriali: se pur l'angolatura di base sia quella economica e socio-culturale, non mancano accenni alle problematiche sociali quali il razzismo e l'odio, le lotte civili non violente, la colonizzazione in America Latina e Asia. Tutto ciò pone le basi per le successive unità che risultano quindi collegate cronologicamente e idealmente.

FIGURA 21: Esercizio d'esempio tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 3, pagina 327.

INDIVIDUARE RELAZIONI DI DIVERSITÀ O AFFINITÀ

12. Scrivi un tema mettendo a confronto i metodi di lotta prospettati da due *leader* coevi, Hitler e Gandhi, per l'affermazione delle proprie idee politiche, utilizzando i documenti D2 [→ p. 303] e D6 [→ p. 315]. Al termine del confronto esprimi le tue opinioni in merito.

³²⁴ Vedi capitolo 2, paragrafo 5.

Giardina, Sabbatucci e Vidotto inseriscono il capitolo come primo nell'unità 3, intitolata *La crisi, i totalitarismi e la seconda guerra mondiale*, subito prima del capitolo dedicato ai totalitarismi. Il capitolo che qui si analizza si intitola *La grande crisi: economia e società negli anni '30* e si estende per 25 pagine totali. La trattazione inizia descrivendo l'economia globale del primo dopoguerra e solo nel secondo paragrafo si concentra sugli Stati Uniti parlando del boom fino alla crisi. Procede poi con le conseguenze della crisi e come questa si diffonde prima negli Stati Uniti e, nel paragrafo successivo, in Europa. Si parla poi delle risposte alla crisi e del *New Deal* di Roosevelt, collegandosi a come cambia il ruolo dello Stato nell'economia e a come, nel post crisi, la società e i consumi di massa si evolvono. Sono interessanti anche gli ultimi due paragrafi, intitolati rispettivamente *La scienza e la guerra* e *La cultura della crisi*, che trattano di come l'evoluzione tecnico-scientifica a livello globale sia sempre più strategica e di come abbia influito sull'emergere delle nuove potenze di guerra e, in ultimo, di come la società intellettuale si sia modificata in risposta alla crisi e ai nascenti totalitarismi.

In questo capitolo sono distribuiti nel testo 25 apparati grafici, numero leggermente inferiore alla media per capitolo³²⁵, con una frequenza di 1 immagine per pagina:

- 15 immagini fotografiche ciascuno con annessa una didascalia appropriata;
- 3 grafici esplicativi dell'andamento della crisi;
- 2 mappe concettuali riassuntive
- 5 notabilia di lessico su punti fondamentali del mercato economico-finanziario: azioni, bilancia commerciale, domanda/offerta, deflazione e aerei da caccia.

Dai notabilia, diminuiti rispetto al secondo libro nonostante l'argomento ne richieda di più, sono esclusi alcuni termini fondamentali quali *bolla speculativa*, *sovraproduzione* o *potere d'acquisto*.

Anche gli altri approfondimenti sono distribuiti nel testo e sono: 2 in *Leggere le fonti* che ripropongono alcune pagine del romanzo *Furore* di John

³²⁵ Vedi capitolo 3, paragrafo 3.

Steinbeck e un approfondimento su John Maynard Keynes; *Personaggi* con un testo su Franklin Delano Roosevelt; *Le parole della storia* che parla del ceto medio. Per quanto riguarda il percorso storiografico *Fare storia*, questo non tratta della crisi del '29, ma approfondisce solo i totalitarismi e risulta quindi assente un percorso storiografico, se non per il laboratorio, intitolato *L'intervento dello Stato nell'economia*, posto a fine capitolo che rientra nell'ambito dell'educazione civica. Questo inserto consiste in un testo scritto dagli stessi autori in cui si approfondisce la relazione tra Stato ed economia e riporta a fine pagina degli esercizi chiamati *Laboratorio*. Questi ultimi richiedono la realizzazione di due brevi testi, a seguito di una scaletta data, in cui si chiede allo studente di riflettere sulle tematiche esposte e di dare la propria opinione. Tuttavia, come già espresso per la collana di Calvani questa tipologia di esercizio è difficilmente accostabile al laboratorio inteso come un lavoro di gruppo su più fonti, lavoro che stimola l'apprendimento pratico della storia.

La proposta online prevede solo un'indicazione a inizio del capitolo dei contenuti che sono *Eventi chiave* su *La crisi di Wall Street*, i *Focus* su proibizionismo, radio, Hollywood e l'automobile.

Il capitolo è ben documentato e scorrevole ed evidenzia efficacemente i fatti storici collegandoli tra loro. L'ampliamento alla storia culturale e alla scienza degli ultimi paragrafi, pone l'accento su due storie settoriali che spesso vengono sottovalutate: la visione non più solo politica, ma tecnica, economica e scientifica, mostrano una sfaccettatura della crisi nuova e stimolante. Anche il paragrafo 6, intitolato *Il ruolo dello stato*, è un'interessante descrizione di una nuova modalità economica che spesso viene sottovalutata e in tale modo gli autori segnalano i nuovi protagonisti della storia permettendo allo studente di comprendere a pieno il ribilanciamento dei poteri che portano alla società attuale.

Gli esercizi proposti, 9, sono qui di diversa tipologia: risposta a scelta multipla; collega, riordina, completa; spiega, descrivi, definisci; due o più attività tra queste. Ad esempio, come nella figura 22, si richiede di rispondere a delle domande aperte oppure, nella figura 23, di completare una frase scegliendo tra più opzioni.

FIGURA 22: Esercizio d'esempio tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 3, pagina 234.

B Rispondi sul quaderno alle seguenti domande inerenti alla figura e al ruolo dell'intellettuale nel primo dopoguerra:

- a. Che cosa caratterizzò la produzione culturale e artistica tra le due guerre? Quali nuove forme d'arte e di spettacolo comparvero?
- b. Quale funzione fu assegnata all'opera d'arte? Che cosa distingueva l'arte dallo spettacolo di massa?
- c. La scienza e la cultura costituivano un territorio «neutrale» nel mondo postbellico? Per quali ragioni?
- d. In che modo gli intellettuali presero parte alle contrapposizioni ideologiche del dopoguerra? Con quali strumenti?
- e. Che relazione legava l'arte e la cultura alla propaganda politica?

FIGURA 23: Esercizio d'esempio tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 3, pagina 233.

2 Completa le seguenti affermazioni con l'opzione che ritieni corretta.

1. Nel 1928 le banche statunitensi smisero di concedere prestiti all'Europa e cominciarono a...
 - a. investire nelle operazioni della Borsa di Wall Street;
 - b. prestare capitali ai paesi africani per ottenere materie prime;
 - c. erogare denaro solamente alle grandi industrie americane.
2. L'indebolimento dell'economia europea determinò...
 - a. il fallimento di tutte le società commerciali occidentali;
 - b. conseguenze negative anche sulla produzione industriale degli Stati Uniti;
 - c. una sfiducia generalizzata nel futuro.
3. Il crollo della Borsa di Wall Street dipese da...
 - a. una vendita delle azioni a prezzi super quotati;
 - b. una stagnazione improvvisa dell'economia;
 - c. una corsa alla vendita delle quote azionarie.
4. Il crollo della Borsa di Wall Street colpì...
 - a. unicamente i ceti ricchi e benestanti;
 - b. i ceti medi e quelli benestanti e, in generale, tutta l'economia nazionale;
 - c. gli strati più poveri della popolazione.
5. A quale partito apparteneva Roosevelt?
 - a. democratico;
 - b. repubblicano;
 - c. socialista.
6. Cosa significa il termine *New Deal*?
 - a. nuovo governo;
 - b. nuova economia;
 - c. nuovo corso.
7. Con quale frase si potrebbe riassumere la politica di Roosevelt?
 - a. lo Stato deve intervenire;
 - b. lo Stato non deve intervenire;
 - c. lo Stato è dappertutto.

Nel complesso quindi il capitolo è completo, esauriente e stimolante, facilitando anche i collegamenti tra i diversi eventi storici anche trattati negli altri capitoli.

Confrontando i tre manuali, notiamo che tutti e tre utilizzano i notabilia di lessico in proporzione non sufficiente rispetto alla complessità dell'argomento, dovuto anche alla terminologia specifica economica e ai concetti finanziari.

Calvani ha poi un'impostazione più didattica e una esposizione più cronologica, sia all'interno del capitolo, che nel percorso dell'unità proposta. Questo, abbinato alla trattazione scorrevole, aiuta l'apprendimento dello

studente e lo invoglia alla lettura; tuttavia, non sono poche le imprecisioni che incrinano la consistenza storiografica del testo.

Per quanto riguarda la trattazione è preferibile Giardina, Sabbatucci e Vidotto che, mostrando un'impostazione storiografica e grafica schematica, permette allo studente di memorizzare facilmente i contenuti o, nel caso servisse, di richiamarli facilmente tra le pagine.

Tuttavia è il manuale di Desideri e Codovini che appare ancora una volta il più ricco sia dal punto di vista contenutistico, sia dal punto di vista storiografico. Se si considerano infatti solo gli approfondimenti e gli inserti, prescindendo dalla trattazione principale, *Storia e storiografia* è l'unico dei manuali che ha una proposta completa e soddisfacente, mentre gli altri due riportano solo qualche focus per attirare l'interesse del lettore, ma che non hanno lo scopo di proporre un apparato di ricerca tale da mettere lo studente in condizione di sviluppare attivamente le proprie competenze storiche.

Sugli apparati di esercizi, appare evidente quanto sia la collana di Desideri e Codovini a risultare, per questo argomento, la proposta più completa di tutte, poiché utilizza tutte le tipologie di esercizi con una gamma che varia dal più basso al più alto livello cognitivo. Gli altri autori, invece, propongono esercizi di più basso livello cognitivo, anche se Giardina, Sabbatucci e Vidotto hanno più varietà di tipologie rispetto a Calvani.

In ultimo si riportano nuovamente in tabella 16 l'indice GULPEASE medio, l'indice GULPEASE minimo rilevato e la percentuale delle parole appartenenti al Vocabolario di Base (VdB) di De Mauro³²⁶.

TABELLA 16: Risultati dell'indice GULPEASE del capitolo sulla Riforma luterana dei tre manuali.

LIBRO	GULPEASE medio	GULPEASE minimo	parole del VdB in percentuale
Calvani	47	34	91%
Desideri e Codovini	45	30	87%
Giardina, Sabbatucci e Vidotto	45	29	89%

³²⁶ In particolare il sito fa riferimento alla dodicesima edizione del *Vocabolario di base della lingua italiana* del 1997. L'edizione del 2016, ancora in revisione a cura di Isabella Chiari, non è ancora disponibile nella versione definitiva. Vedi Mastidoro, Pesce e Mastidoro, *Corrige.it*, consultato il 28 aprile 2022.

Come per i temi precedenti, notiamo che anche qui i tre manuali mantengono tra loro quasi la stessa soglia di leggibilità media, ma la abbassano leggermente rispetto agli altri due argomenti analizzati.

Anche la soglia minima si modifica, seppure in modo non importante, ricalcando la classifica di leggibilità rilevata per gli argomenti precedenti; così come le percentuali di parole appartenenti al VdB si modificano di poco rispetto al secondo argomento, rimanendo addirittura inalterate in Calvani.

In ultimo, anche in questo capitolo, considerando la presenza di molte parole straniere che potrebbero falsare lievemente questo risultato, tutti i manuali mostrano l'appartenenza ad una leggibilità per utenti esperti, risultato conforme al profilo dei lettori cui il testo è rivolto, studenti del triennio delle superiori.

Se si considera che l'argomento scelto nel terzo libro, ovvero la crisi del '29, presenta più difficoltà terminologiche e di comprensione soprattutto rispetto agli altri due argomenti scelti, la Riforma protestante e la Rivoluzione americana, e se si considera che i valori della leggibilità sono tendenzialmente rimasti inalterati in tutti e tre i manuali - e, di contro, visto l'aumentare dell'età e del grado di istruzione, ci si sarebbe potuti aspettare un abbassamento - si può affermare che complessivamente l'argomento è stato trattato da tutti gli autori con un linguaggio sufficientemente lineare e chiaro, favorendo la facilità di apprendimento.

Concludendo, quindi, anche questo argomento risulta possedere una buona leggibilità, sia generale che CT, proporzionalmente migliore rispetto agli altri argomenti, e risulta scritto in maniera appropriata al livello di istruzione e gli studenti cui sono rivolti.

4.7 RIEPILOGO

Considerando quanto finora esposto sull'approccio storiografico dei manuali, sia a livello generale, sia calandolo negli argomenti analizzati, si può concludere che i tre manuali si distinguono per diverse particolarità, punti di forza e di debolezza.

Calvani, innanzitutto, risulta il più fruibile come testo, sia linguisticamente, sia nella trattazione storiografica che è scorrevole e leggera. Proprio questo aspetto è però, nello stesso tempo, la sua debolezza perché spesso risultano esserci delle imprecisioni o delle approssimazioni storiche. Tuttavia gli esercizi descritti, per quanto semplici, sono sempre tanti e graficamente diversificati, per cui, anche se di una stessa tipologia e livello cognitivo, presuppongono diverse azioni. Questo fa sì che lo studente, dovendo spesso cambiare modalità di risoluzione, sia meno incline ad annoiarsi. Inoltre la semplicità permette l'esecuzione anche a studenti con più difficoltà e non rischia di demotivare a causa della mancata comprensione del compito. La scelta di questi manuali potrebbe essere adatta a classi con più difficoltà o a studenti che non manifestano forte interesse per la materia.

Desideri e Codovini possiedono invece una forte proposta di storiografia che sottopongono allo studente per svilupparne il ragionamento critico: gli approfondimenti sono abbondanti, multiformi e ben calibrati tra loro, permettendo allo studente, di migliorare le proprie competenze, da solo o confrontandosi con i compagni. Anche gli esercizi rispecchiano l'alta richiesta cognitiva proponendo diverse tipologie. Tuttavia, questa trattazione così approfondita, è sì molto completa, ma allo stesso tempo molto pesante, sia mentalmente che fisicamente – tanto che è questa la collana più grande e con più pagine, come descritto nel capitolo 2³²⁷ – e potrebbe essere demotivante per alunni con magari poca passione o interesse per la materia. Inoltre è da considerare che lo stesso professore che sceglie il libro, deve essere in grado di gestire, comparare, estendere e collegare tutte le proposte degli autori. Ciò implica che, se il professore è meno formato nella materia – che capita nel caso di accorpamento di più cattedre, come detto nel capitolo 2³²⁸ –, la scelta di questo manuale potrebbe essere problematica.

³²⁷ Vedi capitolo 2, paragrafi 1, 2, 3, 4.

³²⁸ Vedi inizio capitolo 2.

In ultimo, la collana di Giardina, Sabbatucci e Vidotto è un buon compromesso poiché, pur mantenendo un elevata qualità di contenuti, riesce a fornire una trattazione lineare adatta anche a studenti più disinteressati, ma allo stesso tempo fornire spunti di riflessione e stimoli anche a studenti più partecipi. Gli autori inoltre utilizzano spesso analisi e punti di vista particolari, quali l'arte, la storia della scienza e l'ambiente che permettono facilmente collegamenti intertestuali e interdisciplinari. Gli esercizi qui proposti, nonostante non richiedano un alto livello cognitivo, propongono spesso lo sviluppo delle competenze digitali richiedendo appunto allo studente la realizzazione di un percorso personale con mezzi informatici. Inoltre, in questa collana, è posta attenzione alle tematiche delle unità negli approfondimenti storiografici *Fare storia* che risultano, al pari di quelli proposti da Desideri e Codovini, completi e stimolanti.

Una scelta definitiva verrà proposta e valutata nelle conclusioni, qui ci si ferma ad un'ultima considerazione riguardo alla scelta dei tre argomenti analizzati. Questi sono stati selezionati in base alla loro struttura che rende facile il confronto tra i tre manuali. Ciò nonostante tali capitoli non necessariamente sono i migliori che ogni autore propone all'interno della propria collana o del proprio volume, e ciò implica che, quasi sicuramente, alcuni difetti riscontrabili possono essere situazionali e non sistematici, salvaguardando la qualità generale delle collane qui prese in esame.

CONCLUSIONI

Questo lavoro nasce allo scopo di studiare alcuni criteri che permettano di analizzare i manuali di storia proposti agli studenti del triennio della scuola superiore, con l'idea che il manuale sia lo strumento di collegamento tra lo studente e la conoscenza al di là della presenza dell'insegnante, così che lo studente, nel suo uso autonomo, riesca a sviluppare le proprie competenze.

Questo apre a una questione molto rilevante sulla scelta del manuale, decisione che, a responsabilità del docente, deve essere adeguatamente ponderata rispetto al contesto scolastico e di classe. In una classe di un liceo artistico, ad esempio, in cui si presume che l'interesse degli studenti sia verso le materie artistiche, potrebbe essere un'ottima scelta un manuale che fa largo utilizzo di immagini con una bilanciata impostazione grafica, così da stimolare l'attenzione dei ragazzi e possibilmente il senso critico per l'estetica propria di un artista. Ciò nonostante, la classe di destinazione può mutare la scelta, se ad esempio ci si trova davanti dei ragazzi che non amano le materie di indirizzo o ne hanno poca propensione. La scelta della scuola superiore avviene infatti durante lo sviluppo preadolescenziale e ciò comporta che non sempre questa scelta sia confermata nel tempo. A queste variabili si aggiungono gli studenti con disabilità che, in base alle diverse caratteristiche, aumentano esponenzialmente la rosa di variabili da considerare.

I manuali qui analizzati sono stati pensati ed ideati da uno o più autori in collaborazione con diverse case editrici, che redigono il testo avendo in mente un pubblico di studenti nel complesso delle loro esigenze, ma non possono certo immaginare a priori le necessità concrete e particolari di ogni singolo utente. In questo elaborato si è quindi cercato di valutare le collane proposte, nelle loro peculiarità, per contribuire a definire i criteri utili a scegliere con più consapevolezza le diverse possibilità di applicazione.

Abbiamo avuto modo di osservare i punti deboli presenti nei diversi testi e d'altra parte abbiamo anche avuto molte occasioni per apprezzare ciascuna delle tre collane. Ognuna presenta caratteristiche che possono risultare preziose per contesti scolastici diversi che sicuramente ciascun autore avrà avuto nei suoi pensieri come riferimento, al momento della stesura. Tutto ciò ci spinge a soffermarci sul fatto che, più che evidenziare i punti deboli, dovremmo parlare di scelte storiografiche, stilistiche ed editoriali che rendono i libri più performanti in alcuni contesti e meno in altri.

Partiamo dalla descrizione fisica dei manuali che, come espresso nel capitolo 2³²⁹, mostra come Calvani sia la proposta più leggera, seguita da Giardina, Sabbatucci e Vidotto e infine da Desideri e Codovini. Come afferma Monducci³³⁰, oggi la tendenza dei manuali, dovuta alla complessa struttura ipertestuale, è di aumentare le pagine dei libri, in contrasto con la tendenza di qualche anno fa che cercava di alleggerire il peso degli zaini. Secondo questo criterio è preferibile la scelta di testi più leggeri in scuole che necessitano di tanto materiale scolastico per non appesantire lo zaino degli studenti come ad esempio il liceo classico o di scienze umane o gli istituti tecnici. Al liceo artistico e scientifico, così come agli istituti professionali, le attività didattiche prevedono spesso dei laboratori con materiale ingombrante da portare, come grandi cartelline o strumenti, che aumentano il carico dello studente. Certo non è questo il fattore principale da considerare, ma assume rilevanza se lo si combina con l'insieme dei fattori di analisi proposti nell'elaborato. Ad esempio se l'insegnante organizza frequentemente lezioni con attività da lui proposte che prevedono un utilizzo contenuto del libro in classe, l'ingombro diventa un elemento poco rilevante.

Procediamo ora con dei criteri più pregnanti: l'impostazione grafica e linguistica. Come affermato nel capitolo 3³³¹, l'uso che l'editore propone degli elementi grafici, se ben calibrato, può facilitare la decifrazione delle informazioni e quindi migliorare l'apprendimento.

³²⁹ Vedi capitolo 2, paragrafi 1, 2, 3, 4.

³³⁰ Monducci, *Aspetti materiali dei testi: dimensioni, struttura, linguaggio, apparati*, p. 15.

³³¹ Vedi capitolo 3, paragrafo 1.

Ciò implica che il libro di Calvani, con un font ad alta leggibilità e il più alto uso di immagini, sembra essere il più adatto a livello generale. Tuttavia, in base alla tipologia di scuola, si può preferire uno degli altri volumi se in classe ad esempio ci fossero studenti con disabilità visive, variabile che invaliderebbe l'uso della grafica come elemento per richiamare l'attenzione. Tuttavia, come affermato nello stesso capitolo, tutte le proposte editoriali qui valutate offrono un utilizzo preponderante di immagini decorative – intese come fotografie o illustrazioni – a discapito degli altri elementi grafici quali tabelle, schemi e mappe concettuali. Questo fa sì che, se pur il rapporto numerico tra elementi grafici e pagine sia equilibrato, come si vede dalle tabelle 9, 10 e 11³³², è la funzione destinata alle singole immagini che preclude un utilizzo ottimale degli elementi grafici, come emerge invece dal grafico 4³³³. La scelta, basandosi sui criteri grafici, risulta quindi poco esplicita, rimandando nuovamente la decisione al docente in base al contesto. La presenza di illustrazioni e approfondimenti sull'arte, ad esempio, come propongono *Una storia per il futuro* e *Lo spazio del tempo* in indirizzi scolastici molto lontani dal mondo artistico e grafico potrebbero disinteressare alcuni studenti, o all'opposto interessarli proprio per la loro poca familiarità con l'argomento.

Per quanto riguarda la leggibilità linguistica calcolata nel capitolo 4³³⁴, invece, notiamo che i tre manuali nel complesso si equivalgono e quindi in base a tale criterio la scelta risulterebbe non essere significativa. Tutti i testi infatti sembrano adeguati ad un livello scolastico di secondo grado appartenenti ad utenti esperti, secondo la definizione del capitolo 3³³⁵, come infatti dovrebbero risultare studenti adulti che studiano la storia in tutto il ciclo scolastico.

Sugli esercizi, in base a quanto riportato e discusso nel capitolo 2³³⁶, la decisione si alterna tra le collane di Desideri e Codovini da un lato e quella di Giardina, Sabbatucci e Vidotto dall'altro. La proposta di Calvani, purtroppo, riporta esercizi con una richiesta cognitiva sempre bassa, non

³³² Vedi capitolo 3, paragrafo 3.

³³³ Ibidem.

³³⁴ Vedi capitolo 4, paragrafi 4, 5, 6.

³³⁵ Vedi capitolo 3, paragrafo 2.

³³⁶ Vedi capitolo 2, paragrafi 5, 6.

permettendo un adeguato sviluppo delle competenze degli studenti, mostrando una limitata proposta soprattutto nella sezione dedicata allo sviluppo delle competenze. La collana di Giardina, Sabbatucci e Vidotto, nonostante la preponderanza di esercizi a bassa richiesta cognitiva, mostra un numero più alto, rispetto a Calvani, di esercizi ad alto livello cognitivo, così da risultare una buona scelta in classi con particolare difficoltà. La proposta di Desideri e Codovini, invece, è quella con maggiore quantità di esercizi ad alto livello cognitivo e, soprattutto, la proposta con più varietà di tipologia di attività, offrendo anche attività CLIL all'interno della collana principale. Considerando infine la proposta di esercizi dedicati allo sviluppo delle competenze, è solo la collana di Desideri e Codovini a possedere una rosa ampia e quantitativamente significativa – il 57% – rispetto al totale degli esercizi della collana. In base quindi a quanto appena riferito e a quanto esplicitato nel capitolo 2³³⁷, *Storia e storiografia* possiede una proposta di attività più completa e accattivante rispetto alle altre due collane, canalizzando la scelta in questa direzione.

Sullo sviluppo delle competenze digitali non si è approfondito troppo in questo elaborato, limitandosi a verificare quali contenuti venivano offerti negli argomenti presi ad esempio nell'analisi del capitolo 4³³⁸. Non si è utilizzata la versione digitale del libro, ma principalmente quella cartacea, rimandando a future ricerche e analisi lo sviluppo della manualistica digitale e delle sue potenzialità. Tuttavia si può affermare, come anticipato nel capitolo 4³³⁹, che le proposte dei contenuti extra digitali sono spesso limitate a video o audio, come nel caso di Calvani, e prevedono un uso passivo della tecnologia, ad esempio senza che lo studente utilizzi un programma. Si distinguono da questa realtà la proposta di Giardina, Sabbatucci e Vidotto e quella di Desideri e Codovini che, proponendo saltuariamente alcuni esercizi in cui si richiede allo studente di portare a termine la consegna esplicitamente tramite mezzi informatici, mostrano maggiore interesse verso le competenze digitali degli alunni.

³³⁷ Vedi capitolo 2, paragrafi 5, 6.

³³⁸ Vedi capitolo 4, paragrafi 4, 5, 6.

³³⁹ Ibidem, paragrafi 4, 5, 6.

Infine, sul criterio più importante riguardante i contenuti della materia, in questo elaborato quindi il contenuto storiografico, la scelta è sicuramente più difficile. Tutti i manuali propongono una trattazione completa ed equivalente, se pur Calvani con qualche imprecisione. Nonostante infatti l'ordine e la disposizione degli argomenti non sia del tutto sovrapponibile, come descritto nel capitolo 4³⁴⁰ e come si evince dall'indice riportato in Appendice, tutti i manuali tendono verso la trattazione di una storia generale eurocentrica che allarga la sua visione globale nel terzo libro, pur rimanendo ancorata al perno europeo. Inoltre anche il punto di vista degli argomenti d'esempio riportati sempre nel capitolo 4³⁴¹ è simile, preferendo la trattazione della storia politica nel testo principale e rivolgendosi alle altre *storie settoriali*³⁴² – prevalentemente storia economica e storia culturale – negli approfondimenti. Sono infatti proprio le diverse proposte degli inserti che caratterizzano le tre collane:

- Calvani presenta argomenti generici di approfondimento su ambiente, economia, geostoria, leggi e istituzioni, scienza e tecnica, storia delle donne e di genere e storia globale, pur limitandoli quantitativamente e non inserendoli ad ogni capitolo.
- Desideri e Codovini introducono invece approfondimenti su cittadinanza e costituzione, cultura e mentalità, economia e società, geostoria, politica e istituzioni, scienza e tecnologia e storia delle donne e di genere a cui vanno aggiunti dei percorsi storiografici con diversi autori che aiutano lo sviluppo delle competenze dello studente.
- Giardina, Sabbatucci e Vidotto propongono inserti su ambiente, arte, educazione civica, geostoria, scienza e tecnica, storia delle donne e di genere e storia delle mentalità accompagnati da percorsi storiografici ogni fine unità.

Per tutti i libri gli argomenti degli approfondimenti si alternano, implicando che non vi sia una presenza massiva di inserti sull'ambiente, ad esempio, ma anche se limitati, è interessante la scelta delle tematiche.

³⁴⁰ Ibidem, paragrafo 3.

³⁴¹ Vedi capitolo 4, paragrafi 4, 5, 6.

³⁴² Per *storie settoriali* si intende qui la definizione fornita da Panciera e Zannini riportata all'inizio del capitolo 4.

Con queste premesse, la collana di Giardina, Sabbatucci e Vidotto è sicuramente interessante in un liceo artistico, visto i collegamenti più sostanziosi alle opere di storia dell'arte; Desideri e Codovini in una classe con molto interesse per la materia poiché l'approccio di dibattito critico è molto sviluppato; mentre Calvani sembra essere più indicato in contesti scolastici in cui la storia non è il principale interesse perché, grazie alla sua trattazione leggera, cattura volentieri l'attenzione del lettore.

La collana di Calvani racconta una storia piacevole da leggere, anche per i meno esperti, che facilmente permette l'immedesimazione dello studente, lasciando al docente il compito di mediare, soprattutto nel caso di alcune imprecisioni. Desideri e Codovini propongono una storia professionale che chiede allo studente di argomentare e ragionare in prima persona sui fatti. Giardina, Sabbatucci e Vidotto scrivono invece una storia facile da spiegare che aiuta il docente nella trasmissione della materia.

Ciò che manca in questo elaborato, dedito a concentrarsi sull'analisi di come siano strutturate le proposte editoriali, è l'analisi approfondita di altri aspetti del manuale. Innanzitutto non è stato possibile analizzare approfonditamente le risorse online dei manuali, né la versione integrale, né gli approfondimenti digitali. Come da normativa³⁴³, è obbligatorio il supporto digitale dei libri, ma questo non sempre è adeguato. La versione digitale dei manuali, infatti, non consiste in un pdf nominativo scaricabile, ma in un'applicazione per smartphone e tablet – ritrovabile anche nel sito della casa editrice se si consulta da computer – che mostra il libro tramite la connessione internet. Questo rallenta la fruibilità che, rispetto al file pdf o alla versione cartacea, è molto lenta da sfogliare anche con una buona connessione. Santarpia³⁴⁴ riporta per esempio che solo l'1% della spesa per i libri scolastici è dedicata interamente a libri digitali e solo il 20% degli studenti che possiede il manuale misto accede alla versione digitale. Il problema si somma alla carenza di strumenti elettronici, come già accennato nell'introduzione.

³⁴³ Decreto Ministeriale n. 781, 27 settembre 2013.

³⁴⁴ Santarpia, *Libri digitali, ecco perché nelle scuole italiane stentano a decollare*, consultato l'8 maggio 2022.

Un altro elemento da considerare, che qui è stato analizzato brevemente, sono i fascicoli accessori CLIL e di Educazione civica, di cui si è parlato nel capitolo 4³⁴⁵.

Per quanto riguarda i fascicoli CLIL, poiché non è specificato la lingua di fruizione³⁴⁶, è già limitante che siano proposti solo in inglese, per esempio non prevedendo le altre lingue comunitarie che potrebbero interessare soprattutto nei licei linguistici. Tuttavia è sicuramente una scelta editoriale convenzionale l'uso dell'inglese poiché è la lingua più comune, più facilmente fruibile in tutti gli indirizzi e soprattutto più facilmente conoscibile anche da parte del docente, nonostante la normativa preveda una collaborazione tra il docente della materia curricolare e di quello della materia linguistica. In ogni caso i libri CLIL proposti sono diversi e particolari ognuno a modo suo, come esplicitato nel capitolo 4³⁴⁷. Tra questi non è possibile fare una scelta definitiva per i troppo diversi approcci che ad esempio in Calvani si discostano dal volume principale sia come approccio che come struttura. Di nuovo la scelta deve essere perpetrata in base alla classe di destinazione e all'impostazione didattica che il docente vuole approcciare, considerandola però separata rispetto al manuale principale per la sua differenziazione di obiettivi e metodo.

Per quanto riguarda l'educazione civica, che si ricorda essere obbligatoria dal 2019³⁴⁸, invece, è possibile fare una scelta in quanto, se pur diversificandosi dal manuale, la trattazione dei tre manuali si equivale nei contenuti e nella forma. In particolare i più interessanti sono i testi di Giardina, Sabbatucci e Vidotto e di Calvani che, completando con il testo integrale della Costituzione – che manca solo nel volume di Desideri e Codovini – affrontano tutti i temi più attuali della cittadinanza per formare il nuovo cittadino. Si deve però sottolineare che l'educazione civica è trattata anche internamente al testo, rendendo così il fascicolo un accessorio di completamento di una tematica già presente.

La ricerca potrebbe essere ampliata e completata con altre indagini. Ad esempio utilizzare il colore per segnalare i diversi elementi del libro,

³⁴⁵ Vedi capitolo 4, paragrafi 1, 2.

³⁴⁶ MIUR, *CLIL*, consultato il 22 ottobre 2021.

³⁴⁷ Vedi capitolo 4, paragrafo 2.

³⁴⁸ Legge n. 92, 20 agosto 2019.

sfruttando l'immediatezza dei codici visivi, è senza dubbio un espediente efficace tuttavia resta da capire se i colori utilizzati dagli autori nei diversi testi siano quelli più appropriati.

Inoltre sarebbe interessante valutare i fascicoli dedicati alle difficoltà di apprendimento, che qui non è stato possibile fare. I fascicoli non sono stati analizzati, soprattutto perché non tutti i manuali lo proponevano. Tuttavia sarebbe carino pensare a come includere la didattica inclusiva sempre più nel manuale principale, e non relegarla ad un solo fascicolo, come ad esempio fa Calvani con l'uso integrale del font ad alta leggibilità BIANCOENERO® – di cui si è parlato nell'Introduzione e utilizzato anche in questo elaborato –, mentre per esempio Desideri e Codovini limitano il suo utilizzo solamente ad alcune sezioni.

D'altro canto gli approfondimenti e le ricerche nascono dalle esigenze che si vanno delineando: nel tempo, lo studio delle diverse difficoltà esibite dalle persone, la necessità di individuare soluzioni più efficaci e il bisogno di fornire strade più efficienti, hanno spinto studiosi di ambiti diversi a ricercare e a pensare proposte sempre nuove. Così, questo lavoro non può che essere solo una riflessione, parziale e circoscritta ad alcune aree; ma nello stesso tempo ha l'ambizione di portare un piccolo contributo a come analizzare il manuale da proporre agli studenti per sceglierlo il più performante possibile alla stimolazione dello studio della materia, in questo caso la storia.

Un altro aspetto da valutare, che ha portato questa ricerca a concentrarsi sui libri delle superiori, è lo studio dello sviluppo dello studente a cui è dedicato il manuale. Come si è detto nel capitolo 1³⁴⁹, le fasi dello sviluppo di una persona variano di molto il linguaggio di comunicazione da adottare, soprattutto in adolescenza. Il libro scolastico deve quindi adattarsi alla persona, come già detto, ma le ricerche sui testi scolastici oggi presenti sono spesso più incentrate sull'analisi dei manuali del primo ciclo di istruzione, sottovalutando le potenzialità della ricerca sulla didattica delle scuole superiori di secondo grado. La scuola, diversamente da quanto accadeva in passato quando era uno strumento per selezionare i più capaci, oggi è un'occasione di crescita: nella società attuale la scuola è fatta per lo

³⁴⁹ Vedi capitolo 1, paragrafo 5.

studente e non lo studente per la scuola. Di qui l'importanza dell'accoglienza e dell'inclusione.

Infine sarebbe interessante analizzare come l'editoria cambierà dopo la DAD in seguito alla pandemia del 2020 e come questo influirà sulle modalità di apprendimento degli studenti o sulla modalità di fruizione delle competenze – soprattutto digitali – e delle conoscenze tramite le nuove tecnologie.

Concludendo, per delineare una scelta personale e definitiva – escludendo per un attimo la variabile del contesto scolastico e personale degli studenti – tra i tre manuali sceglierei *Storia e storiografia* di Desideri e Codovini. Desideri e Codovini, infatti, propongono un manuale che, stimolando lo studente ad argomentare sulle fonti e sui fatti storici analizzati in modo critico e problematico, aiuta il passaggio da una didattica del sapere, ad una didattica del fare e del saper essere, in linea con la nuova scuola delle competenze.

Con la speranza quindi che questo elaborato abbia stimolato la curiosità intellettuale di pedagogisti, psicologi, storici e non solo, per uno sviluppo della didattica generale – e nello specifico di una didattica della storia – sempre più attuale ed efficace, questa tesi si conclude.

APPENDICE

Si riportano, nelle seguenti pagine, in ordine alfabetico per autore prima e in ordine per volume poi, la copertina e gli indici di tutti i manuali analizzati nell'elaborato.

- Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 1 a pagina 162.
- Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 2 a pagina 165.
- Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 3 a pagina 168.
- Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 1, a pagina 172.
- Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 2, a pagina 175.
- Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 3, a pagina 178.
- Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 1, a pagina 182.
- Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 2, a pagina 187.
- Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 3, a pagina 192.

Vittoria Calvani
UNA STORIA PER IL FUTURO
Seconda edizione
Medioevo ed Età moderna

1

UNA PREPARAZIONE GRADUALE ALL'ESAME DI STATO

I GRANDI DISCORSI: LA STORIA RICONTATA DAI PROTAGONISTI

L'ATLANTE DI STORIA LOCALE, CON TUTTE LE REGIONI ITALIANE

ACCEDI AI VIDEO E AGLI AUDIO CON LO SMARTPHONE

EDUCATION A.MONDADORI SCUOLA

Indice

UNITÀ 1

La rinascita del Basso Medioevo

Capitolo 1
La mentalità europea tra Alto e Basso Medioevo

- 1 Permanenze e cambiamento, passato e presente 4
- 2 La vita terrena e l'aldilà 4
- 3 La confusione tra reale e irreale 5
- Le fonti: Ademaro di Chabannes e san Pier Damiani, Penitente 5
- Le reliquie 6
- 4 Il peccato originale, colpa della donna 7
- Le fonti: Un caso di seduzione diabolica 8
- 5 La percezione dello spazio 8
- 6 La percezione del tempo 10
- 7 Le radici medievali del mondo moderno 11
- La storiografia: Georges Duby, Emano Mille, Ian Mortimer, 1001-1100, LXXI secolo 13

■ SINTESI
■ GUIDA ALLO STUDIO

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Audio • Test • Mappa

Capitolo 2
Il risveglio delle campagne

- 1 Il peggioramento del clima favorisce il declino dell'agricoltura nell'Alto Medioevo 17
- 2 Una prodigiosa crescita demografica 18
- 3 Il clima migliora 19
- Valutazioni sulla popolazione europea 18
- 4 Altre cause della congiuntura economica positiva 20
- 5 La riconquista delle terre incolte modifica l'ambiente 21
- 6 Un'innovazione fondamentale per la produttività agricola: l'aratro pesante 22
- 7 L'impiego di buoi, cavalli e asini come animali da tiro 22

VI Indice

Capitolo 3
Commerci e città

- 1 Nell'Alto Medioevo molto baratto e pochi commerci a lunga distanza 34
- 2 Le eccedenze e le monete rimettono in moto l'economia 34
- 3 La rinascita dell'urbanesimo: l'ambiente si modifica 35
- La storia in una carta: L'Europa urbana del XIII secolo 36
- 4 Le botteghe artigiane e le corporazioni 36
- 5 L'Arte della Lana e i "consumi di lusso" 37
- La storia in una carta: Centri tessili nell'Europa del XIII secolo 37
- Le fonti: Alcune regole dello Statuto dell'Arte della Lana di Firenze 38
- 6 I mercanti, grandi protagonisti della rinascita 39
- Le merci che giungono nelle Fiandre 40

LINEA DEL TEMPO

Letture d'immagine L'aratro pesante 23

- 8 Una nuova rivoluzione agricola: la rotazione triennale delle colture 24
- 9 La "grande macchina" medievale: il mulino 25
- Un tipo sociale emergente: il mugnaio 26
- 10 La miseria della condizione contadina 26
- 11 Dalla famiglia allargata alla famiglia ristretta 27
- 12 I villaggi e i campi aperti 27
- 13 La solidarietà di villaggio 28

CONTemporaneamente In India 29

■ SINTESI
■ GUIDA ALLO STUDIO

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Video La rinascita del Basso Medioevo • Audio • Test • Mappa

7 Le Repubbliche marine italiane 41

La storia in una carta I commerci delle Repubbliche marine 42

8 Le grandi fiere 43

Letture d'immagine Una fiera medievale 43

9 La moneta 44

10 I borghi e la formazione del ceto borghese 44

Letture d'immagine I borghi della Città Nuova 44

Vita in città 46

Letture d'immagine Via quotidiana nella città di Siena 46

La storiografia Henri Pirenne, I mercanti nel Basso Medioevo 48

■ SINTESI 50

■ GUIDA ALLO STUDIO 51

ECONOMIA
Capitale e tecniche finanziarie nell'Italia medievale 53

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Video La rinascita del Basso Medioevo • Audio • Test • Mappa

Capitolo 4
Strutture politiche e urbanistiche dei Comuni

- 1 Il conte, il vescovo e la milizia nelle città carolingie 55
- 2 La nascita dei Comuni 56
- 3 I rapporti tra Comuni e signori feudali 57
- La storia in una carta I Comuni italiani tra XI e XIV secolo 58
- Le fonti Una "carta di libertà" 59
- 4 Magnati e Popolani contro la Milizia 59
- 5 Dal Comune oligarchico al Comune democratico 60
- 6 Il paesaggio urbano e le torri, simbolo della nobiltà 61
- 7 Le mura, immagine della forza dei cittadini 61
- Il carroccio 62
- 8 Le grandi cattedrali gotiche, simbolo della città 63
- La cortesia urbana 64
- 9 I borghi ospitano nuovi quartieri 64
- 10 Le prime università, una svolta nell'organizzazione della cultura 65
- 11 Le università si moltiplicano 65
- Le fonti Un intervento papale a favore degli studenti 66

■ SINTESI 67

■ GUIDA ALLO STUDIO 68

SCIENZA E TECNICA
Le tecniche edilizie nel Basso Medioevo 70

SCIENZA E TECNICA
La "rinascenza" medievale 74

ESAME DI STATO

Prima prova (Tipologia C) 76

Vivere nel Medioevo 76

Colloquio orale 77

Una scena di vita nel Basso Medioevo 77

La crescita demografica dopo il Mille 78

Il diritto all'istruzione Educazione civica 79

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Barbaera online

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Audio • Test • Mappa

Indice VII

UNITÀ 2

Poteri in lotta: il Papato contro l'Impero

Capitolo 5
Le Crociate: fede e commerci

- 1 Il mito della Crociata 82
- 2 Due giganti in crisi: Bizantini e Arabi 82
- La storia in una carta Cattolici e ortodossi sotto assedio 83
- Sicizi e samiti: una divisione che risale ai tempi delle origini 84
- 3 La Reconquista cristiana della Spagna 84
- La storia in una carta Le tappe della Reconquista 84
- 4 Guerre e violenze nell'Occidente cattolico 85
- 5 Il movimento della "Tregua di Dio" 85
- Le fonti Guarino di Beaumont, La "Tregua di Dio" 86
- 6 Verità e dicerie sui pellegrinaggi a Gerusalemme 88
- 7 Urbano II al Concilio di Clermont 88

■ I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA
Papa Urbano II. "Dio lo vuole!" 89

- 8 L'entusiasmo dei crociati 90
- La storia in una carta La Prima crociata 91
- 9 La "Crociata dei poveri" e i massacri di ebrei 91
- Le fonti Alberto d'Aspurgano, I massacri di ebrei 92
- 10 La conquista di Gerusalemme 92
- Le fonti Ibn al-Athir, La presa di Gerusalemme vista da uno storico arabo 93
- 11 La Fondazione dei Regni latini e la riconquista musulmana di Gerusalemme 94
- Le fonti Ibn al-Athir, I Regni latini 95
- La storia in una carta I Regni latini 95
- 12 La Quarta crociata e il saccheggio di Costantinopoli 96
- 13 Le conseguenze della Quarta crociata 95
- La storia in una carta Vie terrestri e navi marittime per le Crociate 97
- 14 Un bilancio delle Crociate 98
- Le fonti Fulcherio di Chartres, Un luminoso esempio di integrazione 99
- 15 L'incontro di san Francesco con il sultano **CONTemporaneamente** in Africa 100
- La storiografia Il dibattito sulle Crociate Jacques Le Goff, Una visione pessimistica delle Crociate 101
- Frances Cardini, Un bilancio positivo delle Crociate 102

■ SINTESI 103

■ GUIDA ALLO STUDIO 104

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Video I grandi discorsi della storia: Urbano II • Audio • Test • Mappa

Capitolo 6
L'Impero, la Chiesa e i Comuni

- 1 La crisi del Papato e la ripresa dell'Impero 106
- 2 Il Privilegio ortoriano e la nomina dei vescovi-conti 106
- 3 Origini ed estensione del patrimonio della Chiesa 107
- La storia in una carta Lo Stato pontificio 108
- 4 La gestione delle donazioni e le sue conseguenze 108
- 5 La riforma laica della Chiesa: i patarini milanesi 109
- 6 La riforma monastica della Chiesa: i benedettini di Cluny 109
- La Regole di san Benedetto 110
- La storia in una carta La diffusione del monacismo 111
- 7 Papa Gregorio VII e l'imperatore Enrico IV: la lotta per le investiture 112
- Le fonti Gregorio VII contro Enrico IV di Worms 113
- 8 La scomunica di Enrico IV e il Concordato di Worms 114
- 9 Federico I di Svevia, detto il Barbarossa contro Milano 115
- 10 Le lagnanze dei Comuni lombardi contro Milano 116
- 11 La Dieta di Roncaglia e lo scontro di Federico I con le città lombarde 117
- 12 La sconfitta del Barbarossa a Legnano 118
- La storia in una carta La Lega lombarda contro il Barbarossa 118
- Le fonti Federico I, La Pace di Costanza 119

■ SINTESI 120

■ GUIDA ALLO STUDIO 121

PROTAGONISTI
Matilde di Canossa, la "Gran contessa" di Toscana 123

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Video Il Papato e l'Impero • Audio • Test • Mappa

Capitolo 7
Innocenzo III: la teocrazia papale

- 1 Papato e Impero da alleati a nemici 125
- Innocenzo III e la nascita della Chiesa moderna 125
- 3 I laici dei "movimenti evangelici" 126
- La storia in una carta I movimenti evangelici tra XI e XIII secolo 127

VIII Indice

4 La dottrina degli albigesi incompatibile con il cattolicesimo 128

5 La Crociata contro gli albigesi 128
Le fonti Cesario di Hasterbach, "Massacrati tutti!"

6 Maestà e teocrazia papale 130
Le fonti Innocenzo III, Autentia pontificia e potere regio: il Sole e la Luna

7 Il tempo dell'Inquisizione 131
Le fonti Nicola Eymerich, Il manuale del perfetto inquisitore

8 Gli Ordini mendicanti e la rinascita spirituale 133

9 Lazione di francescani e domenicani nelle città 133
Lettera d'immagine Una donazione
Le fonti Francesco d'Assisi e Benedetto, Due regole a confronto
Lettera d'immagine La vita di san Francesco

■ **sintesi**
 ■ **GUIDA ALLO STUDIO**

PROTAGONISTI
 San Francesco 141

▼ **CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**
 Video Il Papato e l'Impero • Audio • Test • Mappa

Capitolo 8
Federico II

1 Le complesse modalità della nomina imperiale 143

2 Federico II, pupillo di papa Innocenzo III, re di Germania e imperatore 143

3 La riorganizzazione del Regno di Sicilia 145

4 L'economia al servizio dello Stato 145

5 Il sogno di unire l'Italia 146
La storia in una carta Il progetto possibile di Federico II

6 Gregorio IX contro Federico: le vittorie dell'imperatore 148
Le fonti Sibā ibn al-Jawzi, Un esempio di vera tolleranza

7 Una mobilitazione clericale senza precedenti 149

8 Manfredi, Corradino e il tramonto degli Svevi 151

9 Napoli angioina e Palermo aragonese 151
La storia in una carta L'Italia all'inizio del Trecento
Lettera d'immagine I Vespri siciliani

■ **sintesi**
 ■ **GUIDA ALLO STUDIO**

PROTAGONISTI
 Federico II 157

▼ **CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**
 Video Federico II • Audio • Test • Mappa

Indice IX

Capitolo 12
Signorie e Principati in Italia

1 Il declino dell'esperienza comunale 227

2 Le Signorie: bellicose e illegittime 228
Le fonti Pier Candido Decembrio, L'onore della patria nella vita dei potenti

3 Il ruolo delle compagnie di ventura 230

4 Milano, regina della Lombardia 231
 ■ L'investitura delle armi da fuoco

5 Il Ducato di Milano dai Visconti agli Sforza 233

6 La Repubblica oligarchica di Venezia 234

7 Una città tra mare e terraferma 234
La storia in una carta Venezia: l'impero marittimo e le città dello Stato regionale nel XV secolo

8 Il Ducato di Savoia 235

9 Firenze, il regno della lana e della finanza 236
La Repubblica fiorentina: faide feroci e attaccamento alla libertà
Lettera d'immagine Firenze

10 Il tumulto dei Ciompi 238

11 La "Signoria occulta" dei Medici 240

12 Il Regno di Napoli dagli Angioini agli Aragonesi 240

13 La Pace di Lodi e la politica dell'equilibrio 241
La storia in una carta L'Italia dopo la Pace di Lodi

■ **sintesi**
 ■ **GUIDA ALLO STUDIO**

▼ **CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**
 Video Il Quattrocento • Audio • Test • Mappa



▼ **CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**
 Video Umanesimo e Rinascimento • Audio • Test • Mappa

ESAME DI STATO
 Prima prova (Tipologia C)
 La persecuzione delle minoranze 270
 Colloquio orale
 Lo scontro tra il re di Francia e il Papato 272
 La Repubblica italiana **Educazione civica** 273

▼ **CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**
 Basefile online

Indice XI

UNITÀ 3

Il tramonto del Medioevo

LINEA DEL TEMPO

Capitolo 10
La Grande peste e la crisi del Trecento

1 Il peggioramento del clima: carestie e villaggi abbandonati 182

2 L'Europa sconvolta dalla peste 182

3 Il lungo viaggio del bacillo 183
La storia in una carta La Grande peste in Europa

4 Una catastrofe demografica 184
La storia in una carta Il calo della popolazione europea in seguito alla Grande peste

■ **Topi innocenti?**
 ■ **Topi innocenti?**

5 Astrologia, superstizioni e processioni 185

6 Nuovi massacri di ebrei 187

7 Sulla via del tramonto 188
Le fonti La Grande peste narrata da chi la visse

8 I caratteri generali della crisi 188
Le fonti La grande crisi agricola del Trecento

9 La caduta delle rendite signorili 190

10 La reazione della nobiltà e le trasformazioni dell'agricoltura 192

11 Le rivolte contadine 193
La storia in una carta Le rivolte nell'Europa del Trecento

12 La figura del mercante-imprenditore e la nascita del proletariato urbano 194

13 La fine di un mondo: l'Europa si svuota **CONTINUEDENTEMENTE** In Cina 196

■ **sintesi**
 ■ **GUIDA ALLO STUDIO**

ECONOMIA
 Fortuna e fallimenti delle banche 201

SCIENZA E TECNICA
 La medicina medievale di fronte alla peste 203

▼ **CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**
 Video Il Trecento e le sue crisi • Audio • Test • Mappa

Capitolo 11
Imperi in declino e Stati nazionali

1 Il declino dei poteri universali e l'ascesa delle monarchie nazionali 206

2 La monarchia francese: accentrato e "re taumaturghi" 206

3 Il contrasto con il Papato e l'"oltraggio di Anagni" 208
Le fonti Bonifacio VIII, Ogni potere deve essere sottomesso all'autorità del pontefice

4 Il Papato si trasferisce in Francia: la "cattività avignonese" 209

5 Il governo repubblicano di Cola di Rienzo a Roma 210

6 La cristianità si divide ancora: lo Scisma d'Occidente 211

7 La monarchia inglese 212
La storia in una carta Le vicende dei feudi normanni in Francia

8 La Magna Charta e le prime assemblee rappresentative 213
Le fonti Filippo de Commines, La miseria nella Guerra dei Cent'anni

9 Francia contro Inghilterra nella Guerra dei Cent'anni 215
Lettera d'immagine Il Parlamento inglese

10 Giovanni d'Arco e la vittoria della Francia 217

11 Le monarchie spagnole e la *limpieza* de sangre 218

12 La situazione nell'impero e il ritardo della Germania 219

13 Il declino dell'impero bizantino 220
La storia in una carta L'impero bizantino
 La storiografia Heikki Mäkelä, L'identità europea nel Medioevo
 La storiografia Bruno Anstati, I caratteri dello Stato moderno

■ **sintesi**
 ■ **GUIDA ALLO STUDIO**

▼ **CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**
 Video Il Trecento e la sua crisi • Audio • Test • Mappa

X Indice

UNITÀ 4

Nuovi orizzonti per l'Europa

LINEA DEL TEMPO

Capitolo 14
L'impero turco-ottomano

1 Dopo i Mongoli, i Turchi 276

2 La conquista turca di Costantinopoli e la fine dell'impero romano d'Oriente 276

3 Le reazioni alla caduta di Costantinopoli 277
Lettera d'immagine Istanbul

4 La personalità di Maometto II 279
Le fonti Cromache della caduta di Costantinopoli

5 Uno Stato basato sulla tolleranza 281

6 Uno Stato accentrato 282
Lettera d'immagine La sublime Porta

7 Maometto II il Conquistatore 283

8 I corsari berberi padroni del Mediterraneo 284

■ **sintesi**
 ■ **GUIDA ALLO STUDIO**

▼ **CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**
 Audio • Test • Mappa

Capitolo 15
Le scoperte geografiche e l'entrata nell'Età moderna

1 Un cambiamento epocale 289

2 Il Portogallo e la "rotta orientale" per le Indie 289

3 Un grande laboratorio nautico 290

4 I Portoghesi raggiungono l'estrema punta meridionale dell'Africa 291
La storia in una carta Gli Alisei, mostri del "Mare Tenebroso"

5 Cristoforo Colombo e la "rotta occidentale" 292

6 1492: l'anno di gloria della Spagna 293

7 La cacciata degli ebrei, torna la *limpieza de sangre* 293

■ **La *limpieza de sangre*, vera origine del razzismo**
Le fonti Isabella e Ferdinando, Un regno cattolico, sospettoso delle minoranze

8 Il viaggio di Colombo: tappa alle Canarie 296

9 Terral 297
La storia in una carta L'errore di Colombo

Le fonti Cristoforo Colombo, Lo sbarco nel Nuovo Mondo

10 La fama di Colombo diffusa dalla stampa 299

11 La *raya*: il mondo diviso in due 300

12 Vasco da Gama raggiunge l'India e fa la fortuna del Portogallo 300

13 Amerigo Vesputici ispira un nuovo nome per le Indie 301

14 Il giro del globo e la verifica della sfericità della Terra 301
La storia in una carta I viaggi di esplorazione nel XV e XVI secolo
Le fonti Antonio Pigafetta, Vita di bordo

■ **sintesi**
 ■ **GUIDA ALLO STUDIO**

SCIENZA E TECNICA
 La rivoluzione nautica 307

DOSSIER
 L'America prima di Colombo 309

▼ **CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**
 Video Le grandi scoperte geografiche • Audio • Test • Mappa

Capitolo 16
La conquista dell'America

1 La Spagna alla conquista dei territori americani 318

2 Le civiltà precolombiane 318

3 L'incontro tra Cortés e donna Marina 319

4 L'impero azteco nell'America centrale 319

5 Cortés, Montezuma e l'annientamento del popolo azteco 320
La storia in una carta Il Messico e gli Aztechi all'arrivo di Cortés

■ **I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA**
 Montezuma, "Bentornato, caro Serpente Plumato" 322

■ **L'incontro tra Cortés e Montezuma: uno shock culturale**

6 Cortés e l'assoggettamento dei Maya, un popolo ormai in declino 323

7 La marcia di Pizarro sul Perù, la favolosa terra degli Inca 324
La storia in una carta Il Sudamerica ai tempi di Pizarro e dei colonizzatori portoghesi

8 La vittoria di Pizarro e l'annientamento degli Inca 326

XII Indice

9 La fine delle civiltà precolombiane e il crollo demografico degli Indios 326

10 Le epidemie: causa diretta dello sterminio 328

La storia in una carta Che cosa l'Europa prese, che cosa diede 328

11 Uno "scontro" tra civiltà 329

Le fonti Fernández de Oviedo e Bartolomeo de Las Casas, Due visioni opposte dei nativi americani 330

La storiografia: Wolfgang Reinhard, Il primo caso di colonialismo europeo su larga scala 331

LE SVOLTE DELLA STORIA La scoperta dell'America (1492) 332

■ **SINTESI** 333

■ **GUIDA ALLO STUDIO** 334

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Video Le grandi scoperte geografiche e i grandi discorsi della storia. Montezuma e Audio • Test • Mappa

ESAME DI STATO

Prima prova (Tipologia B) Gli Indios oggi 336

Colloquio orale Santa Sofia a Istanbul L'America precolombiana La condizione dello straniero **Educazione civica** 337 338 339

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Bacheca online

UNITÀ 5

L'Età delle Guerre di religione

Capitolo 17
L'Italia nell'età di Carlo V 342

1 La Lega italiana e la "politica dell'equilibrio" 342

2 La Congiura dei Pazzi e "l'equilibrio di Lorenzo" 342

3 La calata di Carlo VIII e l'inizio delle Guerre d'Italia 344

4 Papa Borga e Savonarola 345

■ **Machiavelli e Il Principe** 346

Le fonti Niccolò Machiavelli, Sia volpe sia leone 347

5 Un Impero creato da eredità e matrimoni 349

La storia in una carta La parte europea dell'Impero ereditato da Carlo V 347

6 Il ruolo delle banche nell'elezione imperiale 350

La storia in una carta Le filiali della banca Fugger 350

7 La Francia nella tenaglia e la "Strada asburgica" 351

La storia in una carta Il progetto della "Strada asburgica" 351

8 La seconda fase delle Guerre d'Italia 351

Le fonti Lo sfascio della Penisola causato dalle Guerre d'Italia Francesco Guicciardini, Prima Due ambasciatori inglesi. Dopo 353 353

9 Il secondo attacco dei Turchi all'Europa e la battaglia di Lepanto 354

10 Un imperatore stanco 355

■ **I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA**
Carlo V, "L'addio di un imperatore" 356

LE SVOLTE DELLA STORIA Le armi da fuoco (1494) 358

■ **SINTESI** 359

■ **GUIDA ALLO STUDIO** 360

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Video Il Cinquecento • Carlo V • I grandi discorsi della storia. Carlo V • Audio • Test • Mappa

Capitolo 18
Lutero e la Riforma 362

1 La monarchia pontificia 362

2 Roma, capitale dello Stato pontificio 362

3 Curia, burocrazia ed esercito mercenario 363

4 L'apparato burocratico della Chiesa 364

5 Nuove forme di simonia e concubinato 364

Le fonti Pio II ed Erasmo da Rotterdam, Il disagio della Chiesa 364

Indice XIII

6 Le 95 Tesi di Martin Lutero 365

7 La propaganda luterana e il ruolo della stampa 367

8 Perché in Germania? 367

9 Lutero scomunicato dal papa e condannato da Carlo V 368

10 La formulazione della dottrina luterana 369

I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA
Martin Lutero, "Agioco secondo la mia coscienza" 370

11 La rivolta dei contadini e i principi "protestanti" 372

■ Gli anabattisti 373

12 Da Lutero a Calvino 374

13 Un altro scisma: Enrico VIII 375

14 L'Atto di supremazia e la fondazione della Chiesa anglicana 376

La storia in una carta L'Europa dopo la Riforma (intorno al 1560) 376

La storiografia **Riforma e sviluppo del capitalismo**

Max Weber, Lo spirito del capitalismo nasce dall'etica protestante 377

Thomas Kaufmann, Non fu il calvinismo a promuovere lo spirito capitalistico 378

■ **SINTESI** 379

■ **GUIDA ALLO STUDIO** 380

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Video L'Età delle Guerre di religione • I grandi discorsi della storia. Martin Lutero • Audio • Test • Mappa

Capitolo 19
Il Concilio di Trento e la Controriforma 382

1 L'istituzione del Sant'Uffizio e dell'Indice dei libri proibiti 382

2 La Compagnia di Gesù, simbolo della Controriforma 383

3 Il Concilio di Trento e la riaffermazione della dottrina cattolica 384

Le fonti Un gesuita fiorentino, Le critiche cattoliche al protestantesimo 385

4 La riforma morale e culturale del clero e la mobilitazione dei laici 386

Le fonti Ignazio di Loyola, I libri da leggere 387

Le fonti Il clero sia d'esempio ai fedeli 387

5 La caccia alle streghe 388

Le fonti Jakob Sprenger e Heinrich Kramer, La fragilità del sesso femminile 389

■ La lotta alla stregoneria 390

6 A peste, fame e di bello 391

LE SVOLTE DELLA STORIA Riforma e Controriforma (dal 1517 e dal 1545) 392

■ **SINTESI** 393

■ **GUIDA ALLO STUDIO** 394

SCIENZA E TECNICA
Letture e scritture: le tecniche base della cultura protestante 396

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Video L'Età delle Guerre di religione • Audio • Test • Mappa

Capitolo 20
Spagna cattolica e Inghilterra protestante

1 Il secolo delle Guerre di religione 398

2 La Spagna di Filippo II 399

3 La rivolta dei Paesi Bassi contro la Spagna 399

La storia in una carta Le Province Unite **Le fonti** La dichiarazione d'indipendenza dei Paesi Bassi 400

4 Il breve regno di Edoardo VI d'Inghilterra 401

5 Maria "la cattolica" 402

6 I pilastri del regno di Elisabetta 403

7 La guerra corsara e la costruzione della flotta 405

8 La decapitazione di Maria Stuart e la reazione di Filippo II 406

9 La sconfitta dell'Invincibile Armata 408

10 La morte della "regina vergine" 409

Letture d'immagine La gloria di Elisabetta 409

I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA
Elisabetta I, "Io sarò il vostro generale" 410

■ **SINTESI** 412

■ **GUIDA ALLO STUDIO** 413

PROTAGONISTI
Elisabetta d'Inghilterra 415

DOSSIER
La condizione della donna tra Basso Medioevo ed Età moderna 417

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Video Conflitti politici e religiosi • I grandi discorsi della storia. Elisabetta I • Audio • Test • Mappa

XIV Indice

Capitolo 21
Le Guerre di religione in Francia e la Guerra dei Trent'anni 423

1 Una spaccatura nella storia di Francia 423

2 La fazione cattolica e la fazione ugonotta **La storia in una carta** La Francia cattolica e ugonotta (1559) 424

3 Caterina de' Medici e l'inizio delle Guerre di religione in Francia 424

4 La Strage di San Bartolomeo 425

5 Il "buon re" Enrico IV 426

Le fonti Enrico IV di Borbone, L'Edicto di Nantes 427

6 Luigi XIII e il cardinale Richelieu 428

7 I motivi della Guerra dei Trent'anni 429

8 Le varie fasi del conflitto 430

Le fonti Richelieu, Le spicciarie della politica 432

9 Le conseguenze del conflitto 432

La storia in una carta L'Europa nel 1648 **La storia in una carta** Guerra dei Trent'anni e crollo demografico in Germania 433

Letture d'immagine La guerra più atroce dell'Età moderna 434

■ **SINTESI** 435

■ **GUIDA ALLO STUDIO** 436

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Video La Guerra dei Trent'anni • Audio • Test • Mappa

ESAME DI STATO

Prima prova (Tipologia B) I mari tra cattolici e protestanti nell'Irlanda del Nord 438

Colloquio orale La regina visita la sua flotta L'estensione della Guerra dei Trent'anni La guerra nella Costituzione **Educazione civica** 439 440 441

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Bacheca online

Atlante di storia locale

Ancona, un porto verso l'Oriente 444

Palermo tra Arabi e Normanni 446

Il Molise, una piccola grande regione 449

L'Aquila, città imperiale 451

Venezia, regina del mare 453

Bologna, città d'acqua 458

La Genova dei grandi banchieri 462

La Calabria tra mare e montagna 467

La Lecce barocca 471

Indice XV

La storia in una carta Italia e Germania dopo la Guerra austro-prussiana 314

LE SVOLTE DELLA STORIA L'Unità d'Italia (1861) 315

11 La Guerra franco-prussiana e la nascita del Secondo Reich tedesco 316

12 La Comune di Parigi 317

13 La Germania di Bismarck, una grande potenza europea 318

14 Roma capitale 319

La storiografia Marina Formica, Il grande affare dell'urbanizzazione romana 320

CONTEMPORANEAMENTE In Australia 321

SINTESI 322

GUIDA ALLO STUDIO 323

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Video Il Risorgimento • Otto von Bismarck • Audio • Test • Mappa

ESAME DI STATO

Prima prova (Tipologia B) 326

La "Questione meridionale" 327

Colloquio orale 327

Lo Stato della Chiesa dopo il 1870 328

Il federalismo **Educazione civica** 329

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Biblioteca online

UNITÀ 4

Capitalismo e imperialismo

Capitolo 16
La Guerra di secessione e lo sviluppo degli Stati Uniti

1 La Terra della libertà e della spietatezza 332

2 L'acquisto della Louisiana e l'esplorazione del West 333

La storia in una carta L'America settentrionale nel 1803 334

3 La conquista della California e la "Febbre dell'oro" 335

4 La colonizzazione del West e la ferrovia da costa a costa 336

5 Organizzazioni economiche e problemi sociali 337

6 La questione della schiavitù 338

7 La Guerra di secessione **Le fonti** Le cinque regole 339

La storia in una carta I due schieramenti della Guerra di secessione 341

LE SVOLTE DELLA STORIA L'abolizione della schiavitù negli Stati Uniti (1863) 342

Il Ku Klux Klan 343

8 Le "Guerre indiane" 344

Lettera d'immagine Little Big Horn 345

66 I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA
Seattle, un capo indiano "Gli Indiani preferiscono il suono dolce del vento" 346

9 Il "miracolo americano" **Le fonti** Andrew Carnegie, La responsabilità dei ricchi 348

10 I "baroni della rapina" Il mito del successo e il mito dell'onestà 349

SINTESI 351

GUIDA ALLO STUDIO 352

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Video Lo scenario mondiale nella seconda metà dell'Ottocento • I grandi discorsi della storia: Seattle, un capo indiano • Audio • Test • Mappa

DOSSIER
Le tribù dei Nativi americani prima dello sterminio 354

Capitolo 17
La Seconda rivoluzione industriale

1 Un'epoca di trasformazioni 359

2 Crescita demografica e urbanesimo 359

3 La grande crisi di fine secolo 360

4 L'uscita dalla crisi 361

5 La grande svolta del capitalismo 362

6 La Seconda rivoluzione industriale 363

Indice XIII

7 Il perno della rivoluzione è l'elettricità 364

■ L'invenzione contesta: il telefono 364

8 Dalle ricerche sull'elettricità al telegrafo senza fili e ai raggi X 365

Lettera d'immagine Invenzioni a catena 365

9 Una nuova fonte di energia: il petrolio 366

Lettera d'immagine Benzina, motori a scoppio e trasporti: la morte del vapore 366

10 L'acciaio, il "metallo perfetto" 367

11 La chimica, base delle nuove industrie 368

12 Ancora la chimica: dalla fotografia al cinematografo 368

Lettera d'immagine Nuove "arti": fotografia e cinema 369

13 La nascita della medicina moderna grazie alla chimica 370

Lettera d'immagine Chimica e medicina 370

14 La chimica al servizio dell'industria alimentare 371

15 L'alimentazione volta pagina 372

16 La diminuzione delle morti post-partum 372

17 La scoperta dell'importanza dell'igiene 373

CONTEMPORANEAMENTE In India 374

SINTESI 375

GUIDA ALLO STUDIO 376

ECONOMIA
La nascita dello shopping 378

PROTAGONISTI
Thomas Alva Edison 380

SCIENZA E TECNICA
Il Codice Morse 381

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Video L'imperialismo e la Seconda rivoluzione industriale • Audio • Test • Mappa

Capitolo 18
Il Movimento operaio

1 Borghesi contro operai **Le fonti** Karl Marx, "La Comune fu l'antitesi diretta dell'Impero?" 382

2 Il Manifesto del partito comunista ■ La bandiera rossa e il Primo maggio 384

3 La Prima Internazionale ■ Il movimento anarchico ■ I consensi base de *Il Capitale* 385

4 L'influenza di Lassalle sul Partito socialdemocratico tedesco 387

5 Il socialdemocratico e la duplice strategia di Bismarck 388

6 Il Movimento operaio inglese e le Trade Unions **Le fonti** Jack London, La miseria dei bassifondi di Londra ■ La nascita di *Bobby* 390

7 La Seconda Internazionale ■ La cultura operaia ■ La storiografia Eric J. Hobsbawm, *Il Manifesto* che cambiò il mondo 392

8 L'India, "perla" dell'Impero britannico 393

SINTESI 398

GUIDA ALLO STUDIO 399

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Video Industrializzazione in Europa e negli Stati Uniti • Audio • Test • Mappa

DOSSIER
Donne e politica: il difficile cammino verso la parità 401

Capitolo 19
Colonie e Imperi

1 La seconda fase dell'espansione europea 407

2 La "missione civilizatrice" dell'uomo bianco ■ La differenza tra colonizzazione e colonialismo 408

3 Il colonialismo ha ambizioni imperiali 409

4 La Conferenza di Berlino e l'inizio della spartizione dell'Africa 410

5 La situazione dell'Africa 411

6 La grande spartizione del Continente Nero **La storia in una carta** Asolo all'Africa (L'Africa nel 1885, L'Africa nel 1914: 29 anni dopo) 412

7 Droga inglese per la popolazione cinese **La storiografia** Alessandro Giraulo, Il commercio dell'oppio nel sistema mondo 413

8 Il Giappone: industrializzazione e imperialismo 416

8 L'India, "perla" dell'Impero britannico 417

XIV Indice



La storia in una carta I domini inglesi in India 418

La storia in una carta Le colonie europee nel mondo nel 1914 419

■ La "Valigia delle Indie" 420

10 L'imperialismo "informale" degli Stati Uniti 421

La storia in una carta L'imperialismo degli Stati Uniti e del Giappone 421

■ José Rizal, eroe nazionale filippino 422

Le fonti A.J. Beveridge, Il commercio nel mondo deve essere a sarà degli Stati Uniti 423

Lettera d'immagine Una profezia degli Stati Uniti: l'Europa verso la guerra 423

SINTESI 424

GUIDA ALLO STUDIO 425

PROTAGONISTI
La regina Vittoria 428

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Video L'imperialismo e la Seconda rivoluzione industriale • Audio • Test • Mappa

Capitolo 20
L'Italia umbertina

1 Un periodo di cambiamenti 430

2 L'eredità della Destra storica 430

3 Le riforme di Depretis 432

4 Le grandi inchieste sociali e la protesta dei lavoratori 433

Le fonti Leopoldo Franchetti e Sidney Sonnino, Mafie e clientelismo in Sicilia 434

5 La Sinistra di Crispi e sistemi autoritari 435

6 Il fallimento coloniale di Crispi **La storia in una carta** Le colonie italiane a fine Ottocento e il disastro di Adua 436

La storiografia Indro Montanelli, Lo scandalo della Banca Romana 437

7 A Milano i cannoni contro gli operai 438

8 L'Ottocento si conclude con un grande flusso migratorio 440

SINTESI 441

GUIDA ALLO STUDIO 442

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Audio • Test • Mappa

DOSSIER
L'emigrazione italiana 444

ESAME DI STATO

Prima prova (Tipologia B) 452

Il cinema tra passato e futuro 452

Colloquio orale 453

Il Movimento operaio 454

La "corsa all'oro" 454

L'assistenza pubblica **Educazione civica** 455

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Biblioteca online

Atlante di storia locale

Livorno, patria di tutti 458

La Torino sabauda 460

La Toscana di Pietro Leopoldo 464

Cagliari in rivolta 467

La Valle d'Aosta/Valleée d'Aoste dei castelli 469

Roma, da città del papa a capitale d'Italia 470

Indice XV



Vittoria Calvani
UNA STORIA PER IL FUTURO
 Seconda edizione
 Il Novecento e oggi

3

UNA PREPARAZIONE GRADUALE ALL'ESAME DI STATO

I GRANDI DISCORSI: LA STORIA RACCONTATA DAI PROTAGONISTI

L'ATLANTE DI STORIA LOCALE, CON TUTTE LE REGIONI ITALIANE

ACCEDI AI VIDEO E AGLI AUDIO CON LO SMARTPHONE

EDUCATION A.MONDADORI SCUOLA

Indice

UNITÀ 1

La Belle époque e la Grande guerra

LINEA DEL TEMPO

Capitolo 1
La società di massa

- 1 Gli anni difficili di fine Ottocento 4
- 2 L'ottimismo del Novecento e la Belle époque 5
- 3 L'Esposizione universale di Parigi 5
- 4 Parigi e Vienna capitali della Belle époque 6

Letture d'immagine Il volto sfavillante della Belle époque 7

- 5 Un secolo di geniali invenzioni e di nuove teorie 8
- 6 Mito e realtà della Belle époque 9
- 7 La Belle époque vista dalle classi superiori 10
- 8 La "società dei consumatori" 10
- 9 La catena di montaggio e la produzione in serie 11
- Le fonti Henry Ford, Il sistema Ford 12
- 10 Il suffragio universale maschile 13
- 11 Che cos'è la società di massa? 13

Le fonti Gustave Le Bon, L'era delle folle 14

- Il "darwinismo sociale" ovvero la "selezione naturale" applicata alla società 15

SINTESI 16

GUIDA ALLO STUDIO 17

ECONOMIA

Pubblicità di massa per un mercato di massa 19

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
 Video L'inizio del XX secolo • Filmato d'epoca Luci e ombre della Belle époque • Audio • Test • Mappa

Capitolo 2
L'età giolittiana

- 1 Un re ucciso e un liberale al governo 21
- 2 Il progetto politico di Giolitti 22
- 3 Sostenitori e nemici del progetto 22

I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA
 Giovanni Giolitti, "L'Italia non deve rassegnarsi alla decadenza" 24

- 4 Le contraddizioni della politica di Giolitti 26
- 5 Lo sciopero generale nazionale del 1904 26
- La storia in una carta** Le stragi di contadini 28
- Le fonti** Giovanni Giolitti, Un movimento inarrestabile 28
- 6 Le riforme sociali 29
- 7 Il suffragio universale maschile 30
- 8 Il decollo dell'industria 31
- La storia in una carta** Il triangolo industriale 31
- Letture d'immagine** Un'industria viacente: lo dimostri la pubblicità. 33
- 9 La condizione del Meridione e il voto di scambio 34
- 10 Il terremoto di Messina e Reggio Calabria 35
- 11 Il Patto Gentiloni e le elezioni del 1913 35
- La storia in una carta** La Libia dallo sfruttamento agricolo al rinvenimento del petrolio (I risultati della guerra di Libia. Il petrolio in Libia) 37
- 12 La caduta di Giolitti 37
- La storia in una carta** A. Mola e A. Marucci, Giolitti, un grande statista 38

SINTESI 39

GUIDA ALLO STUDIO 40

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
 Video Giovanni Giolitti: i grandi discorsi della storia. Giovanni Giolitti • Filmato d'epoca L'Italia dalla società contraria all'industrializzazione. L'impresa Ilica • Audio • Test • Mappa

Indice IX

Capitolo 3
Venti di guerra

- 1 Le eredità del passato 42
- 2 La Gran Bretagna tra riforme e lotte sociali 42

I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA
 Emmeline Pankhurst, "Preferisco essere una ribelle che una schiava!" 43

- 3 Il panorama delle forze politiche in Francia 44
- 4 Il "caso Dreyfus" e l'intervento di Zola 44

Letture d'immagine Tre momenti del "caso Dreyfus" 45

Le fonti Il "J'accuse" di Zola 45

- 5 La crisi dell'Impero russo 46
- 6 L'arretratezza della Russia 46
- 7 Le sconfitte militari e la Rivoluzione del 1905 47
- La storia in una carta** L'Impero russo 48
- 8 Il primato industriale della Germania e la legislazione del lavoro 49
- 9 Industriali, Junker e militari 50
- 10 La politica di potenza di Guglielmo II 51
- 11 L'impero asburgico: un mosaico di nazioni vicino al collasso 51
- La storia in una carta** Le undici nazionalità dell'Impero asburgico 53
- Le lingue dell'esercito austro-ungarico 53
- 12 I Balcani, polveriera d'Europa 53
- La storia in una carta** Le mire del Regno di Serbia nei Balcani 54
- 13 L'irredentismo italiano 54
- 14 In Europa si diffonde un clima di tensione 55
- 15 Le cause politiche della Prima guerra mondiale 55

SINTESI 56

GUIDA ALLO STUDIO 57

PROTAGONISTI
 Guglielmo II 59

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
 Video Letti dei nazionalisti • Audio • Test • Mappa

Capitolo 4
La Prima guerra mondiale

- 1 L'attentato di Sarajevo 60
- 2 Lo scoppio della guerra 61
- 3 L'illusione di una "guerra-lampo" 62

La storia in una carta Le prime fasi della guerra (Il piano tedesco della guerra-lampo. Il fallimento del piano. Il quadro complessivo della guerra in Europa) 63

- 4 Il Fronte occidentale: la guerra di trincea 64
- 5 Il Fronte turco 65
- 6 Il Fronte orientale 65
- Le fonti** John McCrae, Il poeta dei papaveri 66
- 7 L'Italia dalla neutralità al Patto segreto di Londra 67
- Letture d'immagine** L'Italia neutrale 67
- 8 Il dibattito tra neutralisti e interventisti e l'entrata in guerra 68
- Le fonti** Interventisti e neutralisti 70
- 9 Il Fronte italiano 71
- La storia in una carta** L'avanzata austriaca a Caporetto 71
- La strada delle 52 gallerie 72
- Le fonti** Giuseppe Prezzolini, "Erasi in basso, imbucchi in alto" 73
- 10 La reazione dei soldati alla guerra e i provvedimenti degli stati maggiori 74
- 11 Il Fronte interno 75
- Letture d'immagine** Propaganda di guerra 76
- 12 L'intervento degli Stati Uniti 77
- 13 Una rivoluzione determina l'uscita della Russia dal conflitto 78
- 14 La fine della guerra e la vittoria degli Alleati 79
- La storia in una carta** Vittorio Veneto 79
- La storiografia Lorenzo Cremonesi, L'eterno problema dei profughi 80

SINTESI 82

GUIDA ALLO STUDIO 83

PROTAGONISTI
 Francesco Giuseppe e Sissi 85

SCIENZA E TECNICA
 Le armi della Prima guerra mondiale 86

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
 Video La Prima guerra mondiale • Filmato d'epoca La mobilitazione e le attività degli eserciti; L'Italia nella Prima guerra mondiale • Audio • Test • Mappa

ESAME DI STATO
 Prima prova (Tipologia B) 88

Lo spirito di sacrificio dei soldati semplici 88

Colloquio orale
 L'arte al servizio della pubblicità 89
 1918: l'attacco finale dell'Italia 90
 Il diritto di voto **Educazione civica** 91

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
 Biblioteca online

X Indice

UNITÀ 2

La notte della democrazia

LINEA DEL TEMPO

Capitolo 5
Una pace instabile

- 1 Le cifre dell'"inutile strage" 94
- 2 Gli effetti della "teoria del terrore" 95
- 3 Guerra, morte, fame e poi, la "peste" 96
- 4 Nella Conferenza di Parigi domina il presidente degli Stati Uniti 97
- 5 I "14 punti" di Wilson 96
- 6 Il principio di autodeterminazione 98
- 7 Il Trattato di Versailles impone alla Germania condizioni umilianti 98
- 8 La fine dell'Impero austro-ungarico e la nascita della Jugoslavia 99
- 9 Wilson non riconosce il Patto di Londra e l'Italia viene beffata 100
- La storia in una carta** L'Europa e l'Italia dopo la Prima guerra mondiale (L'Europa dopo la Prima guerra mondiale. Le regioni controverse del trattato di pace. Le regioni realmente acquisite) 101
- 10 Il crollo dell'impero ottomano e la nascita della Turchia 102
- 11 La Questione d'Oriente 103
- 12 Il genocidio degli Armeni dà inizio a un difficile dopoguerra 104
- 13 Il fallimento della Conferenza di Parigi 105

LE SVOLTE DELLA STORIA La Prima guerra mondiale (1914-1918) 106

SINTESI 107

GUIDA ALLO STUDIO 108

SCIENZA E TECNICA
L'influenza "spagnola": l'impotenza della medicina 110

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
 Video La situazione politica ed economica nel primo dopoguerra • Audio • Test • Mappa

- 3 Lenin si impadronisce del potere con la "Rivoluzione d'Ottobre" 114

I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA
 Lenin, "L'attacco della Rivoluzione è già sorto!" 115

- 4 Lenin scioglie l'Assemblea costituente liberamente eletta 116
- 5 La Pace di Brest-Litovsk scatena la Guerra civile 116
- 6 Lenin decreta il "comunismo di guerra" e si fronteggiano due Terrori 118
- La storia in una carta** Rossi e Bianchi 118
- 7 La "dittatura del proletariato" degenera in "dittatura del Partito comunista sovietico" 119
- "L'uomo nuovo sovietico" 120
- 8 Lenin vara la "Nuova politica economica" 120
- 9 Nasce l'Urss e Stalin prende il potere 121
- 10 Stalin abbozza la Nep 122
- 11 L'agricoltura al disastro 122
- 12 L'abolizione della Nep nell'industria: i Piani quinquennali 123
- 13 Le "purghe" di Stalin colpiscono i vecchi rivoluzionari 125

I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA
 Stalin, "La vittoria del socialismo in un solo Paese è possibile!" 126

- 14 Dalle "purghe" al Terrore come sistema di governo 128
- Le fonti** Aleksandr Solženicyn, Il coniglio rosso 129
- 15 Come Stalin trasformò lo Stato socialista in Stato totalitario 130

SINTESI 131

GUIDA ALLO STUDIO 132

PROTAGONISTI
 Stalin 135

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
 Video I grandi discorsi della storia. Lenin: Lo statalismo; I grandi discorsi della storia. Stalin • Filmato d'epoca La Rivoluzione russa. Il mito di Stalin • Audio • Test • Mappa

Indice XI

Capitolo 7
Il fascismo

- 1 Gli Italiani si inchinano al Milite ignoto 136
- 2 Unità e profonde trasformazioni sociali 136
- 3 Proletari e capitalisti sono i due nemici della classe media 138
- 4 I partiti di massa vincono le elezioni. Esplose il Biennio rosso 139
- 5 Le sinistre sono indebolite dalle divisioni interne 140
- 6 Dal Partito socialista si scinde il Partito comunista 142
- 7 Le destre individuano due obiettivi: il primo lo persegue D'Annunzio occupando Fiume... 142
- 8 ... il secondo lo realizza Mussolini fondando i Fasci di combattimento 143
- 9 Una spedizione punitiva segna la nascita del fascismo 144
- 10 Le font **Massimo Rocca**, "Bisogna terrorizzare!" 144
- 11 L'illealtà diventa l'emblema della legge e dell'ordine 146
- 12 La Marcia su Roma induce il re a nominare Mussolini presidente del Consiglio **Lettera d'immagine** La responsabilità storica del re d'Italia 147
- 13 Lo Stato parlamentare viene trasformato in Stato autoritario 148
- 14 L'assassinio di Matteotti 149

I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA
Benito Mussolini, "Se il fascismo è stato un'associazione e delinquere, o me la responsabilità?" 150

- 14 L'Italia prima si indigna, poi si adegua: la posizione del duce si rafforza 152
- 15 Il duce vara le Leggi fascistiche e fonda il regime 152
- 16 **Lettera d'immagine** Storia di una disfatta: la morte della libertà di stampa 153
- 17 Un'ondata di repressioni colpisce gli antifascisti 153
- 18 Con i Patti lateranensi finisce l'ostilità della Chiesa verso lo Stato 154
- 19 La "Convenzione finanziaria" e le altre norme del Concordato 155
- 20 La costruzione del consenso 156
- 21 Successi e insuccessi della politica economica di Mussolini 157
- 22 La politica agricola si fonda su una vasta campagna demografica 158
- 23 La conquista dell'Etiopia: nasce l'Impero 159
- 24 **La storia in una carta** L'Impero coloniale italiano 160

XII Indice

SINTESI 192
GUIDA ALLO STUDIO 193

ECONOMIA
Il pensiero di Keynes, ispiratore del New Deal 195

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Video I grandi discorsi della storia. F. D. Roosevelt • Filmato d'epoca Il crollo di Wall Street • Nuovo corso di Roosevelt • Audio • Test • Mappa

Capitolo 9
Il nazismo

- 1 Le condizioni del Trattato di Versailles 196
- 2 **La storia in una carta** La Germania dopo il Trattato di Versailles 197
- 3 Il peso della "pace infame" ricade sul nuovo governo socialdemocratico 197
- 4 La Repubblica di Weimar 198
- 5 La Germania precipita nella miseria 200
- 6 Le radici culturali di Hitler 200
- 7 Il programma politico di Hitler 200
- 8 **Le font** Adolf Hitler, l'uomo superiore soggognerà il mondo 202
- 9 Hitler vince le elezioni 202
- 10 Il capo dello Stato nomina Hitler cancelliere 203
- 11 Le Leggi eccezionali e la "nazificazione" della Germania 204
- 12 Nasce il Terzo Reich, la "comunità di popolo" della razza ariana 205

I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA
Adolf Hitler, "Vogliamo essere un solo popolo e voi, miei giovani, sarete quel popolo" 206

- 10 La politica economica del nazismo 208
- 11 Hitler si guadagna il consenso dei Tedeschi 209
- 12 **La storia in una carta** Ad alcuni si parla di pace, ad altri di guerra 209
- 13 L'atteggiamento delle Chiese 210
- 14 Hitler vara le Leggi di Norimberga 209
- 15 "La reazione degli ebrei e del mondo di fronte alle leggi razziali" 210
- 16 La "notte dei cristalli": inizia la seconda fase delle persecuzioni 210
- 17 Hitler instaura il Terrore in Germania 211
- 18 **La storia in una carta** William Shirer (intervistato da E. Biagi), Chi era veramente Hitler? 212

SINTESI 213
GUIDA ALLO STUDIO 214

ECONOMIA
Il "miracolo" di Schacht 217

PROTAGONISTI
Adolf Hitler 218

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Video L'aria dei totalitarismi i grandi discorsi della storia. A. Hitler: Adolf Hitler • Filmato d'epoca L'affermazione del regime nazista • Audio • Test • Mappa

Capitolo 10
Preparativi di guerra

- 1 La crisi spagnola 220
- 2 La Guerra di Spagna 220
- 3 **La storia in una carta** Provenienza delle Brigate internazionali 221
- 4 L'Austria, l'Etiopia e la Spagna: tre elementi di instabilità 222
- 5 Mussolini diventa vassallo del Führer ed emana le Leggi razziali (1938) 224
- 6 Il totalitarismo imperfetto **Le font** Benito Mussolini, "I Tedeschi? Dei barbari!" 224
- 7 L'inerzia delle democrazie 225
- 8 **L'Anschluss dell'Austria e la Conferenza di Monaco** 225
- 9 **Lettera d'immagine** Hitler come Gulliver 226
- 10 La Polonia e il Patto Molotov-von Ribbentrop 227
- 11 **La storia in una carta** La "Grande Germania" 227
- 12 Fascismi e autoritarismi 228
- 13 **La storia in una carta** Regimi politici e conflitti sociali in Europa negli anni Trenta 229
- 14 La fine del Celeste Impero 230
- 15 L'aggressiva politica estera del Giappone 231
- 16 **La storia in una carta** La "pace armata" degli anni Trenta 232

SINTESI 233
GUIDA ALLO STUDIO 234

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Filmato d'epoca La resistenza a Madrid • Audio • Test • Mappa

ESAME DI STATO

Prima prova (Tipologia C) Il resto di negare il passato 236

Colloquio orale
L'impatto della crisi del 1929 237
La propaganda fascista 238
L'antirazzismo e il principio di uguaglianza **Educazione civica** 239

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Bacheche online

Indice XIII

UNITÀ 3

I giorni della follia

Capitolo 11
La Seconda guerra mondiale

- 1 Una guerra veramente "lampo" 242
- 2 L'Italia entra in guerra 243
- 3 La Battaglia d'Inghilterra 244
- 4 **Lettera d'immagine** Londra sotto attacco 245

I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA
Winston Churchill, "Songue, fatica, lacrime e sudore!" 246

La storia in una carta Due territori trasformati in campi di battaglia (l'occupazione della Francia, La Battaglia d'Inghilterra) 248
- 4 L'attacco all'Unione Sovietica 249
- 5 La Legge "Affitti e prestiti" e la Carta Atlantica 250
- 6 **Le font** La Carta Atlantica 251
- 7 Pearl Harbor: l'attacco del Giappone agli Stati Uniti 252
- 8 **La storia in una carta** I due nuovi Fronti: l'Unione Sovietica e il Pacifico (l'attacco alla Russia, La guerra nel Pacifico) 253
- 9 Il "Nuovo Ordine" nei Paesi slavi 254
- 10 L'Olocausto 254
- 11 1943: la svolta nelle sorti della guerra **Le font** Ultima lettera da Stalingrado 255
- 12 Il crollo del Terzo Reich 257
- 13 **Lettera d'immagine** Le spiagge della Normandia: allora e oggi 258
- 14 La resa del Giappone e la fine della guerra **Le font** Tamaki Hara, Uno scenario apocalittico 261

LE SVOLTE DELLA STORIA
La Seconda guerra mondiale (1939-1945) 262

- 1 La storiografia Enrico Traverso, Lo spazio vitale 263
- 2 La storiografia John Keegan, L'eredità della Seconda guerra mondiale 264

SINTESI 265
GUIDA ALLO STUDIO 266

SCIENZA E TECNICA
Le invenzioni, dalla guerra all'uso quotidiano 268

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Video La Seconda guerra mondiale i grandi discorsi della storia. W. Churchill • Filmato d'epoca Le tappe del conflitto: i campi di concentramento razzisti, Hiroshima • Audio • Test • Mappa

DOSSIER
I carnefici dell'Olocausto 270

Capitolo 12
La "guerra parallela" dell'Italia e la Resistenza

- 1 Le "decisioni irrevocabili": l'Italia in guerra 294
- 2 Le sconfitte della flotta del Mediterraneo 295
- 3 Le vittorie dei "salari umani?" 296
- 4 **Le font** L'impresa di Durand de la Penne 297
- 5 **Le font** Winston Churchill, I "latini" di Mussolini 297
- 6 La guerra d'Africa e la disfatta dell'Armistizio in Russia 299
- 7 **La storia in una carta** I tre Fronti dell'Italia **Le font** Nuto Revelli, Soldati italiani in Russia 300
- 8 Gli italiani cominciano a distinguere tra propaganda e realtà 302
- 9 Lo sbarco degli Alleati in Sicilia 303
- 10 La caduta del fascismo 304
- 11 L'8 settembre del 1943 304
- 12 **Le font** L'Italia senza pace 305
- 13 La Repubblica di Salò e la divisione dell'Italia 306
- 14 La Resistenza **Le font** Luciano Lama, Una battaglia terribile, disperata, atroce 308
- 15 La "svolta di Salerno" 308
- 16 Tre guerre in una 309
- 17 Scoppia la Guerra civile **Le font** Ultimo discorso del duce 310
- 18 La Liberazione **La storia in una carta** L'Italia dopo lo sbarco in Sicilia 312
- 19 La barbarie delle foibe 313
- 20 **La storia in una carta** Le foibe del Carso 313
- 21 **Le font** Gianni Oliva, Il racconto di un sopravvissuto alle stragi 314
- 22 La storiografia Carlo Sgorlon, La foiba nell'immaginario popolare 315

SINTESI 316
GUIDA ALLO STUDIO 317

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Video Dall'8 settembre 1943 alla Liberazione • Audio • Test • Mappa

XIV Indice

Capitolo 13
Il mondo nel dopoguerra

- 1 Una strage al là di ogni immaginazione 319
- 2 Il dramma dei profughi 320
- 3 Le distruzioni materiali e il crollo del livello di vita 321
- 4 La nascita delle due superpotenze 322
- 5 Gli Stati Uniti sono il regno del benessere della guerra patriottica 323
- 6 La sistemazione dell'Europa e la fondazione dell'Onu **Lettera d'immagine** In due foto un cambiamento epocale 324
- 7 **La storia in una carta** I nuovi confini dell'Europa 325
- 8 L'Europa dell'Est passa sotto il controllo di Mosca 327
- 9 **Le font** W. Churchill, La "corrina di ferro" 326
- 10 L'Europa viene divisa in due blocchi 328
- 11 La "politica di contenimento" degli Usa e il Piano Marshall 329
- 12 La "crisi di Berlino" 330
- 13 **La storia in una carta** La geografia di Berlino 331
- 14 L'atomica sovietica **La storiografia** Hannah Arendt, Gli effetti della guerra 333
- 15 **La storiografia** Gabriele Turi, La rinuncia alla guerra e le Costituzione 334

SINTESI 335
GUIDA ALLO STUDIO 336

ECONOMIA
Bretton Woods e il nuovo ordine monetario 338
Dietro le quinte delle due superpotenze 339

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Video La "guerra fredda" • Audio • Test • Mappa

ESAME DI STATO

Prima prova (Tipologia B) Le bombe atomiche sul Giappone: una questione ancora aperta 340

Colloquio orale
Il bombardamento di Dresda 341
Piero Levi il lavoro nel Lager 342
La difesa della patria **Educazione civica** 343

CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI
Bacheche online



Indice XV

L'Età attuale		
La globalizzazione	544	
Che cos'è la globalizzazione	544	
L'era del neoliberalismo	544	
Le fonti Alessandro Baricco, Per una definizione di "globalizzazione"	545	
Le grandi crisi economiche: 2006 e 2008	546	
Le fonti Danilo Taino, Gli Stati Uniti non sono in crisi	546	
La crisi del 2006	547	
Stati sovrani e organismi sovranazionali	548	
Il declino del potere degli Stati	548	
Le multinazionali	548	
Le Organizzazioni non governative (Ong)	549	
La storia in una carta I nuovi attori della politica internazionale	549	
Le fonti Federico Rampini, Si è rotta la globalizzazione	550	
Le fonti Riccardo Lana, La Quarta rivoluzione industriale	552	
L'11 settembre 2001	554	
L'attacco alle Torri gemelle	554	
Bin Laden, Al Qaeda e la lotta all'Occidente	554	
La crisi del mondo islamico	556	
La "crociata" contro il terrorismo	556	
La guerra in Afghanistan	556	
La guerra in Iraq	556	
Le fonti I fondamentalisti e le donne	557	
Il dilagare dell'integralismo	558	
La Rivoluzione iraniana	558	
■ Sciiti e sunniti ieri e oggi	559	
L'Isis, califfato del terrore	560	
La storia in una carta Geopolitica del Medio Oriente	561	
La questione ecologica	562	
Ecologia e ambientalismo	562	
La questione ecologica nel Novecento	562	
L'ambiente nella Costituzione italiana	564	
Il movimento ambientalista e le prime norme ambientali	564	
Il global warming	566	
Per il futuro del nostro pianeta	567	
I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA	568	
Greta Thunberg, "Come osate?"	568	
CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI		
Video Il mondo contemporaneo: I grandi discorsi della storia		
G. Thunberg • Audio • Test • Mappa		
Una storia per quale futuro?		
Sviluppo e problemi ambientali: il quadro continente per continente	570	
Geografie del cambiamento ambientale 1900-1950	570	
Geografie del cambiamento ambientale 1950-1985	572	
Geografie del cambiamento ambientale 1985-oggi	574	
Atlante di storia locale		
Milano, prima città industriale	578	
Perugia, la "città del cioccolato"	582	
Trieste asburgica	584	
Latina e le altre	588	
Napoli medaglia d'oro: le Quattro giornate	590	
Bolzano, regina delle Alpi	594	
Matera, da "vergogna d'Italia" a "orgoglio nazionale"	596	

Storia e storiografia
Per la scuola del terzo millennio
Seconda edizione
1 Dall'anno Mille alla Rivoluzione inglese

Antonio Desideri - Giovanni Codovini

SCOPRI +

PROPOSTE DI DIBATTITO IN CLASSE (DEBATE)

NUOVA SEZIONE STORIOGRAFICA DI CULTURA E MENTALITÀ

SPUNTI DI ATTUALITÀ DA IERI A OGGI

IL CINEMA COME «AGENTE» DI STORIA

VI Indice

STORIOGRAFIA
Economia e società

T1 D. LETI La figura della regina nella società medievale francese 80
T2 S. BERTUCCI Il corpo del re: sacralità e mortalità
Politica e istituzioni

T3 P. CORRAO Il Regno d'Inghilterra: poteri regi, poteri feudali e Magna charta 81

■ SINTESI 85
■ OFFICINA DIDATTICA 85

CAPITOLO 3 Crescita e trasformazioni dopo il Mille

3.1 Il Mille: simboli, miti e verità 89
3.2 Lo sviluppo demografico in Occidente 90
3.3 Il progresso agricolo: cause e innovazioni 91
3.4 La rinascita della vita urbana 95
3.5 La nuova economia urbana e la figura del mercante 97
3.6 Il rinnovamento culturale e le università 100

TENDENZE L'università: nuovo centro di cultura 100

FONTI • VOCI DEL TEMPO

D1 Il contratto di commercio 98
D2 Dissodamenti e nuovi insediamenti 102
D3 Prograti e mezzadri 103
D4 La creazione del paesaggio agrario 104
D5 L'esperienza e la competenza del mercante 105
D6 La peccaglia di un magistrato 106
D7 La forza del mulino secondo un monaco cisterciense del XIII secolo 95
D8 Una scena di vita urbana 95

STORIOGRAFIA
Economia e società

T1 I. LE GAY Il declino della moneta e del denaro nei secoli XII-XIII 107

T2 L. CARRO Modi e società nel Basso Medioevo 108
T3 T.M. BOURQUET L'arte del carabiviale: il caso di Lucra 109
Politica e istituzioni

T4 G.M. VANNINI La struttura del potere in Italia 110
T5 R. GAZZA Organizzazione e istituzione del sapere: l'università 111
Cultura e mentalità

T6 M. MINOSSI Le profetie sull'anno Mille 111
Scienza e tecnologia

T7 F. MALANIMA Il mulino e le sue applicazioni 112
T8 G. DI FROSINANO Matematica, geometria e astronomia nel Medioevo 113
T9 L. GARRO Disponibilità e igiene degli alimenti nell'Italia medievale 115

■ SINTESI 116
■ OFFICINA DIDATTICA 117

CAPITOLO 4 L'età dei Comuni

4.1 L'origine dei Comuni in Italia e in Europa 119
4.2 Le fasi di sviluppo e le tipologie del Comune italiano 123
4.3 I caratteri delle Arti 127
4.4 I conflitti sociali e politici all'interno dei Comuni 128

CITTADINANZA E COSTITUZIONE Il riconoscimento dei diritti civili 130
4.5 Le Repubbliche marinare 132
TENDENZE La crescita della città 132
SIC et NON La «democrazia comunale»: vera democrazia? 135

FONTI • VOCI DEL TEMPO

D1 I Comuni italiani visti dal cronista Ottone di Frisinga 121
D2 Allegoria del cattivo governo 123
D3 I comizi: caratteri e funzioni 124
D4 Il elezione del primo podestà di Firenze 126
D5 Le regole e la disciplina delle Arti: il caso di Firenze 137
D6 I rischi della navigazione verso Oriente 138
D7 Note commerciali tra Foggia e Anafi 139
D8 Lo scorbuto tra Bianchi e Neri 129

■ SINTESI 145
■ OFFICINA DIDATTICA 146

CROCEVITA Universalismo e particolarismo 148
PALESTRE: Il conflitto tra Chiesa e Impero **TUTOR:** Economia e società nell'Europa intorno al Mille

STORIOGRAFIA
Economia e società

T1 G. NICOME Altare la città: i borghi 140
Politica e istituzioni

T2 G. MALAN Altare la città: la partecipazione politica 141
T3 A. ZANO L'evoluzione delle istituzioni cittadine: il caso di Venezia 142
Cultura e mentalità

T4 M. MULLER La cultura assembleare 143
Scienza e tecnologia

T5 T. RONCHI L'evoluzione dell'edilizia medievale 144

Indice

INTRODUZIONE Le radici del Medioevo e la società feudale

1 Il Medioevo come «problema storico» 2
2 I limiti cronologici e geografici del Medioevo 5
3 Le radici del Medioevo e dell'Europa 6
4 L'Alto Medioevo: il quadro economico-sociale 11
5 L'Alto Medioevo: il quadro geopolitico 15
6 L'Alto Medioevo: il quadro culturale 17
7 Le fonti per lo studio della storia medievale 19

UNITÀ 1 La formazione dell'Occidente (IX-XIII secolo)

CAPITOLO 1 Poteri universali e istituzioni in Italia (X-XII secolo)

1.1 Il Sacro romano impero di nazione germanica 25
1.2 Le caratteristiche della penisola italiana 30
1.3 Il Regno normanno nell'Italia meridionale 32
1.4 La Chiesa tra decadenza e rinnovamento 35
1.5 La lotta per le investiture: il Concordato di Worms 37

TENDENZE Ortodossia vs eresia 39
SIC et NON Il Mezzogiorno medievale. Già una questione? 40

FONTI • VOCI DEL TEMPO

D1 Privilegium Ottonico: il Privilegio di Ottone l'Imperatore 29
D2 Concilio di Spoleto: l'elezione dei feudatari 32
D3 Il Dictatus papae: le volontà di Gregorio VII 43
D4 Il Concordato di Worms: un compromesso tra papa e imperatore 44
D5 La denuncia di un capo papale contro il ceto milanese 45
D6 Potere temporale e spirituale 47
D7 Il Formidabile di Ruggero II 48

STORIOGRAFIA
Economia e società

T1 M. ROSSI Il pluralismo sociale nel Regno normanno 45
■ SINTESI 52
■ OFFICINA DIDATTICA 53

CAPITOLO 2 Poteri e istituzioni in Europa (XI-XIII secolo)

2.1 I tratti comuni degli Stati monarchici nel XIII secolo 57
2.2 La monarchia feudale inglese: dalla conquista normanna alla Magna charta 58
VEDERE LA STORIA Il Medioevo smitizzato: *Il Leone d'Inverno* 62
CITTADINANZA E COSTITUZIONE Le libertà individuali 66
2.3 La monarchia feudale in Francia: dai re taumaturghi all'accetramento statale 68
2.4 L'Europa dell'Est e la Reconquista in Spagna 71
2.5 Lo scisma d'Oriente e il declino dell'Impero bizantino 73

TENDENZE Fisco e denaro nella formazione degli Stati 75
SIC et NON È possibile parlare di Parlamenti medievali? 76

FONTI • VOCI DEL TEMPO

D1 Guglielmo conquista l'Inghilterra 59
D2 L'impeto del costituzionalismo: la Magna charta libertatum 64
D3 Di cattivo non concordo: uno statuto sulle tasse 78
D4 La battaglia di Bouvines 78
D5 La cavalleria normanna 59

UNITÀ 2 La civiltà medievale al suo apice (XII-XIV secolo)

CAPITOLO 5 Universalismo e particolarismo medievali (XII-XIV secolo)

5.1 Il programma di restaurazione imperiale di Federico I 155
5.2 Le crociate: valori ideali e interessi materiali 163
5.3 I modelli teocratici di Innocenzo III e Bonifacio VIII 163
5.4 Il progetto politico di Federico II e il Regno di Sicilia 168
5.5 I mutamenti culturali e i nuovi ordini religiosi 171

TENDENZE La vita quotidiana nel Medioevo 174

FONTI • VOCI DEL TEMPO

D1 La bolla inam Sanctus Eusebio 165
D2 La prima crociata: il discorso di Urbano II a Clermont 175
D3 Il modello teocratico: la similitudine del sole e della luna 176
D4 La pace di Costanza tra Federico II e i Comuni 177
D5 Le Costituzioni mediane 178
D6 Il popolo come fonte della legge 179
D7 Ritratto di Federico II di Svevia 169

STORIOGRAFIA
Economia e società

T1 G. USATO Ambizioni ed economia nel Regno crociato di Gerusalemme 180
T2 M. MONTANARI La vita quotidiana nel Medioevo: la cucina povera e ricca 181

■ SINTESI 187
■ OFFICINA DIDATTICA 188

CAPITOLO 6 Popoli, geografie e civiltà extraeuropee (XI-XV secolo)

6.1 Europa ed extra-Europa: il mercato Oriente-Occidente 191
6.2 Bisanzio e i turchi ottomani 193
6.3 L'impero mongolo di Gengis Khan e l'ascesa di Tamerlano 194
6.4 La Cina e le sue grandi dinastie 198
6.5 Il Giappone: dall'Impero allo Shogunato Ashikaga 201
6.6 L'India: dal Sultanato di Delhi all'Impero moghul 202
6.7 L'Africa musulmana e l'Africa nera: Stati e civiltà 204

TENDENZE Il concetto di Europa tra IX e XV secolo 206

FONTI • VOCI DEL TEMPO

D1 La moneta di carta cinese 199
D2 Chi sono i tartari 207
D3 La guerra mongolica 208
D4 La marcia attraverso l'India di Rashid 209
D5 Il viaggio nei regni del Sud 210

STORIOGRAFIA
Economia e società

T1 W. BONASO Trade e commerci stimolano la ricerca di vie per l'Oriente 210
T2 A.C. MISSNER, M. SHERBY Seta e porcellana: i prodotti di punta della Cina 211
Politica e istituzioni

T3 G. TARACCO, G.G. MELLO I mongoli e l'Islamismo 212
T4 P. FERRERO La Cina del Ming 213
Cultura e mentalità

T5 G. CARRO Oltre il Poto: racconti di viaggio dall'Oriente 215
T6 G. RONZOUAI La religione giapponese: dal lama al buddismo 216
T7 A.C. MISSNER, M. SHERBY L'arte della navigazione in Cina 217

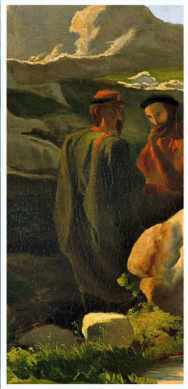
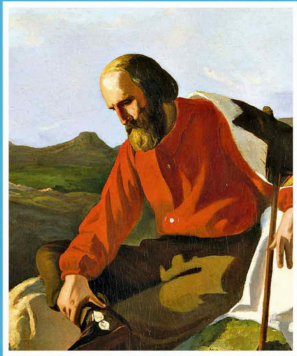
■ SINTESI 218
■ OFFICINA DIDATTICA 219

CAPITOLO 7 La crisi del Trecento

7.1 Cause e interpretazioni della crisi 221
7.2 La peste del 1347 e il crollo demografico 222
7.3 Le interpretazioni e le reazioni dei contemporanei 225
7.4 Le trasformazioni del sistema economico 228
7.5 Le rivolte contadine e i tumulti cittadini 230
7.6 Il Papato avignonese e la crisi della Chiesa 233

XII Indice	
Politica e istituzioni	
T8 H. JEAN Riforma cattolica e Controriforma	534
T8 A. PIOZZI Il Sant'Uffizio: come strumento politico del Papato	536
T8 E.W. MONTI J. Telesco: l'attività dell'Inquisizione romana da un punto di vista spagnolo	537
M. DANI Gli orientamenti storiografici sulla stregoneria	
■ SINTESI	543
■ OFFICINA DIDATTICA	544
CAPITOLO 16 Spagna, Inghilterra e Francia nel Cinquecento	546
■ Capitolo in PowerPoint ■ Mappa concettuale interattiva ■ Audio libro della Sintesi ■ Videolezione del capitolo ■ Carta interattiva	
16.1 La Spagna di Filippo II: accentramento ed espansionismo	547
16.2 La rivolta dei Paesi Bassi e la nascita delle Sette Province Unite	550
16.3 L'Inghilterra elisabettiana: la politica religiosa	552
16.4 Elisabetta I: dalla modernizzazione al conflitto con la Spagna	554
16.5 Le guerre di religione in Francia e l'editto di Nantes	558
CITTADINANZA E COSTITUZIONE La libertà di religione e di coscienza	564
TENDENZE Il dibattito sull'autorità nel XVI secolo	566
FONTI • VOCI DEL TEMPO	
D1 Elisabetta e la celebrazione della vittoria sulla Spagna	557
D2 L'editto di Nantes	562
D3 Filippo di Spagna: religiosità e stile di governo	567
D4 La dichiarazione d'indipendenza olandese	568
D5 La Chiesa anglicana sotto Elisabetta I	569
D6 La sovranità e lo Stato	571
D7 Sviluppo commerciale e pirateria: inglesi visti da Venezia	
D8 Ritratto di Elisabetta I	553
STORIOGRAFIA	
Economia e società	
T1 C.M. CROSSLAND Le contraddizioni dell'economia spagnola	572
T2 F. BONOMO L'economia dei Paesi Bassi alla vigilia della rivolta	573
T3 M. FERRARI Le compagnie commerciali inglesi e i traffici mediterranei	574
■ SINTESI	583
■ OFFICINA DIDATTICA	584
CROCEVITA Le guerre di religione	586
PALESTRE: La Riforma protestante e la Controriforma cattolica • Francia, Inghilterra e Spagna nella seconda metà del Cinquecento	
TUTOR: Le scontro fra religioni e poteri nel Cinquecento	588
UNITÀ	
6 L'assolutismo e il costituzionalismo (XVII secolo)	
CAPITOLO 17 La nuova Europa e la Guerra dei trent'anni (1618-48)	592
■ Capitolo in PowerPoint ■ Mappa concettuale interattiva ■ Audio libro della Sintesi ■ Videolezione del capitolo ■ Carta interattiva	
17.1 La Francia di Richelieu e la restaurazione monarchica	593
17.2 Le Province Unite e l'età d'oro olandese	595
17.3 L'intolleranza religiosa e la Guerra dei trent'anni	598
17.4 La pace di Westfalia: un nuovo assetto geopolitico per l'Europa e il mondo	602
17.5 I Paesi dell'Est Europa: Russia e Polonia	606
TENDENZE Diritti naturali, diritto internazionale	607
SIC ET NON Un «nuovo ordine» dopo Westfalia?	608
FONTI • VOCI DEL TEMPO	
D1 Il valore della collettività	597
D2 La pace di Westfalia e la formazione dell'Impero	603
D3 La concessione dello Stato di Richelieu	610
D4 L'autocrazia russa: il codice dello zar Alessio	611
D5 Il diritto naturale e giusnaturalismo	612
STORIOGRAFIA	
Economia e società	
T1 W. RICHARDSON La nascita delle Compagnie delle Indie orientali	613
T2 R. AGO, V. VIGNATI La crescita del settore finanziario: il caso olandese	614
Politica e istituzioni	
T4 F. BARONET Il carattere castigliano e imperiale dello Stato di Filippo II	575
T5 J. HASKINS La difesa dell'adeguamento in Olanda	577
T6 M. AMBROSOLI La monarchia assoluta di Elisabetta I e la nuova società civile	578
T7 E. L. RAY Lo sviluppo economico e il massacro della notte di San Bartolomeo	
Cultura e mentalità	
T3 C. BERNARDI, C. SOGA Spazi e significati del teatro elisabettiano	580
T4 B. VINCENT La deportazione dei moriscos spagnoli	
Scienza e tecnologia	
T0 A. MARINELLI I vantaggi della flotta inglese rispetto a quella spagnola	581

Indice XIII	
T3 J.V. POULSSON Come si trasformava l'Europa durante la Guerra dei trent'anni	615
F. DUCONTE L'irrigidimento della società russa sotto i Romanov	
■ SINTESI	618
■ OFFICINA DIDATTICA	619
CAPITOLO 18 La crisi del Seicento e le nuove forme culturali	622
■ Capitolo in PowerPoint ■ Mappa concettuale interattiva ■ Audio libro della Sintesi ■ Videolezione del capitolo ■ Carta interattiva	
18.1 La crisi del Seicento	623
18.2 La crisi demografica e agraria	623
18.3 La decadenza dell'Italia e della Spagna	627
18.4 Gli Stati italiani indipendenti dalla Spagna	632
18.5 La cultura del Seicento	634
TENDENZE Rivolta e rivoluzione	638
SIC ET NON Il Seicento: fu vera crisi?	639
FONTI • VOCI DEL TEMPO	
D1 La peste del 1630 a Milano	625
D2 La carestia del 1630	641
D3 Le cause della crisi manifatturiera in Italia	642
D4 La tassazione nella Lombardia spagnola	642
D5 Un giudizio sul conflitto tra Venezia e la Santa Sede	643
D6 Il metodo scientifico	644
D7 Il linguaggio matematico dell'universo	645
STORIOGRAFIA	
Economia e società	
T1 G. DE MOLIN I fattori del calo demografico nel Seicento	647
■ SINTESI	657
■ OFFICINA DIDATTICA	658
CAPITOLO 19 Assolutismo francese e costituzionalismo inglese	660
■ Capitolo in PowerPoint ■ Mappa concettuale interattiva ■ Audio libro della Sintesi ■ Videolezione del capitolo ■ Carta interattiva	
19.1 La costruzione dell'assolutismo: la Francia da Mazzarino a Luigi XIV	661
19.2 Il sistema politico di Luigi XIV e il colbertismo	663
19.3 Le guerre di Luigi XIV	669
19.4 L'Inghilterra di Giacomo I Stuart	672
19.5 La Prima rivoluzione inglese e la presa del potere di Cromwell	673
19.6 La nascita del costituzionalismo moderno: la Gloriosa rivoluzione e il Bill of Rights	678
TENDENZE L'antico regime	680
CITTADINANZA E COSTITUZIONE Il parlamentarismo e il costituzionalismo	681
SIC ET NON Uno scontro ideologico: assolutismo o costituzionalismo?	683
FONTI • VOCI DEL TEMPO	
D1 La revoca dell'editto di Nantes	666
D2 L'assolutismo regio e i poteri locali	685
D3 La difesa della tolleranza religiosa da parte dei livelliers	686
D4 Il processo a Carlo I	687
D5 Il Bill of Rights	688
STORIOGRAFIA	
Economia e società	
T1 A. TRENIN Il mercantilismo	689
■ SINTESI	697
■ OFFICINA DIDATTICA	700
CROCEVITA Assolutismo e costituzionalismo	708
PALESTRE: L'Italia nel Seicento • L'Europa dell'assolutismo	
Indice dei nomi	704



SCOPRI +

- PROPOSTE DI DIBATTITO IN CLASSE (DEBATE)
NUOVA SEZIONE STORIOGRAFICA DI CULTURA E MENTALITÀ
SPUNTI DI ATTUALITÀ DA IERI A OGGI
IL CINEMA COME «AGENTE» DI STORIA

Antonio Desideri - Giovanni Codovini

Storia e storiografia
Per la scuola del terzo millennio
Seconda edizione

2 Dall'ancien régime alle soglie del Novecento

Indice

1 Dall'ancien régime alle monarchie illuminate

CAPITOLO 1 La società di ancien régime
1.1 L'andamento demografico e l'evoluzione della famiglia
1.2 L'agricoltura e il mondo rurale
1.3 Industria rurale e manifattura
1.4 I ceti, il dinamismo della borghesia e i poveri

CAPITOLO 2 Il sistema internazionale: l'Europa e il mondo
2.1 Lo scacchiere geopolitico europeo
2.2 Gran Bretagna, Francia, Prussia e Russia
2.3 La decadenza dell'Impero ottomano
2.4 Asia e Africa prima del dominio coloniale

VI
Politica e istituzioni
T3 P. KENNEDY La fondazione della geopolitica: il caso francese
T1 E. CROCI Equilibrio e diplomazia delle potenze europee
CAPITOLO 3 La cultura dell'illuminismo e l'età delle riforme
3.1 I caratteri fondamentali della nuova cultura
3.2 L'illuminismo in Francia e nel resto d'Europa
3.3 Una nuova scienza: l'economia politica
3.4 Il dispotismo illuminato: Prussia, Impero asburgico e Russia
3.5 Illuminismo e riforme in Italia

VII
FONTE VOCI DEL TEMPO
D1 Mente tasse senza rappresentanza
D2 La Dichiarazione di indipendenza americana
D3 Il Declarationary Act
D4 I nuovi libri di consumo e il commercio internazionale
D5 Il federalismo e la necessità di un governo centrale
D6 I dieci emendamenti della Costituzione
D7 I simboli e i valori repubblicani
D8 Le imposizioni della Gran Bretagna alle colonie: il Revenue Act
D9 Gli indoi nell'Immaginario europeo
STORIOGRAFIA
ECONOMIA E SOCIETÀ
T1 N. FERGUSON La guerra di indipendenza come guerra civile
T3 G. ABATISTA La società americana prima della Rivoluzione
T1 L. GARDI La nascita del capitalismo finanziario
T2 G. ABATISTA Un cartone economico tra Europa e Asia
CAPITOLO 5 La Rivoluzione francese
5.1 Le interpretazioni storiografiche e la periodizzazione
5.2 La crisi della società di antico regime
5.3 La rivoluzione borghese
CITTADINANZA E COSTITUZIONE Il riconoscimento dei diritti umani
VEDERE LA STORIA La fine della monarchia francese: Il mondo nuovo
5.5 La Convenzione e la repubblica
5.6 L'affermazione dei giacobini e il Terrore
5.7 La svolta borghese: dal «Terrore bianco» al Direttorio
TENDENZE Il giacobinismo: storia di una parola
SIC ET NON Che tipo di rivoluzione fu quella francese?
FONTE VOCI DEL TEMPO
D1 Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino
D2 La Costituzione dell'anno I
D3 I Cahiers de doléances
D4 Il Terzo stato rappresenta la nazione
D5 I simboli della Rivoluzione
D6 Il discorso di Robespierre del 1º febbraio 1794
D7 L'incendio dell'Acadèmie Ternaire (1794)
D8 La Dichiarazione dei diritti e dei doveri del 1795
D9 L'abolizione delle corporazioni e delle associazioni dei lavoratori
D10 I leader rivoluzionari
D11 La morte di Marat
STORIOGRAFIA
ECONOMIA E SOCIETÀ
T1 A. SONZOLI La Rivoluzione francese come rivoluzione borghese
T2 G. NAPOLI Il popolo della Bastiglia
T3 L. HUNZI La nascita della politica moderna
T4 S. SCHAMA Il significato dell'insurrezione della Vandea
T5 F. FAUET La politica del Terrore
T6 I. GONCIONI Una rivoluzione «africana»
T7 R. CHARNEY Le premesse della Rivoluzione: caffè, legge, salotti e club
T8 M. OUDOU La speranza della «rigenerazione» portata avanti dalla Rivoluzione

XII

13.3 Gli effetti dell'industrializzazione: crescita demografica, urbanizzazione e migranti 492

13.4 Borghesia, progresso e Positivismo 494

13.5 Il movimento operaio: Prima e Seconda Internazionale 498

13.6 Il pensiero sociale della Chiesa cattolica 501

TENDENZE L'onda delle migrazioni 505

CITTADINANZA E COSTITUZIONE La nascita dei sindacati 506

FONTI - VOCI DEL TEMPO

D1 *Enciclica Rerum novarum* 503

D2 La legge anti-trust del 1890 508

D3 Le migrazioni: storie di vita 508

D4 La fondazione della Prima Internazionale 510

D5 L'emancipazione 513

D6 Il programma della Seconda Internazionale 512

D7 Il 1° maggio, Festa dei lavoratori 513

D8 Il revisionismo di Bernstein 513

↳ Sistemi di monopolio alla fine dell'Ottocento

STORIOGRAFIA

Economia e società

T1 **J. OTTEHAMMEL, N.P. PETERSSON** Rivoluzione industriale ed economia globale 515

■ SINTESI

■ OFFICINA DIDATTICA

CAPITOLO 14 L'Europa nella seconda metà dell'Ottocento 528

↳ Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiofile della Storia • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

14.1 La Francia del Secondo impero 529

14.2 Il declino dell'Impero asburgico 533

14.3 L'ascesa della Prussia e l'unificazione tedesca 535

14.4 La Comune di Parigi e la Terza repubblica francese 541

14.5 Il Secondo Reich e la Germania di Bismarck 545

14.6 Il Regno Unito nell'epoca vittoriana 548

14.7 La Russia di Alessandro II 551

TENDENZE L'autoritarismo 553

SIC et NON Su quali basi nacque il Secondo Reich? 554

FONTI - VOCI DEL TEMPO

D1 In difesa di Denis e della Repubblica 543

D2 La Duplice monarchia austro-ungarica 556

D3 La politica «del ferro e del sangue» di Bismarck 557

D4 L'Alzavola, una regione francese o tedesca? 558

D5 Il programma della Comune di Parigi 559

D6 Il Kulturkampf di Bismarck contro il partito cattolico 560

D7 I contadini del canale di Suez 561

D8 L'abolizione della schiavitù della giamaica in Russia 562

D9 Le meraviglie della società industriale 550

D10 L'età dell'elettricità e del vapore 550

■ SINTESI

■ OFFICINA DIDATTICA

STORIOGRAFIA

Economia e società

T1 **R. CAMERON, L. NOL** Il trattato anglofrancese di libero scambio 564

T2 **E. DE SWERON** I fattori di sviluppo dell'economia tedesca 565

↳ **F. CATALANO** Lo sviluppo industriale francese sotto Napoleone III

↳ **W.G. HORTHMAN** Il decollo industriale della Germania

T3 **M. REBERNOUX** Il «culto» della Terza repubblica francese 566

T4 **J. BÉRENGER** Il nuovo Stato tedesco: una nazione? 567

T5 **R. ROMANNU** L'impero asburgico e la cultura «mitteleuropea» 569

T6 **F. REDAERIS** La società democratico-britannica nell'età vittoriana 570

■ SINTESI

■ OFFICINA DIDATTICA

XIII

CAPITOLO 15 Stati Uniti, America Latina, Giappone e Cina nel XIX secolo 576

↳ Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiofile della Storia • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

15.1 Gli Stati Uniti dalla Guerra di secessione alla «ricostruzione» 577

VEDERE LA STORIA Il valore storico del cinema western: *Il grande sentiero* 584

15.2 L'America Latina tra caudillismo e rivoluzione 587

15.3 Il Giappone dall'isolamento alla modernizzazione 588

15.4 La Cina e lo scontro con l'Occidente 590

TENDENZE I nativi: storia di un genocidio 593

SIC et NON Quali visioni e interessi si contrapposero nella Guerra di secessione? 594

FONTI - VOCI DEL TEMPO

D1 Il presidente Lincoln contro la secessione 581

D2 L'abolizione della schiavitù negli Stati Uniti 596

D3 Il razismo bianco negli Stati Uniti 597

D4 Il mito della frontiera 597

D5 La Rivoluzione messicana: Madero contro Díaz 599

D6 Un esempio di «stratagemma irregolare» 600

D7 La restaurazione Meiji 601

D8 Il grande capitale in Giappone: lo zabatou dei Mitsui 602

D9 I ragioni della Rivolta dei Boxer 604

↳ I nativi e la «danza degli spiriti»

■ SINTESI

■ OFFICINA DIDATTICA

STORIOGRAFIA

Economia e società

T1 **R. LURAGH** Gli Stati Uniti del Sud dopo la guerra civile 605

T2 **R.C. ALLEN** L'economia giapponese nell'epoca Meiji 606

T3 **V. BENVENUTO** Occidentalizzazione e resistenza dell'economia cinese 607

T4 **A. TANI** Il processo di emancipazione di Lincolin 609

T5 **E. COLLOTTI PISCOLI** L'autoritarismo del Giappone 610

T6 **H.W. TORER** La Rivoluzione messicana di Madero 611

■ SINTESI

■ OFFICINA DIDATTICA

CAPITOLO 16 Il colonialismo e l'imperialismo 614

↳ Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiofile della Storia • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

16.1 Che cos'è l'imperialismo? 615

16.2 La penetrazione europea, statunitense e giapponese in Asia 619

16.3 Il colonialismo europeo in Africa 623

16.4 Il sistema bismarckiano delle alleanze e la spartizione dell'Africa 627

16.5 Imperialismo, nazionalismo e razzismo 630

TENDENZE L'impero ottomano, il Medio Oriente e la Palestina 631

CITTADINANZA E COSTITUZIONE Nazione e cittadinanza 632

SIC et NON Quali furono i presupposti del razzismo? 634

FONTI - VOCI DEL TEMPO

D1 La condizione degli indiani in Sudafrica 625

D2 Le cause economiche dell'imperialismo 636

D3 Stanley e le spedizioni geografiche di conquista 637

D4 I campi di concentramento in Sudafrica 638

D5 Il trattato del Congresso di Berlino (1878) 639

D6 L'atto finale (1893) della conferenza di Berlino 640

D7 Il revisionismo francese secondo Bismarck 642

D8 Il «fardello dell'uomo bianco» 643

D9 Il sistema coloniale e lo schiavismo 644

↳ Imperialismo e volontà di potenza

↳ La Guerra anglo-boera nella stampa inglese

■ SINTESI

■ OFFICINA DIDATTICA

STORIOGRAFIA

Economia e società

T1 **R. CAMERON, L. NOL** L'imperialismo fu una necessità economica? 645

T2 **F. BARNON** Colonialismo e sviluppo economico: quale relazione? 646

↳ **J. JOL** Le molteplici cause dell'imperialismo

T3 **D.K. FELDHAUS** Le contraddizioni dell'imperialismo

T4 **C. CASARCI** L'imperialismo e le sue defezioni 647

T5 **N. DAVES** Le caratteristiche dell'imperialismo europeo 649

T6 **A. STEPHANSON** Il razzismo e l'imperialismo democratico degli Stati Uniti 650

XIV Indagine

Scienza e tecnologia

T7 **D.R. HADENACK** I progressi della medicina coloniale 651

■ SINTESI

■ OFFICINA DIDATTICA

CROCEVIA Imperialismo e capitalismo 656

PALESTRE: La Seconda rivoluzione industriale • L'Europa delle grandi potenze • L'età dell'imperialismo • **TUTOR:** Il trionfo dell'imperialismo

UNITÀ

6 La costruzione dello Stato unitario italiano 662

CAPITOLO 17 La Destra storica 662

↳ Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiofile della Storia • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

17.1 L'Italia dopo l'Unità: le questioni irrisolte 663

17.2 La Destra e la Sinistra storiche 665

17.3 La modernizzazione dello Stato 667

17.4 I problemi sociali 670

17.5 La Terza guerra di indipendenza e l'annessione del Veneto 672

17.6 La questione romana: dall'Unità alla legge delle guarentigie 674

TENDENZE Il rapporto tra laici e cattolici in Italia 679

CITTADINANZA E COSTITUZIONE La questione meridionale 680

VEDERE LA STORIA Il Risorgimento fra rivoluzione mancata e tramonto dell'aristocrazia: *Il gattopardo* 682

FONTI - VOCI DEL TEMPO

D1 La legge delle guarentigie 677

D2 I dati del primo censimento italiano 684

D3 Una proposta per il decentramento amministrativo 685

D4 I rapporti tra lo Stato e la Chiesa secondo Cavour 686

D5 La repressione del brigantaggio 687

D6 La relazione Messasi sul brigantaggio (1863) 688

D7 Il sistema di potere della mafia 689

D8 Gli errori della modernità secondo Pio IX 690

STORIOGRAFIA

Economia e società

T1 **R. ROMEO** Gli effetti positivi della politica economica della Destra storica 691

T2 **C. DUGGAN** Gli effetti negativi della politica economica della Destra storica 692

T3 **G. PESCIOLLO** Il disario tra il Nord e il Sud 693

T4 **R. ROMANELLI** L'ordinamento dello Stato unitario 694

T5 **A. AQUARONE** I pregi dell'accertamento e il suffragio ristretto 695

T6 **I. DE MAURO** Analfabetismo, lingua italiana e scuola nello Stato unitario 696

T7 **C. SACCONE** L'ultramontano cattolico contro il Risorgimento 697

T8 **C. VERICCI** La divulgazione scientifica dopo l'Unità 698

↳ **C. CANDELORO** Lo sviluppo ferroviario in Italia

■ SINTESI

■ OFFICINA DIDATTICA

CAPITOLO 18 Dalla Sinistra storica alla crisi di fine secolo 702

↳ Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiofile della Storia • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

18.1 Le riforme della Sinistra storica e il trasformismo 703

18.2 La nuova politica economica: il protezionismo 706

XV

18.3 Una nuova politica estera: la Triplice alleanza e il colonialismo 709

18.4 L'età crispiana 711

18.5 La crisi di fine secolo 717

18.6 Socialismo e movimento operaio in Italia 720

TENDENZE La scuola nel Regno d'Italia 722

FONTI - VOCI DEL TEMPO

D1 Sidney Smith e il ritorno allo Statuto albertino 717

D2 Il programma politico di Depretis e il trasformismo 723

D3 Le condizioni economiche dell'agricoltura in Italia 724

D4 Le condizioni dei lavoratori italiani in Nord America 726

D5 La Triplice alleanza 727

D6 Il codice penale di Zanardelli e la criminologia 729

D7 Il cattolicesimo politico e la «democrazia cristiana» 730

D8 Verso la sconfitta di Adun (1901) 731

D9 Il programma del Partito socialista italiano 732

↳ I ragioni della politica coloniale italiana

↳ La softline internazionale dell'Italia 736

■ SINTESI

■ OFFICINA DIDATTICA

CROCEVIA Accertamento o decentramento? 746

PALESTRE: L'Italia dall'Unità a Benito Mussolini

STORIOGRAFIA

Economia e società

T1 **M. DE CRETA A. PIZZO** Le conseguenze del protezionismo 733

T2 **C.C. JOSTEAU** La politica sociale di Crispi 734

T3 **D. MACK SMITH** Scandali bancari e convenienze istituzionali 736

T4 **B. CAOCI** Il trasformismo secondo Croce 738

T5 **A. GAMBOSI** Il trasformismo secondo Gramsci 739

T6 **C. PESCIOLLO** Il trasformismo secondo Pesciollo 740

T7 **C.P. CALCHI NOVATI** Il colonialismo e gli stereotipi sull'Africa 740

T8 **A. DEL BOCA ADUN** Una vittoria per l'Africa 742

■ SINTESI

■ OFFICINA DIDATTICA

Indice dei nomi 750



G.D'ANNA

SCOPRI +

PROPOSTE DI DIBATTITO IN CLASSE (DEBATE)

NUOVA SEZIONE STORIOGRAFICA DI CULTURA E MENTALITÀ

SPUNTI DI ATTUALITÀ DA IERI A OGGI

IL CINEMA COME «AGENTE» DI STORIA

Antonio Desideri - Giovanni Codovini

Storia e storiografia

Per la scuola del terzo millennio

Seconda edizione

3 Dalla Belle époque a oggi

Indice

UNITÀ 1 L'età della mondializzazione e della società di massa

CAPITOLO 1 La società di massa nella Belle époque 4

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezioni del capitolo • Carta interattiva

1.1 Scienza, tecnologia e industria 5

1.2 Il nuovo capitalismo 6

1.3 La società di massa 11

1.4 Le grandi migrazioni 19

1.5 La Belle époque 20

TENDENZE La questione dell'emancipazione femminile 22

CITTADINANZA E COSTITUZIONE L'emancipazione della donna 24

FONTI • VOCI DEL TEMPO

D1 Che cos'è la massa? 18

D2 Un nuovo modello per la produzione industriale 26

D3 La catena di montaggio 27

D4 Partiti di massa e politica 28

D5 La tutela delle donne e delle bambine lavoratrici 29

• Società di massa e tempo libero

• L'avvento del telefono

T2 G. BOCC (Diritti sociali e lotte femministe) 31

A. JANSSENS La questione femminile: il contributo delle donne al lavoro

Cultura e mentalità

T3 B. GRUNER (Gli effetti culturali e politici della massa) 33

Politica e istituzioni

T4 M. DUVERGER (La nuova organizzazione dei partiti nella società di massa) 34

Scienza e tecnologia

T5 R. CARSON, L.D. NIX (Gli effetti sulla società dei mutamenti tecnologici) 36

D.E. HADJICK (Mutamenti tecnologici: il caso dell'aeronautica) 38

■ SINTESI 38

■ OFFICINA DIDATTICA 39

CAPITOLO 2 L'urto dei nazionalismi e le grandi potenze mondiali 40

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

2.1 Il nuovo nazionalismo del Novecento 41

2.2 I movimenti nazionalisti in Europa 43

2.3 Il nuovo sistema delle alleanze: l'asse austro-tedesco 45

2.4 Il fronte antitedesco: Regno Unito, Francia e Russia 49

2.5 La crisi russa e la Rivoluzione del 1905 55

2.6 Stati Uniti e Giappone sulla scena mondiale 57

TENDENZE Ebrei e antisemitismo nel primo Novecento 61

VI

FONTI • VOCI DEL TEMPO

D1 La politica di potenza 46

D2 L'Intesa cordale 49

D3 La nascita dello Stato in Francia 62

D4 La nascita del covoit 63

D5 Stati Uniti: una potenza mondiale 64

• La democrazia inglese: il *Parliament Act*

• La Guerra russo-giapponese

• Il concerto della Triplice alleanza 45

STORIOGRAFIA

Economia e società

T1 R. MONTFLETON (Protezionismo e nazionalismo nell'età dell'imperialismo) 65

■ SINTESI

■ OFFICINA DIDATTICA

CAPITOLO 3 L'età giolittiana 75

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

3.1 L'economia italiana d'inizio Novecento 76

3.2 Il quadro politico italiano 78

3.3 La questione sociale 79

3.4 La questione cattolica 85

3.5 La questione meridionale 88

3.6 La politica estera e la Guerra di Libia 90

3.7 Da Giolitti a Salandra 92

TENDENZE Il nazionalismo italiano 95

FONTI • VOCI DEL TEMPO

D1 La questione sociale secondo Giolitti 80

D2 Neutralità e legalità 84

D3 I cattolici in politica 87

D4 La questione meridionale: funzionari pubblici e politica 96

D5 La Guerra in Libia 98

D6 Verso il suffragio universale maschile

• Il nazionalismo: opposizione al liberalismo e al socialismo

• Campagna d'opinione dell'epoca giolittiana

T2 F. BARBAGALLO (La questione meridionale) 100

Cultura e mentalità

T3 A. AGRICOLA (Opposizione della cultura al giolittismo) 102

Politica e istituzioni

T4 G. PACCO (Il movimento socialista e operaio) 103

T5 R. ROMEO (I metodi giolittiani) 104

T6 G. DE ROSA (Rapporti di Giolitti con i cattolici) 106

T7 E. GENTILE (La politica del consenso) 107

• P. TOGUARTI (Il comunista Palmiro Togliatti rivisita Giolitti)

Scienza e tecnologia

T8 M. MAURETTA (Gli ingegneri: la costruzione di un'élite di tecnici) 108

■ SINTESI 109

■ OFFICINA DIDATTICA 110

CAPITOLO 4 La Prima guerra mondiale 112

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezioni del capitolo • Carta interattiva

4.1 Le premesse del conflitto 113

4.2 Il cessar-belli 115

4.3 L'Italia dalla neutralità all'intervento 118

VII

4.4 La guerra sul fronte occidentale 120

VEDERE LA STORIA Il fronte occidentale: *Orizzonti di gloria* 124

4.5 Il fronte orientale e il crollo della Russia 126

4.6 Il fronte dei Balcani 128

4.7 Il fronte italiano 127

4.8 L'intervento degli Stati Uniti 130

4.9 I trattati di pace 133

4.10 Il significato della Grande guerra 136

TENDENZE La Società delle Nazioni e le relazioni internazionali 139

SIC E NON Perché scoppiò la Prima guerra mondiale? 140

FONTI • VOCI DEL TEMPO

D1 L'ultimo atto alla Serbia 116

D2 Contro il neutralismo e il parlamentarismo 119

D3 Inizio della guerra 142

D4 L'inizio della guerra: i sentimenti dei tedeschi 143

D5 La mobilitazione 144

D6 Contro la guerra 145

D7 Per il neutralismo 146

D8 L'umile strage 147

D9 La vita di trincea 148

D10 La disfatta di Caporetto 149

D11 L'intervento degli Stati Uniti

• Poeti e soldati: la demitizzazione della guerra

• *viaggio tv*: la propaganda di guerra

• La guerra vista dai futuristi

■ SINTESI 166

■ OFFICINA DIDATTICA 168

CROCEVIA Mondializzazione e particolarismo

PALESTRE: L'Italia nel primo Novecento • Prima guerra mondiale • **TUTOR:** La Prima guerra mondiale e la Rivoluzione russa

STORIOGRAFIA

Economia e società

T1 F. TILLOTT (Le donne nella Prima guerra mondiale) 152

T2 G. MADON (Mente e frazione durante la guerra)

Cultura e mentalità

R. PARI La sfida dell'industria meccanica: il caso Ansaldo

T3 G.E. RUSCONI (La Grande guerra dei professori tedeschi) 155

T4 P. FUSSELL (L'ironia della guerra) 157

T5 E.J. LEE (La memoria della Grande guerra: l'attrazione dell'orrore) 158

Politica e istituzioni

T6 I.W. BERRY (Studi politici e militari) 160

T7 M. INGHEN (La giustizia militare) 161

Scienza e tecnologia

T8 A. GIBELLI (Medicina e psichiatria di fronte al conflitto) 163

T9 O. LEPICK (La guerra chimica) 164

A. GIBELLI La tecnologia moltiplica gli effetti della guerra 166

■ SINTESI 166

■ OFFICINA DIDATTICA 168

CAPITOLO 5 La Rivoluzione russa 176

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezioni del capitolo • Carta interattiva

5.1 Verso le rivoluzioni del 1917 177

5.2 La Rivoluzione di febbraio 179

5.3 La Rivoluzione di ottobre 183

5.4 Terrore rosso e guerra civile 184

5.5 Il consolidamento del regime bolscevico 187

5.6 La Rivoluzione come frattura epocale 193

UNITÀ 2 La crisi del dopoguerra: il nuovo scenario geopolitico

VIII indice

TENDENZE Comunismo e socialismo

FONTI - VOCI DEL TEMPO

D1 *Le Tor di Jaffa* 181

D2 *I 17 punti* 188

D3 *Arte e rivoluzione* 191

D4 *Il ruolo del proletariato* 196

D5 *La conquista del Palazzo d'Inverno* 197

D6 *Dopo la Rivoluzione: lo spogem del vino* 198

Contro i buldai

↳ *Le ribellioni popolari contro la rivoluzione: Kronstadt*

STORIOGRAFIA

Economia e società

T1 **A.M. BANTI** *La costruzione della società comunista tra piano e consenso* 199

■ SINTESI

■ OFFICINA DIDATTICA 207

T2 **E.H. CARR** *L'economia tra comunismo di guerra e heg* 200

C. HILL *La fine del Medioevo russo e la forza del bolscevismo*

Cultura e mentalità

T3 **F. NAVARRA** *L'emancipazione della donna e della famiglia* 202

Politica e istituzioni

T4 **A. GRAZIO** *Il significato dell'ottobre 1917* 203

T5 **R. PIVI** *I fattori della vittoria bolscevica* 204

T6 **V. STRADA** *Il massacro dell'ultimo zar e della famiglia Romanov* 205

R. MONTALEONE *Il concetto di Stato in Lenin* 206

■ SINTESI 206

■ OFFICINA DIDATTICA 207

CAPITOLO 6 Il dopoguerra in Europa e nei domini coloniali 209

↳ *Capitolo in PowerPoint* • *Mappe concettuali interattive* • *Audiolibro della Sintesi* • *Videolezione del capitolo* • *Carta interattiva*

6.1 **Gli effetti della guerra mondiale in Europa** 210

6.2 **L'instabilità dei rapporti internazionali** 215

6.3 **Il dopoguerra nel Regno Unito e in Francia** 216

6.4 **La Repubblica di Weimar in Germania** 218

6.5 **I primi cedimenti degli Imperi coloniali** 224

TENDENZE Il sicisismo 228

FONTI - VOCI DEL TEMPO

D1 *L'origine di nuovi conflitti* 211

D2 *La novità del Bolscevismo* 223

D3 *La vittoria del dopoguerra: l'Inghilterra* 229

D4 *Weimar come modello di democrazia* 230

D5 *La distensione internazionale* 232

D6 *Nasce il nazismo* 233

D7 *Una «sede nazionale» per il popolo ebraico* 233

↳ *La Germania e la vita rivoluzionaria*

STORIOGRAFIA

Economia e società

T1 **C. BERTA** *Inflazione, crisi finanziaria e crisi sociale* 234

■ SINTESI 243

■ OFFICINA DIDATTICA 244

CAPITOLO 7 L'avvento del fascismo in Italia 246

↳ *Capitolo in PowerPoint* • *Mappe concettuali interattive* • *Audiolibro della Sintesi* • *Videolezione del capitolo* • *Carta interattiva*

7.1 **La situazione dell'Italia postbellica** 247

7.2 **Il crollo dello Stato liberale** 250

T2 **S. POLLARO** *Le condizioni economiche dell'Europa nel dopoguerra* 210

Cultura e mentalità

T2 **W. SCHWABERGER** *La mentalità e i miti del vintu Weimar* 235

T3 **T.M. LACROIX** *Mode e crisi di vita a Weimar* 236

Politica e istituzioni

T4 **G. DEL ZANNA** *La nascita della Turchia e la «turcizzazione»* 237

T5 **A. ULMOGIANI** *La diaspora degli armeni negli anni Venti* 238

T6 **H. SCHULZE** *Il compromesso di Weimar* 239

T7 **C. KREMLER** *L'insediamento ebraico in Palestina* 240

Scienza e tecnologia

T8 **D. RYSLI**, **P. CAUILLIÈRE**, **C. BUNELI** *L'integrazione tra scienza e industria nel primo dopoguerra* 241

■ SINTESI 243

■ OFFICINA DIDATTICA 244

IX indice

7.3 **L'ultimo anno di governi liberali** 254

7.4 **La costruzione del regime fascista** 256

TENDENZE I rapporti Stato-Chiesa in Italia dai Patti lateranensi a oggi 263

CITTADINANZA E COSTITUZIONE Stato, Chiesa e libertà religiosa in Italia 264

SIC et NON Come fu interpretato il fascismo italiano dai contemporanei? 266

FONTI - VOCI DEL TEMPO

D1 *La legittimazione del movimento* 253

D2 *La nascita del Partito popolare italiano* 268

D3 *Il programma dei Fasci italiani di combattimento* 269

D4 *La nascita del Partito comunista italiano* 270

D5 *Lo squadrismo fascista* 271

D6 *L'attacco al Parlamento* 271

D7 *Il Manifesto degli intellettuali antifascisti* 272

D8 *Il saluto Mussolini* 273

D9 *Lo Stato è tutto* 274

D10 *Corporativismo* 275

D11 *Il Duce aviatore* 258

■ SINTESI 284

■ OFFICINA DIDATTICA 286

STORIOGRAFIA

Economia e società

T1 **R. DE FELICE** *La mobilitazione dei ceti medi alle origini del fascismo* 276

T2 **M. PALA** *Dal fascismo urbano al fascismo agrario* 277

T3 **F. BARBERIS** *Il fascismo e la questione meridionale* 278

Cultura e mentalità

T4 **N. BOBBO** *L'antidialogo del fascismo* 279

T5 **E. GENTILE** *La «discristianizzazione» dello Stato* 280

Politica e istituzioni

T6 **D. VIGNAROLI** *Lo Stato-fante: ideologia e leggi* 281

T7 **G. CANONICO** *La Conciliazione tra Stato e Chiesa* 282

T8 **R. DE FELICE** *Come interpretare il fascismo* 283

■ SINTESI 284

■ OFFICINA DIDATTICA 286

CAPITOLO 8 Crisi economica e spinte autoritarie nel mondo 288

↳ *Capitolo in PowerPoint* • *Mappe concettuali interattive* • *Audiolibro della Sintesi* • *Videolezione del capitolo* • *Carta interattiva*

8.1 **Gli Stati Uniti dal dopoguerra alla crisi del '29** 289

8.2 **La reazione alla crisi** 292

8.3 **Le pressioni sociali e politiche sulle democrazie europee** 295

8.4 **Il crollo della Germania di Weimar** 301

8.5 **Il mondo inquieto oltre l'Europa** 305

TENDENZE Le ricette contro la crisi 309

SIC et NON Quali furono le ragioni dell'avvento al potere di Hitler? 310

FONTI - VOCI DEL TEMPO

D1 *Il reportage e la «Grande Depressione»* 293

D2 *Il nemico interno* 303

D3 *Il New Deal* 312

D4 *Lettera aperta a Roosevelt* 313

D5 *La cessione al potere di Hitler* 314

D6 *La disobbedienza civile* 315

T1 **E. DE SIMONE** *La fine del Gold Exchange Standard dopo la crisi del '29* 318

↳ *Il Governo e le teorie economiche di fronte alla crisi*

Cultura e mentalità

T4 **M. DEL PISO** *Il mito americano in Europa* 319

Politica e istituzioni

T5 **L. KISHAN** *La conquista del potere da parte del nazismo* 320

T6 **S. WOLPER** *Le lotte guadagnate degli anni Trenta* 321

STORIOGRAFIA

Economia e società

T1 **I. GATTI** *L'ipotesi del 1916* 316

T2 **F. VILLARI** *Obiettivi e misure del New Deal* 317

■ SINTESI 325

■ OFFICINA DIDATTICA 326

CROCEVITA *Instabilità dei sistemi precedenti e nuovi sistemi* 328

PALESTRE: *Rivoluzione russa e Italia nel primo dopoguerra* • *Il regime fascista* • *Dalla Repubblica di Weimar al regime nazista* • *L'Europa tra le due guerre* • *I crisi del mondo tra le due guerre* • **TUTOR:** *La Grande Depressione*

X indice

UNITÀ 3 La frattura del Novecento: totalitarismi e guerra totale

CAPITOLO 9 Il totalitarismo: comunismo, fascismo e nazismo 334

↳ *Capitolo in PowerPoint* • *Mappe concettuali interattive* • *Audiolibro della Sintesi* • *Videolezione del capitolo* • *Carta interattiva*

9.1 **I regimi totalitari** 335

9.2 **L'Unione Sovietica** 337

9.3 **L'Italia** 344

9.4 **La Germania** 356

TENDENZE L'eugenetica e la legislazione razziale nazista 365

VEDERE LA STORIA La riflessione sul totalitarismo: Hannah Arendt 366

SIC et NON Si possono paragonare nazismo, fascismo e comunismo? 368

FONTI - VOCI DEL TEMPO

D1 *L'alleanza tra fascismo e nazismo* 354

D2 *Che cos'è il totalitarismo* 370

D3 *Il regime del terrore staliniano* 371

D4 *La vita nel Gulag* 372

D5 *Il mito degli «scienziati razzisti»* 373

D6 *Il principio dello «spazio vitale»* 374

D7 *Il razzismo nazista: cittadinanza e protezione del sangue tedesco* 375

D8 *Comunismo e controllo della propaganda* 342

D9 *La legge fascista* 349

D10 *Lo sterminio della Germania nazista* 362

STORIOGRAFIA

Economia e società

T1 **V. ZILINSKY** *La pianificazione sovietica* 376

T2 **E. RAGONIERI** *L'economia italiana durante il fascismo* 377

■ SINTESI 392

■ OFFICINA DIDATTICA 392

CAPITOLO 10 La Seconda guerra mondiale 394

↳ *Capitolo in PowerPoint* • *Mappe concettuali interattive* • *Audiolibro della Sintesi* • *Videolezione del capitolo* • *Carta interattiva*

10.1 **Le premesse: la guerra di Spagna** 395

10.2 **Gli ultimi due anni di pace in Europa** 397

10.3 **La prima fase della Seconda guerra mondiale: 1939-42** 401

VEDERE LA STORIA La Seconda guerra mondiale e i prigionieri di guerra: *Il ponte sul fiume Kwai* 408

10.4 **La seconda fase della Seconda guerra mondiale: 1943-45** 411

10.5 **Il bilancio della guerra: politica e diritto** 420

10.6 **Il bilancio della guerra: gli uomini** 424

10.7 **Il bilancio della guerra: i materiali** 432

TENDENZE La «soluzione finale» e la Shoah: le fasi e i metodi 435

SIC et NON Che cosa fu la Resistenza? 436

FONTI - VOCI DEL TEMPO

D1 *Sindacalismo* 427

D2 *La lotta antifascista in Spagna e in Europa* 438

D3 *Gli accordi neutralistici* 439

D4 *L'Italia in guerra* 440

D5 *Le democrazie in guerra* 441

T3 **K. HOLBERG** *Il dirigismo economico: l'industria e il riarmo in Germania* 378

Cultura e mentalità

T4 **E. GENTILE** *Il fascismo e il mito della rigenerazione degli italiani* 380

T5 **E. GENTILE** *Il culto del duce* 381

T6 **S. FREUDLANDER** *L'antisemitismo ridentivo di Hitler* 382

T7 **G.L. MOSSE** *La liturgia nazista* 384

Politica e istituzioni

T8 **E. COLETTI** *Il terrore nazista e le SS* 385

T9 **C.J. FREEDMAN**, **J.K. BEZINGO** *I caratteri fondamentali del totalitarismo* 386

T10 **H. ROSSO** *La comparazione tra i totalitarismi* 387

T11 **E. DUNOVICH**, **F. GOH**, **E. COLETTI** *Il Gulag* 388

Scienza e tecnologia

T12 **G. ISRAEL**, **P. NASTASI** *La campagna razziale fascista* 390

■ SINTESI 391

■ OFFICINA DIDATTICA 392

IX indice

D6 *La soluzione finale del problema ebraico»* 442

D7 *La battaglia di Stalingrado* 443

D8 *Una nuova era* 444

D9 *La caduta del fascismo* 445

D10 *Appello all'insurrezione* 446

D11 *Il Risorgimento* 446

D12 *La Shoah: salire la memoria* 448

D13 *La Shoah: la disumanizzazione* 449

D14 *Le motivazioni della Resistenza* 450

D15 *L'abbandono del fascismo* 451

D16 *La tragedia di Guernica* 396

STORIOGRAFIA

Economia e società

T1 **S. POLLARO** *Il ruolo dello Stato nell'economia dei Paesi belligeranti* 453

■ SINTESI 462

■ OFFICINA DIDATTICA 464

CROCEVITA *La lotta tra democrazia e totalitarismo* 466

PALESTRE: *Seconda guerra mondiale* • **TUTOR:** *I totalitarismi italiani, tedeschi, russi* • *La Seconda guerra mondiale*

UNITÀ 4 L'ordine bipolare e i nuovi attori della storia

CAPITOLO 11 La Guerra fredda 472

↳ *Capitolo in PowerPoint* • *Mappe concettuali interattive* • *Audiolibro della Sintesi* • *Videolezione del capitolo* • *Carta interattiva*

11.1 **Tra desiderio di pace e predominio delle superpotenze** 473

CITTADINANZA E COSTITUZIONE L'Onu 476

11.2 **Il duro confronto tra Est e Ovest** 480

11.3 **Democrazia e capitalismo a Ovest** 484

11.4 **Comunismo e pianificazione a Est** 489

11.5 **Democrazia e comunismo in lotta per la supremazia globale** 493

TENDENZE Strategie militari, sistema internazionale e disarmo 497

FONTI - VOCI DEL TEMPO

D1 *Lo statuto dell'Onu* 474

D2 *La «cortina di ferro»* 498

D3 *La distinzione del contenimento* 499

D4 *Il piano Marshall* 500

D5 *La destalinizzazione* 502

D6 *La nascita della Cee* 503

D7 *Dichiarazione dei principi (1948)* 505

↳ *La risposta dell'Onu al piano Marshall*

D8 *Dalla «frontiera verde» alla «cortina di ferro»*

STORIOGRAFIA

Economia e società

T1 **M. DEL PISO** *Filippo Marshall e la ricostruzione economica e sociale* 506

T2 **P. BARROCCO** *Weimar State in Europa secondo il modello Beveridge* 507

Politica e istituzioni

T3 **E.J. HOBSBAWM** *L'equilibrio mondiale e la pace fredda* 508

T4 **J. SAUNDERS** *Il significato geopolitico della Guerra di Corea* 510

T5 **M.C. BENCIVENNE** *L'espansione e il ruolo geopolitico della Cina* 511

T6 **M. FLORES** *I caratteri e il significato della rivoluzione cinese del 1949* 513

T7 **G. BAMBAGNOLA**, **P. CALCHI** *L'Europa di Monnet e dei trattati di Roma* 514

Scienza e tecnologia

T8 **J. BOURNE** *L'ibocasto nucleare* 515

T9 **A. MANTICAZZA** *Un'altra Guerra fredda* 516

T10 **C. BAGGIO** *Ricerca e sviluppo come fattori decisivi nel dopoguerra* 517

XII Indice

■ SINTESI 518
■ OFFICINA DIDATTICA 520

CAPITOLO 12 L'Italia dalla nascita della Repubblica al boom economico 521
* Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezioni del capitolo • Carta interattiva

12.1 Dai governi Badoglio alla fine della guerra 522
12.2 La nascita della Repubblica 525
12.3 La Costituzione e le prime elezioni politiche 528
12.4 Gli anni del centro-sinistra 530
12.5 Una nuova fase politica: il centro-sinistra 533
12.6 Il miracolo economico e i cambiamenti della società 538
VEDERE LA STORIA Il Neorealismo e la commedia all'italiana: Tutti a casa 542
TENDENZE Il Meridione nella grande trasformazione 546
CITTADINANZA E COSTITUZIONE La Costituzione italiana 547
SIC et NON Perché negli anni Sessanta, in Italia, si può parlare di «grande trasformazione»? 550

FONTI • VOCI DEL TEMPO

D1 Sulla Rivoluzione inglese	534
D2 La rivoluzione della televisione	545
D3 Il referendum istituzionale	552
D4 La conferenza di pace a Parigi	553
D5 La rottura interna al Pci	555
D6 La necessità di mantenere l'ordine pubblico	556
D7 I caratteri del centro-sinistra	557
D8 La programmazione economica del centro-sinistra	558
↳ Il dibattito sulla riforma agraria	
↳ La società dei consumi cambia gli italiani	

■ SINTESI 570
■ OFFICINA DIDATTICA 572

CAPITOLO 13 Decolonizzazione, Terzo mondo e sottosviluppo 574
* Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezioni del capitolo • Carta interattiva

13.1 La decolonizzazione 575
13.2 La libertà per i popoli dell'Asia 576
13.3 La libertà per i popoli dell'Africa 579
13.4 Il nodo del Medio Oriente 582
13.5 Il Terzo mondo: sottosviluppo e neocolonialismo 587
13.6 L'America Latina e il neocolonialismo degli Usa 590
TENDENZE Il terrorismo arabo-palestinese 593
FONTI • VOCI DEL TEMPO 599

D1 Il conflitto arabo-palestinese	585
D2 Dichiarazione di indipendenza del Vietnam (1945)	594
D3 Il nazionalismo arabo	595
D4 L'India di Nehru	596
D5 La Rivoluzione cubana	597
D6 La nascita dello Stato di Israele	598
D7 La questione palestinese	
↳ Manifesto programmatico dei Paesi non allineati	
↳ Decolonizzazione e Guerra fredda	592

■ SINTESI 601
■ OFFICINA DIDATTICA 601

XIII Indice

T2 E. HERRMANN La riforma agraria e il problema dell'uguaglianza 602
R.F. BERTI Gli effetti della decolonizzazione nella contemporaneità 607
Cultura e mentalità 608
T3 E. GALLI DELLA LOGGA La decolonizzazione in Asia 603
T4 R.L. YONGE La cultura postcoloniale e il Terzomondismo 604
Politica e istituzioni 605
T5 S. GANGULY Le cause del conflitto India-Pakistan 605

T6 M. ALLEGRA La Natta e i profughi palestinesi 606
T7 T. BERTACCINI Il «peronismo» argentino 607
T8 D. POMPALANO Il «castrismo» e la Rivoluzione cubana 608
Scienza e tecnologia 609
T9 D. PESTINI, J.P. CHAUVELLE, C. BLONDEL La big science 610
C. BERARDINI Il problema energetico nei Paesi sviluppati e sottosviluppati 611

■ SINTESI 612
■ OFFICINA DIDATTICA 612

CAPITOLO 14 La «coesistenza pacifica» e la contestazione 614
* Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezioni del capitolo • Carta interattiva

14.1 L'avvio della «coesistenza pacifica»: Chruščëv e Kennedy 615
14.2 La crisi in America Latina 620
14.3 La competizione per lo spazio 622
14.4 Dalla «primavera di Praga» alla Guerra del Vietnam: Brežnev e Johnson
VEDERE LA STORIA Gli Usa e la Guerra del Vietnam: Apocalypse Now 628
14.5 Gli Usa da Nixon a Carter 630
14.6 La Cina di Mao: verso un mondo multipolare 631
14.7 Gli anni della «coesistenza pacifica» in Europa 635
14.8 Le contestazioni nei Paesi capitalisti 637
TENDENZE La storia del sindacato come storia dell'Italia 641

FONTI • VOCI DEL TEMPO

D1 La rivoluzione ceca	621
D2 La lotta per la libertà	627
D3 Discorso sulla democrazia	642
D4 La lotta per i diritti civili	643
D5 La lotta del nee	644
D6 Il «doçhism»	645
D7 La primavera di Praga secondo Dubček	647
D8 Contro la Guerra del Vietnam	648
D9 La rivolta studentesca del 1968 in Italia	650
D10 La «rivoluzione culturale»	651
↳ Obiettivo mondo nuovo	
↳ La Guerra del Vietnam	
↳ La passeggiata sulla Luna	623
↳ Kim Il'ud, simbolo dell'onore della guerra	630

STORIOGRAFIA 653
Economia e società 653
T1 V. CASTRABONO I consumi, la contestazione e l'alternativa nell'Italia del 1968 653
T2 L. PASQUINO I soggetti sociali protagonisti della contestazione in Italia 653

■ SINTESI 672
■ OFFICINA DIDATTICA 674

CROCEVIA Guerra fredda e «guerra ideologica» 676
PALESTRE: La Guerra fredda • Italia repubblicana (1946-56) • Dal «miracolo economico» alla crisi petrolifera (1956-74) • L'Europa e il resto del mondo • Decolonizzazione e postcolonialismo ■ **TUTOR:** La Guerra fredda

T3 P.A. CHONKOR Il «autunno caldo» del 1969 e il ruolo dei sindacati in Italia 656
Cultura e mentalità 659
T4 G. MAMMARELLA Le radici ideologiche del movimento studentesco americano 659
T5 A. BRAVO Violenza e non-violenza nel 1968 660
Politica e istituzioni 662
T6 B. CAROTTA La politica kennediana 662
T7 S. KANOV La Guerra del Vietnam 664
T8 M.-C. BRUZZI La «rivoluzione culturale» in Cina 666
F. BOMBINI I nuovi equilibri internazionali degli anni Settanta 667
T9 L. CARACCINO La fine delle dittature in Europa 668
Scienza e tecnologia 668
T10 B. RÖHNKE Lo sbarco sulla Luna 668
T11 G. DI LORO La tecnologia missilistica e strategica degli Usa 670
C. SALVINO Il trasferimento di tecnologia occidentale in Urss 670

XIV Indice

UNITÀ 5 La politica nell'Occidente contemporaneo e l'Unione Europea

CAPITOLO 15 Il crollo del comunismo e la fine del bipolarismo 682
* Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezioni del capitolo • Carta interattiva

15.1 Da Solidarność alle riforme di Gorbačëv 683
15.2 Il crollo del comunismo in Europa orientale
VEDERE LA STORIA La Germania totalitaria: Le vite degli altri 686
15.3 La fine dell'Unione Sovietica 690
15.4 La fine della Guerra fredda e il «nuovo ordine mondiale» 696
15.5 La Cina e il Sud-Est asiatico 701
15.6 La rinascita dell'Islam 705
TENDENZE Il sistema e l'ordine internazionale dopo il 1989 707
SIC et NON Quali furono le cause del crollo del comunismo? 708

FONTI • VOCI DEL TEMPO

D1 Il nuovo ordine mondiale secondo George Bush	696
D2 Terrologia e globalist	710
D3 La fine dell'Urss e la resistenza di Elsin	711
D4 I 21 punti della lotta per i diritti di Solidarność	713
D5 La repressione di Tiananmen	714
D6 Le ragioni di opposizione alla Prima guerra del Golfo	716
D7 La rivoluzione islamista in Iran	717
D8 La Guerra in Afghanistan e la nascita dello jihadismo	719
D9 I disastri di Chernobyl	720
D10 Il bacio sotto il muro	688

STORIOGRAFIA 728
Economia e società 728
T1 D. SMITH Le ragioni dello sviluppo commerciale della Cina 721
T2 L.B. GOSWAMI, V. ZAKARSKY La transizione postsovietica 722
↳ A. SERRAO L'economia islamica 723

■ SINTESI 731
■ OFFICINA DIDATTICA 734

CAPITOLO 16 Economia e società di fine millennio 736
* Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezioni del capitolo • Carta interattiva

16.1 L'età dell'oro dell'economia capitalistica 737
16.2 La via europea al capitalismo: il Welfare State 741
16.3 Il neoliberalismo e l'informatica: la Terza rivoluzione industriale 744
16.4 L'età dei diritti: giovani, femminismo, pacifismo 749
16.5 La Chiesa: dal concilio Vaticano II a papa Francesco 753
16.6 Lo sviluppo sostenibile e il rapporto fra Nord e Sud della Terra 757
TENDENZE Il pensiero sociale della Chiesa 763
SIC et NON È possibile uno sviluppo sostenibile? 764
CITTADINANZA E COSTITUZIONE La tutela dell'ambiente 766

Cultura e mentalità 728
T3 F. RAMONE Da Harand a Shanghai: la Cina centro di formazione 723
Politica e istituzioni 724
D. DI NUOVO L'ostinato supremazia americana negli anni Novanta 724
T5 F. SERRAO La mancata esportazione della Rivoluzione linoistocica 725
T6 G. KRUM Guerra del Golfo e fondamentalismo islamico 726
T7 M.-C. BRUZZI L'ascesa della Cina come potenza regionale e mondiale 727
T8 M. FIORES La grande rivoluzione democratica del Paese dei comunisti 728
T9 E. HERRMANN La fine del comunismo nell'Europa orientale 729
Scienza e tecnologia 729
T10 B. RÖHNKE Il nucleare nella Russia comunista: i casi oltre Chernobyl 731

XV Indice

FONTI • VOCI DEL TEMPO

D1 Il Welfare secondo William Beveridge	742
D2 La produttività nell'età dell'oro dello sviluppo	748
D3 La deregulation	749
D4 Il ruolo della Chiesa nel mondo	770
D5 Pensiero sociale della Chiesa: capitalismo e dignità della persona	771
D6 I mali della Chiesa	772
D7 Sviluppo sostenibile e Agenda 21	774
↳ Il rapporto tra l'ecologia e lo sviluppo sostenibile	
↳ «L'Intra il petrolio»	740

STORIOGRAFIA 775
Economia e società 775
T1 J. BUCK L'economia mondiale dal 1971 al 2001 775

■ SINTESI 787
■ OFFICINA DIDATTICA 788

CAPITOLO 17 L'Italia dagli «anni di piombo» a oggi 789
* Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezioni del capitolo • Carta interattiva


17.1 Il terrorismo e gli «anni di piombo» 790
17.2 La risposta della politica al terrorismo e alla crisi economica 792
17.3 Il nuovo clima politico ed economico degli anni Ottanta 798
17.4 La fine della Prima Repubblica 805
17.5 L'Italia incompiuta della Seconda Repubblica 807
TENDENZE La corruzione politica: un pezzo della storia italiana 815
SIC et NON In che modo la mafia gestisce il rapporto con il potere? 816
CITTADINANZA E COSTITUZIONE I partiti politici 818


FONTI • VOCI DEL TEMPO

D1 Il rapimento e le pargole di Aldo Moro	796
D2 Il «compromesso storico»	820
D3 Il Brigate rosse	823
D4 Cosa nostra	823
D5 Tangentopoli: l'azione della magistratura e Mani pulite	823
D6 La fine del Pci	824
D7 La nascita di Forza Italia	826
D8 Il progetto politico dell'Ulivo	827
D9 Il Partito democratico	829
↳ Ade Brigate rosse in favore di Aldo Moro	
↳ The strange of Capaci	806

STORIOGRAFIA 830
Economia e società 830
T1 V. CASTRABONO L'Italia, quinta potenza industriale 830
T2 F. AMARONI, A. COLU Gli anni Settanta in Italia e la crisi economica 831
T3 C. CRANZI Gli italiani e lo shock petrolifero del 1973 832
T4 L.F. SICARDINI Il dibattito industriale italiano contemporaneo 833
T5 N. TRANFAGLIA Le cause del fenomeno mafioso in Italia 834

Cultura e mentalità 835
T6 A. DI LUZZO Il femminismo in Italia 835
Politica e istituzioni 836
T7 P. CAROVI Il «compromesso storico» e la sua fine 836
T8 A. LUPINI Il rapimento di Aldo Moro 837
T9 S. LANZAO Il governo di Craxi 839
T10 M.L. SERRANO La crisi del sistema politico e la nascita della Lega Nord 840
T11 G. GALLI L'origine e le fasi del partito armato 843
T12 A. LUPINI Il «piano Solo» e la ricostruzione Italiana 844
T13 D. BELLA PONTA Il terrorismo di destra e la strategia della tensione» 845
T14 G. BELARRELLI La Seconda Repubblica in Italia: «una guerra civile fredda» 847
T15 G. DI DONNA La Seconda Repubblica e la politica di Berlusconi 848
T16 I. DANAMATI La Seconda Repubblica in Italia 851
Scienza e tecnologia 853
T17 R. MAUCCHI La struttura della ricerca scientifica italiana 853
T18 G. PARONZI L'Italia e la sfida del nucleare 854
C. M. CATTANEO L'Italia e la sfida spaziale 854

	
■ SINTESI	856
■ OFFICINA DIDATTICA	858
CAPITOLO 18 La politica nell'Occidente contemporaneo 860	
* Capitolo in PowerPoint * Mappa concettuale interattiva * Audiolibro della Sintesi * Videolezione del capitolo * Carta interattiva	
18.1 Gli Stati Uniti: grandi poteri, grandi responsabilità	861
18.2 L'Europa: un caposaldo della democrazia	866
18.3 L'Unione Europea	872
TENDENZE L'immigrazione in Europa e in Italia	875
CITTADINANZA e COSTITUZIONE L'Unione Europea	876
SIC et NON Quale futuro per l'Europa: Europa politica o Europa burocratica?	878
FONTI - VOCI DEL TEMPO	
D1 Il nuovo sogno americano	863
D2 La ricerca via	880
D3 L'Europa vista dalla Germania	881
D4 Il progetto politico di una società aperta	882
D5 Gli attentati terroristici in mondovisione	862
STORIOGRAFIA	
Economia e società	
T1 R. ROMANELLI Il Thatcherismo come modello economico	883
T2 F. FAUZI L'unione monetaria europea	885
P.C. PADOVA Il mercato del lavoro nell'Unione Europea	
Cultura e mentalità	
T3 M. BARRIOS L'integrazione europea: la cittadinanza europea	887
Politica e istituzioni	
T4 G. MAMMARIELLA La politica estera di Clinton	888
Scienza e tecnologia	
T6 M. CATTANEO Gli investimenti e la ricerca scientifica in Italia oggi	891
■ SINTESI	892
■ OFFICINA DIDATTICA	893
CROCEVIA Comunismo e postcomunismo	894
PALESTRE: Dal miracolo economico alla crisi petrolifera (1958-73) • Il mondo globale ■ TUTOR: La globalizzazione	894
UNITÀ 6 Geopolitica e geoeconomia 900	
CAPITOLO 19 Globalizzazione politica e geopolitica del caos 900	
* Capitolo in PowerPoint * Mappa concettuale interattiva * Audiolibro della Sintesi * Videolezioni del capitolo * Carta interattiva	
19.1 La globalizzazione politica e la governance mondiale	901
19.2 La questione israelo-palestinese in Medio Oriente	903
19.3 La fine dell'apartheid in Sudafrica	907
19.4 La guerra nell'ex Jugoslavia	909
19.5 La Russia postcomunista	912
19.6 Il fondamentalismo e la lotta al terrorismo internazionale	917
TENDENZE Il fondamentalismo islamico	924
FONTI - VOCI DEL TEMPO	
D1 La spinta guerra cieca	913
D2 I nuovi compiti dell'Onu secondo Kofi Annan	925
D3 Il processo di pace israelo-palestinese	926
D4 Per il dolore dei palestinesi	929
D5 Una democrazia in guerra	930
D6 La fine dell'apartheid	932
D7 Crimini contro l'umanità	933
D8 Le origini del fondamentalismo islamico	936
D9 Il fondamentalismo islamico nello Stato di Hamas	937

	
D10 La lotta contro gli Usa	939
D11 La voce di un soldato americano contro la Guerra in Iraq	940
D12 Che cos'è l'Isis	941
D13 Un ordine multipolare	944
■ SINTESI	944
■ OFFICINA DIDATTICA	945
CAPITOLO 20 La globalizzazione economica e gli scenari internazionali 946	
* Capitolo in PowerPoint * Mappa concettuale interattiva * Audiolibro della Sintesi * Videolezione del capitolo * Carta interattiva	
20.1 La globalizzazione e la governance economica	947
20.2 Globalizzazione oltre l'Occidente: «tigri asiatiche» e Brics	953
20.3 Gli altri volti dell'Asia	955
20.4 L'Africa dimenticata	960
20.5 La sofferta stabilità dell'America Latina	962
TENDENZE Internet e wwww	966
CITTADINANZA e COSTITUZIONE I diritti umani oggi	967
FONTI - VOCI DEL TEMPO	
D1 Il modello di sviluppo della Terza rivoluzione industriale	955
D2 I rischi e i benefici della globalizzazione	959
D3 No Global: la strategia filippiana	971
D4 Un'analisi della crescita mondiale dei patrimoni	973
D5 Le ragioni della guerra civile in Sudan	974
D6 Il genocidio in Rwanda: foto e testi	976
D7 Le malattie in Africa dagli occhi dei volontari	978
D8 Il Chiapas, vent'anni dopo	979
■ SINTESI	981
■ OFFICINA DIDATTICA	983
Indice dei nomi	984
Referenze iconografiche	990

A. GIARDINA
G. SABBATUCCI
V. VIDOTTO

LO SPAZIO DEL TEMPO 1

LE RAGIONI DELLA STORIA

1000/1650

CON GUIDA ALLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

LEGGERE LE FONTI SCRITTE E ICONOGRAFICHE

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA

STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE

EDITORI LATERZA

IN ALLEGATO: GUIDA ALL'EDUCAZIONE CIVICA

Indice del volume

UNITÀ 0 Europa e Mediterraneo tra III e IX sec. 1 CHIAVE DI LETTURA

- 1 Le trasformazioni del mondo romano sino alle soglie del V secolo 2
- 2 La Chiesa nell'Impero: organizzazione, ortodossia e dissenso 4
- 3 Dinamiche tra centro e periferia: Romani, romanizzati e "barbari" 5
- 4 Bisanzio e il Mediterraneo 8
- 5 L'Italia tra Longobardi e Bizantini 9
- 6 Chiesa e papato durante il pontificato di Gregorio Magno 10
- 7 Una nuova realtà si affaccia sul Mediterraneo: l'Islam 12
- 8 L'età di Carlo Magno 14
- 9 Verso l'anno Mille 17

UNITÀ 1 Il Medioevo maturo (X-XIII sec.) 19 CHIAVE DI LETTURA

CAPITOLO 1 Poteri e società nell'Europa medievale 20 EXTRA ONLINE

- 1 L'Europa cristiana e la società dei tre ordini 20
- 2 Il papato e lo Stato della Chiesa 21
 - ◆ LEGGERE LE FONTI Adalberone di Laon, *Preghiere combattitive lavorare*
 - ◆ LE PAROLE DELLA STORIA Europa 22
- 3 I movimenti per la riforma della Chiesa 24
- 4 L'Impero 26
- 5 Lo scontro tra papato e Impero: la lotta per le investiture 28
 - ◆ PERSONAGGI Matilde di Canossa 29
 - ◆ LEGGERE LE FONTI Il Concordato di Worms 30
- 6 I regni 31
- 7 Il Regno normanno in Italia 33
- 8 Signori e cavalieri 35
- 9 I comuni 38
- 10 Lo scontro tra l'imperatore e i comuni italiani 40

Storiografia G. Sanga, *Esperienze comuni* tra costumi e divinità

Indice del volume XIV

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA **LABORATORIO**

Il diritto canonico, Stato e Chiesa 42

RICORDARE L'ESSENZIALE 44

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 44

COMPETENZE IN AZIONE 45

Il Libro M. Bloch, *re feudali* Minoranze ed esclusione: l'arabizzazione Lezioni attive: Cortes, signori e cavalieri EXTRA ONLINE

Focus Viaggio nel Medioevo: il pellegrinaggio Laboratori dello storico: la fiera della storia medievale

CAPITOLO 2 La ripresa dell'XI secolo 46 EXTRA ONLINE

- 1 La ripresa demografica 46
 - ◆ LE PAROLE DELLA STORIA Demografia 47
- 2 Le innovazioni in campo agricolo 48
- 3 Mulini e innovazione tecnologica 50
 - ◆ LEGGERE LE FONTI *Stige del mulino* 51
- 4 Le città e le manifatture urbane 52
- 5 La nascita delle università 54
- 6 Splendori e miserie delle città medievali 55
- 7 L'espansione dei commerci 57
 - ◆ LEGGERE LE FONTI *Bomesin della Riva, Le meraviglie di Milano* 60
- 8 La cultura mercantile 62
 - ◆ LEGGERE LE FONTI CONOSCENZE Jan van Eyck, *I coniugi Arnolfini* 1434
- 9 Reti e centri commerciali in Italia e in Europa 63

LEGGERE UNA CARTA STORICA

Grandi commerci e urbanizzazioni nel XIII secolo 66

AREE STORICHE

Le cattedrali romaniche e gotiche 68

RICORDARE L'ESSENZIALE 70

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 71

COMPETENZE IN AZIONE 71

Storia e Geografia Il Reno dell'artista • Le scuole cittadine • Dai numeri canonici ai numeri arabi • Le Arti e Corporazioni di mestiere Lezioni attive Un mondo che cambia l'Europa all'alba del secondo millennio EXTRA ONLINE

Focus Cibo e classi sociali: l'alimentazione nel Medioevo • La bottiga

STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE **DOSSIER**

Sviluppo urbano e igiene pubblica in Italia e in Europa EXTRA ONLINE

Indice del volume XV

CAPITOLO 3 Il Mediterraneo 72 EXTRA ONLINE

- 1 Lo spazio del Mediterraneo 72
- 2 Commercio e guerra 73
- 3 Il declino dell'Impero bizantino 76
- 4 Cristiani e musulmani, contatti e barriere 77
- 5 Le crociate 80
 - ◆ LE PAROLE DELLA STORIA Crociata 81
 - ◆ LEGGERE LE FONTI *La conquista crociata di Gerusalemme: due visioni a confronto* 83
- 6 La frattura del Mediterraneo 85

RICORDARE L'ESSENZIALE 88

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 89

COMPETENZE IN AZIONE 89

Focus Tra religione e superstizione, il culto delle reliquie Lezioni attive Le crociate, dai pellegrinaggi alle lotte contro le eresie EXTRA ONLINE

CAPITOLO 4 Nuovi equilibri tra i poteri 90 EXTRA ONLINE

- 1 Innocenzo III e la lotta contro le eresie 90
 - ◆ LE PAROLE DELLA STORIA Eresia 92
- 2 La nascita degli ordini mendicanti: francescani e domenicani 94
 - ◆ LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 2 Giotto, *Francesco rifiuta di farsi povero*, 1296-1298 94
 - ◆ PERSONAGGI Francesco, il santo dei poveri 96
- 3 Il progetto imperiale di Federico II 97
- 4 La rottura dell'unità dell'Italia meridionale e il declino dell'Impero 100
- 5 I comuni italiani tra XII e XIII secolo 102
- 6 La monarchia francese. Dall'ascesa allo scontro con il papato
 - ◆ LEGGERE LE FONTI CONOSCENZE 3 *Una guarigione miracolosa sulla tomba di Luigi IX, XV sec.* 105
- 7 Il papato di Avignone 106
- 8 L'evoluzione della monarchia inglese
 - ◆ LEGGERE LE FONTI *La Magna Carta Libertatum* 109
- 9 La penisola iberica 110

LEGGERE UNA CARTA STORICA

Geopolitica dell'Europa nel XIII secolo 112

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA **LABORATORIO**

La monarchia ieri e oggi 114

Documento G. Villani, *Il papato alle prese con la monarchia francese*

Indice del volume **XVI**

RICORDARE L'ESSENZIALE		116
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE		117
COMPETENZE IN AZIONE		117
<p>Eventi chiave La battaglia di Bouvines • Focus La corte di Federico II e i papi della "topica italiana" • Il Libro M. Bloch, <i>Le taumaturgi</i> • Inafferrabili e lotta politica nei comuni</p>		
		EXTRA ONLINE
CAPITOLO5 Oltre il Mediterraneo 118		
1 Visioni del pianeta Terra 118		
2 L'Africa, un continente aperto 120		
3 L'India tra divisioni politiche, sociali e religiose 122		
4 La Cina, la più grande potenza mondiale 126		
5 Il più grande impero del mondo: l'Impero mongolo 129		
6 Uomini e merci lungo la Via della Seta 131		
<p>◆ LEGGERE LE FONTI Marco Polo e la favolosa isola di Selan</p>		
7 Il Giappone 134		
8 Le Americhe e le civiltà precolumbiane 136		
<p>LEGGERE UNA CARTA STORICA Civiltà e commerci fuori dall'Europa 140</p>		
RICORDARE L'ESSENZIALE		142
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE		143
COMPETENZE IN AZIONE		143
<p>Personaggi Gengis Khan e la <i>paq mongolica</i> • Focus Da Oriente a Occidente: la seta e la manifattura serica • Un'invenzione cinese: la carta • Gli imperi del Vicino ed Estremo Oriente</p>		
		EXTRA ONLINE
FARE STORIA		
Forme antiche e nuove della vita economica e sociale		144
DOCUMENTO 1 Chretien de Troyes, <i>Duellanti</i>	PALESTRA INVALSI	144
STORIOGRAFIA 2 F. Cardini, <i>Nasce il cacciatore medievale</i>		145
DOCUMENTO 3 Lamberto di Ardenne, <i>Diverse cavaliere</i>		147
STORIOGRAFIA 4 A. Barbero, <i>Una nuova figura di mercante</i>		148
DOCUMENTO 5 Dino Compagni, <i>Lo sviluppo di una nuova coscienza cittadina</i>		148
STORIOGRAFIA 6 A.J. Cuervo, <i>Gli uomini nudi delle città medievali</i>		150
STORIOGRAFIA 7 J. Roussaud, <i>Il scagnum della città</i>		151
STORIOGRAFIA 8 C. Opliz, <i>La vita quotidiana delle donne</i>	PALESTRA INVALSI	152
STORIOGRAFIA 9 E. Becchi, <i>L'infamia tra cure e abbandoni</i>		155
		LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME
		156

Indice del volume **XVII**

La mappa dei poteri, dei simboli e dei dissensi		157
STORIOGRAFIA 10 W. Ulmann, <i>I fondamenti del potere pontificio</i>	PALESTRA INVALSI	157
DOCUMENTO 11 IV Concilio Lateranense, <i>Sottoporre gli eretici</i>		159
DOCUMENTO 12 Bernard Gui, <i>Il manuale dell'ispisatore</i>		159
DOCUMENTO 13 La Regola francescana		160
DOCUMENTO 14 La Bolla <i>Unam sanctam</i> e il declino del papato medievale		161
STORIOGRAFIA 15 J. Le Goff, <i>Le tre caratteristiche della regalità medievale</i>		162
STORIOGRAFIA 16 M. Pastorelli, <i>Il giglio di Francia</i>		162
STORIOGRAFIA 17 E. Volmer, <i>Il carroccio</i>		165
		LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME
		166
UNITA 2 L'autunno del Medioevo (XIV-XV sec.) 167		
CHIAVE DI LETTURA		
CAPITOLO6 La grande peste e la crisi del '300		168
EXTRA ONLINE		
1 I primi segni della recessione	168	Documenti Giovanni Villani, <i>Chronicle demografico a Firenze al indio del '300</i>
2 La grande epidemia di peste in Europa	169	
◆ LEGGERE LE FONTI Giovanni Boccaccio, <i>Convivere con la morte</i>	171	
3 L'impotenza della medicina e le reazioni collettive	172	
◆ LEGGERE LE FONTI ICRONOGRAFICHE 4 Giovanni di Paolo, <i>Allegoria della peste, XV sec.</i>	174	
4 La crisi del '300	175	
5 I problemi dell'economia e la crisi della rendita signorile	176	
6 Le rivolte nelle campagne e nelle città	179	Storografia F. Francovich, <i>Macchia del lavoro salernitano</i>
◆ LEGGERE LE FONTI Jean Froissart, <i>La violenza delle rivolte contadine</i>	180	
7 Crisi o riconversione?	182	Documenti Il tumulto dei Ciompi
◆ LE PAROLE DELLA STORIA Crisi/risi economica	183	
LEGGERE UNA CARTA STORICA La popolazione europea (XI-XIV secolo)		184
RICORDARE L'ESSENZIALE		186
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE		186
COMPETENZE IN AZIONE		187
<p>Eventi chiave Crisi economica e tensioni sociali a Firenze: la peste dei Ciompi • Focus Gli effetti sociali della grande peste • Gli ospedali medievali</p>		
		EXTRA ONLINE
		188
Storia e Cinema Ettore Ferrarica		
Lezioni attive Le monarchie moderne e il quadro politico italiano		

Indice del volume **XVIII**

CAPITOLO7 L'Europa delle monarchie nazionali		188
EXTRA ONLINE		
1 La guerra dei Cent'anni	188	Storografia F. Carrà, Giovanni d'Erice, <i>una favola tra Dio e la patria</i>
◆ LEGGERE LE FONTI Cronache s La battaglia di Crecy, XIV sec.	189	
2 Le origini degli Stati nazionali	190	
◆ LEGGERE LE FONTI Philippe de Comynes, <i>Il re, le finanze e i sudditi</i>	192	
◆ LE PAROLE DELLA STORIA Nazione	193	
3 Il rafforzamento della monarchia francese	194	
4 L'Inghilterra dalla guerra delle Due Rose alla dinastia Tudor	196	
5 La Spagna di Ferdinando e Isabella	197	
6 La geografia politica dell'Europa	199	Documento Jan Długosz, <i>1410 (La battaglia di Tannenberg (continuata))</i>
7 La Chiesa durante il grande scisma e le eresie tardomedievali	202	
8 Nuova religiosità e misticismo femminile	204	
◆ PERSONAGGI Caterina di Siena	205	
STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO Lo Stato moderno e la fiscalità		206
RICORDARE L'ESSENZIALE		208
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE		209
COMPETENZE IN AZIONE		209
<p>Personaggi Guglielmo III • Parole della storia Guerra giusta • Il Libro J. Huidrop, <i>La storia e Cinema Giovanna d'Arco</i> • Lezioni attive Le monarchie moderne</p>		
		EXTRA ONLINE
CAPITOLO8 L'Italia degli Stati regionali 210		
EXTRA ONLINE		
1 Dal comune alla signoria	210	
2 Il Ducato di Milano	212	
3 Le Repubbliche di Firenze e di Venezia	214	
◆ LEGGERE LE FONTI Celazco Salutati, <i>Esordio repubblicano fiorentino</i>	214	
4 I Regni di Napoli e di Sicilia	216	
5 Lo Stato della Chiesa	217	
6 Gli Stati italiani nel '400: la politica dell'equilibrio	219	
◆ LE PAROLE DELLA STORIA Diplomazia	219	
7 Guerre e compagnie di ventura	221	Documento Francesco Guicciardini, <i>La politica dell'equilibrio</i>
8 La crisi dell'equilibrio e le guerre d'Italia	222	
◆ PERSONAGGI Il "principe perfetto": Cesare Borgia	225	
RICORDARE L'ESSENZIALE		226
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE		227
COMPETENZE IN AZIONE		228

Indice del volume **XIX**

FARE STORIA		
La peste nera: contagio e reazioni		229
STORIOGRAFIA 18 A. Prosperi, <i>Un flagello lungo le vie del commercio</i>		229
STORIOGRAFIA 19 M. Molat, <i>I peccati e la peste</i>		231
DOCUMENTO 20 M. Feltino, <i>Rimedi del medico contro la peste</i>		232
STORIOGRAFIA 21 J. Agrimi, <i>Ospedali medievali</i>	PALESTRA INVALSI	233
STORIOGRAFIA 22 A. Posa, <i>La peste e la persecuzione degli ebrei</i>		234
DOCUMENTO 23 Caccia agli ebrei		235
DOCUMENTO 24 Giovanni Serracambi, <i>Il movimento penitenziale dei Bianchi</i>		236
		LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME
		237
L'Italia alle soglie dell'età moderna: dai comuni alle signorie		237
STORIOGRAFIA 25 G. Milani, <i>Evoluzioni del comune agli inizi del '300</i>	PALESTRA INVALSI	237
DOCUMENTO 26 Dino Compagni, <i>I Visconti a Milano</i>		239
DOCUMENTO 27 Vespasiano da Bisticci, <i>Cosimo de' Medici</i>		240
STORIOGRAFIA 28 A. Zorzi, <i>L'espansione di Venezia verso la terraferma</i>		241
STORIOGRAFIA 29 J.-C. Maire Vigueur, <i>La Roma comunale</i>		243
DOCUMENTO 30 Anselmino romano, <i>Cata di Bierno</i>		244
		LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME
		245
Guerra, armi, eserciti		246
STORIOGRAFIA 31 Ph. Constantino, <i>I primi eserciti permanenti</i>	PALESTRA INVALSI	246
STORIOGRAFIA 32 D. Balestracci, <i>I capitani di ventura</i>		247
DOCUMENTO 33 Niccolò Machiavelli, <i>Il miglior modo di armare gli eserciti</i>		249
DOCUMENTO 34 Ludovico Ariosto, <i>Contro le armi da fuoco</i>		250
STORIOGRAFIA 35 G. Cosmanini, <i>Scoppio bellico e innovazione medica tra '300 e '400</i>		251
		LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME
		252
UNITA 3 La nascita del mondo moderno 253		
CHIAVE DI LETTURA		
CAPITOLO9 Il Rinascimento: cultura, arte e scienza		254
EXTRA ONLINE		
1 Cultura classica e Umanesimo	254	

Indice del volume **XX**

1 Una nuova visione dell'uomo 255
 ◆ **LEGGERE LE FONTI** Pico della Mirandola, *La dignità dell'uomo*
2 La pedagogia umanistica 257
3 La fioritura delle arti: il Rinascimento 258
 ◆ **PERSONAGGI** Genio creativo e figure scientifiche: Leonardo da Vinci
 ◆ **LEGGERE LE FONTI** Iconografiche • La città ideale, fine XV sec.
4 L'élite creativa 263
5 La storia e la politica: Guicciardini e Machiavelli 265
6 Le scienze: Vesalio e Copernico 267
7 Rinascimento e religione: Erasmo e Moro 268
8 Una tecnica al servizio della cultura: la stampa 269
9 I luoghi della cultura 273
 ◆ **LE PAROLE DELLA STORIA** Mecenasismo 274

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO
 Dal'indice dei libri proibiti alla libertà di stampa 276

ARTE E STORIA
 La città ideale alla prova della realtà: Firenze 279

RICORDARE L'ESSENZIALE 281
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 282
COMPETENZE IN AZIONE 283

Eventi chiave Lorenzo il Magnifico e biblioteca pubblica • Viterbo a città • Andrea Vesalio e la nuova scienza medica **EXTRA ONLINE**

CAPITOLO 10 Il Mediterraneo conteso 284 **EXTRA ONLINE**

1 Il Mediterraneo nel '400 284
2 I turchi Ottomani verso l'Europa 285
3 La caduta di Costantinopoli 287
 ◆ **EVENTI CHIAVE** Maometto II e la caduta di Costantinopoli
 ◆ **LEGGERE LE FONTI** La caduta di Costantinopoli vista da un testimone cittadino e da un cronista turco 289
4 Potere assoluto e tolleranza: l'organizzazione dell'Impero ottomano 290
5 Il dominio turco sul Mediterraneo 291
 ◆ **LE PAROLE DELLA STORIA** Jihad 292

RICORDARE L'ESSENZIALE 293
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 293
COMPETENZE IN AZIONE 294

Storografia I. Strada, *Il Mediterraneo, una barriera protetta*
 Storografia V. Bianchi, *Ottomano sotto l'aspetto turco*
 Storografia M.P. Pedra, *Migrazioni e commercio tra cristiani e musulmani*
 Storografia P. Peto, *L'identità del mondo, tra immigrazione e realtà* **EXTRA ONLINE**

Indice del volume **XXI**

6 Salari e profitti 330
7 La produzione manifatturiera 331
8 Il commercio internazionale e l'economia-mondo 334
 ◆ **LEGGERE LE FONTI** Iconografiche • Veduta di Anversa 336

LEGGERE UNA CARTA STORICA
 La popolazione europea (XV-XVII secolo) 338

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO
 Economia mondiale, concorrenza e globalizzazione 340

ARTE E STORIA
 Nuovo gusto borghese e rappresentazione della quotidianità 342

RICORDARE L'ESSENZIALE 344
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 344
COMPETENZE IN AZIONE 345

Focus La vita delle donne: matrimonio e maternità Laboratorio dello storico La storia delle tecniche **EXTRA ONLINE**

FARE STORIA

Il Rinascimento: nuove sensibilità e tecnologie 346

DOCUMENTO 36 Flavio Biondo • Lorenzo Valla, *La percezione della "rinascita"* 346
STOROGRAFIA 37 J. Harington, *Il Rinascimento come problema* 347
DOCUMENTO 38 Poggio Bracciolini, *Ho trovato Quintiliano...* 349
STOROGRAFIA 39 P. Burke, *Quarato è iniziato il Rinascimento?* 350
STOROGRAFIA 40 E. Cantù, *La nascita del pensiero umanistico* **PALESTRA INVALSI** 351
STOROGRAFIA 41 P. Rossi, *Gli scienziati e le tecniche* 353
DOCUMENTO 42 Leon Battista Alberti, *L'architettura* 354
STOROGRAFIA 43 H.-J. Martin, *Dalla carta alla stampa* 355
LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STOROGRAFIA, VERSO L'ESAME 356

La scoperta dell'altro 356

STOROGRAFIA 44 J. Breton, *Spartite il dominio, Tordesillas 1494* 357
STOROGRAFIA 45 D. Abulafia, *Ferdinando e Cristoforo: il socio-cosmo al Nuovo Mondo?* 358
STOROGRAFIA 46 A. Brill, *Il caribbiano: più miti e tabù* 358
DOCUMENTO 47 Juan Ginés de Sepúlveda, *La giusta guerra* **PALESTRA INVALSI** 360
DOCUMENTO 48 Batolome de Las Casas, *Il genocidio degli indios* 361
DOCUMENTO 49 E. giunto sottomettere gli indios? 1550, la giunta di Valladolid 362
STOROGRAFIA 50 M. Livi Bacci, *La casta di Hispaniola* 363
STOROGRAFIA 51 A. Pagden, *Le logiche dell'imperialismo* 364
STOROGRAFIA 52 A.W. Crosby, *Uno scambio tra sistemi?* 365
LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STOROGRAFIA, VERSO L'ESAME 367

All'alba dell'economia globale? 367

STOROGRAFIA 53 C.M. Cipolla, *Conseguenze delle esplorazioni transoceaniche* 368
STOROGRAFIA 54 J.H. Elliott, *Il prezzo dello «cittadino»* 369
STOROGRAFIA 55 M. Pansera, *La rivoluzione dei prezzi* 370
STOROGRAFIA 56 I. Wallerstein, *Il sistema mondiale dell'economia moderna* 372

Indice del volume **XXII**

CAPITOLO 11 La conquista del Nuovo Mondo e gli imperi coloniali 295 **EXTRA ONLINE**

1 Una nuova via per l'Oriente: le esplorazioni portoghesi 295
2 La conquista europea dell'alto mare 296
3 I viaggi di Cristoforo Colombo 298
 ◆ **EVENTI CHIAVE** La scoperta dell'America
 ◆ **LEGGERE LE FONTI** Cristoforo Colombo, *Cristoforo Colombo e sfruttare le "Indie"* 301
4 L'era delle scoperte 302
 ◆ **LE PAROLE DELLA STORIA** Moderno 303
5 La conquista del Nuovo Mondo 304
 ◆ **LEGGERE LE FONTI** La conquista del Messico raccontata da Cortés e da un testimone azteco 305
 ◆ **PERSONAGGI** Montezuma, l'ultimo imperatore azteco 306
6 L'impero coloniale spagnolo 308
7 L'incontro con l'altro 310
8 L'impero coloniale portoghese 312

LEGGERE UNA CARTA STORICA
 Viaggi, esplorazioni, imperi coloniali e commerci 314

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO
 La civiltà, le civiltà 316

RICORDARE L'ESSENZIALE 318
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 318
COMPETENZE IN AZIONE 319

Il Libro T. Tudor, *La conquista dell'America il problema dell'«altro»* Storia e Geografia Magalhães il primo «i scritti umani»
 Parole della storia Missioni Focus l'organizzazione economica e sociale della conquista, l'«incrocio» Lezioni attive Nuovi imperi per nuovi mondi: il problema dell'«altro» **EXTRA ONLINE**

STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE DOSSIER **Nuove culture e cambiamenti alimentari nell'età moderna** 320
 Chi da altri mondi, 320 I cibi "sempri poveri", maiz, jaglio, patate, 320 Il prosciutto e la dieta "mediterranea", 323 I consumi voluttuari: il tabacco, 323 Uno scambio che continua, 324 **LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE** 324

CAPITOLO 12 L'Europa nel '500: economia, società 325 **EXTRA ONLINE**

1 L'aumento della popolazione 325
2 La rivoluzione dei prezzi e le conseguenze sull'agricoltura 327
 ◆ **LE PAROLE DELLA STORIA** Capitale/Capitalismo 329

Storografia C. Pelloni, *Banco di san Giorgetto di Genova, prima banca moderna* 373
 Storografia L. Di Fiore • M. Meriggi, *Prospettive di storia globale* **PALESTRA INVALSI** 375
LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STOROGRAFIA, VERSO L'ESAME 376

Indice del volume **XXIII**

UNITÀ 4 L'Europa cristiana divisa 377 **CHIAVI DI LETTURA**

CAPITOLO 13 Riforma protestante e Controriforma cattolica 378 **EXTRA ONLINE**

1 La corruzione della Chiesa e le 95 Tesi di Lutero 378
 ◆ **EVENTI CHIAVE** Le 95 Tesi e l'avvio della Riforma luterana
 ◆ **LEGGERE LE FONTI** Martin Lutero, *La giustificazione per fede* 380
2 Il papa e l'imperatore contro Lutero 381
3 Rivolte e contestazioni politiche in Germania 382
 ◆ **LEGGERE LE FONTI** Iconografiche • Lucas Cranach il Vecchio, *Incolti antipapali, 1521* 383
4 La Riforma in Svizzera 384
 ◆ **PAROLE DELLA STORIA** Riforma 384
5 La nuova geografia religiosa dell'Europa 386
6 La Controriforma cattolica 388
7 La repressione cattolica: Inquisizione e censura 389
 ◆ **PAROLE DELLA STORIA** Inquisizione 390
8 Il rilancio della presenza della Chiesa cattolica nella società 391
 ◆ **LEGGERE LE FONTI** Ignazio di Loyola, *Strumenti operativi per i gesuiti* 394
9 Le vittime dell'intolleranza: la caccia agli ebrei e le accuse di stregoneria 395
 ◆ **LEGGERE LE FONTI** Iconografiche • Paolo Uccello, *Il miracolo dell'ostia profanata, 1465-69* 396

LEGGERE UNA CARTA STORICA
 La Cristianità divisa 398

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO
 Contro la tortura 400

ARTE E STORIA
 Riforma e Controriforma nell'arte 402

RICORDARE L'ESSENZIALE 404
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 405
COMPETENZE IN AZIONE 406

Personaggi Enrico VIII e lo scisma anglicano Focus Etica protestante e sviluppo dell'economia • Trionfo del libro Parole della storia Scrittura e Missioni Storia e Geografia La geografia del Cristianesimo Laboratorio dello storico Arte e religione Lezioni attive Riforma e Controriforma **EXTRA ONLINE**

Indice del volume **XXV**

CAPITOLO 14 L'impero di Carlo V 407 **EXTRA ONLINE**

1 Carlo V imperatore 407
 2 Il Sacco di Roma 410
 ◆ **EVENTI CHIAVE** Il Sacco di Roma e la fine del Rinascimento 411
 3 La minaccia turca e la ripresa della guerra con la Francia 413
 4 L'idea moderna d'Europa 415
 5 Il sogno della monarchia universale 416
 ◆ **LE PAROLE DELLA STORIA** Utopia 417
 6 La pace di Augusta e la rinuncia di Carlo V 418
 ◆ **LEGGERE LE FONTI** Carlo V, il fidanzamento politico 421

RICORDARE L'ESSENZIALE 422
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 422
COMPETENZE IN AZIONE 423

Focus Le armi da fuoco e la fine della cavalleria **EXTRA ONLINE**

CAPITOLO 15 La Spagna di Filippo II e l'Inghilterra di Elisabetta I 424 **EXTRA ONLINE**

1 La Spagna di Filippo II 424
 2 Burocrazia ed economia del sistema spagnolo 427
 3 Gli scontri nel Mediterraneo 429
 4 Unificazione della penisola Iberica e rivolta dei Paesi Bassi 432
 ◆ **LEGGERE LE FONTI** **CONOSCENZE** Scudo fiammingo, Allegria del regno del tenore del duca d'Alba 433
 5 Elisabetta I regina d'Inghilterra 435
 6 L'Inghilterra elisabettiana 437
 ◆ **PERSONAGGI** Elisabetta I Tudor, la regina d'Inghilterra 438
 7 Il conflitto anglo-spagnolo 440
 ◆ **EVENTI CHIAVE** La disfatta dell'Invincibile Armata e l'ascesa della potenza inglese 440

RICORDARE L'ESSENZIALE 443
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 443
COMPETENZE IN AZIONE 444

Il Libro F. Braudel, *Città e imperi del Mediterraneo* **Storia e Letteratura** Don Chisciotte di Cervantes e *Il mondo di Shakespeare* **Focus** Inuit e società **EXTRA ONLINE**
 ◆ **EVENTI CHIAVE** La battaglia di Lepanto **PERSONAGGI** Elisabetta I Tudor, la regina d'Inghilterra **PERSONAGGI** Elisabetta I Tudor, la regina d'Inghilterra **PERSONAGGI** Elisabetta I Tudor, la regina d'Inghilterra

Indice del volume **XXV**

FARE STORIA

I diversi volti della Riforma protestante 445

DOCUMENTO 59 Erasmo da Rotterdam, *La follia degli ordini religiosi* 445
 STORIOGRAFIA 60 L. Felici, *Luftero: un uomo del Medioevo nell'età moderna* 446
 STORIOGRAFIA 61 W.J. Bouwman, *L'ordine morale di Calvino* 447
 DOCUMENTO 62 Giovanni Calvino, *Difesa della Riforma* 448
 STORIOGRAFIA 63 E. Campi, *L'opera riformatrice di Zwingli* 449
 STORIOGRAFIA 64 D. Cantimori, *L'arabattismo* 451
 STORIOGRAFIA 65 M. Weber, *Protestantismo e capitalismo* 452
 ◆ **LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME** 454

Disciplinare, sorvegliare, proibire: la reazione cattolica 454

STORIOGRAFIA 66 G. Romano, *L'impimento delle competenze e la presenza sul territorio dell'Inquisizione romana* 455
 STORIOGRAFIA 67 A. Prosperi, *Era crudelis l'Inquisitio?* **RALESTRA INVALSI** 456
 DOCUMENTO 68 Le ultime ore di due condannati al rogo 458
 STORIOGRAFIA 69 R. Po-chia Hsia, *Il concilio di Trento: un'urgenza religiosa e politica* 459
 STORIOGRAFIA 70 A. Prosperi, *I soldati di Gesù* 460
 STORIOGRAFIA 71 M. Indelicato, *Veneto leggendario gli Indici dei libri proibiti e il controllo della cultura* 461
 ◆ **LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME** 462

Diversità e repressione 462

STORIOGRAFIA 72 P. Burke, *L'offensiva religiosa contro la cultura popolare* 463
 STORIOGRAFIA 73 C. Ginzburg, *Il cosmo secondo un magnano del '500* 464
 STORIOGRAFIA 74 A. Foa, *Una fake news antiebraica: il bambino crocifisso* 466
 STORIOGRAFIA 75 A. Foa, *Una creazione dei ghetti ebraici* 467
 STORIOGRAFIA 76 E.J. Lewicki, *La caccia alle streghe: le ragioni di una persecuzione prevalentemente femminile* 468
 DOCUMENTO 77 Heinrich Institoris Kramer e Jacob Sprenger, *Il "Martello delle streghe"* e i pregiudizi misogini 469
 ◆ **LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME** 470

UNITÀ 5 Il '600 tra crisi e rivoluzioni 471 **CHIAVE DI LETTURA**

CAPITOLO 16 Guerre di religione e nuovi assetti geopolitici 472 **EXTRA ONLINE**

1 Le guerre di religione in Francia 472
 ◆ **EVENTI CHIAVE** La notte di San Bartolomeo 473
 2 Le tensioni religiose nell'Impero asburgico 474
 ◆ **LEGGERE LE FONTI** La palette in Francia 475
 3 La guerra del Trent'anni 476
 4 La fase svedese 479
 ◆ **PERSONAGGI** Cristina di Svezia, regina senza regno 480

Indice del volume **XXV**

5 La fase francese 480
 6 La pace di Vestfalia 482
 ◆ **LEGGERE LE FONTI** Hans J.G. Grimmelshausen, *Le scorbate della "vostajstaj"* 484
 7 L'Europa orientale e l'espansionismo russo 484
 ◆ **PAROLE DELLA STORIA** Stato 485

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO 488
 Vittime civili di guerra 488
 Gli orrori della guerra in Rubens e Bruegel il Vecchio 490

RICORDARE L'ESSENZIALE 492
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 492
COMPETENZE IN AZIONE 493

Parole della storia Reclutamento **Focus** La vita delle donne: il convento e l'istruzione **Femmine** Il costo degli eserciti **EXTRA ONLINE**

STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE DOSSIER **Guerre e religioni ieri e oggi. I costi sociali e ambientali** 494
 Cento anni di conflitti religiosi, 494 **Città assediato**, 494 **Soldati nelle campagne**, 494 **I costi umani e le conseguenze economiche e sociali**, 495 **Guerre di religione, oggi**, 496 **Lavorare sui documenti e sulle immagini**, 497

CAPITOLO 17 Il '600 tra recessione e sviluppo 498 **EXTRA ONLINE**

1 Stagnazione demografica e crisi agraria 498
 ◆ **LE PAROLE DELLA STORIA** Clima 500
 2 Rifeudalizzazione e rivolte contadine 502
 3 Crisi e riorganizzazione del commercio europeo 503
 4 Il Barocco e la cultura del '600 505

RICORDARE L'ESSENZIALE 508
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 508
COMPETENZE IN AZIONE 509

Storia e Letteratura Don Chisciotte di Cervantes **Focus** Controllo sociale e assistenza dei poveri **Lezioni attive** Produzione e cambio tra XVI e XVII secolo **EXTRA ONLINE**

CAPITOLO 18 Lo Stato moderno nell'età dell'assolutismo 510 **EXTRA ONLINE**

1 Lo Stato moderno tra assolutismo e ragioni di Stato 510
 ◆ **LE PAROLE DELLA STORIA** Burocrazia 510
 2 Un re per l'Inghilterra e la Scozia: Giacomo I 512
 3 Carlo I d'Inghilterra contro il Parlamento 513

Indice del volume **XXV**

6 La guerra civile 515
 ◆ **LEGGERE LE FONTI** Il processo a Carlo I 518
 7 Oliver Cromwell al potere 518
 ◆ **PERSONAGGI** Oliver Cromwell e il fallimento del progetto repubblicano 520
 8 Il rafforzamento del potere monarchico in Francia: Luigi XIII e Richelieu 520
 ◆ **LEGGERE LE FONTI** **CONOSCENZE** Pierre Courtilleau, *Ingresso di Luigi XIII a La Rochelle il 7 novembre 1628* 522
 9 La Francia di Mazzarino e la Fronda 523
 10 Il declino della Spagna 524
 11 Le Province Unite 256
 ◆ **LEGGERE LE FONTI** **CONOSCENZE** Albert Cogg, *Un Senior Merchant della Compagnia delle Indie e sua moglie di fronte al porto di Batavia* 527

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO 258
 La guerra civile 258

RICORDARE L'ESSENZIALE 530
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 530
COMPETENZE IN AZIONE 531

Personaggi Il cardinale Mazzarino **Il Libro** L. Stone, *Le cause della rivoluzione inglese* **Lezioni attive** Il governo degli Stati moderni **EXTRA ONLINE**

CAPITOLO 19 L'Italia: decadenza politica e primato culturale 532 **EXTRA ONLINE**

1 L'idea di Italia, l'identità degli Italiani 532
 2 L'Italia vista dall'interno: l'identità culturale 533
 3 La libertà d'Italia 535
 4 L'Italia vista da fuori 536
 5 L'Italia spagnola 538
 6 I caratteri della dominazione spagnola 541
 7 Contro l'oppressione fiscale: la rivolta nel Regno di Napoli 542
 ◆ **LEGGERE LE FONTI** **CONOSCENZE** Malloino Biscionei, *Una cronaca della rivoluzione napoletana del 1647* 543
 8 La fine del primato commerciale e manifatturiero 544
 9 Trasformazioni del settore agricolo 546
 10 L'Italia barocca 548

RICORDARE L'ESSENZIALE 550
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 550
COMPETENZE IN AZIONE 551

Focus Consumi alimentari e società: i napoletani "mangia-maccheroni" **Il Libro** M. Indelicato, *Il mercato italiano nel '500* **Atlante** La popolazione europea (XV-XVII secolo) **EXTRA ONLINE**

FARE STORIA**Fondamenti, figure chiave e apparati dello Stato moderno**

STORIOGRAFIA 78	P. Schiera, <i>Lo Stato moderno</i>	552
DOCUMENTO 79	Niccolò Machiavelli, <i>La forza, la virtù, la religione</i>	554
DOCUMENTO 80	Jean Bodin, <i>I fondamenti giuridici del potere</i>	555
STORIOGRAFIA 81	G. Poggi, <i>Le assemblee di ceto</i>	556
STORIOGRAFIA 82	Ch. Tilly, <i>Le resistenze alla formazione dello Stato moderno</i>	557
STORIOGRAFIA 83	R. Koselleck, <i>La solitudine dal '500 alla Rivoluzione francese</i>	559
STORIOGRAFIA 84	G. Oestreich, <i>Stato assoluto e disciplina sociale</i>	560
LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME		561

Il '600 tra crisi e mutamenti

STORIOGRAFIA 85	P. Malintina, <i>L'innovazione della civiltà</i>	562
STORIOGRAFIA 86	D. Sella, <i>Frantumazione economica e crisi nell'Italia del '600</i>	564
STORIOGRAFIA 87	J.I. Israel, <i>Okarda e Inghilterra negli anni della crisi del '600</i>	565
STORIOGRAFIA 88	H. Kamen, <i>La borghesia nel "secolo di ferro"</i>	567
STORIOGRAFIA 89	E.J. Hobsbawm, <i>La Rivoluzione inglese: un prodotto della crisi del '600</i>	568
STORIOGRAFIA 90	C. Russell, <i>Il Parlamento processo il Re</i>	570
DOCUMENTO 91	Le rivolte antifeudali in Francia	571
STORIOGRAFIA 92	Ch. Tilly, <i>La Francia dei principi</i>	572
STORIOGRAFIA 93	A. Musi, <i>I divoti giganti di Montorio</i>	573
STORIOGRAFIA 94	G. Giarrizzo, <i>La Sicilia in rivolta. PALESTRA INVALSI</i>	575
LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME		577

Minoranze, emarginazione, esclusione sociale

STORIOGRAFIA 95	T.A. Mantecón Movellán, <i>La repressione dell'omosessualità</i>	578
STORIOGRAFIA 96	A. Fos, <i>Gli ebrei tra esclusione e diaspora</i>	579
STORIOGRAFIA 97	F. Vaux de Poletier, <i>I gitani tra dieteti di nazionalismo ed emarginazione</i>	580
STORIOGRAFIA 98	B. Geremek, <i>Condannare i poveri</i>	581
LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME		582

GUIDA**ALLA PRIMA PROVA
DELL'ESAME DI STATO**

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B		
1. Eppure fu, Cartomagno di Indro Montanelli • Roberto Gervaso	<i>Prova guidata</i>	584
2. L'avventura di un povero crociato di Franco Cardini		588
3. Le radici medievali dell'Europa di Jacques Le Goff	<i>Prova guidata</i>	591
4. Blackchats nel Medioevo: le radici della tecnologia del futuro? di Victoria Lemieux	<i>Prova guidata</i>	595
5. Facciamoci del male, ma per gioco: festa e identità di Duccio Balestracci		598
6. Dalla cartografia del Cinquecento alle mappe "sociali" del XXI secolo di Simon Cartfield		601
7. Alle origini della disegualianza: movimenti migratori e migrazioni globali di Michele Alacevich • Anna Soci		603
PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C		
1. Alle origini della lettura	<i>Prova guidata</i>	605
2. L'Europa e la fede di Carlos Garcia de Azcárate	<i>Prova guidata</i>	606

GLOSSARIO

607

INDICE DEI NOMI

608

A. GIARDINA
G. SABBATUCCI
V. VIDOTTO

LO SPAZIO DEL TEMPO 2

DEL LE RAGIONI DELLA STORIA

1650/1900

CON GUIDA ALLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

LEGGERE LE FONTI SCRITTE E ICONOGRAFICHE

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA

STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE

EDITORI LATERZA

Indice del volume

UNITÀ 1 L'Europa del '700: società, poteri, cultura

CHIAVE DI LETTURA

CAPITOLO 1 La società di ancien régime

- 1 La «rivoluzione» demografica
- 2 Famiglia, matrimonio e figli
- 3 Il mondo delle campagne: feodalità e rivolte
- 4 La rivoluzione agricola e le nuove colture
- 5 L'industria rurale e l'economia industriale
- 6 Gerarchie sociali e potere politico
- 7 Il problema della povertà

ARTE E STORIA

La dura realtà contadina nell'arte del '700

RICORDARE L'ESSENZIALE

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE

COMPETENZE IN AZIONE

Focus: Il secolo della vita • Laboratorio dello storico: la medicina moderna e le sue fonti

CAPITOLO 2 Gli Stati e le guerre del '700

- 1 L'assolutismo in Francia
- 2 I limiti dell'egemonia francese
- 3 La rivoluzione del 1688-89 in Inghilterra
- 4 Verso il governo parlamentare in Gran Bretagna
- 5 Le ragioni della guerra
- 6 L'ascesa della Prussia
- 7 La Russia da Pietro il Grande a Caterina II
- 8 I risultati di cento anni di guerre

LEGGERE UNA CARTA STORICA

L'Europa del '700

Indice del volume VI

RICORDARE L'ESSENZIALE 48

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 49

COMPETENZE IN AZIONE 51

Eventi: La battaglia di Rosbach • Storia e Cinema: Barry Lyndon e S. Kubrick

Il Libro N. Elias, La società di corte • Lezioni attive: Parlamentarismo e assolutismo a confronto

CAPITOLO 3 La nuova scienza e l'Illuminismo

- 1 La rivoluzione scientifica
- 2 Il pensiero politico
- 3 Un grande movimento intellettuale: l'Illuminismo
- 4 Gli illuministi francesi e l'Enciclopedia
- 5 Le nuove scienze e l'Illuminismo in Europa
- 6 Libri e pubblico: la nuova circolazione della cultura
- 7 Il riformismo dei sovrani illuminati
- 8 Le riforme in Italia

LEGGERE UNA CARTA STORICA

Politica e circolazione del sapere nell'Illuminismo

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO

Che cosa sono i diritti naturali?

RICORDARE L'ESSENZIALE 79

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 80

COMPETENZE IN AZIONE 81

Focus: L'Italia del Grand Tour • Vedere da vicino: microscopi e cannocchiale • Le società letterarie e scientifiche in Italia • Libro mercato e benessere sociale: Adam Smith

LEZIONI ATTIVE: Illuminismo e Illuministi

FARE STORIA

AGRICOLTURA, INDUSTRIA E NUOVI CONSUMI NEL '700

STORIOGRAFIA 1 E. Le Roy Ladurie, *Cattivi raccolti e carestie* 82

STORIOGRAFIA 2 R. Sarti, *Le nuove colture* 83

STORIOGRAFIA 3 P. Malanima, *Il funzionamento dell'industria a domicilio* 84

STORIOGRAFIA 4 J. de Vries, *La rivoluzione industriale* 85

LEGGERE LE FONTI E LA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 86

Indice del volume VII

NUOVE GERarchie SOCIALI E MARGINALITÀ

STORIOGRAFIA 5 G. Ruscipetrilli - F. Ieva, *La nobiltà europea un ceto eterogeneo* 87

STORIOGRAFIA 6 W. Rösener, *I contadini fra est e ovest dell'Europa* 88

STORIOGRAFIA 7 W. Doyle, *La borghesia* 89

DOCUMENTO 8 La fondazione dell'Hôpital général

STORIOGRAFIA 9 M. Foucault, *La grande reclusione* 90

LEGGERE LE FONTI E LA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 91

CONDIZIONE FEMMINILE E INFANZIA

STORIOGRAFIA 10 A. Bellavita, *Il lavoro delle donne* - PALESTRA INVALSI 93

STORIOGRAFIA 11 D. Lombardi, *Ruolo mestiero e immagine della donna* 94

STORIOGRAFIA 12 H. Cunningham, *Una nuova idea dell'infanzia* 95

LEGGERE LE FONTI E LA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 96

DUE MODELLI DI MONARCHIA A CONFRONTO

DOCUMENTO 13 Luigi XIV, *I Mémoires* 97

STORIOGRAFIA 14 W. Reinhard, *Il mito del monarca* 98

DOCUMENTO 15 L'Act of Settlements

STORIOGRAFIA 16 G. Garavaglia, *La monarchia costituzionale inglese* 100

LEGGERE LE FONTI E LA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 101

LE IDEE E LE CONQUISTE DELL'ILLUMINISMO

DOCUMENTO 17 Immanuel Kant, *Una definizione dell'Illuminismo* 102

DOCUMENTO 18 Montesquieu, *Luigi XIV visto dal persiano Rica* 103

DOCUMENTO 19 Voltaire, *La tolleranza religiosa* 104

DOCUMENTO 20 Cesare Beccaria - Pietro Leopoldo di Toscana, *Le riforme della giustizia* 105

STORIOGRAFIA 21 A. Trampus, *Il diritto alla felicità* - PALESTRA INVALSI 106

STORIOGRAFIA 22 D. Outram, *Illuminismo e monarchia* 107

LEGGERE LE FONTI E LA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 108

UNITÀ 2 Civiltà e mercati oltre l'Europa

CHIAVE DI LETTURA

CAPITOLO 4 Imperi e regni in Asia e in Africa

- 1 Civiltà a confronto
- 2 Il declino dell'impero ottomano e la parabola safavide
- 3 L'India dell'impero Moghul
- 4 La Cina dei Qing

LEGGERE LE FONTI • I giganti in Cina

STORIOGRAFIA A. Whitcraft, *Dalla guerra all'Alleanza: gli indigeni del confronto tra turchi e asceiti*

Indice del volume VIII

C Il Giappone del Tokugawa: centralizzazione e isolazionismo 123

E Civiltà e commerci dell'Africa 125

RICORDARE L'ESSENZIALE 128

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 128

COMPETENZE IN AZIONE 129

Personaggi Matteo Ricci, un gesuita in Cina Laboratorio della storia Come fare storia dell'Africa **EXTRA ONLINE**

CAPITOLO 5 L'espansione coloniale europea nel '700 130 **EXTRA ONLINE**

1 Commerci e colonie europee in Asia e America 130

2 Lo Stato cristiano-sociale dei gesuiti 133

3 La tratta degli schiavi e il commercio triangolare atlantico 135

● LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 2 Mercanti di schiavi a Gona

● LEGGERE LE FONTI Uno schiavo racconta 138

4 L'egemonia britannica e la conquista dell'Australia 139

● PERSONAGGI Cook e l'esplorazione dell'emisfero australe 140

5 Conquiste e ambiente 142

6 Gli europei allo specchio: il confronto culturale 145

● LE PAROLE DELLA STORIA Selvaggio 145

LEGGERE UNA CARTA STORICA L'economia europea alla metà del '700 148

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO La tutela della biodiversità 150

ARTE E STORIA Scambi artistici: l'altra faccia del colonialismo europeo 153

RICORDARE L'ESSENZIALE 154

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 154

COMPETENZE IN AZIONE 155

Il Libro A.W. Crosby: Imperialismo ecologico Storia e Cinema Missioni di zuffe Storia e Geografia Il viaggio degli schiavi Focus: Prodotti e mode coloniali: caffè e tè **EXTRA ONLINE**

STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE DOSSIER L'imperialismo ecologico: piante, animali e malattie

Indice del volume IX

FARE STORIA

Il commercio degli schiavi: la tratta atlantica e la rivoluzione commerciale 156

STORIOGRAFIA 23 L.A. Lindsay, Perché gli africani vendevano gli schiavi? 156

STORIOGRAFIA 24 W. Reinhard, La logistica del commercio degli schiavi 157

STORIOGRAFIA 25 K. Polanyi, Le conseguenze della tratta. Il caso del Dahomey 158

STORIOGRAFIA 26 H.S. Klein, I vantaggi economici della tratta atlantica e la lotta per l'abolizionismo **PALESTRA INVALSI** 160

● LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA VERSO L'ESAME 161

Cina e Europa: il problema della inferiorità tecnologica 161

STORIOGRAFIA 27 K. Pomeranz, Europa e Cina: sviluppo tecnologico alla vigilia della rivoluzione industriale 161

STORIOGRAFIA 28 J. Osterhammel, L'industria della seta 163

STORIOGRAFIA 29 D.S. Landes, I cinesi e l'orologio 164

● LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA VERSO L'ESAME 165

L'irresistibile fascino dell'Oriente ottomano 165

STORIOGRAFIA 30 J. Goodwin, L'insediamento del Millet e il storicismo religioso 165

STORIOGRAFIA 31 S. Faroqi, L'impero ottomano e l'Europa: commerci e confronti culturali 167

DOCUMENTO 32 Mary Wortley Montagu, Le donne ottomane 168

STORIOGRAFIA 33 F. Cardini, Çağır, tulipani e Wunderkammern **PALESTRA INVALSI** 169

● LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA VERSO L'ESAME 170

UNITÀ 3 L'età delle rivoluzioni 171 **CHIAVE DI LETTURA**

CAPITOLO 6 La rivoluzione americana 172 **EXTRA ONLINE**

1 Le colonie britanniche nell'America del Nord 172

● EVENTI CHIAVE I Padri Pellegrini e la fondazione della Nuova Inghilterra 174

2 Una rivoluzione per l'indipendenza 175

● PERSONAGGI Thomas Jefferson, padre fondatore degli Stati Uniti 178

● LEGGERE LE FONTI La dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti 180

3 La guerra civile e gli ideali repubblicani 181

4 La Costituzione e la democrazia americana 182

● LE PAROLE DELLA STORIA Costituzione 184

RICORDARE L'ESSENZIALE 186

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 186

COMPETENZE IN AZIONE 187

Storia e Geografia Le rivoluzioni americane Lezioni attive Diritti e rivoluzioni Gli Stati Uniti d'America e la Repubblica francese **EXTRA ONLINE**

Indice del volume X

CAPITOLO 7 La Rivoluzione francese e Napoleone 188 **EXTRA ONLINE**

1 La crisi finanziaria e gli Stati generali 188

● LEGGERE LE FONTI Cahiers de doléances del Terzo stato 190

2 1789: l'avvio della Rivoluzione e la fine dell'ancien régime 191

● LE PAROLE DELLA STORIA Rivoluzione 192

● EVENTI CHIAVE Il popolo irrompe sulla scena: la presa della Bastiglia 193

● LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 3 Anonimo, "A Versailles", 5 ottobre 1789 195

3 Le quattro fasi della Rivoluzione 196

4 La rivoluzione liberale e borghese (1789-91) 197

5 La rivoluzione popolare e democratica (1792-93) 200

6 La dittatura giacobina (1793-94) 203

● LEGGERE LE FONTI Maximilien Robespierre, Democrazia e terrore 204

7 Continuità e stabilizzazione: il Direttorio (1794-97) 205

8 L'espansione rivoluzionaria 208

9 Bonaparte e le campagne d'Italia 209

10 Il colpo di Stato e la svolta autoritaria di Bonaparte 212

11 Il Consolato e la costruzione dello Stato napoleonico 213

● PERSONAGGI Napoleone, l'uomo del secolo 214

● LE PAROLE DELLA STORIA Codice 216

12 L'impero napoleonico e l'Europa 219

● LEGGERE LE FONTI Napoleone Bonaparte, i proclami di Austerlitz 223

13 Il crollo dell'Impero 223

14 Rivoluzione e Impero: una duplice modernità 225

● LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 4 Jean-Baptiste Regnault, La libertà o la morte, 1793 ca. 226

LEGGERE UNA CARTA STORICA L'Europa sotto la dominazione francese 228

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO Lo Stato accentratore 230

ARTE E STORIA Saloni e musei: la rivoluzione in mostra 233

RICORDARE L'ESSENZIALE 235

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 236

COMPETENZE IN AZIONE 238

Personaggi Robespierre, un rivoluzionario al potere; Austerlitz: la battaglia delle tre imperatori; Il Libro G. Lefebvre, La grande paura del 1793 Storia e Geografia Le rivoluzioni atlantiche Focus Un nuovo prototipo: il Terzo stato • Il controllo rivoluzionario dell'economia, caroviventi e calamità • La Rivoluzione e la Letteratura • L'arte • Ecole Polytechnique Laboratorio della storia Come fare storia dell'Europa come fonti e l'iconografia rivoluzionaria Storia e Letteratura • Guerra e pace di Tolstoj Lezioni attive Diritti e rivoluzioni: Gli Stati Uniti d'America e la Repubblica francese **EXTRA ONLINE**

Indice del volume XI

CAPITOLO 8 La prima rivoluzione industriale 239 **EXTRA ONLINE**

1 I caratteri della rivoluzione industriale 239

2 Perché in Gran Bretagna? 240

3 Innovazioni e sviluppo tecnologico 242

● PERSONAGGI James Watt e la macchina a vapore 244

4 Cotone e ferro 245

5 La nascita della fabbrica e la condizione dei lavoratori 247

● LE PAROLE DELLA STORIA Divisione del lavoro 248

● LEGGERE LE FONTI Le drammatiche condizioni della classe operaia 249

6 L'industrializzazione dell'Europa continentale e lo sviluppo delle ferrovie 251

LEGGERE UNA CARTA STORICA L'Europa industriale 254

RICORDARE L'ESSENZIALE 256

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 256

COMPETENZE IN AZIONE 257

Focus Invenzioni e brevetti • Industria tessile e filatura meccanica • La tecnologia siderurgica • Il lavoro minorile • La locomotiva a vapore • Arte e industria Lezioni attive Innovazioni industriali e di organizzazione del lavoro **EXTRA ONLINE**

FARE STORIA

Stati Uniti e Francia: nuove idee e nuovi modi di fare politica 258

STORIOGRAFIA 34 L. Hunt, 1776 e 1789: perché i diritti devono essere enunciati in una Dichiarazione? 258

DOCUMENTO 35 I primi dieci emendamenti alla Costituzione degli Stati Uniti 259

STORIOGRAFIA 36 G.S. Wood, L'idea di uguaglianza 260

DOCUMENTO 37 Diritti e doveri a confronto: le Dichiarazioni francesi del 1789 e del 1793 261

STORIOGRAFIA 38 A. Trampus, I rivoluzionari e la felicità pubblica 262

STORIOGRAFIA 39 F. Puzet, Il club dei giacobini 263

STORIOGRAFIA 40 J. Israel, Il Terrore 264

● LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA VERSO L'ESAME 265

Gli uomini e le donne nelle rivoluzioni 266

STORIOGRAFIA 41 A. Tesli, Una nuova società americana? 266

STORIOGRAFIA 42 G. Abbattista, La rivoluzione e i suoi limiti: gli esclusi **PALESTRA INVALSI** 267

STORIOGRAFIA 43 L. Hunt, La politicizzazione della vita quotidiana 268

DOCUMENTO 44 François-Auguste Chateaubriand, Una seduta dell'Assemblea nazionale 270

STORIOGRAFIA 45 E.J. Mannucci, Le donne soldato 270

DOCUMENTO 46 Olympe de Gouges, La dichiarazione dei diritti delle donne 271

DOCUMENTO 47 Mantenimento e divorzio nel Codice civile 272

● LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA VERSO L'ESAME 273

Indice del volume **M**

La nascita dell'industria moderna 274

STORIOGRAFIA 48 P.K. O'Brien, *Perché l'Inghilterra?* 274

STORIOGRAFIA 49 D.S. Landes, *Il mercato inglese* PALESTRA INVALSI 275

STORIOGRAFIA 50 R.C. Allen, *L'industria del cotone* 276

STORIOGRAFIA 51 J. Mosley, *La nascita della fabbrica moderna* 277

STORIOGRAFIA 52 S. Mosley, *Manchester: la prima città industriale* 278

STORIOGRAFIA 53 C.M. Cipolla, *La fine del mondo che fu* 279

LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME 280

UNITÀ 4 **Nazione e libertà** 281

CAPITOLO 9 **Politica, società e cultura nell'800** 282

1 Stato moderno e istituzioni politiche 282

2 Il Romanticismo 284

3 Nazione e nazionalismi 287

LE PAROLE DELLA STORIA Johann Gottlieb Fichte, La nazione tedesca

Fare storia Una nuova idea di Nazione

4 Il pensiero liberale e il pensiero democratico 289

5 Il cattolicesimo liberale e il cattolicesimo sociale 291

6 Il socialismo 292

7 Marx ed Engels 294

LE PAROLE DELLA STORIA Socialismo/Comunismo

LEGGERE LE FONTI Karl Marx, Friedrich Engels, La società senza classi

8 La questione operaia 297

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO I diritti e le associazioni dei lavoratori 299

RICORDARE L'ESSENZIALE 301

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 302

COMPETENZE IN AZIONE 304

Personaggi: George Gordon Byron, eroe romantico Focus: L'cole Polytechnique • Povertà e controllo sociale

CAPITOLO 10 **Dalla Restaurazione alle rivoluzioni in Europa** 305

1 La Restaurazione e la nuova carta d'Europa 305

LEGGERE LE FONTI Klemens W.L. von Metternich, Liberté et ordre

2 Il ritorno all'ordine e i limiti della Restaurazione 309

3 Aristocrazia e borghesia nell'Europa restaurata 311

4 I moti rivoluzionari del 1820-21 312

Indice del volume **M**

5 L'indipendenza della Grecia 314

6 I moti rivoluzionari del 1830-31 316

7 L'Europa tra liberalismo e autoritarismo 317

LE PAROLE DELLA STORIA Liberoimperialismo

8 Le rivoluzioni del 1848-49 320

9 Il '48 in Francia. Dalla Seconda Repubblica al Secondo Impero 322

10 Il '48 nell'Europa centrale 325

LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 5 Philip Veit, Germania, 1848 326

LEGGERE UNA CARTA STORICA

I moti insurrezionali in Europa 328

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO I diritti di cittadinanza 330

RICORDARE L'ESSENZIALE 332

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 333

COMPETENZE IN AZIONE 335

Focus: La Carboneria • Le Corn Laws • Le barricate Lezioni attive: La Restaurazione. Politica, miti e spirito del tempo

CAPITOLO 11 **Le rivoluzioni latino-americane e lo sviluppo degli Stati Uniti** 336

1 Le Americhe tra indipendenza e sviluppo 336

2 L'indipendenza dell'America Latina 336

PERSONAGGI Simón Bolívar, el Libertador

LEGGERE LE FONTI Simón Bolívar, vantaggi dell'unità politica 340

3 Dinamismo economico e democrazia negli Stati Uniti 341

4 L'espansione degli Stati Uniti a ovest e a sud 343

LE PAROLE DELLA STORIA Frontiera

RICORDARE L'ESSENZIALE 346

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 346

COMPETENZE IN AZIONE 347

Personaggi: Tocqueville e la democrazia americana Focus: La conquista del West

CAPITOLO 12 **Il Risorgimento italiano** 348

1 L'Italia e la questione nazionale 348

2 I moti del 1820-21 e del 1831 349

3 La penisola italiana tra arretratezza e sviluppo 351

4 Il progetto mazziniano 352

PERSONAGGI Giuseppe Mazzini, il profeta della nazione 354

Indice del volume **XIV**

5 Moderati, cattolici e federalisti 356

LE PAROLE DELLA STORIA Federalismo

6 Pio IX e il movimento per le riforme 360

7 Il '48 italiano. La guerra contro l'Austria 361

PERSONAGGI Giuseppe Garibaldi, il campione della nazione italiana

8 La sconfitta dei democratici italiani 364

9 Il patriottismo risorgimentale 366

LEGGERE LE FONTI Costantino di Cavour

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO Il federalismo ieri e oggi 369

RICORDARE L'ESSENZIALE 371

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 372

COMPETENZE IN AZIONE 373

Storia e Letteratura Le confessioni di un italiano di Ippolito Nievo Focus: Letteratura e Risorgimento • Il melodramma Laboratorio della storia storico Epistolari, memorie, diari Attestati (traci) insurrezionali in Europa Lezioni attive Immaginare la nazione italiana. Il Risorgimento

CAPITOLO 13 **L'Unità d'Italia** 374

1 Il Piemonte liberale del conte di Cavour 374

PERSONAGGI Cavour, l'artefice dell'Unità 376

2 La sconfitta dei repubblicani 377

3 L'alleanza franco-piemontese e la seconda guerra di indipendenza 378

LEGGERE LE FONTI Carlo Botta di Cavour, La questione italiana e l'Europa

LE PAROLE DELLA STORIA Plebiscito 381

4 I Mille e la conquista del Mezzogiorno 382

LEGGERE LE FONTI Giuseppe Cesare Abba, l'opera garibaldina

LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 6 Pietro Savio, Garibaldi e il maggiore Legnano in fuga attraversano le paludi di Comacchio con l'ala morica, 1864

5 L'Unità d'Italia: caratteri e limiti 387

RICORDARE L'ESSENZIALE 389

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 389

COMPETENZE IN AZIONE 391

Storia e Letteratura Il Gattopardo di Tomasi di Lampedusa Focus: Chi erano i Mille Lezioni attive Fare l'Italia: il processo di unificazione e la nascita del Regno

STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE DOSSIER **Il paesaggio agrario italiano** 392

Le diverse Italie agricole. 392 Il paesaggio agrario del Nord e del Centro. 392 I cambiamenti nel Sud d'Italia. 394 La geografia del popolamento. 395 Il quadro attuale. 396 LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 397

Indice del volume **XV**

FARE STORIA

Liberalismo, socialismo, nazionalismo: le origini delle ideologie contemporanee 398

STORIOGRAFIA 54 N. Bobbio, *Democrazia, liberalismo e socialismo* 398

DOCUMENTO 55 Benjamin Constant, *La libertà degli antichi e dei moderni* 399

DOCUMENTO 56 John Stuart Mill, *Il governo del popolo e la libertà dell'individuo* 400

STORIOGRAFIA 57 D. Losurdo, *Lotta di classe e indipendenza nazionale* PALESTRA INVALSI 401

DOCUMENTO 58 George Gordon Byron, *La Grecia e l'Italia dei romantici* 402

STORIOGRAFIA 59 A. Castelli, *Definire la nazione* 403

DOCUMENTO 60 Ernest Renan, *«Una coscienza morale che si chiama nazione»* 404

STORIOGRAFIA 61 A.-M. Thiesse, *Le lingue nazionali* 405

LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME 406

Risorgimento e Unità d'Italia. Le idee e il dibattito 407

STORIOGRAFIA 62 A.M. Banti, *La diffusione del positivismo* 407

DOCUMENTO 63 Giuseppe Mazzini, *La necessità dell'insurrezione* 408

DOCUMENTO 64 Massimo d'Azeglio, *Il programma dei moderati* 410

DOCUMENTO 65 Carlo Cattaneo, *La soluzione federale* 411

STORIOGRAFIA 66 L. Cafagna, *Cavour e l'idea di progresso* PALESTRA INVALSI 412

STORIOGRAFIA 67 L. Rielli, *Il mito di Garibaldi* 414

STORIOGRAFIA 68 D. Beales • E.F. Biagini, *Patriotic stirrings* PALESTRA INVALSI 415

STORIOGRAFIA 69 R. Romero, *I valori dello Stato unitario* 417

LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME 418

UNITÀ 5 **L'età del positivismo e della seconda rivoluzione industriale** 419

CAPITOLO 14 **Le nuove classi sociali** 420

1 I caratteri della borghesia 420

LEGGERE LE FONTI Samuel Smiles, *Una ideologia borghese: aiuta te stesso* 422

2 La cultura del positivismo 423

LE PAROLE DELLA STORIA. Progresso

PERSONAGGI Darwin e la teoria evolutiva

3 Lo sviluppo dell'economia 425

4 La rivoluzione dei trasporti e delle comunicazioni 427

5 Dalle campagne alle città 430

LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 7 Gustave Doré, *I quartieri poveri di Londra sotto i vadietti ferroviari, 1872* 433

6 Quattro esempi di rinnovamento urbano: Parigi, Londra, Vienna e Chicago 434

LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 8 Scacco di una strada di Parigi dopo il risanamento, XIX sec.

7 La nascita del movimento operaio e la Prima Internazionale 436

Storografia P. Villari, *Il rinnovamento della città* Storografia G. Zaccari, Parigi e Londra: due metropoli a confronto

Indice del volume **XVI**

4 La Chiesa cattolica contro la modernità borghese 438

RICORDARE L'ESSENZIALE 440
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 441
COMPETENZE IN AZIONE 442

Il Libro Eric J. Hobsbawm, *Il trionfo della borghesia* Focus: La casa borghese e la donna • Il romanzo sociale • La comunicazione • L'urbanizzazione • L'organizzazione del lavoro

Storia, società, cittadinanza La famiglia e le sue trasformazioni

EXTRA ONLINE

CAPITOLO 15 La seconda rivoluzione industriale 443

1 Crisi e protezionismo 443

2 Acciaio, chimica ed elettricità 445
◆ **PERSONAGGI** Maria Cesi, la scienziata che vinse due Nobel

3 Nuovi traguardi per la scienza medica 449
◆ **LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE** I treni ospedalieri • Dipedale Palmatone, Genova

4 La crescita demografica 452

LEGGERE UNA CARTA STORICA Città, ferrovie, acciaio ed energia alla fine del XIX secolo 454

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA **LABORATORIO** Medicina e sanità pubblica 456

ARTE E STORIA Disegnare col ferro: l'industria al servizio dell'architettura urbana 458

RICORDARE L'ESSENZIALE 459
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 459
COMPETENZE IN AZIONE 460

Storia e Letteratura La signora delle camelie di Dumas Focus Riprodurre la realtà: la nascita della fotografia • L'età dell'acciaio Storia e Ambiente I costi ambientali della rivoluzione industriale

Laboratorio dello storico L'archeologia industriale

Lezioni attive Impulsioni industriali e di organizzazione del lavoro

EXTRA ONLINE

STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE **DOSSIER** Città e paesaggio urbano dopo le rivoluzioni industriali

Indice del volume **XVII**

FARE STORIA

Borghesia e classe operaia 461

STORIOGRAFIA 70 J. Koehn, *La cultura borghese* 461
STORIOGRAFIA 71 A. Desverpe, *La fabbrica* 462
DOCUMENTO 72 Emile Zola, *Vita da minatori* 463
STORIOGRAFIA 73 E.J. Hobsbawm, *Coscienza di classe e cultura operaia* **PALESTRA INVALSI** 464
STORIOGRAFIA 74 A.J. Mayer, *I limiti dell'egemonia borghese* 465

LABORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME

Le donne e i bambini nella società industriale dell'800 467

DOCUMENTO 75 Intervista a due operai 467
STORIOGRAFIA 76 D. Lombardi, *Latore e maternità* 468
STORIOGRAFIA 77 H. Cunningham, *Contro il lavoro infantile* 469

LABORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME

La seconda rivoluzione industriale 471

STORIOGRAFIA 78 D.S. Landes, *L'avvento dell'elettricità* 471
STORIOGRAFIA 79 J. Osterhammel • N.P. Peterson, *Un'economia mondiale* 472
STORIOGRAFIA 80 A. Giannini, *Le ferrovie* 474
STORIOGRAFIA 81 A. Cavallari, *Il giornale di massa* 475

LABORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME

UNITÀ 3 Le grandi potenze e l'imperialismo 477 **CHIAVE DI LETTURA**

CAPITOLO 16 La politica di potenza 478 **EXTRA ONLINE**

1 Le potenze continentali 478
◆ **LE PAROLE DELLA STORIA** Potenza 480

2 Le guerre di Bismarck e l'unità tedesca 481
◆ **PERSONAGGI** Bismarck, il cancelliere di ferro 482

3 La Comune di Parigi 485

4 L'impero tedesco e la politica di Bismarck 486
◆ **LEGGERE LE FONTI** La luglio bianca 490

5 La Repubblica in Francia 490

6 Il liberalismo in Gran Bretagna 492
◆ **PERSONAGGI** La regina Vittoria, simbolo di un'epoca 494

7 La Russia tra arretratezza e modernizzazione 495

8 Gli Usa e il problema della schiavitù 496
◆ **LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE** La vita di uno schiavo americano 497

Documento Frederick Douglass, *La vita degli schiavi neri nel Sud*

Storografia B. Lewis, *La democrazia multirazziale e suo problema*

Indice del volume **XVIII**

9 La guerra di secessione e gli Stati Uniti 498
potenza mondiale
◆ **EVENTI CHIAVE** La battaglia di Gettysburg e la sconfitta sudista

10 La via giapponese alla modernità 503
◆ **LE PAROLE DELLA STORIA** Modernizzazione 503

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA **LABORATORIO** Il sistema parlamentare 506

RICORDARE L'ESSENZIALE 508
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 508
COMPETENZE IN AZIONE 510

Storia, società, cittadinanza Schiavitù vecchie e nuove Focus La morale vittoriana Laboratorio dello storico La fotografia

EXTRA ONLINE

CAPITOLO 17 Gli imperi coloniali 511 **EXTRA ONLINE**

1 L'imperialismo 511
◆ **LE PAROLE DELLA STORIA** Imperialismo 511
◆ **LEGGERE LE FONTI** Joseph Rudyard Kipling, *Il fardello dell'uomo bianco* 513

2 La conquista dell'Africa 514
◆ **LEGGERE LE FONTI** Mark Twain, *La colonizzazione e gli stamini nel Congo* 517

3 Le guerre boere 519

4 La conquista dell'Asia 521

5 Gli europei in Cina 524

6 Il dominio coloniale 526

LEGGERE UNA CARTA STORICA Gli imperi coloniali tra fine '800 e inizio '900 528

ARTE E STORIA Il fascino per l'esotico nella pittura di Gauguin 530

RICORDARE L'ESSENZIALE 531
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 531
COMPETENZE IN AZIONE 532

Storia e Geografia Il canale di Suez Focus Il colonialismo culturale: le missioni • Progresso tecnologico e imperialismo

EXTRA ONLINE

STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE **DOSSIER** Economia coloniale e ambiente 533

Imperialismo e ambiente, 533 Industrializzazione e deforestazione, 533 Il sistema delle piantagioni e le conseguenze sull'ambiente: il caso del Brasile, 533 L'impatto ambientale della diffusione del tè: le colonie inglesi in India, 533 L'eccesso di eugenia, il caso dell'Africa, 535 Dopo la decolonizzazione, 535 **LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE** 537

Indice del volume **XIX**

CAPITOLO 18 Governare l'Italia unita 539 **EXTRA ONLINE**

1 Demografia, economia e società 539
◆ **LEGGERE LE FONTI** Giuseppe Colombo, *Milano industriale* 541

2 La classe politica e i primi provvedimenti legislativi 542
◆ **LE PAROLE DELLA STORIA** Accertamento/decertamento 544

3 Le rivolte contro l'Unità e il brigantaggio 545
◆ **LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE** Immagini del brigantaggio 546

4 L'economia e la politica fiscale 547

5 La conquista del Veneto e la presa di Roma 549
◆ **EVENTI CHIAVE** Roma capitale 550

6 Il governo della Sinistra 553

7 La crisi agraria e la politica economica protezionista 555

8 La politica estera e il colonialismo 557

9 Socialisti e cattolici 559
◆ **LEGGERE LE FONTI** Filippo Turati, *La fondazione del Partito socialista* 561

10 Crispi: rafforzamento dello Stato e tentazioni autoritarie 562
◆ **PERSONAGGI** Francesco Crispi, democratico e autoritario 564

LEGGERE UNA CARTA STORICA Società ed economia nell'Italia unita 566

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA **LABORATORIO** Il diritto di voto 568

ARTE E STORIA Arte e paesaggio agrario italiano. Il verismo e i macchiaioli 570

RICORDARE L'ESSENZIALE 572
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 573
COMPETENZE IN AZIONE 574

Eventi chiave L'avventura coloniale italiana: il duetto di Adua Il Libro F. Chabod, *Storia della politica estera italiana dal 1870 al 1896* Focus Scuola e lingua nazionali • Il brigantaggio • L'industria della seta

Storia e Letteratura F. Garibaldi di Tomasi di Lampedusa Lesioni attive Fare l'Italia: il processo di unificazione e la nascita del Regno

Storografia F. Cammarano, *Il movimento operaio e gli anarchici* Storografia M.C. Ross, *L'opposizione cattolica*

FARE STORIA

Le grandi potenze e i loro imperi coloniali 575

STORIOGRAFIA 82 P. Chiantera-Stutte, *La nascita della geopolitica come scienza al servizio della politica* 575
STORIOGRAFIA 83 R.F. Betts, *Le cause del colonialismo* 576
STORIOGRAFIA 84 W. Reinhard, *Lo sfruttamento economico delle colonie* 577
STORIOGRAFIA 85 N. Labanca, *Gli eromi e i sogni somali* **PALESTRA INVALSI** 578

LABORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME

Guerra di secessione e guerre coloniali 580

STORIOGRAFIA 86 A. Testi, *La guerra civile americana: una guerra totale* 580

		Indice del volume IX
STORIOGRAFIA 87	D.R. Headrick, <i>Armi e guerre coloniali</i>	582
STORIOGRAFIA 88	T. Ballantyne e A. Burton, <i>Modernità imperiale e ferrovie</i>	583
LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME		584
<hr/>		
La modernizzazione: una sfida per Italia e Giappone		584
STORIOGRAFIA 89	R. Romano, <i>Il centralismo liberale: origini e motivazioni</i>	585
STORIOGRAFIA 90	C. Duggan, <i>Crispi e il governo forte</i>	586
DOCUMENTO 91	Federico De Roberto, <i>Una campagna elettorale</i>	587
STORIOGRAFIA 92	R. Casoli e F. Gatti, <i>Centralizzazione del potere e politiche modernizzatrici nel Giappone Meiji</i>	588
STORIOGRAFIA 93	M. Morishima, <i>Confucianesimo e capitalismo in Giappone</i>	589
LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME		590
<hr/>		
Città e campagne nell'Italia postunitaria		590
STORIOGRAFIA 94	F. Barbagallo, <i>Napoli: una metropoli ancora europea</i>	591
STORIOGRAFIA 95	V. Vidotto, <i>Roma capitale d'Italia</i>	592
DOCUMENTO 96	Antonio Gramsci, <i>La rivoluzione agraria mancata</i>	593
STORIOGRAFIA 97	R. Romano, <i>Critica alle tesi di Gramsci</i>	594
LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME		595
<hr/>		
Dopo l'Unità italiana: brigantaggio e "guerra per il Mezzogiorno"		595
DOCUMENTO 99	Pasquale Villari, <i>Il brigantaggio come problema sociale</i>	596
DOCUMENTO 98	Francesco Saverio Nitti, <i>La lunga storia del brigantaggio meridionale</i>	597
STORIOGRAFIA 100	F. Molise, <i>Il brigantaggio come lotta di classe</i>	598
STORIOGRAFIA 101	C. Fazio, <i>La guerra civile per il Mezzogiorno</i>	599
STORIOGRAFIA 102	A. Barbero, <i>L'invenzione del lager di Feneestre</i>	600
LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME		601
<hr/>		
GUIDA ALLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO	PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B	
	1. Il popolo in democrazia: mutazioni di un concetto di Giovanni Sartori <i>Prova guidata</i>	604
	2. Della verità e dell'opinione di Michel de Montaigne <i>Prova guidata</i>	608
	3. Top secret: lo spionaggio industriale in età moderna di Paolo Preto	612
	4. L'illuminismo della parola "umanità" di Johann Gottfried Herder	614
	5. Empatía e universalità dei diritti di Lynn Hunt	616
	6. Mondo rurale e classi dirigenti nella storia d'Italia di Adriano Prosperi	619
	7. In difesa dell'Illuminismo, nel XXI secolo di Steven Praker	621
	PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C	
	1. Essere in grado di competere con gli strumenti della storia di Paolo Sorcinelli <i>Prova guidata</i>	623
	2. Musica e idea nazionale di Christopher Duggan	624
	3. La diminuzione - non percepita - della violenza nel mondo contemporaneo di Steven Praker	626
<hr/>		
GLOSSARIO		628
<hr/>		
INDICE DEI NOMI		629

A. GIARDINA
G. SABBATUCCI
V. VIDOTTO

LO SPAZIO DEL TEMPO 3

DEL LE RAGIONI DELLA STORIA

1900/OGGI

CON GUIDA ALLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

LEGGERE LE FONTI SCRITTE E ICONOGRAFICHE

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA

STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE

EDITORI LATERZA

IN ALLEGATO: CLIL HISTORY ACTIVITIES PER IL V ANNO

Indice del volume

UNITÀ 1 L'alba del '900

1 CHIAVE DI LETTURA

CAPITOLO 1 La società di massa

2

- Masse, individui e relazioni sociali 2
- Sviluppo industriale e organizzazione del lavoro 3
 - LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 1 Una delle prime catene di montaggio nelle officine Ford, 1914. 4
- La costruzione della identità nazionale: scuola, esercito e suffragio universale 5
- Partiti di massa, sindacati e riforme sociali 7
- I partiti socialisti e la Seconda Internazionale 8
- I primi movimenti femministi 10
 - INNOVAZIONE Anna Maria Mozzoni e la nascita del femminismo in Italia 11
 - LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 2 John Hassall, La casa di una suffragetta, inizi del '900 12
- La Chiesa di fronte alla società di massa 13
 - LEGGERE LE FONTI L'enciclica Rerum Novarum 13
 - LE PAROLE DELLA STORIA Socializzazione 14
- Il nuovo nazionalismo e l'antisemitismo 14
- La crisi del positivismo e le nuove scienze 15

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO

Le donne e il diritto di voto 18

RICORDARE L'ESSENZIALE 21

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 21

COMPETENZE IN AZIONE 23

EXTRA ONLINE

Focus La diffusione dei quotidiani in Italia • Freud e la scoperta dell'inconscio • La nascita del cinema • Le innovazioni tipografiche

Lesioni attive Socialismo, nazionalismo, razzismo, tensioni sociali • La nascita del cinema • In un mondo che cambia

CAPITOLO 2 L'Europa e il mondo agli inizi del '900

24

- Le contraddizioni della Belle Époque 24
- Nuove alleanze in Europa e nuovi equilibri mondiali 25
 - LEGGERE LE FONTI La Duplice franco-russa 26
- I focolai di crisi 27
- Le democrazie occidentali: Francia e Gran Bretagna 29
 - IL PASSO DELLA STORIA Inesistente 31
- Gli imperi centrali: Germania e Austria-Ungheria 33
 - LEGGERE LE FONTI Robert Musil, La Caduta 34

EXTRA ONLINE

Storografia C. Del Zanna, Giovanni Garzi: Una generazione emergente

Documento Vittoria Ila, i Giovanni Lurich conquistano il potere

Indice del volume

- La Russia: la rivoluzione del 1905 e la guerra col Giappone 36
- La Cina dall'Impero alla Repubblica 39
- L'imperialismo statunitense 41
- L'America Latina e la rivoluzione messicana 42

LEGGERE UNA CARTA STORICA

L'Europa delle grandi potenze tra '800 e '900 44

RICORDARE L'ESSENZIALE 46

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 47

COMPETENZE IN AZIONE 48

EXTRA ONLINE

Eventi chiave La battaglia di Tushima Storia e Geografia I Bakun

Storia e Letteratura L'uomo senza qualità di Musil

Focus La crescita demografica in Asia • Mito e declino dell'impero asburgico

CAPITOLO 3 L'Italia giolittiana

49

- La crisi di fine secolo e la svolta liberale 49
 - LEGGERE LE FONTI Giolitti ai prefetti: neutralità e legalità 51
- Decollo dell'industria e questione meridionale 51
- Giolitti e le riforme 54
 - Documento Mario Misasi, Vane paure 56
- Il giolittismo e i suoi critici 55
 - INNOVAZIONE Giovanni Giolitti, ovvero l'arte di governare 56
- La guerra di Libia e il tramonto del giolittismo 57
 - LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 1 Giolitti "fabrone" 58

LEGGERE UNA CARTA STORICA

Società ed economia nell'Italia giolittiana 60

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO

I conflitti di lavoro negli Stati democratici 62

RICORDARE L'ESSENZIALE 64

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 64

COMPETENZE IN AZIONE 65

EXTRA ONLINE

Il Libro G. Volpe, 'Italia in cammino' • S. Croce, Storia d'Italia dal 1871 al 1915

Focus Aziende pubbliche e servizi pubblici • L'emigrazione • Il ballo d'occasione

STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE DOSSIER

I parchi nazionali e la difesa dell'ambiente e del paesaggio 66

La protezione della natura: un'idea recente. 66 Gli Stati Uniti d'America e la nascita dei primi parchi nazionali. 66 L'Europa, la difesa dell'ambiente e la nascita dei parchi nazionali in Italia. 67 Problemi ambientali di ieri e di oggi. 68 LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 70

Indice del volume

FARE STORIA

La società di massa

STORIOGRAFIA 1 D. Geremek, Alle origini della società di massa 71

DOCUMENTO 2 Frederick Winslow Taylor, L'organizzazione scientifica del lavoro 72

DOCUMENTO 3 Henry Ford, La catena di montaggio 73

DOCUMENTO 4 Gustave Le Bon, La psicologia delle folle 74

STORIOGRAFIA 5 J. Ortega y Gasset, La ribellione delle masse 75

STORIOGRAFIA 6 V. De Grazia, Società urbana europea e società urbana americana all'inizio del '900 PALESTRA INVALSI 76

LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 77

Le donne, il lavoro, la politica: il primo femminismo

78

STORIOGRAFIA 7 J.W. Scott, Il lavoro delle donne 78

DOCUMENTO 8 Anna Maria Mozzoni • Anna Kuliscioff, La tutela del lavoro delle donne: due posizioni a confronto 79

STORIOGRAFIA 9 Sh. Rowbotham, Le suffragette PALESTRA INVALSI 80

STORIOGRAFIA 10 A. Rossi Doria, Le battaglie per il voto alle donne in Italia 82

LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 83

Giolitti e il giolittismo

DOCUMENTO 11 Giovanni Giolitti, I telegrammi ai prefetti durante gli scioperi del 1901 84

DOCUMENTO 12 Gaetano Salvemini, Il ministro della malavita 85

STORIOGRAFIA 13 G. Ansaldo, Il ministro della buona vita 87

STORIOGRAFIA 14 E. Gentile, La "ditatura giolittiana" 88

STORIOGRAFIA 15 E. Scarpellini, L'Italia operata PALESTRA INVALSI 89

STORIOGRAFIA 16 F. Barbagallo, Napoli: tra café-chantant e cinema muto 91

LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 92

UNITÀ 2 Grande Guerra e rivoluzione

93 CHIAVE DI LETTURA

CAPITOLO 4 La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa

94

- L'Europa verso la guerra 94
- Una reazione a catena 95
 - EVENTI CHIAVE 28/6/1914, l'attentato di Sarajevo 96
- 1914-15: dalla guerra di movimento alla guerra di posizione 99
 - LEGGERE LE FONTI Emilio Lussu, L'assalto 100
- 1915: l'intervento dell'Italia 101
 - Storografia F. Fusi, Il mondo dei magliari 102
- Lo stallo dei fronti di guerra (1915-16) 104
 - Documento Il Patto di Londra 107
- Guerra di trincea e nuove tecnologie 107
- La mobilitazione del "fronte interno" 109

Indice del volume VIII

● LE PAROLE DELLA STORIA Propaganda 111

● LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE ● Manifesto britannico di reclutamento, *Is your home worth fighting for?* (Vale la pena combattere per la tua casa?), 1917 111

1917: l'anno della svolta 112

● La rivoluzione russa: da febbraio a ottobre 115

◆ PERSONAGGI Lenin, uomo simbolo della rivoluzione 116

● La rivoluzione russa: dittatura e guerra civile 117

● La sconfitta degli Imperi centrali 120

● Il trattato di pace. Vincitori e vinti 122

◆ LEGGERE LE FONTI 114 punti di Wilson 124

● Il mito e la memoria della Grande Guerra 126

LEGGERE UNA CARTA STORICA

L'Europa nella Grande Guerra 128

ARTE E STORIA

Il futurismo in guerra 130

RICORDARE L'ESSENZIALE 131

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 132

COMPETENZE IN AZIONE 134

EXTRA ONLINE

Eventi chiave La dittatura di Cesareo • L'assalto al Palazzo d'Inverno • Storia e Cinema Orizzonti di gloria di Kubrick

Focus Guerra nei cieli • L'industria e la guerra • La letteratura della Grande Guerra

Lezioni attive La prima guerra mondiale, vicende e caratteristiche

STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE DOSSIER

Grande Guerra e ambiente: gli effetti sul territorio e sul civile

CAPITOLO 5 L'eredità della Grande Guerra 135

EXTRA ONLINE

● L'Europa dopo la Grande Guerra: la crisi economica 135

● LE PAROLE DELLA STORIA Inflazione 135

● Le trasformazioni della società 137

● Il problema delle minoranze 139

● A Il "biennio rosso" 140

◆ LEGGERE LE FONTI 121 punti dell'Internazionale comunista 142

● La Repubblica in Germania 144

● Il dopoguerra in Francia e in Gran Bretagna 147

● La Russia di Lenin: il comunismo di guerra e la Nep 150

◆ LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE ● Georg Vladimirovich Kharin, *Cos'è uno storno di drigibai in nome di Lenin*, 1931 151

● L'Urss da Lenin a Stalin 152

ARTE E STORIA

Otto Dix e le macerie umane della Grande Guerra 156

Indice del volume IX

RICORDARE L'ESSENZIALE 157

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 158

COMPETENZE IN AZIONE 159

EXTRA ONLINE

Focus Focus il cinema espressionista tedesco • L'età del jazz

Lezioni attive Lenin e Stalin dalla rivoluzione al potere

CAPITOLO 6 Dopoguerra e fascismo in Italia 160

EXTRA ONLINE

● Il dopoguerra e la "vittoria mutilata" 160

● Le forze politiche 162

● Il ritorno di Giolitti e l'occupazione delle fabbriche 164

● L'offensiva fascista 166

● LE PAROLE DELLA STORIA Squadristi 168

◆ LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE ● Squadra fascista, 1922 168

● Mussolini alla conquista del potere 169

◆ EVENTI CHIAVE La marcia su Roma 170

● Verso lo Stato autoritario 173

● La dittatura a viso aperto 176

◆ LEGGERE LE FONTI Le "leggi fascistiche" 177

● Il contagio autoritario 178

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO

Lo Stato e il monopolio della forza 180

RICORDARE L'ESSENZIALE 182

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 183

COMPETENZE IN AZIONE 184

EXTRA ONLINE

Il Libro A. Tacca, *Nascita e avvento del fascismo* • Laboratorio dello storico Le carte di polizia

Lezioni attive Il fascismo, un movimento che si fa Stato

FARE STORIA

Guerra e dopoguerra 185

STORIOGRAFIA 17 Ch. Clark, *Poteva andare altrimenti?* PALESTRA INVALSI 185

STORIOGRAFIA 18 E.J. Leed, *Le comunità di agosto* 187

STORIOGRAFIA 19 A. Gibelli, *Il mondo alla rovescia: la guerra e le donne* 188

STORIOGRAFIA 20 G. Levy, *Il massacro degli armeni* 189

DOCUMENTO 21 Lettere dal fronte 191

STORIOGRAFIA 22 O. Janz, *Censura e propaganda* 192

DOCUMENTO 23 John Maynard Keynes, *Le conseguenze economiche della pace* PALESTRA INVALSI 194

STORIOGRAFIA 24 M. Massimo, *Le questioni delle minoranze* 195

STORIOGRAFIA 25 I. Kershaw, *Il difficile ritorno alla vita civile* 197

LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 198

Indice del volume X

STORIOGRAFIA 26 S. Audouin-Rouzeau, *La trincea* 198

STORIOGRAFIA 27 S. Robson, *Aerei e carri armati* 200

STORIOGRAFIA 28 P. Masson, *La guerra sottomarina* 201

LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 203

Germania e Italia: democrazie in crisi 203

STORIOGRAFIA 29 E.D. Weitz, *La Repubblica di Weimar* 203

DOCUMENTO 30 Ernst von Salomon, *Una nazione divisa* 205

STORIOGRAFIA 31 G. Sabbatucci, *La crisi della classe dirigente liberale in Italia* 206

STORIOGRAFIA 32 A. Tacca, *Lo squadrismo fascista* 207

LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 208

UNITÀ 3 La crisi, i totalitarismi e la seconda guerra mondiale 209

CHIAVE DI LETTURA

CAPITOLO 7 La grande crisi: economia e società negli anni '30 210

EXTRA ONLINE

● Sviluppo e squilibri economici negli anni '20 210

● Gli Stati Uniti: dal boom al crollo di Wall Street 211

◆ LEGGERE LE FONTI John Steinbeck, *L'Umore dei popoli normali* 214

● Il dilagare della crisi 215

● La crisi in Europa 216

● Il New Deal di Roosevelt 217

◆ PERSONAGGI Franklin Delano Roosevelt: "leone e volpe" 217

● Il nuovo ruolo dello Stato 221

◆ LEGGERE LE FONTI John Maynard Keynes, *La fine del "classico-fair"* 222

● Nuovi consumi e comunicazioni di massa 223

● LE PAROLE DELLA STORIA Ceto medio 223

● La scienza e la guerra 226

● La cultura della crisi 227

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO

L'intervento dello Stato nell'economia 230

RICORDARE L'ESSENZIALE 232

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 232

COMPETENZE IN AZIONE 234

EXTRA ONLINE

Eventi chiave Le crisi di Wall Street • Focus L'America del proibizionismo • Una voce nelle case di tutto il mondo • La fabbrica dei sogni: Hollywood • On the road: l'automobile

e la rivoluzione del trasporto su gomma

Indice del volume XI

CAPITOLO 8 Totalitarismi e democrazie in Europa 235

EXTRA ONLINE

● L'eclissi della democrazia 235

● Totalitarismo e politiche razziali 237

● LE PAROLE DELLA STORIA Totalitarismo 237

● L'ascesa del nazismo 239

◆ LEGGERE LE FONTI Adolf Hitler, *Il Führer del nazismo: il "Mein Kampf"* 240

◆ PERSONAGGI Adolf Hitler, *Il Führer del nazismo* 242

● La costruzione del regime 243

● Politica e ideologia del Terzo Reich 245

◆ LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE ● Immagini di propaganda nazista 246

● L'Urss e l'industrializzazione forzata 249

● Lo stalinismo, le grandi purghe, i processi 252

◆ PERSONAGGI Stalin, il burocrate e acciaio 252

● Le democrazie e i fronti popolari 255

● La guerra civile in Spagna 258

● L'Europa verso la guerra 261

LEGGERE UNA CARTA STORICA

Economia e politica negli anni '30 264

ARTE E STORIA

Il movimento moderno riprogetta la città 266

RICORDARE L'ESSENZIALE 268

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 269

COMPETENZE IN AZIONE 270

EXTRA ONLINE

Eventi chiave La notte dei lunghi coltelli • Focus Sport e nazismo: le Olimpiadi di Berlino del 1936 • Il mondo rurale

e il regime staliniano: la "grande fame" del 1932-33 • i mostri e i proffocosi a difesa della Spagna

Lezioni attive Dittature e totalitarismi • Lenin e Stalin, dalla rivoluzione al potere

CAPITOLO 9 Il regime fascista in Italia 271

EXTRA ONLINE

● Lo Stato fascista 271

◆ PERSONAGGI Benito Mussolini, il duce del fascismo 272

● Un totalitarismo imperfetto 275

● LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE ● Immagini di propaganda fascista 276

● Scuola, cultura, informazione 278

◆ LEGGERE LE FONTI Devine per la stampa 279

● LE PAROLE DELLA STORIA Consenso 280

● La politica economica e il mondo del lavoro 280

● La politica estera e l'Impero 284

◆ LEGGERE LE FONTI Benito Mussolini, *La proclamazione dell'Impero* 286

● La stretta totalitaria e le leggi razziali 287

Indice del volume XII

7 L'antifascismo italiano 289

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA **LABORATORIO**
I rapporti tra Stato e Chiesa in Italia 292

RICORDARE L'ESSENZIALE
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 294
COMPETENZE IN AZIONE 296

Focus Il liceo in Italia dall'Unità alla riforma Gentile • Indottrinare i giovani • I Gruppi universitari fascisti • Il cinema e la propaganda di regime. Lezioni attive Il fascismo, un movimento che si fa Stato

EXTRA ONLINE

CAPITOLO 10 Il declino degli imperi coloniali 297

1 La crisi dell'egemonia europea 297

2 Rivoluzione e modernizzazione in Turchia 298

3 Nazionalismo arabo e sionismo 299
◆ **LEGGERE LE FONTI** La Dichiarazione Balfour 301

4 La lotta per l'indipendenza in India 301
◆ **PERSONAGGI** Gandhi, il profeta della non violenza 302
◆ **LEGGERE LE FONTI** Mohandas K. Gandhi, I principi della non violenza 304

5 La guerra civile in Cina 305

6 L'imperialismo giapponese 308

7 L'Oriente in guerra 309

8 L'Africa coloniale 310

9 L'America Latina fra le due guerre mondiali 310
◆ **LE PAROLE DELLA STORIA** Populismo 311

RICORDARE L'ESSENZIALE
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 312
COMPETENZE IN AZIONE 313

EXTRA ONLINE

CAPITOLO 11 La seconda guerra mondiale 314

1 Le origini e lo scoppio della guerra 314

2 L'attacco alla Polonia 316

3 La disfatta della Francia e la resistenza della Gran Bretagna 317
◆ **PERSONAGGI** Churchill, il campione della lotta al nazifascismo

4 L'Italia e la "guerra parallela" 322

5 1941: l'entrata in guerra di Urss e Stati Uniti 324
◆ **EVENTI CHIAVE** Pearl Harbor 326

6 Resistenza e collaborazionismo nei paesi occupati 327

Storlografia A. Garosi, Il fuoricampo
Documento Flavio Foglietti, Una struttura "terrorista" e di classe
Storlografia A. Bacci, La nonviolenza
Storlografia E. Lodi/Eni, La guerra-tempo tedesca
Storlografia W.G. Sebald, L'espansionismo giapponese

Indice del volume XIII

7 La Shoah 330
◆ **LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE** 9 Fotogrammi tratti dal film nazista conosciuto come *Il Führer regala una città agli ebrei*, regia di Kurt Gerron, 1944
◆ **LEGGERE LE FONTI** Rudolf Höss, La macchina dello sterminio
◆ **LE PAROLE DELLA STORIA** Genocidio 331
332
333

8 Le battaglie decisive 334

9 Dallo sbarco in Sicilia allo sbarco in Normandia 336

10 L'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio 338

11 Resistenza e guerra civile in Italia 340
◆ **LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE** 10 Gino Bocca, Per annullarsi nella laguna SS saluta come fedeli coggi, 1944 341

12 La fine della guerra e la bomba atomica 344
◆ **LEGGERE LE FONTI** Tamiaki Kana, Lettera da Hiroshima 348

RICORDARE L'ESSENZIALE
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 349
COMPETENZE IN AZIONE 352

Storia e Geografia Le temi dello sterminio: i campi annati • Progetto Manhattan e la bomba atomica • Resistenza e letteratura • La penicillina G. Grossman
Focus La borsa nera • I cani amati • Progetto Manhattan e la bomba atomica • Resistenza e letteratura • La penicillina
Laboratorio dello storico Cinema e storia Lezioni attive La seconda guerra mondiale: eventi e caratteristiche

EXTRA ONLINE

FARE STORIA

Il dibattito sui totalitarismi. Nazismo e stalinismo a confronto 353

STORIOGRAFIA 33 E. Traverso, I caratteri del totalitarismo in Germania e in Urss 353
STORIOGRAFIA 34 P. Fitzache, La comunità di popolo 355
DOCUMENTO 35 Victor Gollancz, I giorni in cui Hitler andò al governo 356
STORIOGRAFIA 36 N. Werth, Il grande errore PALESTRA INVALSI 358
DOCUMENTO 37 Aleksandr I. Solženicyn, L'articolo 58 360
STORIOGRAFIA 38 E. Nolte • J. Kocka, Arcipelago gulag e Auschwitz. Un dibattito 362
■ **LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME** 363

Il fascismo. Il dibattito storiografico 364

STORIOGRAFIA 39 R. De Felice, Il fenomeno fascista e i ceti medi 364
STORIOGRAFIA 40 E. Gentile, La via italiana al totalitarismo 366
DOCUMENTO 41 Le leggi razziali 367
STORIOGRAFIA 42 L. Rapone, Antifascismo e dissenso 368
DOCUMENTO 43 Carlo Rosselli, «Oggi in Spagna, domani in Italia» 370
■ **LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME** 371

Guerra mondiale e stermini di massa 372

STORIOGRAFIA 44 J. Bourke, La guerra totale 372
DOCUMENTO 45 Marc Bloch, La strana disfatta 373
STORIOGRAFIA 46 O. Bartov, La disumanizzazione del nemico sul fronte orientale 374
STORIOGRAFIA 47 G. Schreiber, Gli orrori della guerra in Estremo Oriente 375
STORIOGRAFIA 48 N. Ferguson, I bombardamenti alleati PALESTRA INVALSI 376

Indice del volume XIV

STORIOGRAFIA 49 H. Mommsen, Come si giurò allo sterminio 379
STORIOGRAFIA 50 C. Browning, Uomini comuni 381
DOCUMENTO 51 Carel Perchodnik, Politologo ebreo nel ghetto 383
■ **LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME** 384

Guerra e Resistenza in Italia 385

STORIOGRAFIA 52 D. Rodogno, Un "nuovo ordine Mediterraneo" 385
DOCUMENTO 53 Mario Rigoni Stern, La ritirata di Russia 386
STORIOGRAFIA 54 E. Aga Rossi, Una nazione allo sbando. L'8 settembre 388
STORIOGRAFIA 55 L. Giampani, Dopo l'8 settembre: gli italiani e la Repubblica sociale 389
DOCUMENTO 56 Giacomo Debnadenti, La deportazione degli ebrei romani PALESTRA INVALSI 391
STORIOGRAFIA 57 C. Pavone, Una guerra civile? 392
STORIOGRAFIA 58 R. Pupo • R. Spaziali, La violenza sul confine orientale: le foibe 394
■ **LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME** 396

UNITÀ 4 Il mondo diviso 397

CAPITOLO 12 La guerra fredda 398

1 La lezione della guerra e i nuovi organismi internazionali 398
◆ **LEGGERE LE FONTI** La svolta dell'Onu 399

2 La guerra fredda 402
◆ **LE PAROLE DELLA STORIA** Nucleare 403

3 Riforme e nuove contrapposizioni in Europa 404

4 Rivoluzione in Cina, guerra in Corea 407
◆ **PERSONAGGI** Mao Zedong, Il "Grande timoniere" 408

5 Il Giappone: da nemico ad alleato 410

6 La coesistenza tra i due blocchi 410

7 Le democrazie europee e l'avvio dell'integrazione economica 412

8 Distensione e confronto. Gli anni di Kennedy e Kruscev 414
◆ **LEGGERE LE FONTI** Norman Gell, La notte in cui fu costruito il Muro 415

9 Nuove tensioni tra i due blocchi: guerra del Vietnam e crisi cecoslovacca 416

10 La Cina di Mao Zedong 419

LEGGERE UNA CARTA STORICA
L'Europa dopo la seconda guerra mondiale: popolazione, risorse, economia 422

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA **LABORATORIO**
I crimini contro l'umanità e la giustizia penale internazionale 424

Storlografia E. Crociata, Fiducioso sulle responsabilità
Documento Il rapporto Kruscev
Documento John F. Kennedy, La missione degli Stati Uniti
Documento Mao Zedong, Il libro rosso

Indice del volume XV

ARTE E STORIA 426

L'arte e l'atomo 426

RICORDARE L'ESSENZIALE 428
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 429
COMPETENZE IN AZIONE 430

Storia e Geografia Bertino e il suo lavoro
Storia e Cinema Associazioni Flow di Coppola
Focus Guerra fredda e corsa al riarmo: la bomba H • Il rapporto Beveridge

EXTRA ONLINE

CAPITOLO 13 La decolonizzazione e il Terzo Mondo 431

1 La crisi degli imperi coloniali 431

2 L'indipendenza dell'India 433
Fare storia La decolonizzazione

3 Le guerre d'Indocina 434

4 Il mondo arabo e la nascita di Israele 435

5 L'Egitto di Nasser e la crisi di Suez 438
◆ **PERSONAGGI** Nasser, l'uomo simbolo del nazionalismo arabo 438

6 L'indipendenza del Maghreb 441

7 Le guerre arabo-israeliane 443

8 Tradizionalismo e modernizzazione in Turchia e Iran 444
◆ **LEGGERE LE FONTI** Golda Meir, La sorpresa dello Yom Kippur 445

9 L'indipendenza dell'Africa nera 446

10 Il Terzo Mondo: non allineamento e sottosviluppo 449
◆ **LE PAROLE DELLA STORIA** Neocolonialismo 450
◆ **LEGGERE LE FONTI** Il manifesto di Bandung 451

11 Dittature e populismi in America Latina 452

LEGGERE UNA CARTA STORICA
Le tappe della decolonizzazione 456

RICORDARE L'ESSENZIALE
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 458
COMPETENZE IN AZIONE 460

Personaggi Golda Meir, una donna alla guida di Israele
La modernizzazione dell'Egitto e la diga di Assuan • Discriminazione e separazione: l'apartheid • Esplosione urbana
e sottosviluppo: le "borse" e i "chioscariccioli"
Lezioni attive La decolonizzazione: nuove nazioni e nuovi conflitti

EXTRA ONLINE

CAPITOLO 14 La civiltà dei consumi 461

1 La crescita demografica 461

2 Il boom economico 462

Indice del volume **XVI**

6	Nuovi consumi e politiche sociali	464	Storiografia V. Packard, L'assassinio occulto Documentario Fisalia Barthe, Significanti e deterriti
● LE PAROLE DELLA STORIA	Consumismo	465	
7	Le nuove frontiere della scienza e della tecnologia	467	
8	Un pianeta più piccolo: trasporti e comunicazioni di massa	469	
9	Critica del consumismo e contestazione giovanile	471	
◆ PERSONAGGI	Martin Luther King e la lotta per i diritti civili	472	
7	I movimenti femministi	473	
8	Chiesa e società: il Concilio	474	
◆ LEGGERE LE FONTI	L'enciclica <i>Humanae Personae</i>	475	
10	La fine dell'età dell'oro: la crisi petrolifera	476	
10	L'emergere del problema ambientale	478	
◆ EVENTI CHIAVE	L'incidente nucleare di Černobyl'	480	

◆ **LEGGERE UNA CARTA STORICA**

La società dei consumi	482
------------------------	-----

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA **LABORATORIO**

Penminismo e diritti delle donne	484
----------------------------------	-----

ARTE E STORIA

Consumismo e Pop Art	486
----------------------	-----

RICORDARE L'ESSENZIALE
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE
COMPETENZE IN AZIONE

488
489
491

◆ **EXTRA ONLINE**

◆ Personaggi Beatles e la rivoluzione della musica pop	◆ emancipazione: la pillola anticoncezionale	◆ pop Le forme della contestazione studentesca
◆ Storiografia Le lotte del petrolio	◆ La rivoluzione dello elettrodomestico Aria, industria e cultura di massa: la nascita del design La musica	◆ Laboratorio dello storico La storia delle donne

STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE DOSSIER

Fonti di energia tradizionali e alternative e costi ambientali 492

La questione ambientale, 492 | Il petrolio e i suoi costi ambientali, 492 | Verso sistemi di energia sostenibili, 493 | Una alternativa possibile? L'energia nucleare, 493 | Le energie alternative, 495 | **LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE**, 495

CAPITOLO 15 La fine del mondo bipolare (1973-2000) 496 ◆ **EXTRA ONLINE**

1	La crisi delle ideologie e il terrorismo	496
2	Stati Uniti e Unione Sovietica	497
◆ PERSONAGGI	Reagan e Gorbaciov	498
3	Mutamenti politici in Europa occidentale	501
4	Il crollo del Muro di Berlino e la fine delle democrazie popolari	503
◆ EVENTI CHIAVE	9 novembre 1989: La caduta del Muro di Berlino	504

Indice del volume **XVII**

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA **LABORATORIO**

Il referendum	559
---------------	-----

RICORDARE L'ESSENZIALE
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE
COMPETENZE IN AZIONE

561
563
564

◆ **EXTRA ONLINE**

◆ Storiografia e Cinema Il sorpasso di Dino Ris	◆ Casa per il Mezzogiorno Il cinema neorealista e la commedia all'italiana	◆ Una svolta storica: la legge sul divorzio • Il caso Moro
◆ Focus La foibe • L'Assemblea costituente	◆ Allargamento • L'Italia dei mass media	◆ Personaggi Alcide De Gasperi

CAPITOLO 17 L'Unione europea 565 ◆ **EXTRA ONLINE**

1	Il progetto europeo fra utopia e realismo	565
2	L'allargamento della Cee	565
● LE PAROLE DELLA STORIA	Europeismo	566
◆ LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 11	Fritz Behrend, <i>Vignetta per la Frankfurter Allgemeine Zeitung</i> , 5 luglio 1973	567
3	La nascita dell'Unione europea	568
4	L'euro e le politiche di austerità	568
◆ LEGGERE LE FONTI	Il trattato di Maastricht	569
5	La scena politica europea tra XX e XXI secolo	571
6	L'allargamento dell'Unione tra progressi e resistenze	572

◆ **LEGGERE UNA CARTA STORICA**

Un'Europa a geometria variabile	574
---------------------------------	-----

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA **LABORATORIO**

La cittadinanza europea	576
-------------------------	-----

RICORDARE L'ESSENZIALE
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE
COMPETENZE IN AZIONE

579
579
580

CAPITOLO 18 Il nodo del Medio Oriente 581 ◆ **EXTRA ONLINE**

1	Un'area contesa	581
● LE PAROLE DELLA STORIA	Fondamentalismo	582
2	La pace fra Egitto e Israele	583
3	La rivoluzione iraniana	583
4	La guerra del Golfo	585
5	La questione palestinese	586
6	La diffusione dell'integralismo islamico	589

◆ **EXTRA ONLINE**

◆ Storiografia A. Scaraf, <i>Baghdad 17 gennaio 1991: la prima guerra in diretta</i>

Indice del volume **XVII**

◆ **LEGGERE LE FONTI** Robert Darnton, *La caduta del Muro di Berlino* 506

6	La dissoluzione dell'Urss	508
6	Conflitti etnici e guerra in Jugoslavia	509
● LE PAROLE DELLA STORIA	Pulizia etnica	510
7	Verso nuovi equilibri: Russia e Stati Uniti negli anni '90	512
8	L'America Latina e la fine delle dittature	514
9	L'Asia comunista e la Cina dopo Mao	516
10	Il Giappone: successi economici e debolezza politica	518

RICORDARE L'ESSENZIALE
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE
COMPETENZE IN AZIONE

519
520
522

◆ **EXTRA ONLINE**

◆ Storiografia Geografia Berlino e il suo muro	◆ Il dissenso nei paesi dell'Est	◆ Il Libro Furet, il passato di un'illusione: L'idea comunista nel XX secolo
◆ Focus La crisi dello Stato sociale • Il governo dell'economia mondiale	◆ Lesioni attive Neoliberalismo, comunismo e mercato	

STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE DOSSIER

Dalle città alle metropoli: le emergenze ambientali del XX secolo

CAPITOLO 16 L'Italia repubblicana (1945-2000) 523 ◆ **EXTRA ONLINE**

1	Un paese sconfitto	523
2	La Repubblica e l'Assemblea costituente	525
3	La Costituzione repubblicana e il trattato di pace	526
◆ LEGGERE LE FONTI	La Costituzione della Repubblica italiana	527
4	Il tempo delle scelte	530
◆ EVENTI CHIAVE	Il 18 aprile 1948: l'elezione del primo Parlamento della Repubblica	532
◆ LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 11	Manifesti elettorali del 1948	531
5	De Gasperi e il centrosinistra	535
6	Il «miracolo economico»	537
◆ LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 12	La società del benessere	539
7	Il centro-sinistra, il '68 e l'autunno caldo	541
8	Violenza politica e crisi economica	544
◆ LEGGERE LE FONTI	Carla Lonzi, <i>Il manifesto di «Rivolta femminile»</i>	546
9	Terrorismo e «solidarietà nazionale»	547
10	Gli anni '80 e la crisi del sistema politico	550
11	Una difficile transizione	552
◆ EVENTI CHIAVE	Tangentopoli	554
● LE PAROLE DELLA STORIA	Proporzionale/Maggioritario	555
12	La «rivoluzione maggioritaria»	556

◆ **EXTRA ONLINE**

◆ Storiografia G. Casati, <i>Ritratto '50 e villaggio globale</i>

Indice del volume **XIX**

◆ Focus | Le armi di distruzione di massa

FARE STORIA

Le politiche della guerra fredda 593

◆ DOCUMENTO 59	Winston Churchill, <i>Le zone di influenza in Europa</i>	593
◆ STORIOGRAFIA 60	M. Del Pero, <i>Le premesse dello scontro</i>	594
◆ DOCUMENTO 61	Il Puffo atlantico	595
◆ DOCUMENTO 62	Il Puffo di Varsavia	596
◆ STORIOGRAFIA 63	E. Di Nolfo, <i>L'equilibrio del terrore</i>	597

◆ **LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME** 598

Il conflitto arabo-israeliano 598

◆ DOCUMENTO 64	La Risoluzione dell'Onu sulla Palestina	598
◆ STORIOGRAFIA 65	J.L. Gelvin, <i>La guerra del 1948</i>	599
◆ STORIOGRAFIA 66	B. Morris, <i>L'esodo palestinese</i>	600
◆ STORIOGRAFIA 67	M. Campanini, <i>La guerra dei sei giorni e le sue conseguenze</i>	601
◆ STORIOGRAFIA 68	M. Emiliani, <i>La guerra dello Yom Kippur: la fine del mito dell'invincibilità israeliana</i>	603

◆ **LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME** 604

Sviluppo economico, consumismo e ambiente 604

◆ STORIOGRAFIA 69	H. Van der Wee, <i>L'imperativo della domanda</i>	604
◆ DOCUMENTO 70	Marshall H. McLuhan, <i>Il medium è il messaggio</i>	605
◆ STORIOGRAFIA 71	S. Caruana, <i>Il tempo libero</i>	607
◆ STORIOGRAFIA 72	E. Scarpellini, <i>La grande distribuzione e i "supermercati americani"</i>	608
◆ DOCUMENTO 73	Donnella H. Meadows • Dennis L. Meadows • Jørgen Randers • William W. Behrens, <i>I limiti dello sviluppo</i>	609
◆ DOCUMENTO 74	Lo sviluppo sostenibile	611
◆ STORIOGRAFIA 75	W. Behringer, <i>I cambiamenti climatici</i>	612

◆ **LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME** 613

Tra contestazione e rinnovamento: il movimento studentesco e i nuovi orientamenti cattolici 614

◆ STORIOGRAFIA 76	M. Kurlansky, <i>1968: l'epicentro di una svolta</i>	614
◆ DOCUMENTO 77	Herbert Marcuse, <i>L'uomo a una dimensione</i>	615
◆ DOCUMENTO 78	Dal discorso d'apertura del Concilio Vaticano II	616
◆ DOCUMENTO 79	Leonardo Boff, <i>La teologia della liberazione</i>	617

◆ **LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME** 618

Un nuovo soggetto sulla scena politica: le donne e il movimento femminista 619

◆ STORIOGRAFIA 80	F. Wilson, <i>Il giorno delle italiane</i>	619
◆ STORIOGRAFIA 81	R. Repetti, <i>Il volo anticonformista delle algerine</i>	620
◆ STORIOGRAFIA 82	A. Goldmann, <i>Il femminismo statunitense</i>	621
◆ STORIOGRAFIA 83	A.R. Calabrò • L. Grasso, <i>I movimenti femministi in Italia</i>	622

◆ **LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME** 623

Indice del volume **XX**

Il crollo del comunismo e la fine della guerra fredda		624
STORIOGRAFIA 84	B. Bongiovanni, <i>Le cause del crollo del comunismo</i>	624
STORIOGRAFIA 85	F. Benvenuti, <i>La transizione della Russia</i>	625
STORIOGRAFIA 86	M. Mazower, <i>La guerra nell'ex Jugoslavia</i> PALESTRA INVALSI	627
STORIOGRAFIA 87	F. Fukuyama, <i>Il trionfo della democrazia liberale</i>	629
STORIOGRAFIA 88	C.A. Kupchan, <i>L'era americana?</i>	629
LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME		630
L'Unione europea		
DOCUMENTO 89	Il trattato di Roma	631
DOCUMENTO 90	Altiero Spinelli, <i>Per l'unione politica europea</i>	632
STORIOGRAFIA 91	L. Napolitano, <i>L'allargamento dell'Ue</i>	632
LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME		634
L'Italia dalla Prima alla Seconda Repubblica		
STORIOGRAFIA 92	S. Colarizi, <i>Il ruolo dei partiti di massa</i>	634
STORIOGRAFIA 93	A. Venturoli, <i>La campagna elettorale democristiana</i>	635
STORIOGRAFIA 94	A. Lepre, <i>Dalla guerra civile fredda alla guerra civile minacciata</i>	637
STORIOGRAFIA 95	G. Galli • G. Sartori, <i>"Bipartitismo imperfetto" o pluralismo polarizzato?</i>	638
STORIOGRAFIA 96	V. Vidotto, <i>Gli anni della conflittualità</i>	639
STORIOGRAFIA 97	D. Della Porta • M. Rossi, <i>I terremoti</i>	641
STORIOGRAFIA 98	A. De Bernardi, <i>Dalla Prima alla Seconda Repubblica</i> PALESTRA INVALSI	642
STORIOGRAFIA 99	G. Orsina, <i>Una definizione del "berlusconismo"</i>	643
LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME		644
UNITÀ 5 Nuovi scenari contemporanei		
CAPITOLO 19 La terza rivoluzione industriale e la globalizzazione		645
1 La rivoluzione informatica		647
2 La Rete		648
◆ PERSONAGGI Gli innovatori: Bill Gates e Steve Jobs		648
3 Economia globale e finanza internazionale		651
4 Il governo dell'economia mondiale e la tutela dell'ambiente		652
◆ LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 94 Una nuova mutazione?		653
5 Le trasformazioni nel mondo del lavoro e dell'industria		654
6 Mutamenti demografici e migrazioni		657
◆ LEGGERE LE FONTI Zelig Smith, <i>Libertà e bisogno d'appartenenza</i>		659
◆ LE PAROLE DELLA STORIA Multiculturalismo		660
STORIOGRAFIA VI Quattrocchi, A. Vioni, <i>Comunicazione sui social e povertà</i>		
EXTRA ONLINE		
CHIAVE DI LETTURA		

Indice del volume **XXI**

7	Questioni di genere	661
8	Le religioni nel mondo contemporaneo	663
9	Medicina e bioetica	665
STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO		
La cittadinanza digitale		668
RICORDARE L'ESSENZIALE		671
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE		672
COMPETENZE IN AZIONE		673
Eventi chiave La "battaglia di Gettysburg"		
Focus La musica digitale • Alle origini della rivoluzione biologica: il DNA		
Parole della storia Postfordismo		
EXTRA ONLINE		
STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE DOSSIER		
Alimentazione e ambiente: gli sviluppi di agricoltura e allevamento		674
Le trasformazioni dell'agricoltura nel XX secolo. La rivoluzione verde e gli Ogm, 674 L'industria dell'allevamento, 676 LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 678		
CAPITOLO 20 Sviluppo e disuguaglianza		
1 Le economie emergenti		679
2 La Cina potenza mondiale		680
3 Il Giappone e le "tigri asiatiche"		682
4 Lo sviluppo dell'India		684
5 L'America Latina: dalle crisi allo sviluppo		686
◆ LE PAROLE DELLA STORIA Debito estero		687
6 Il nuovo Sudafrica		689
◆ PERSONAGGI Nelson Mandela e la lotta contro l'apartheid		690
7 La geografia della povertà: l'Africa subsahariana		692
◆ LEGGERE LE FONTI Il genocidio in Ruanda		693
LEGGERE UNA CARTA STORICA		
L'economia-mondo multipolare		696
STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO		
Equità sociale e tutela ambientale. L'agenda per lo sviluppo sostenibile 2030		698
RICORDARE L'ESSENZIALE		700
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE		701
COMPETENZE IN AZIONE		702
Storia e Geografia Focus Le tigri asiatiche • Il ruolo migratorio nel mondo multipolare		
Storia e Cinema The Millionaire di Boyle		
EXTRA ONLINE		
Fare storia Economie emergenti e ruole disuguaglianze		

Indice del volume **XXII**

CAPITOLO 21 Il mondo islamico e lo scontro con l'Occidente		703
1 L'attacco all'Occidente		703
◆ EVENTI CHIAVE L'11 settembre, gli Usa sotto attacco		704
2 La "guerra contro il terrorismo"		705
3 La mancata stabilizzazione		708
4 Gli sviluppi della questione palestinese		711
RICORDARE L'ESSENZIALE		713
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE		713
COMPETENZE IN AZIONE		714
CAPITOLO 22 Scenari del XXI secolo		
1 Crisi finanziaria, crisi economica		715
2 Gli Stati Uniti e la presidenza Obama		717
◆ LEGGERE LE FONTI Barack Obama, <i>Speranza e coraggio per l'America</i>		718
3 Da Obama a Trump		720
4 La Russia di Putin		723
5 L'Europa e la crisi del debito		724
6 L'avanzata dei populismi		726
7 Le "primavere arabe"		730
◆ EVENTI CHIAVE Piazza Tahrir		732
◆ LEGGERE LE FONTI Tank Amara, <i>A cinque anni dalla primavera araba</i>		735
8 L'ISIS e i conflitti nel mondo islamico		736
◆ LEGGERE LE FONTI CONOSCENZIALI Copertina dell'edizione del 14 gennaio 2015 del giornale satirico francese «Charlie Hebdo»		738
RICORDARE L'ESSENZIALE		739
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE		740
COMPETENZE IN AZIONE		741
Atlante i conflitti contemporanei		
EXTRA ONLINE		
CAPITOLO 23 L'Italia nel XXI secolo		
1 Le trasformazioni sociali		742
2 La stagione del centro-destra		744
3 Crisi economica e instabilità politica		747
4 La supellenza dei tecnici		749
5 Un nuovo quadro politico		751
6 Renzi e le riforme		752
STORIOGRAFIA P Blanc, F P Chagnoliand, <i>La guerra civile in Siria</i>		
EXTRA ONLINE		

Indice del volume **XXIII**

9	Verso nuove elezioni	755
ARTE E CIVILTÀ		
"Architectures" sostenibili: il Bosco Verticale di Boeri		757
RICORDARE L'ESSENZIALE		758
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE		759
COMPETENZE IN AZIONE		759
Focus La personalizzazione della politica		
EXTRA ONLINE		
FARE STORIA		
Pro e contro la globalizzazione		760
STORIOGRAFIA 100	S. Pollard, <i>Una rivoluzione tecnologica</i>	760
STORIOGRAFIA 101	U. Beck, <i>Le imprese internazionali</i>	761
DOCUMENTO 102	Naomi Klein, <i>Multinazionali e sfruttamento</i>	762
STORIOGRAFIA 103	M. Castells, <i>Le sfide della società in rete</i>	763
STORIOGRAFIA 104	J. Bhagwati, <i>I vantaggi del commercio internazionale</i>	764
DOCUMENTO 105	Jeremy Brecher • Tim Costello, <i>Contro il capitalismo globale</i>	765
LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME		766
La sfida del terrorismo e i conflitti nel mondo islamico		
DOCUMENTO 106	Samuel P. Huntington, <i>Lo scontro di civiltà</i>	767
DOCUMENTO 107	Osama bin Laden, <i>Dichiarazione per la guerra santa</i>	768
DOCUMENTO 108	Oriana Fallaci • Tiziano Terzani, <i>Islam e terrorismo</i>	769
STORIOGRAFIA 109	F. Romero, <i>Gli Usa e la "guerra al terrorismo"</i>	770
STORIOGRAFIA 110	M. Campanini, <i>Le primavere arabe</i> PALESTRA INVALSI	771
STORIOGRAFIA 111	M. Trentin, <i>L'ascesa dell'ISIS in Medio Oriente</i>	773
STORIOGRAFIA 112	R. Guolo, <i>Jihadismo e globalizzazione</i>	774
LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME		776
L'Italia nel nuovo millennio		
STORIOGRAFIA 113	P. Corbetta • E. Gualmini, <i>Il Movimento 5 stelle</i>	776
STORIOGRAFIA 114	G. Amato • A. Graziosi, <i>Immobilismo e mancate riforme</i>	778
STORIOGRAFIA 115	A. Giunta • S. Rossi, <i>Il declino economico</i>	779
LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME		780
Migrazioni e nuovi modelli di società		
STORIOGRAFIA 116	Z. Bauman, <i>Le contraddizioni della mobilità</i>	781
DOCUMENTO 117	Stefano Liberti, <i>Il viaggio dei migranti</i>	782
DOCUMENTO 118	Ighia Scego, <i>La libertà di viaggio non è uguale per tutti</i>	783
STORIOGRAFIA 119	P. Corti • M. Santillo, <i>Le migrazioni verso l'Italia</i>	784
STORIOGRAFIA 120	A. Sen, <i>Multiculturalismo e integrazione</i> PALESTRA INVALSI	785
LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME		786

GUIDA ALLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO	PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B	
	1. Fra memoria e oblio: la <i>force noire</i> di Carlo Greppi <i>Prova guidata</i>	788
	2. Masse e propaganda durante il nazismo di Ian Kershaw <i>Prova guidata</i>	792
	3. Le mie ultime parole. Lettere dalla Shoah di Zvi Bacharach	796
	4. Alcide De Gasperi ritratto da Indro Montanelli di Indro Montanelli	799
	5. Un'utopia sostenibile per un mondo interconnesso di Enrico Giovannini	802
	6. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica di Martha C. Nussbaum	804
	7. L'illusione dell'innocenza di Yuval Noah Harari	806
	8. L'industria degli armamenti in tempo di pace di Zygmunt Bauman	808
	9. La comunicazione dei beni culturali di Francesco Artimucci	811
	10. Il ruolo dei servitori dello Stato. Riflessioni di Giovanni Falcone di Giovanni Falcone	813
	PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C	
	1. Le parole della Costituzione di Tullio De Mauro	815
	2. Il linguismo antropocene di Temo Plevani	817
	3. Intelligenza artificiale e controllo dell'individuo nel XXI secolo di Yuval Noah Harari	819
	4. La conoscenza dei giovani tra immaginario e reale di Umberto Eco	821
	5. La norma sociale come capolavoro della libertà umana di Fernando Savater	823
	6. Vincitori e vinti a 80 anni dallo scoppio della seconda guerra mondiale di Sergio Romano	825
GLOSSARIO		826
INDICE DEI NOMI		827

INDICE DELLE FIGURE

- Figura 1: Esercizio della prima tipologia, *aspecifico*. Tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 3, pagina 83. pag. 67
- Figura 2: Esercizio della seconda tipologia, *collega/riordina/completa*. Tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 2, pagina 185. pag. 68
- Figura 3: Esercizio della terza tipologia, *rispondi con scelta multipla*. Tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 1, pagina 414. pag. 68
- Figura 4: Esercizio della quarta tipologia, *spiega/descrivi/definisci*. Tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 1, pagina 187. pag. 69
- Figura 5: Esercizio della quinta tipologia, *riassumi*. Tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 3, pagina 327. pag. 69
- Figura 6: Esercizio della sesta tipologia, *lavora con o sulla carta*. Tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 1, pagina 327. pag. 69
- Figura 7: Esercizio della settima tipologia, *rielabora*. Tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 3, pagina 430. pag. 70
- Figura 8: Esercizio dell'ottava tipologia, *dibatti o confronta le opinioni*. Tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 2, pagina 434. pag. 70

- Figura 9: Esercizio della nona tipologia, *due o più attività tra queste*. Tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 2, pagina 129. pag. 70
- Figura 10: Esercizio per il percorso CLIL. Tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 1, pagina 365. pag. 76
- Figura 11: Esercizio per lo sviluppo delle competenze digitali. Tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 3, pagina 759. pag. 77
- Figura 12: Esercizio d'esempio tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 1, pagina 381. pag. 119
- Figura 13: Esercizio d'esempio tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 1, pagina 381. pag. 120
- Figura 14: Esercizio d'esempio tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 1, pagina 507. pag. 123
- Figura 15: Esercizio d'esempio tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 1, pagina 406. pag. 126
- Figura 16: Esercizio d'esempio tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 2, pagina 157. pag. 131
- Figura 17: Esercizio d'esempio tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 2, pagina 135. pag. 133
- Figura 18: Esercizio d'esempio tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 2, pagina 135. pag. 134
- Figura 19: Esercizio d'esempio tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 2, pagina 187. pag. 136

Figura 20: Esercizio d'esempio tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 3, pagina 194. *pag. 140*

Figura 21: Esercizio d'esempio tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 3, pagina 327. *pag. 143*

Figura 22: Esercizio d'esempio tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 3, pagina 234. *pag. 146*

Figura 23: Esercizio d'esempio tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 3, pagina 233. *pag. 146*

INDICE DEI GRAFICI

- Grafico 1: Percentuale arrotondata alla prima cifra decimale dei livelli cognitivi degli esercizi della collana di Calvani. *pag. 73*
- Grafico 2: Percentuale arrotondata alla prima cifra decimale dei livelli cognitivi degli esercizi della collana di Desideri e Codovini. *pag. 73*
- Grafico 3: Percentuale arrotondata alla prima cifra decimale dei livelli cognitivi degli esercizi della collana di Giardina, Sabbatucci e Vidotto. *pag. 73*
- Grafico 4: Proporzione delle diverse tipologie di apparati grafici presenti in totale nelle tre collane a confronto. *pag. 94*
- Grafico 5: Rappresentazione proporzionale delle parole elencate sopra e ricercate nei diversi libri della collana proposta da Calvani. Qui vengono riportate solo quelle riferite ai continenti, nello specifico: Europa/europ*; America intesa come l'accorpamento di America/american*, USA, Stati Uniti e America Latina; Asia intesa come l'accorpamento di Asisa/asiatic*, Cina/cines*, Giappone/giappones* e India/indian*; Africa. *pag. 114*
- Grafico 6: Rappresentazione proporzionale delle parole elencate sopra e ricercate nei diversi libri della collana proposta da Desideri e Codovini. Qui vengono riportate solo quelle riferite ai continenti, nello specifico: Europa/europ*; America intesa come l'accorpamento di America/american*, USA, Stati Uniti e America Latina; Asia intesa come

l'accorpamento di Asisa/asiatic*, Cina/cines*, Giappone/giappones* e India/indian*; Africa.

Grafico 7: Rappresentazione proporzionale delle parole elencate sopra e ricercate nei diversi libri della collana proposta da Giardina, Sabbatucci e Vidotto. Qui vengono riportate solo quelle riferite ai continenti, nello specifico: Europa/europ*; America intesa come l'accorpamento di America/american*, USA, Stati Uniti e America Latina; Asia intesa come l'accorpamento di Asisa/asiatic*, Cina/cines*, Giappone/giappones* e India/indian*; Africa.

pag. 115

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: principali differenze tra due modelli di programmazione.	<i>pag. 34</i>
Tabella 2: caratteristiche del modulo secondo i due autori.	<i>pag. 40</i>
Tabella 3: Elenco degli indirizzi scolastici italiani.	<i>pag. 48</i>
Tabella 4: Confronto del numero di pagine dei manuali considerando il totale dei tre libri per ogni collana. Per alcuni valori viene riportata tra parentesi la percentuale rispetto al numero totale di pagine.	<i>pag. 60</i>
Tabella 5: Elenco riassuntivo delle inserzioni proposte nei tre manuali divisi per categorie e relativa.	<i>pag. 63</i>
Tabella 6: numero totale per ogni libro degli esercizi proposti a fine dei capitoli delle tre collane.	<i>pag. 71</i>
Tabella 7: Tabella riassuntiva del numero di esercizi complessivi per ogni collana suddivisa per tipologia e il totale per ogni livello cognitivo.	<i>pag. 72</i>
Tabella 8: Tabella riassuntiva del numero di esercizi proposti nella sezione per lo sviluppo delle competenze per ogni collana suddivisi per tipologia e il totale per ogni livello cognitivo.	<i>pag. 75</i>
Tabella 9: Conteggio finale per volume degli apparati grafici della collana <i>Una storia per il futuro</i> di Calvani. Nelle caselle dei totali è indicata tra parentesi la percentuale di utilizzo, arrotondata alla prima cifra decimale, delle tipologie degli apparati grafici rispetto al loro totale.	<i>pag. 90</i>

- Tabella 10: Conteggio finale per volume degli apparati grafici della collana *Storia e storiografia* di Desideri e Codovini. Nelle caselle dei totali è indicata tra parentesi la percentuale di utilizzo, arrotondata alla prima cifra decimale, delle tipologie degli apparati grafici rispetto al loro totale. *pag. 91*
- Tabella 11: Conteggio finale per volume degli apparati grafici della collana *Lo spazio del tempo* di Giardina, Sabbatucci e Vidotto. Nelle caselle dei totali è indicata tra parentesi la percentuale di utilizzo, arrotondata alla prima cifra decimale, delle tipologie degli apparati grafici rispetto al loro totale. *pag. 93*
- Tabella 12: Elenco riassuntivo delle tematiche in ordine alfabetico trattate negli approfondimenti storiografici dei tre manuali analizzati. *pag. 110*
- Tabella 13: Elenco delle parole ricercate nei manuali per ogni libro e nel totale della collana. Viene riportato sia il numero assoluto che il numero di pagine che la utilizzano, segnando in parentesi la percentuale delle pagine rispetto al numero totale di pagine di ogni libro arrotondata alle unità. *pag. 112*
- Tabella 14: Risultati dell'indice GULPEASE del capitolo sulla Riforma luterana dei tre manuali. *pag. 128*
- Tabella 15: Risultati dell'indice GULPEASE del capitolo sulla Riforma luterana dei tre manuali. *pag. 137*
- Tabella 16: Risultati dell'indice GULPEASE del capitolo sulla Riforma luterana dei tre manuali. *pag. 147*

BIBLIOGRAFIA

- BACHMANN CHRISTINA, MENGHERI LAURO. *Dyslexia and Fonts: Is a Specific Font Useful?*. "Brain Sciences", 2018, a. 8, n. 5(89), pp. 89-101.
- BANDURA ALBERT. *Autoefficacia - Teoria e applicazioni*, tradotto da Lo Iacono Gabriele. Trento: Erickson, 2000.
- BERTINI FABIO. *I programmi di storia da Casati a Gentile*. "Didattica della Storia - Journal of Research and Didactics of History", 2021, a. 3, n. 1S, pp. 1-40.
- BIANCHINI PAOLO. *La nascita delle discipline scolastiche nel Piemonte della Restaurazione*. In Bianchini Paolo (a cura di), *Le origini delle materie - Discipline, programmi e manuali scolastici in Italia*. Torino: Società Editrice Internazionale, 2010, pp. 12-46.
- BONAIUTI GIOVANNI. *Organizzatori grafici e apprendimento*. In Bonaiuti Giovanni, Calvani Antonio (a cura di), Fini Antonio, Landriscina Franco, *Principi di comunicazione visiva e multimediale - Fare didattica con le immagini*. Roma: Carocci, 2011, pp. 75-128.
- BONAIUTI GIOVANNI, CALVANI ANTONIO, RANIERI MARIA. *Fondamenti di didattica - Teoria e prassi dei dispositivi formativi*, nuova edizione. Roma: Carocci, 2016.
- BORGHI BEATRICE, DONDARINI ROLANDO. *Un Manifesto per la Didattica della Storia*. "Didattica della Storia - Journal of Research and Didactics of History", 2019, a. 1, pp. 1-20.
- BOSC FRANCA, *Semplificare i testi disciplinari: lingua e contenuto vanno d'accordo?*. "Altre modernità", ottobre 2012, Numero speciale: *traduzione e riscrittura*, pp. 190-200.
- BOUMA HERMAN. *Interaction Effects in Parafoveal Letter Recognition*. "Nature", 1970, n. 226, pp. 177-178.
- BRESSAN PAOLA. *Il colore della luna - Come vediamo e perché*. Roma-Bari: Laterza, 2007.

- BRUSA ANTONIO. *Il manuale di storia*. Firenze: La Nuova Italia, 1991. (*Laboratorio Didattico*, n. 7).
- CALVANI VITTORIA. *1 - Medioevo ed età moderna*. Milano: Mondadori Education, 2020. (*Una storia per il futuro*, seconda edizione).
- CALVANI VITTORIA. *2 - Dal Seicento all'Ottocento*. Milano: Mondadori Education, 2020. (*Una storia per il futuro*, seconda edizione).
- CALVANI VITTORIA. *3 - Il Novecento e oggi*. Milano: Mondadori Education, 2020. (*Una storia per il futuro*, seconda edizione).
- CALVANI VITTORIA. Franchi Bianca, Martelli Ivan (a cura di), *Educazione civica - Temi e progetti*. Milano: Mondadori Education, 2021. (*Una storia per il futuro*, seconda edizione).
- CALVANI VITTORIA. *History in CLIL Modules - From Magna Carta to 21st Century*. Milano: Mondadori Education, 2020. (*Una storia per il futuro*, seconda edizione).
- CALVANI VITTORIA. *Percorsi facilitati di storia*. Milano: Mondadori Education, 2020. (*Una storia per il futuro*, seconda edizione).
- CASTOLDI MARIO. *Didattica generale*, nuova edizione. Milano: Mondadori Università, 2015.
- CECCOLI PAOLO. *Fare storia con il CLIL*. In Monducci Francesco (a cura di), *Insegnare storia - Il laboratorio storico e altre pratiche attive*, 3 edizione. Torino: UTET Università, 2018, pp. 243-262.
- CHUNG SUSANA, LEVI DENNIS, LEGGE GORDON. *Spatial-frequency and contrast properties of crowding*. "Vision Research", 2001, vol. 41, pp. 1833-1850.
- CIACCIO SIMONETTA. *Leggere per apprendere: il difficile caso del testo di storia*. "Italiano LinguaDue", 2011, vol. 3, n. 2, pp. 177-206.
- COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE. *Libro bianco su Istruzione e Formazione - Insegnare e apprendere, verso la società conoscitiva*. Bruxelles, 29 novembre 1995.
- CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA. *Raccomandazione del consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE)*. Raccomandazione 2018/C, C 189, 18 dicembre 2006.

- CORLAZZOLI ALEX. *Una didattica inclusiva per gli studenti con disturbi dell'apprendimento*. In "Millennium - Il Fatto Quotidiano", marzo 2022, a. 6, n. 54, pp. 84-89.
- CROCETTI ELISABETTA, PALMONARI AUGUSTO. *Le fasi adolescenziali e giovanili nello sviluppo psicosociale*. In Palmonari Augusto (a cura di), *Psicologia dell'adolescenza*, terza edizione. Bologna: Il Mulino, 2011, pp. 53-66.
- CUMMINS JIM. *BICS and CALP: Empirical and Theoretical Status of the Distinction*. In Street Brian, Hornberger Nancy (eds.), *Encyclopedia of Language and Education, 2nd Edition, Volume 2: Literacy*. New York: Springer Science, 2008, pp. 71-83.
- DE BEAUGRANDE ROBERT-ALAIN, DRESSLER WOLFGANG ULRICH. *Introduzione alla linguistica testuale*. Bologna: Il Mulino, 1984.
- DE MAURO TULLIO. *Guida all'uso delle parole - Come parlare e scrivere semplice e preciso - Uno stile italiano per capire e farsi capire*. Roma: Editori Riuniti, 1980.
- DECRETO MINISTERIALE N. 254. *Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89*. 16 novembre 2012.
- DECRETO MINISTERIALE N. 139. *Regolamento recante norme in materia di adempimento del- l'obbligo di istruzione*. 22 agosto 2007.
- DECRETO MINISTERIALE N. 211. *Schema di regolamento recante "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento"*. 7 ottobre 2010.
- DECRETO MINISTERIALE N. 781. 27 settembre 2013.
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA N. 104. *Approvazione dei nuovi programmi didattici per la scuola primaria*. 12 febbraio 1985.
- DELMONACO AURORA. *Il laboratorio di storia*. In Monducci Francesco (a cura di), *Insegnare storia - Il laboratorio storico e altre pratiche attive*, 3 edizione. Torino: UTET Università, 2018, pp. 13-36.

- DESIDERI ANTONIO, CODOVINI GIOVANNI. *1 - CLIL in inglese*. Calenzano (FI): G. D'Anna, 2019. (*Storia e storiografia - Per la scuola del terzo millennio*, seconda edizione).
- DESIDERI ANTONIO, CODOVINI GIOVANNI. *1 - Dall'anno Mille alla rivoluzione inglese*. Calenzano (FI): G. D'Anna, 2019. (*Storia e storiografia - Per la scuola del terzo millennio*, seconda edizione).
- DESIDERI ANTONIO, CODOVINI GIOVANNI. *2 - CLIL in inglese*. Calenzano (FI): G. D'Anna, 2019. (*Storia e storiografia - Per la scuola del terzo millennio*, seconda edizione).
- DESIDERI ANTONIO, CODOVINI GIOVANNI. *2 - Dall'ancien régime alle soglie del Novecento*. Calenzano (FI): G. D'Anna, 2019. (*Storia e storiografia - Per la scuola del terzo millennio*, seconda edizione).
- DESIDERI ANTONIO, CODOVINI GIOVANNI. *3 - CLIL in inglese*. Calenzano (FI): G. D'Anna, 2019. (*Storia e storiografia - Per la scuola del terzo millennio*, seconda edizione).
- DESIDERI ANTONIO, CODOVINI GIOVANNI. *3 - Dalla Belle époque a oggi*. Calenzano (FI): G. D'Anna, 2019. (*Storia e storiografia - Per la scuola del terzo millennio*, seconda edizione).
- DESIDERI ANTONIO, CODOVINI GIOVANNI. *Atlante dei fenomeni storici*. Calenzano (FI): G. D'Anna, 2019. (*Storia e storiografia - Per la scuola del terzo millennio*, seconda edizione).
- DESIDERI ANTONIO, CODOVINI GIOVANNI. *Cittadinanza, costituzione, lavoro*. Calenzano (FI): G. D'Anna, 2019. (*Storia e storiografia - Per la scuola del terzo millennio*, seconda edizione).
- DESIDERI ANTONIO, CODOVINI GIOVANNI. *L'essenziale - Dall'anno Mille a oggi*. Calenzano (FI): G. D'Anna, 2019. (*Storia e storiografia - Per la scuola del terzo millennio*, seconda edizione).
- DOMENICI GAETANO. *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*. Roma-Bari: Editori Laterza, 2009.
- DOMENICI GAETANO, BIASI VALERIA, CIRACI ANNA MARIA. *Formazione e-learning degli insegnanti e pensiero creativo*. "Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies (ECPS Journal)", 2014, n. 10, pp. 189-218.

- DONDARINI ROLANDO. *Un Convegno e un Manifesto per un confronto sullo stato e le prospettive della Didattica della Storia in Italia*. "Didattica della Storia - Journal of Research and Didactics of History", 2020, a. 2, n. 15, pp. 1-7.
- GALLIUSI JESSICA, PERONDI LUCIANO, CHIA GIUSEPPE, GERBINO WALTER, BERNARDIS PAOLO. *Inter-letter spacing, inter-word spacing, and font with dyslexia-friendly features: testing text readability in people with and without dyslexia*. "Annals of dyslexia", 2020, n. 70, pp. 141-152.
- GARIMBERTI EMANUELA. *Geostoria - Studiare lo spazio e il tempo*. In Monducci Francesco (a cura di), *Insegnare storia - Il laboratorio storico e altre pratiche attive*, terza edizione. Torino: UTET Università, 2018, pp. 167-205.
- GERBINO WALTER. *Processi percettivi di base*. In Girotto Vittorio e Zorzi Marco (a cura di), *Fondamenti di psicologia generale*. Bologna: Il Mulino, 2004, pp. 49-68.
- GIARDINA ANDREA, SABBATUCCI GIOVANNI, VIDOTTO VITTORIO. *1 - 1000/1650*. Roma-Bari: Editori Laterza, 2020.
- GIARDINA ANDREA, SABBATUCCI GIOVANNI, VIDOTTO VITTORIO. *2 - 1650/1900*. Roma-Bari: Editori Laterza, 2020. (*Lo spazio del tempo - Le ragioni della storia*).
- GIARDINA ANDREA, SABBATUCCI GIOVANNI, VIDOTTO VITTORIO. *3 - 1900/oggi*. Roma-Bari: Editori Laterza, 2020. (*Lo spazio del tempo - Le ragioni della storia*).
- GIARDINA ANDREA, SABBATUCCI GIOVANNI, VIDOTTO VITTORIO. Bongiovanni Marialuce (a cura di), *Costituzione Cittadinanza Comunità - Guida all'educazione civica*. Roma-Bari: Editori Laterza, 2020. (*Lo spazio del tempo - Le ragioni della storia*).
- GIARDINA ANDREA, SABBATUCCI GIOVANNI, VIDOTTO VITTORIO. Bianco Annalisa, Mulligan Eileen (a cura di), *CLIL - History Activities - Cross Curricular Resources for Subject and Language Teachers*. Roma-Bari: Editori Laterza, 2020. (*Lo spazio del tempo - Le ragioni della storia*).

- GRECO GAETANO, MIRIZIO ACHILLE. *Una palestra per Clio - Insegnare ad insegnare la Storia nella Scuola Secondaria*. Torino: UTET Università, 2008.
- GUARRACINO SCIPIONE. *Le questioni dell'insegnare storia*. In Monducci Francesco (a cura di), *Insegnare storia - Il laboratorio storico e altre pratiche attive*, 3 edizione. Torino: UTET Università, 2018, pp. 3-12.
- IAVARONE MARIA LUISA, LO PRESTI FRANCESCO. *Apprendere la didattica*. Lecce: Pensa MutiMedia, 2015.
- IBÀÑEZ RAQUEL SÀNCHEZ, FAMÀ KATIA VALENTINA, MIRALLES AINOA ESCRIBANO. *I livelli cognitivi nei manuali di storia dell'istruzione secondaria superiore in Italia*. "Didattica Della Storia - Journal of Research and Didactics of History", 2020, a. 2, n. 1S, pp. 180-195.
- ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ. *Disturbi specifici dell'apprendimento - Consensus Conference 3, Roma, 6-7 dicembre 2010*. Pubblicato a giugno 2011.
- JAFRANCESCO ELISABETTA. *L'abilità di lettura: leggibilità di un testo e proposte di facilitazione*. "Didattica & Classe Plurilingue", oggi "LinguaInAzione", 2002, a. 1, n. 1.
- LANDRISCINA FRANCO. *Modelli di riferimento per l'uso didattico della comunicazione visiva*. In Bonaiuti Giovanni, Calvani Antonio (a cura di), Fini Antonio, Landriscina Franco, *Principi di comunicazione visiva e multimediale - Fare didattica con le immagini*. Roma: Carocci, 2011, pp. 43-74.
- LAZOTTI FONTANA LUCIA. *Comunicazione visiva e scuola - Aspetti psicopedagogici del linguaggio visuale*. Milano: Franco Angeli Editore, 1981.
- LEGGE N. 24. *Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie*. 8 marzo 2017.
- LEGGE N. 53. *Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*. 28 marzo 2003.

- LEGGE N. 59. *Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*. 15 marzo 1997.
- LEGGE N. 92. *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*. 20 agosto 2019.
- LEGGE N. 104. *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*. 5 febbraio 1992.
- LUCISANO PIETRO, PIEMONTESE MARIA EMANUELA. *GULPEASE: una formula per la predizione della difficoltà dei testi in lingua italiana*. "Scuola e città", 31 marzo 1988, a. XXXIX, n. 3, pp. 110-124.
- MATTOZZI IVO. *La mente laboratoriale*. In Monducci Francesco (a cura di), *Insegnare storia - Il laboratorio storico e altre pratiche attive*, 3 edizione. Torino: UTET Università, 2018, pp. 143-152.
- MENGHINI DENY, FACOETTI ANDREA, COSTANZO FLORIANA, FRANCESCHINI SANDRO, GORI SIMONE, VICARI STEFANO. *I disturbi specifici di apprendimento*. In Vicari Stefano, Caselli Maria Cristina, *Neuropsicologia dell'età evolutiva*. Bologna: Il Mulino, 2017, pp. 123-134.
- MIUR Nota n. 562, *Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti*, 3 aprile 2019.
- MOLINARI LUISA, SPELTINI GIUSEPPINA. *Il contesto scolastico*. In Palmonari Augusto (a cura di), *Psicologia dell'adolescenza*, terza edizione. Bologna: Il Mulino, 2011, pp. 253-274.
- MONDUCCI FRANCESCO. *Aspetti materiali dei testi: dimensioni, struttura, linguaggio, apparati*. In Gualtiero Lidia, Melandri Gian Luigi, Monducci Francesco et al. (a cura di), *C'è manuale e manuale - Analisi dei libri di storia per la scuola secondaria*. Viterbo: Sette Città, 2010, pp. 15-19.
- MONDUCCI FRANCESCO. *Il manuale, per una didattica attiva*. In Monducci Francesco (a cura di), *Insegnare storia - Il laboratorio storico e altre pratiche attive*, 3 edizione. Torino: UTET Università, 2018, pp. 75-86.
- MONTINO DAVIDE. *La storia nei libri scolastici del dopoguerra*. In Bianchini Paolo (a cura di), *Le origini delle materie - Discipline, programmi e*

- manuali scolastici in Italia*. Torino: Società Editrice Internazionale, 2010, pp. 217-246.
- MORANDO MARIA PAOLA. *Manuali, immagini e storia dell'arte*. In Gualtierio Lidia, Melandri Gian Luigi, Monducci Francesco et al. (a cura di), *C'è manuale e manuale - Analisi dei libri di storia per la scuola secondaria*. Viterbo: Sette Città, 2010, pp. 36-45.
- MORELLI PATRIZIA. *L'insegnamento del latino nell'Italia post-unitaria (1800-1900)*. In Bianchini Paolo (a cura di), *Le origini delle materie - Discipline, programmi e manuali scolastici in Italia*. Torino: Società Editrice Internazionale, 2010, pp. 47-66.
- MORTARI LUIGINA, PIZZATO FEDRA ALESSANDRA, GHIROTTI LUCA, SILVA ROBERTA. *Pratiche educative per la promozione del civic engagement*. "Encyclopaideia - Journal of Phenomenology and Education", 2021, v. 25, n. 60, pp. 9-24.
- PALMONARI AUGUSTO, CROCETTI ELISABETTA. *Identità e concetto di sé*. In Palmonari Augusto (a cura di), *Psicologia dell'adolescenza*, terza edizione. Bologna: Il Mulino, 2011, pp. 67-90.
- PANCIERA WALTER. *Le scienze storiche tra ricerca e didattica*. "Didattica della Storia - Journal of Research and Didactics of History", 2020, a. 2, n. 15, pp. 89-99.
- PANCIERA WALTER, ZANNINI ANDREA. *Didattica della Storia - Manuale per la formazione degli insegnanti*, 3 edizione aggiornata. Firenze: Le Monnier Università, 2019.
- PAOLETTI GISELLA. *Effetti della figura decorativa sulla comprensione*. "Form@re", 2012, vol. 12, n. 80, pp. 4-11.
- PARLAMENTO EUROPEO, CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA. *Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente*. Raccomandazione 2006/962/CE, L 394, 18 dicembre 2006.
- PAVONE MARISA. *Scuola e Bisogni Educativi Speciali*. Milano: Mondadori Education, 2015.
- PELLEREY MICHELE. *Le competenze individuali e il Portfolio*. Milano: La Nuova Italia, 2004.

- PENTUCCI MAILA. *Le immagini nei libri di storia per la scuola primaria*. "Form@re", 2015, vol. 15, n. 2, pp. 129-144.
- PERCOCO GILDA, SARTI LUIGI. *Grafica e comunicazione didattica - Comunicare attraverso le immagini: i criteri per progettare il messaggio sono alla base delle funzionalità degli editori del duemila*. "TD Tecnologie Didattiche", oggi "Italian Journal of Educational Technology", 1996, a. 4, n. 10, pp. 16-28.
- PETRACCA CARLO. *Cultura e prospettive della valutazione*. In Ellerani Piergiuseppe, Zanchin Maria Renata, *Valutare per apprendere. Apprendere a valutare - Per una pedagogia della valutazione scolastica*. Trento: Erickson, 2013, pp. 37-58.
- PINOTTI MARIO. *La didattica per competenze nell'insegnamento della storia*. In Monducci Francesco (a cura di), *Insegnare storia - Il laboratorio storico e altre pratiche attive*, 3 edizione. Torino: UTET Università, 2018, pp. 37-72.
- PINTON ALESSANDRA, LENA LORETTA. *Fondamenti del trattamento logopedico in età evolutiva*. Roma: Carocci, 2015.
- PORCARELLI ANDREA. *L'arte di insegnare - Principi fondamentali*. In Porcarelli Andrea, Trombino Mario, *Professione docente - Fondamenti pedagogico-didattici - Elementi di psicologia generale e cognitiva - Normativa scolastica - In appendice La didattica e le nuove tecnologie*. Bologna: Diogene Multimedia, 2020, pp. 25-48.
- PORCARELLI ANDREA. *La normativa scolastica italiana*. In Porcarelli Andrea, Trombino Mario, *Professione docente - Fondamenti pedagogico-didattici - Elementi di psicologia generale e cognitiva - Normativa scolastica - In appendice La didattica e le nuove tecnologie*. Bologna: Diogene Multimedia, 2020, pp. 213-248.
- PORCARELLI ANDREA. *Il sistema scuola in Italia*. In Porcarelli Andrea, Trombino Mario, *Professione docente - Fondamenti pedagogico-didattici - Elementi di psicologia generale e cognitiva - Normativa scolastica - In appendice La didattica e le nuove tecnologie*. Bologna: Diogene Multimedia, 2020, pp. 59-94.
- RICUPERATI GIUSEPPE. *L'insegnamento della storia nella scuola secondaria*. "Studi Storici", luglio-settembre 1987, a. 28, n. 3, pp. 599-621.

- RICUPERATI GIUSEPPE. *Storia della scuola in Italia - Dall'Unità a oggi*. Brescia: Editrice La Scuola, 2015.
- ROTTER KATHLEEN, *Le regole grafiche per realizzare materiale didattico*. "Difficoltà di apprendimento", ottobre 2006, col. 12, n. 1, pp. 73-86.
- ROMAGNANI GIAN PAOLO. *Storia della storiografia - Dall'antichità a oggi*. Roma: Carocci, 2020.
- SANTERINI MILENA. *Prefazione*. In Gentile Maurizio, Chiappelli Tiziana (a cura di), *Intercultura e inclusione - Il Cooperative Learning nelle classi plurilingue*, Milano: FrancoAngeli, 2016, pp. 7-9.
- SCATAGLINI CARLO, GIUSTINI ANNALISA. *Adattamento dei libri di testo - Semplificazione progressiva delle difficoltà*. Trento: Erickson, 1998.
- TROMBINO MARIO. *Principi di didattica generale - Presentati in rapporto ad elementi di psicologia generale e cognitiva*. In Porcarelli Andrea, Trombino Mario, *Professione docente - Fondamenti pedagogico-didattici - Elementi di psicologia generale e cognitiva - Normativa scolastica - In appendice La didattica e le nuove tecnologie*. Bologna: Diogene Multimedia, 2020, pp. 133-188.
- VARRIALE COSIMO, BAIANO TOMMASO, GARRIBBA GENNARO, ORLANDO ROSAURA. *Il "Cooperative learning": un metodo per l'apprendimento disciplinare e per l'educazione del sentimento sociale*. "Rivista di Psicologia Individuale", gennaio-giugno 1997, a. XXV, n. 41, pp. 47-54.
- WEEDEN PAUL, WINTER JEAN, BROADFOOT PATRICIA. *Valutazione per l'apprendimento nella scuola - Strategie per incrementare la qualità dell'offerta formativa*. Trento: Erickson, 2009.
- ZAMBELLI MARIA LUISA. *Semplificare i testi di studio: quando, come*. "Italiano LinguaDue", 2014, vol. 6, n. 1, pp. 327-341.
- ZOCCOLOTTI PIERLUIGI. *I DSA tra approcci di ricerca e prospettiva evidence-based*. In Zoccolotti Pierluigi (a cura di), *Disturbi specifici dell'apprendimento - Strumenti per la valutazione*. Roma: Carocci, 2021, pp. 17-32.

SITOGRAFIA

- AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE. *Agenda 2030*. Consultato il 22 ottobre 2021. <https://www.agenziacoesione.gov.it/comunicazione/agenda-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile/>.
- BIANCOENERO®. *Font*. In *Biancoenero.it*. Consultato il 9 maggio 2022. <http://www.biancoeneroedizioni.it/font/>.
- BRUSA ANTONIO. *La storia degli accademici e la storia a scuola: due lingue diverse...*. In Brusa Antonio, *Il nuovo curriculum di storia*. Consultato il 6 marzo 2022. http://www.bibliolab.it/labstoria_teoria/labbrusa3.htm.
- CARNERO ROBERTO. *Scuola. Contro l'ideologia liberista delle competenze e del merito*. In *Avvenire.it*, 15 maggio 2019. Consultato il 7 maggio 2022. <https://www.avvenire.it/agora/pagine/scuola-contro-lideologia-di-competenze-e-merito>.
- D'ALFONSO ROSSELLA. *Un Linguaggio Condiviso per la Costruzione dei Curricoli*. In Convegno di studio dell'Associazione Italiana Formatori, *Quali curricoli di Fisica nella scuola dei cicli*. Cava dei Tirreni, 8-9 aprile 2000. Consultato il 3 marzo 2022. <http://www.territorioscuola.com/associazioni/linguaggiocondiviso.html>.
- DE MAURO TULLIO. *Il nuovo vocabolario di base della lingua italiana. "Internazionale"*, 23 dicembre 2016. Consultato il 20 marzo 2022. <https://www.internazionale.it/opinione/tullio-de-mauro/2016/12/23/il-nuovo-vocabolario-di-base-della-lingua-italiana>.
- EDIZIONI CLICHY. Antonio Desideri. Consultato l'8 maggio 2022. <https://edizioniclichy.it/autore/antonio-desideri/>.
- FORTUNATO ELEONORA. *Docenti ed accademici contro didattica delle competenze, Carosotti: competenze non hanno fondamento scientifico*. In *Orizzontescuola.it*, 2 gennaio 2018. Consultato il 7 maggio 2022. <https://www.orizzontescuola.it/docenti-ed-accademici-didattica-delle-competenze-carosotti-competenze-non-fondamento-scientifico/>.

- FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE (FIAF). *Antonio Desideri*. Consultato l'8 maggio 2022. <https://fiaf.net/agoradicult/2018/02/12/antonio-desideri/>.
- ISTAT. *Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni: l'istruzione*. Pubblicato il 15 dicembre 2020, riferito all'anno 2019. Consultato il 10 marzo 2022. <https://www.istat.it/it/archivio/251658>.
- ISTAT. *L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità - anno scolastico 2020-2021*. Pubblicato il 12 gennaio 2022, riferito all'anno scolastico 2020-2021. Consultato il 10 marzo 2022. <https://www.istat.it/it/archivio/265364>.
- ISTAT, *Spazi in casa e disponibilità di computer per bambini e ragazzi*, consultato il 6 maggio 2022. Pubblicato il 06 aprile 2020, riferito agli anni 2018-2019. Consultato il 6 maggio 2022. <https://www.istat.it/it/archivio/240949>
- LOESCHER EDITORE. *Codovini Giovanni*. Consultato l'8 maggio 2022. <https://formazione.loescher.it/formatori/codovini-giovanni/>.
- MASTIDORO NICOLA, PESCE FABIO, MASTIDORO EUGENIO. *Corrige.it*, consultato il 28 aprile 2022. <http://www.corrige.it/>.
- MINISTERO DELL'ISTRUZIONE. *Bisogni Educativi Speciali - Notizie*. Consultato il 12 febbraio 2022. <https://istruzioneveneto.gov.it/aree-tematiche/bisogni-educativi-speciali/>.
- MIUR. *CLIL*. Consultato il 22 ottobre 2021. <https://www.miur.gov.it/clil1>.
- MIUR. *Istituti Professionali*. Consultato il 20 ottobre 2021. <https://www.miur.gov.it/web/guest/istituti-professionali>.
- MIUR. *Istituti Tecnici*. Consultato il 20 ottobre 2021. <https://www.miur.gov.it/istituti-tecnici>.
- MIUR. *Sistema educativo di istruzione e formazione*. Consultato il 20 ottobre 2021. <https://www.miur.gov.it/web/guest/sistema-educativo-di-istruzione-e-formazione>.
- MIUR. *Scuola secondaria di secondo grado*. Consultato il 20 ottobre 2021. <https://www.miur.gov.it/web/guest/scuola-secondaria-di-secondo-grado>.

MONDADORI EDUCATION. *Ricerca nel sito del catalogo delle opere di Vittoria Calvani*. Consultato il 7 maggio 2022. https://www.mondadorieducation.it/catalogo/?_ricerca_opere=Vittoria+Calvani&_paged=1.

PORTALE ITALIANO DELLE CLASSIFICAZIONI. *Classificazione Statistica Internazionale delle Malattie e dei Problemi Sanitari Correlati. Decima Revisione (ICD-10)*. Consultato il 10 marzo 2022. https://www.reteclassificazioni.it/portal_main.php?portal_view=public_custom_page&id=12.

SANTARPIA VALENTINA. *Libri digitali, ecco perché nelle scuole italiane stentano a decollare*. "Corriere della sera", 14 settembre 2016, modificato il 15 settembre 2016. Consultato l'8 maggio 2022. https://www.corriere.it/scuola/medie/16_settembre_13/libri-digitali-ecco-perche-scuole-italiane-stentano-decollare-11313514-799a-11e6-8c12-dd8263fa3b6d.shtml.

SCRIVEN MICHAEL, PAUL RICHARD. *8th Annual International Conference on Critical Thinking and Education Reform, summer 1987*. In *Defining Critical Thinking*. Consultato l'11 marzo 2022. <http://www.criticalthinking.org/pages/defining-critical-thinking/766>.

TRECCANI, Dizionario di Medicina. *DSM (sigla dell'ing. Diagnostic and Statistical Manual of mental disorders)*. Consultato il 10 marzo 2022. https://www.treccani.it/enciclopedia/dsm_%28Dizionario-di-Medicina%29/.

WIKIPEDIA. *Andrea Giardina*. Consultato l'8 maggio 2022. https://it.wikipedia.org/wiki/Andrea_Giardina.

WIKIPEDIA. *Giovanni Sabbatucci*. Consultato l'8 maggio 2022. https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Sabbatucci.

WIKIPEDIA. *Vittorio Vidotto*. Consultato l'8 maggio 2022. https://it.wikipedia.org/wiki/Vittorio_Vidotto.

WORLD HEALTH ORGANIZATION. *International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems (ICD)*. Consultato il 10 marzo 2022. <https://www.who.int/standards/classifications/classification-of-diseases>.

RINGRAZIAMENTI

Passando in rassegna gli eventi della mia vita ho realizzato che sono così

Maturata grazie a tanti e diversi insegnamenti di libertà e non solo. oggi

Posso solo essere grata ai mostri e dinosauri che mi hanno dato tanto. c'è chi

Ha molto meno di me e chi non ha niente. ho dei valori e una bella vita,

Davvero bella, ricca di persone che mi sopportano nonostante le stranezze,

Divertendosi e ridendo con me. loro ci sono anche se cambio idea come uno

Yo-yo e mi sostengono anche a distanza. a volte non è facile aiutarmi, chi

Viaggia con me lo sa, ma alla fine faccio sempre ciò che è giusto. dedico ciò

A tutte le persone della mia vita: sono tutte preziose. a chi porta fortuna o

Giova alla mia anima, a chi fa amicizia servendo ai tavoli, a chi mi filma in

Esperimenti marittimi, a chi traduce o non risponde e a chi, usando la

Ragione, mi lascia lamentarmi ogni esercizio. ringrazio davvero tutti quanti.

Adesso finalmente finisco per cominciare un nuovo capitolo della mia vita.